

DOCUMENTO DI AMMISSIONE

ALLE NEGOZIAZIONI SU AIM ITALIA-MERCATO ALTERNATIVO DEL CAPITALE,
SISTEMA MULTILATERALE DI NEGOZIAZIONE ORGANIZZATO E GESTITO DA
BORSA ITALIANA S.P.A. DELLE AZIONI ORDINARIE

SAFE BAG S.P.A



Nominated Adviser



Specialista



AIM Italia – Mercato Alternativo del Capitale è un sistema multilaterale di negoziazione dedicato primariamente alle piccole e medie imprese e alle società ad alto potenziale di crescita alle quali è tipicamente collegato un livello di rischio superiore rispetto agli emittenti di maggiori dimensioni o con business consolidati.

L'investitore deve essere consapevole dei rischi derivanti dall'investimento in questa tipologia di emittenti e deve decidere se investire soltanto dopo attenta valutazione.

L'emittente AIM Italia deve avere incaricato, come definito dal Regolamento AIM Italia – Mercato Alternativo del Capitale, un nominated adviser. Il nominated adviser deve rilasciare una dichiarazione a Borsa Italiana all'atto dell'ammissione nella forma specificata nella Scheda Due del Regolamento AIM Italia – Mercato Alternativo del Capitale dei Nominated Adviser.

Consob e Borsa Italiana non hanno esaminato né approvato il contenuto di questo documento.

Il presente documento non costituisce un'offerta al pubblico di strumenti finanziari così come definita dal Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e pertanto non si rende necessaria la redazione di un prospetto secondo gli schemi previsti dal Regolamento Comunitario 809/2004/CE.

INDICE

DEFINIZIONI.....	7
GLOSSARIO.....	10
SEZIONE PRIMA	11
CAPITOLO I – PERSONE RESPONSABILI	12
1.1 Responsabili del Documento di Ammissione.....	12
1.2 Dichiarazione di responsabilità.....	12
CAPITOLO II – REVISORI LEGALI DEI CONTI	13
2.1 Revisori legali dell’Emittente	13
2.2 Informazioni sui rapporti con la Società di Revisione	13
CAPITOLO III – INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE.....	14
3.1 Dati selezionati patrimoniali e finanziari del Gruppo al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010.....	14
3.1.1 <i>Dati selezionati economici dell’Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010</i>	<i>14</i>
3.1.2 <i>Analisi dei ricavi dell’Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010</i>	<i>15</i>
3.1.3 <i>Dati patrimoniali selezionati dell’Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010</i>	<i>16</i>
3.1.4 <i>Dati patrimoniali riclassificati dell’Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010</i>	<i>19</i>
3.1.5 <i>Flussi di cassa dell’Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012 e 2011</i>	<i>21</i>
3.1.6 <i>Posizione finanziaria netta dell’Emittente e del Gruppo</i>	<i>21</i>
CAPITOLO IV – FATTORI DI RISCHIO.....	23
4.1 FATTORI DI RISCHIO CONNESSI ALL’ATTIVITÀ DELL’EMITTENTE E DEL GRUPPO.....	23
4.1.1 <i>Rischi connessi al traffico internazionale di passeggeri aeroportuali.....</i>	<i>23</i>
4.1.2 <i>Rischi connessi alle concessioni con gli aeroporti.....</i>	<i>23</i>
4.1.3 <i>Rischi connessi all’incapacità del Gruppo di aggiudicarsi nuove concessioni o di rinnovare quelle attualmente in essere</i>	<i>24</i>
4.1.4 <i>Rischi connessi alla joint venture relativa all’attività presso l’Aeroporto Internazionale di Miami</i>	<i>24</i>
4.1.5 <i>Rischi connessi alla mancata implementazione della strategia</i>	<i>25</i>
4.1.6 <i>Rischi connessi alla figura chiave del fondatore</i>	<i>25</i>
4.1.7 <i>Rischi connessi alla concentrazione delle deleghe operative.....</i>	<i>26</i>
4.1.8 <i>Rischi connessi alla facoltà di recesso dei soci ai sensi dell’articolo 2497-quater del codice civile</i>	<i>26</i>
4.1.9 <i>Rischi connessi al contenzioso</i>	<i>26</i>
4.1.10 <i>Rischio normativo connesso all’operatività internazionale</i>	<i>27</i>
4.1.11 <i>Rischi connessi alla variazione dei tassi di cambio</i>	<i>27</i>
4.1.12 <i>Rischi connessi ai rapporti con Parti Correlate</i>	<i>27</i>
4.1.13 <i>Rischi relativi alla struttura di governo societario</i>	<i>28</i>
4.1.14 <i>Rischi connessi al funzionamento dei sistemi informatici.....</i>	<i>28</i>
4.1.15 <i>Rischi connessi all’implementazione di un sistema di controllo interno e di reporting</i>	<i>28</i>
4.1.16 <i>Rischi connessi all’implementazione del modello organizzativo ai sensi del D.Lgs. 231/2001</i>	<i>28</i>
4.1.17 <i>Dichiarazioni relative al mercato di riferimento e al posizionamento competitivo</i>	<i>29</i>
4.1.18 <i>Comparabilità delle informazioni finanziarie esposte nel Documento di Ammissione</i>	<i>29</i>

4.2	FATTORI DI RISCHIO CONNESSI AL SETTORE IN CUI L'EMITTENTE E IL GRUPPO OPERANO	29
4.2.1	<i>Rischi connessi alla competitività dei mercati nei quali il Gruppo opera e all'ingresso nel mercato di nuovi concorrenti</i>	29
4.2.2	<i>Rischi connessi ai fenomeni di stagionalità delle vendite</i>	30
4.3	FATTORI DI RISCHIO CONNESSI ALL'AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI DELLE AZIONI E DEI WARRANT SULL'AIM ITALIA	30
4.3.1	<i>Rischi connessi alla negoziazione nell'AIM Italia, alla liquidità dei mercati e alla possibile volatilità del prezzo delle Azioni e dei Warrant dell'Emittente</i>	30
4.3.2	<i>Rischi connessi alla non contendibilità dell'Emittente ad esito dell'ammissione a negoziazione delle Azioni al mercato AIM Italia</i>	31
4.3.3	<i>Rischi connessi alla possibilità di revoca dalla negoziazione degli strumenti finanziari dell'Emittente</i>	31
4.3.4	<i>Rischi connessi all'incertezza circa la distribuzione di dividendi e il conseguimento di utili</i>	31
4.3.5	<i>Rischi connessi alla diluizione in caso di mancato esercizio dei Warrant</i>	31
	CAPITOLO V – INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE	32
5.1	Storia ed evoluzione dell'Emittente	32
5.1.1	<i>Denominazione legale e commerciale dell'Emittente</i>	32
5.1.2	<i>Luogo di registrazione dell'Emittente e suo numero di registrazione</i>	32
5.1.3	<i>Data di costituzione e durata dell'Emittente</i>	32
5.1.4	<i>Domicilio e forma giuridica, legislazione in cui opera l'Emittente, paese di costituzione e sede sociale</i>	32
5.1.5	<i>Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente</i>	32
5.2	Principali investimenti	33
5.2.1	<i>Investimenti effettuati dall'Emittente nell'ultimo triennio</i>	33
5.2.2	<i>Investimenti effettuati consolidati</i>	34
5.2.3	<i>Investimenti in corso di realizzazione</i>	34
5.2.4	<i>Investimenti futuri</i>	34
	CAPITOLO VI – PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ	35
6.1	Principali attività	35
6.1.1	<i>Descrizione della natura delle operazioni dell'Emittente e delle sue principali attività</i>	35
6.1.2	<i>Descrizione dei servizi e prodotti offerti</i>	36
6.1.3	<i>Modello di Business</i>	39
6.1.4	<i>Fattori chiave</i>	44
6.1.5	<i>Programmi futuri e strategie</i>	45
6.2	Principali mercati	46
6.3	Fattori eccezionali	50
6.4	Dipendenza dell'Emittente da diritti di proprietà industriale e da contratti di licenza	50
6.5	Posizione concorrenziale	50
	CAPITOLO VII – STRUTTURA ORGANIZZATIVA	51
7.1	Descrizione del gruppo di cui l'Emittente fa parte	51
7.2	Società controllate dall'Emittente	51
	CAPITOLO VIII – PROBLEMATICHE AMBIENTALI	53
8.1	Problematiche ambientali	53
	CAPITOLO IX – INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE	54

9.1	Tendenze significative recenti nell'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita.....	54
9.2	Informazioni su tendenze, richieste, incertezze, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso	54
CAPITOLO X – PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI		55
10.1	Principali presupposti sui quali sono basati gli obiettivi previsionali del Gruppo	55
10.1.1	<i>Assunzioni del Piano Industriale.....</i>	<i>55</i>
10.2	Principali obiettivi previsionali	56
10.3	Dichiarazione degli Amministratori e del Nomad ai sensi del Regolamento Emittenti AIM Italia (Scheda due, Punto d) sugli obiettivi previsionali	58
CAPITOLO XI – ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI		60
11.1	Organi sociali e principali dirigenti	60
11.1.1	<i>Consiglio di Amministrazione</i>	<i>60</i>
11.1.2	<i>Collegio Sindacale</i>	<i>63</i>
11.2	Conflitti di interessi degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza e degli alti dirigenti.....	64
CAPITOLO XII – PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE		65
12.1	Durata della carica dei membri del Consiglio di Amministrazione e dei membri del Collegio Sindacale.	65
12.2	Contratti di lavoro stipulati dai membri del Consiglio di Amministrazione e dai membri del Collegio Sindacale con l'Emittente che prevedono una indennità di fine rapporto	65
12.3	Dichiarazione che attesta l'osservanza da parte dell'Emittente delle norme in materia di governo societario vigenti.....	65
CAPITOLO XIII – DIPENDENTI		67
13.1	Numero dipendenti.....	67
CAPITOLO XIV – PRINCIPALI AZIONISTI		68
14.2	Diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti dell'Emittente.....	68
14.3	Indicazione dell'eventuale soggetto controllante dell'Emittente.....	68
14.4	Accordi che possono determinare una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente.....	69
CAPITOLO XV – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE		70
15.1	Operazioni con parti correlate al 31 dicembre 2010	70
15.2	Operazioni con parti correlate al 31 dicembre 2011	70
15.3	Operazioni con parti correlate al 31 dicembre 2012	70
15.4	Operazioni con parti correlate alla Data del Documento di Ammissione	71
CAPITOLO XVI – INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI.....		72
16.1	Capitale sociale	72
16.1.1	<i>Capitale emesso</i>	<i>72</i>
16.1.2	<i>Azioni non rappresentative del capitale.....</i>	<i>72</i>
16.1.3	<i>Azioni proprie</i>	<i>72</i>
16.1.4	<i>Importo delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant.....</i>	<i>72</i>
16.1.5	<i>Esistenza di diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato, ma non emesso o di un impegno all'aumento del capitale.....</i>	<i>72</i>

16.1.6	Informazioni riguardanti il capitale di eventuali membri del gruppo offerto in opzione.....	72
16.1.7	Evoluzione del capitale sociale negli ultimi tre esercizi sociali.....	72
16.2	Atto costitutivo e statuto sociale.....	72
16.2.1	Oggetto sociale e scopi dell'Emittente.....	73
16.2.2	Sintesi delle disposizioni dello statuto dell'Emittente riguardanti i membri del Consiglio di Amministrazione e i componenti del Collegio Sindacale.....	73
16.2.3	Diritti, privilegi e restrizioni connessi a ciascuna classe di azioni esistenti.....	74
16.2.4	Descrizione delle modalità di modifica dei diritti dei possessori delle Azioni, con indicazione dei casi in cui le condizioni sono più significative delle condizioni previste per legge.	74
16.2.5	Previsioni normative e statutarie relative alle assemblee dell'Emittente.....	74
16.2.6	Previsioni statutarie che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire la modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente.....	74
16.2.7	Obblighi di comunicazioni al pubblico delle partecipazioni rilevanti.....	74
16.2.8	Previsioni statutarie relative alla modifica del capitale sociale.....	74
	CAPITOLO XVII – CONTRATTI IMPORTANTI.....	75
17.1	Contratti importanti.....	75
17.1.1	Operazione di conferimento nell'Emittente dell'intero capitale di F.S.B. Service Sarl, FlySafeb Unipessoal Lda e Maleta Segura SL.....	75
17.1.2	Contratto di Joint venture.....	75
	CAPITOLO XVIII – INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI.....	78
18.1	Relazioni di esperti.....	78
18.2	Informazioni provenienti da terzi.....	78
	CAPITOLO XIX – INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI.....	79
	SEZIONE SECONDA.....	80
	CAPITOLO I – PERSONE RESPONSABILI.....	81
1.1	Responsabili del Documento di Ammissione.....	81
1.2	Dichiarazione di responsabilità.....	81
	CAPITOLO II – FATTORI DI RISCHIO.....	82
	CAPITOLO III – INFORMAZIONI FONDAMENTALI.....	83
3.1	Dichiarazione degli amministratori relativa al capitale circolante.....	83
3.2	Ragioni dell'Aumento di Capitale e impiego dei proventi.....	83
	CAPITOLO IV – INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DI OFFERTA.....	84
4.1	Descrizione delle Azioni.....	84
4.2	Legislazione in base alla quale le Azioni sono state emesse.....	84
4.3	Caratteristiche degli Strumenti Finanziari.....	84
4.4	Valuta di emissione delle Azioni.....	84
4.5	Descrizione dei diritti connessi alle Azioni.....	84
4.6	Delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali le Azioni sono state emesse.....	85
4.7	Data prevista per l'emissione delle Azioni.....	85
4.8	Restrizioni alla libera circolazione delle Azioni.....	85
4.9	Disposizioni normative in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto e di vendita residuali in relazione alle Azioni.....	85

4.10	Offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sulle Azioni dell'Emittente nel corso dell'ultimo esercizio e dell'esercizio in corso	85
4.11	Profili fiscali	85
4.11.1	<i>Definizioni</i>	85
4.11.2	<i>Regime fiscale relativo alle Azioni.....</i>	86
4.11.3	<i>Regime fiscale relativo ai Warrant</i>	100
CAPITOLO V – POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA		102
5.1	Possessori che procedono alla vendita degli strumenti finanziari.....	102
5.2	Strumenti finanziari offerti in vendita	102
5.3	Accordi di <i>Lock-Up</i>.....	102
CAPITOLO VI – SPESE LEGATE ALLA PROCEDURA DI AMMISSIONE A QUOTAZIONE		103
CAPITOLO VII – DILUIZIONE		104
7.1	Diluizione immediata derivante dall'offerta	104
7.2	Offerta di sottoscrizione destinata agli attuali azionisti.....	104
CAPITOLO VIII – INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI.....		105
8.1	Consulenti.....	105
8.2	Altre informazioni sottoposte a revisione.....	105
8.3	Pareri o relazioni redatte da esperti	105
8.4	Informazioni provenienti da terzi	105
8.5	Luoghi ove è disponibile il documento di ammissione	105
Allegati	106

DEFINIZIONI

Si riporta di seguito un elenco delle definizioni e dei termini utilizzati all'interno del Documento di Ammissione. Tali definizioni e termini, salvo diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato.

AIM Italia	L'AIM Italia – Mercato Alternativo del Capitale, sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana.
Aumento di Capitale	L'aumento di capitale dell'Emittente a pagamento, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma quinto, del codice civile, deliberato dall'Assemblea straordinaria dell'Emittente in data 30 luglio 2013 per complessivi Euro 2.475.000,00, mediante emissione di massime n. 1.100.000 azioni ordinarie, prive del valore nominale, godimento regolare, aventi le medesime caratteristiche delle Azioni in circolazione alla Data del Documento di Ammissione, a servizio del Collocamento Istituzionale finalizzato all'ammissione alle negoziazioni sull'AIM Italia delle Azioni.
Aumento di Capitale Warrant	L'aumento di capitale dell'Emittente deliberato in data 30 luglio 2013, a pagamento, per massimi Euro 3.487.500, in via scindibile, mediante emissione, anche in più riprese, di massime n. 1.550.000 azioni ordinarie Safe Bag, prive del valore nominale, destinate esclusivamente e irrevocabilmente all'esercizio della facoltà di sottoscrizione spettante ai portatori di "Warrant Safe Bag 2013 – 2016" abbinati gratuitamente, nel rapporto di 1 (uno) Warrant ogni 1 (una) azione ordinaria Safe Bag acquistata o sottoscritta nell'ambito del Collocamento Istituzionale.
Azioni	Le azioni ordinarie Safe Bag S.p.A.
Azioni di Compendio	Le massime n. 1.550.000 azioni ordinarie dell'Emittente, prive del valore nominale, aventi le medesime caratteristiche delle Azioni in circolazione alla data di efficacia dell'esercizio dei Warrant, da emettere a servizio dei Warrant medesimi.
Azionisti Venditori	Safe Bag International S.r.l. e A.C. Holding Investments SA.
Borsa Italiana	Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari n. 6.
Collocamento Istituzionale	Collocamento privato riservato agli investitori qualificati così come definiti dall'articolo 34-ter, comma 1, lett. b) del Regolamento CONSOB n. 11971/1999, diversi da (i) società di gestione autorizzate alla prestazione del servizio di gestione su base individuale di portafogli di investimento per conto terzi, (ii) intermediari autorizzati abilitati alla gestione dei portafogli individuali per conto terzi e (iii) società fiduciarie che prestano servizi di gestione di portafogli di investimento, anche mediante intestazione fiduciaria, di cui all'art. 60, comma 4, del D. Lgs. 23 luglio 1996 n. 415. Le azioni destinate al Collocamento Istituzionale derivano dall'Aumento di Capitale e dalla vendita di azioni da parte degli Azionisti Venditori, per cui si rinvia alla Sezione II, Capitolo V, Paragrafo 5.2.
CONSOB	Commissione Nazionale per le Società e la Borsa con sede in Roma, Via G.B. Martini n. 3.
Data del Documento di Ammissione	La data di invio da parte dell'Emittente a Borsa Italiana del presente Documento di Ammissione, almeno tre giorni di mercato aperto prima

	della prevista Data di Ammissione.
Data di Ammissione	La data di decorrenza dell'ammissione alle negoziazioni sull'AIM Italia delle Azioni, stabilita con apposito avviso pubblicato da Borsa Italiana.
Documento di Ammissione	Il presente Documento di Ammissione.
Emittente o Società o Safe Bag	Safe Bag S.p.A., con sede legale in Roma, Viale Aventino n. 80.
Gruppo	L'Emittente e le società da essa direttamente o indirettamente controllate, ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile e dell'art. 93 del Testo Unico, nonché quelle incluse nel perimetro di consolidamento alle rispettive date di riferimento.
IFRS	Tutti gli <i>International Financial Reporting Standards</i> , tutti gli <i>International Accounting Standards</i> (IAS), tutte le interpretazioni dell' <i>International Financial Reporting Interpretations Committee</i> (IFRIC), precedentemente denominate <i>Standing Interpretations Committee</i> (SIC).
Monte Titoli	Monte Titoli S.p.A., con sede in Milano, Via Andrea Mantegna n. 6.
Nomad	Baldi & Partners S.r.l., con sede legale in Milano, Via Cino del Duca n. 5.
Parti Correlate	Indica i soggetti ricompresi nella definizione del principio contabile internazionale IAS 24.
Principi Contabili Italiani	Le norme di legge vigenti alla data di riferimento di ciascun bilancio dell'Emittente che disciplinano i criteri di redazione dei bilanci, come interpretate e integrate dai principi contabili emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e, ove applicabile, dai documenti interpretativi predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità.
Regolamento Emittenti o Regolamento AIM Italia	Il regolamento emittenti AIM Italia in vigore alla Data del Documento di Ammissione.
Regolamento NOMAD o Regolamento Nominated Advisers	Il regolamento <i>Nominated Advisers</i> AIM Italia in vigore alla Data del Documento di Ammissione.
Regolamento Warrant	Indica il regolamento dei Warrant Safe Bag 2013-2016.
RG Holding	RG Holding S.r.l. con socio unico, con sede legale in Roma, Viale Aventino, 80.
Società di Revisione	Audirevi S.r.l., con sede legale in Milano alla Via Piazza Velasca n. 6.
Statuto	Indica lo Statuto Sociale dell'Emittente disponibile sul sito internet www.safe-bag.com .
TUF o Testo Unico	D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 "Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria", e successive modificazioni e integrazioni.

TUIR	Testo Unico Imposte sui Redditi, di cui al D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, come successivamente modificato e integrato.
Warrant	Indica i warrant denominati “Warrant Safe Bag 2013-2016” abbinati gratuitamente alle Azioni oggetto del Collocamento Istituzionale nel rapporto di n. 1 warrant per ogni n. 1 Azione acquistata o sottoscritta nell’ambito dello stesso.

GLOSSARIO

Si riporta di seguito un elenco dei termini utilizzati all'interno del Documento di Ammissione. Tali termini, salvo diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato.

LLDPE (<i>linear low-density polyethylene</i>)	Polietilene lineare a bassa densità, è un polimero a base di polietilene sostanzialmente lineare, con un numero significativo di brevi ramificazioni, utilizzato per produrre il pellicola protettiva utilizzato dalle società del Gruppo per il servizio di avvolgimento bagagli.
Kiosk	Punti vendita di medie dimensioni (ca. 250x250x290 cm) normalmente posti in prossimità delle aree <i>check-in</i> . In tali postazioni, oltre alla presenza di una macchina avvolgi bagagli, è allestita una selezione di <i>travellers' goods</i> che possono essere acquistati dai clienti.
Retail Shop	Punti vendita che occupano la maggiore estensione, che varia in funzione delle diverse esigenze di spazio. Sono di norma posti in prossimità delle aree <i>check-in</i> . In tali punti vendita sono erogati tutti i servizi di protezione bagagli e quelli di pesatura ed è, inoltre, messa a disposizione del pubblico l'intera offerta di <i>travellers' goods</i> del Gruppo.
Stand - Alone	Punti vendita di minori dimensioni di cui dispone il Gruppo (ca. 80x245x230 cm), costituiti unicamente da una macchina per l'avvolgimento bagagli. Mediante tali punti vendita vengono erogati ai clienti esclusivamente i servizi di protezione bagagli.
Travellers' Goods	Prodotti e accessori da viaggio che vengono distribuiti dal Gruppo nei <i>Kiosk</i> e nei <i>Retail Shop</i> . Tali prodotti includono: borse da viaggio, prodotti per la sicurezza del viaggio, prodotti per il comfort, prodotti di elettronica e per il <i>comfort</i> del viaggio.
Ufficio lost & found	Indica l'ufficio oggetti smarriti degli aeroporti, nei quale sono depositati i bagagli dei passeggeri ritrovati successivamente al loro smarrimento.
Viaggiatore leisure	Viaggiatori per motivi di svago, che utilizzano i viaggi aerei di rado durante l'anno e per viaggi a lunga percorrenza.

SEZIONE PRIMA

CAPITOLO I – PERSONE RESPONSABILI

1.1 Responsabili del Documento di Ammissione

L'Emittente assume la responsabilità della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nel Documento di Ammissione.

1.2 Dichiarazione di responsabilità

L'Emittente dichiara che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel Documento di Ammissione sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

CAPITOLO II – REVISORI LEGALI DEI CONTI

2.1 Revisori legali dell'Emittente

In data 25 Settembre 2012, l'assemblea ordinaria della Società ha conferito alla società di revisione Audirevi S.r.l., con sede legale in Milano, alla Piazza Velasca n. 5, iscritta al n. 119450 del Registro dei revisori legali di cui al D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, l'incarico di revisione legale del bilancio di esercizio per il triennio 2012-2014.

Il bilancio di esercizio dell'Emittente relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 redatto in conformità ai Principi Contabili Italiani è stato assoggettato a revisione legale ai sensi dell'art 13 del D.Lgs. 39/2010 da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione in data 15 aprile 2013.

2.2 Informazioni sui rapporti con la Società di Revisione

Alla Data del Documento di Ammissione non è intervenuta alcuna revoca dell'incarico conferito dall'Emittente alla Società di Revisione, né la Società di Revisione ha rinunciato all'incarico.

CAPITOLO III – INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE

Nel presente Capitolo vengono fornite le informazioni finanziarie selezionate relative ai dati annuali dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010. Le informazioni finanziarie selezionate sono desunte dai bilanci d'esercizio dell'Emittente chiusi al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010, predisposti in conformità alla normativa vigente integrata e interpretata dai Principi Contabili Italiani, e per il solo esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 dalla relazione sulla gestione redatta dall'organo amministrativo.

Nel presente Capitolo vengono altresì fornite le informazioni finanziarie selezionate relative ai dati annuali consolidati del Gruppo (Safe Bag S.p.A. in qualità di società consolidante; FSB Service Sarl, Flysafefb Unipessoal Lda, Maleta Segura SL e Safe Bag USA LLC quali società rientranti nel perimetro di consolidamento) per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012. Le informazioni finanziarie selezionate sono desunte dal consolidato *pro-forma* del Gruppo al 31 dicembre 2012. Il consolidato *pro-forma* considera l'arco temporale di dodici mensilità.

Il bilancio d'esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2012 è stato sottoposto a revisione contabile da parte della Società di Revisione Audirevi S.r.l., la cui relazione è allegata al presente Documento di Ammissione.

Il bilancio d'esercizio di Safe Bag S.p.A. al 31 dicembre 2012 è a disposizione del pubblico per la consultazione presso la sede legale dell'Emittente in Roma, Viale Aventino, 80, nonché sul sito internet dell'Emittente www.safe-bag.com.

3.1 Dati selezionati patrimoniali e finanziari del Gruppo al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010

3.1.1 Dati selezionati economici dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010

Di seguito sono forniti i principali dati economici dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010.

(In migliaia di Euro)	31/12/2012	31/12/2011	31/12/2010
Valore della Produzione	6.629	5.503	4.520
Costi della produzione al netto degli ammortamenti e svalutazioni	(5.543)	(5.225)	(4.170)
EBITDA	1.086	278	350
EBITDA %	16,4%	5,1%	7,7%
Ammortamenti e svalutazioni	(750)	(495)	(288)
Risultato Operativo	336	(217)	62
Risultato Operativo %	5,07%	-3,94%	1,37%
Proventi e oneri finanziari	(7)	(12)	(21)
Proventi e Oneri straordinari	(7)	(19)	0
Risultato ante imposte	322	(248)	41
Risultato ante imposte %	4,86%	-4,51%	0,91%
Imposte sul reddito	(16)	(138)	(24)
Risultato netto	306	(386)	17
Risultato Netto %	4,62%	-7,01%	0,38%

I dati economici esposti nella precedente tabella sono tratti dai bilanci d'esercizio dell'Emittente chiusi al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010.

L'EBITDA 2012 non è direttamente comparabile con i dati degli esercizi precedenti, in quanto include il risultato dell'operazione di ripristino e adeguamento del valore degli *asset* effettuata nel corso dell'esercizio 2012, a seguito di inventario fisico e rettifica del libro dei beni ammortizzabili. In particolare, il valore della produzione include altri ricavi e proventi per Euro 1.021 migliaia riferiti a capitalizzazioni dell'esercizio e a ripristino di valore di *asset* già iscritti. I costi della produzione includono costi di competenza, successivamente capitalizzati, per complessivi Euro 624 migliaia. L'impatto netto sull'EBITDA è pari a Euro 398 migliaia.

La voce ammortamenti e svalutazioni include svalutazioni dei cespiti connesse all'operazione di ripristino valore dei cespiti di cui sopra per un importo di Euro 462 migliaia. L'effetto complessivo netto dell'operazione sul bilancio è negativo e pari ad Euro 64 migliaia.

3.1.1.1 DATI SELEZIONATI ECONOMICI DEL GRUPPO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2012

Di seguito sono forniti i principali dati economici del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012.

(In migliaia di Euro)	31/12/2012 consolidato pro-forma
Valore della Produzione	11.792
Costi della produzione al netto degli ammortamenti e svalutazioni	(10.376)
EBITDA	1.416
EBITDA %	12,0%
Ammortamenti e svalutazioni	(3.330)
Risultato Operativo	(1.914)
Risultato Operativo %	-16,23%
Proventi e oneri finanziari	(7)
Proventi e Oneri straordinari	(25)
Risultato ante imposte	(1.946)
Risultato ante imposte %	-16,50%
Imposte sul reddito	(35)
Risultato netto	(1.981)
Risultato Netto %	-16,80%

I dati economici esposti nella precedente tabella sono tratti dalla situazione consolidata *pro-forma* chiusa al 31 dicembre 2012. La situazione consolidata *pro-forma* è stata predisposta considerando l'arco temporale di 12 mensilità per tutte le società del Gruppo, come se gli effetti dell'operazione straordinaria di conferimento decorressero dal 1 gennaio 2012.

L'EBITDA considera l'operazione di ripristino valore dei cespiti effettuata sul bilancio dell'Emittente, per un valore complessivo netto di Euro 398 migliaia.

La voce ammortamenti e svalutazioni include svalutazioni connesse all'operazione di cui sopra per Euro 462 migliaia e la quota di ammortamento dell'avviamento generatosi dall'operazione di consolidamento per Euro 2.013 migliaia. L'ammortamento dell'avviamento è da intendersi a quote costanti per 7 anni.

3.1.2 Analisi dei ricavi dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010

Di seguito si rappresenta la composizione del valore della produzione dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010, suddiviso per categorie di attività.

(In migliaia di Euro)	31/12/2012	%ale sui ricavi	31/12/2011	%ale sui ricavi	31/12/2010	%ale sui ricavi
Ricavi da avvolgimenti	3.954	60%	4.265	78%	3.990	88%
Ricavi per vendita merce	106	2%	137	2%	129	3%
Ricavi per vendita beni strumentali	392	6%	-	0%	-	0%
Ricavi per servizi	1.121	17%	286	5%	371	8%
Ricavi diversi	35	1%	41	1%	22	0%
Adeguamento su macchinari per ripristino di valore	1.021	15%	774	14%	8	0%
Totale valore della produzione	6.629	100%	5.503	100%	4.520	100%

(In migliaia di Euro)	31/12/2012	%ale sui ricavi	31/12/2011	%ale sui ricavi	31/12/2010	%ale sui ricavi
Ricavi da avvolgimenti	3.954	60%	4.265	78%	3.990	88%
Totale valore della produzione	3.954	60%	4.265	78%	3.990	88%

I ricavi da avvolgimenti rappresentano il *core business* dell'Emittente. I ricavi per vendita merce, vendita beni strumentali e servizi sono interamente realizzati nei confronti di società del Gruppo. Una voce rilevante dei ricavi è rappresentata dal ripristino di valore dei cespiti, per un valore pari al 15% del totale ricavi.

3.1.2.1 ANALISI DEI RICAVI DEL GRUPPO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2012

Di seguito si rappresenta la composizione del valore della produzione del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, suddiviso per categorie di attività.

(In migliaia di Euro)	31/12/2012
Ricavi da avvolgimenti	10.744
Ricavi diversi	26
Adeguamento su macchinari per ripristino di valore	1.021
Totale valore della produzione	11.792

(In migliaia di Euro)	note	31/12/2012 1	31/12/2011 2	31/12/2010 3
Ricavi da avvolgimenti		10.744	8.156	3.990

note

1. dato consolidato 2012 (comprende Safe Bag S.p.A., FSB Service Sarl, Flysafeb Unipessoal LDA, Maleta Segura SL)

2. dato aggregato 2011 (comprende Safe Bag S.p.A., FSB Service Sarl-acquisita in data 30 dicembre 2011, Flysafeb Unipessoal LDA. Per Flysafeb Unipessoal LDA si evidenzia che per l'esercizio considerato la società è stata attiva solo per un mese, in quanto costituita a novembre 2011.

3. dato aggregato 2010 (comprende solo Safe Bag S.p.A.)

L'incidenza dei ricavi per ripristino di valore dei cespiti sul valore della produzione del Gruppo è pari al 9%.

L'andamento triennale dei ricavi da avvolgimento mostra un *trend* positivo, principalmente connesso all'ampliamento dell'area di aggregazione.

3.1.3 Dati patrimoniali selezionati dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010

Di seguito sono fornite le informazioni riguardanti i principali dati patrimoniali dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010. Le informazioni sono desunte dai bilanci d'esercizio 2012, 2011, 2010 redatti in accordo ai Principi Contabili Italiani.

3.1.3.1 ATTIVO PATRIMONIALE DELL'EMITTENTE

(In migliaia di Euro)	31/12/2012	31/12/2011	31/12/2010
ATTIVO			
Immobilizzazioni Immateriali	154	542	522
Immobilizzazioni Materiali	838	165	383
Immobilizzazioni Finanziarie	14.802	439	443
Totale	15.794	1.146	1.348
Rimanenze	96	30	74
Crediti verso clienti	35	11	1.117
Crediti verso imprese del Gruppo	481	706	-
Crediti verso controllanti	776	731	417
Crediti tributari	-	-	14
Crediti per imposte anticipate	73	46	-
Crediti verso altri	37	7	10
Totale	1.498	1.531	1.632
Disponibilità liquide	198	95	200
Ratei e risconti	27	30	46
TOTALE ATTIVO	17.517	2.802	3.226

Le immobilizzazioni finanziarie si sono incrementate nel 2012 a seguito dell'iscrizione delle partecipazioni in FSB Service Sarl, Flysafeb Unipessoal Lda e Maleta Segura SL, valutate

dal perito indipendente in complessivi Euro 14.258 migliaia. Tali partecipazioni sono state conferite dalla controllante Safe Bag International S.r.l. in sede di aumento del capitale sociale deliberato dall'Emittente in data 10 settembre 2012.

I crediti commerciali verso le società del Gruppo sono stati riclassificati in apposita voce al fine di una migliore comparazione dei dati. Tali società rappresentavano nell'esercizio 2011 parti correlate, il controllo è stato acquisito dall'Emittente solo nel corso dell'esercizio 2012, con l'operazione straordinaria di cui sopra, per una descrizione della quale si rinvia al Capitolo XVII, Paragrafo 17.1. Si rileva che per l'esercizio 2010, i crediti verso FSB Service Sarl sono stati mantenuti iscritti tra i crediti verso clienti, l'ingresso nel perimetro di consolidamento è infatti successivo e datato 30 dicembre 2011.

È di seguito riportata la composizione della voce immobilizzazioni, relativa agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31/12/2012	31/12/2011	31/12/2010
ATTIVO			
Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	129	305	437
Concessioni licenze marchi e diritti simili	25	18	12
Immobilizzazioni in corso e acconti	-	10	10
Altre	-	209	63
Terreni e fabbricati	2	3	4
Impianti e macchinari	742	92	291
Altri beni	95	70	88
Imprese controllate	14.258	-	-
<i>F.S.B. Service Sarl(Parigi)</i>	9.975	-	-
<i>Flysafeb Unipessoal Lda (Lisbona)</i>	4.185	-	-
<i>Maleta Segura SL(Santa Eula)</i>	98	-	-
Crediti verso imprese controllate	148	-	-
Crediti verso imprese controllante	-	-	63
Titoli in garanzia	395	404	370
Depositi cauzionali	-	35	10
Totale	15.794	1.146	1.348

3.1.3.2 PASSIVO PATRIMONIALE DELL'EMITTENTE

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31/12/2012	31/12/2011	31/12/2010
PATRIMONIO NETTO EPASSIVO			
Capitale sociale	12.111	52	52
Riserve	1.899	87	70
Risultato netto	306	(386)	17
Totale Patrimonio Netto	14.316	(247)	139
Fondi per rischi e oneri	137	128	-
TFR	85	35	27
Totale Fondi	222	163	27
Debiti verso banche entro 12 mesi	147	195	171
Debiti verso banche oltre 12 mesi	-	85	221
Debiti verso altri finanziatori	8	19	45
Debiti verso fornitori	2.321	2.416	2.297
Debiti verso controllanti	10	28	26
Debiti tributari	245	100	199
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza	90	8	9
Altri debiti	158	35	92
Totale Debiti	2.979	2.886	3.060
Ratei e risconti	-	-	-
TOTALEPASSIVO	17.517	2.802	3.226

In data 10 settembre 2012 è stata deliberata i) la copertura della perdita dell'esercizio 2011 mediante abbattimento del capitale sociale e utilizzo delle riserve disponibili; ii) la ricostituzione e l'aumento del capitale sociale fino ad Euro 12.111 migliaia, da liberarsi in natura mediante conferimento di partecipazioni; iii) lo stanziamento di una riserva generica quale differenza tra il valore del conferimento e l'aumento del capitale.

Nell'esercizio si è ridotto l'indebitamento finanziario per estinzione del mutuo acceso presso Banca Intesa San Paolo e rimborso delle quote di competenza degli altri finanziamenti.

Tra i debiti verso fornitori si rileva il debito scaduto nei confronti di Handling Società Cooperativa in liquidazione, che al 31 dicembre 2012 ammonta a Euro 1.580 migliaia. Nel corso dell'esercizio 2012 è stato sottoscritto un piano di rientro, che ha comportato la ripartizione di tale debito tra quota corrente pari a Euro 430 migliaia e quota a medio-lungo termine pari a Euro 1.150 migliaia.

3.1.3.3 DATI PATRIMONIALI SELEZIONATI DEL GRUPPO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2012

Di seguito sono fornite le informazioni riguardanti i principali dati patrimoniali del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012. Le informazioni sono desunte dalla situazione consolidata *pro-forma* 2012.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31/12/2012
ATTIVO	
Immobilizzazioni Immateriali	12.245
Immobilizzazioni Materiali	2.001
Immobilizzazioni Finanziarie	507
Totale	14.753
Rimanenze	251
Crediti verso clienti	35
Crediti verso imprese controllate	-
Crediti verso controllanti	776
Crediti tributari	3
Crediti per imposte anticipate	121
Crediti verso altri	419
Totale	1.605
Disponibilità liquide	655
Ratei e risconti	27
TOTALE ATTIVO	17.040

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31/12/2012
PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	
Capitale sociale	12.111
Riserve	1.899
Risultato netto	(1.981)
Totale Patrimonio Netto	12.029
Fondi per rischi e oneri	75
TFR	85
Totale Fondi	160
Debiti verso banche entro 12 mesi	147
Debiti verso altri finanziatori	49
Debiti verso fornitori	3.189
Debiti verso controllante	24
Debiti tributari	1.116
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza	90
Altri debiti	236
Totale Debiti	4.851
Ratei e risconti	-
TOTALE PASSIVO	17.040

È riportata di seguito la composizione delle immobilizzazioni al 31 dicembre 2012.

(In migliaia di Euro)

31/12/2012

ATTIVO	
Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	129
Concessioni licenze marchi e diritti simili	40
Avviamento (differenza da consolidamento)	12.076
Terreni e fabbricati	2
Impianti e macchinari	1.835
Attrezzature industriali e commerciali	70
Altri beni	94
Partecipazioni verso imprese collegate (USA JV)	33
Titoli in garanzia	395
Crediti immobilizzati verso altri	79
Totale	14.753

La voce più significativa è rappresentata dall'Avviamento, riferito alla differenza da consolidamento generatasi a seguito dell'elisione del valore delle partecipazioni contro i corrispondenti valori di Patrimonio Netto delle medesime società partecipate. Tale Avviamento del valore complessivo di Euro 14.090 migliaia, è esposto al netto della quota di ammortamento dell'esercizio, calcolata in Euro 2.013 migliaia.

Il risultato consolidato d'esercizio è negativo e pari a Euro 1.981 migliaia.

3.1.4 Dati patrimoniali riclassificati dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010

Sono di seguito riportate le informazioni selezionate riguardanti i principali indicatori patrimoniali e finanziari dell'Emittente, relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010.

Di seguito, in particolare, è riportato lo schema riclassificato per fonti e impieghi dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010 derivante dai relativi bilanci d'esercizio.

(In migliaia di Euro)

31/12/2012

31/12/2011

31/12/2010

IMPIEGHI			
Capitale circolante netto	(200)	(1.832)	(1.383)
Immobilizzazioni	15.794	1.146	1.348
Attività non correnti	66	782	438
Passività non correnti	(1.388)	(139)	(28)
Capitale Investito Netto	14.273	(44)	375
FONTI			
Patrimonio Netto	14.316	(248)	138
Indebitamento finanziario netto	(43)	204	237
Totale Fonti di Finanziamento	14.273	(44)	375

Le attività non correnti includono la quota a medio-lungo termine dei crediti per imposte anticipate e dei risconti attivi su leasing.

Le passività non correnti includono il Tfr, la quota a medio-lungo termine del fondo imposte differite, dei debiti commerciali, dei debiti tributari e degli altri debiti.

È di seguito riportata la composizione del capitale circolante netto dell'Emittente, relativo agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010.

(In migliaia di Euro)

31/12/2012

31/12/2011

31/12/2010

Crediti commerciali esigibili entro l'esercizio	35	11	1.117
Rimanenze	95	30	74
Crediti e debiti verso controllante	766	(28)	(26)
Crediti e debiti verso società del Gruppo (*)	481	706	-
Debiti Commerciali	(1.168)	(2.415)	(2.297)
Altre attività correnti	70	32	49
Altre passività correnti	(478)	(169)	(300)
Totale	(200)	(1.832)	(1.383)

(*) società che sono divenute controllate nel corso del 2012

La diminuzione dei debiti commerciali nell'esercizio 2012 è dovuta alla definizione di un piano di rientro con il fornitore Handling Società Cooperativa in liquidazione, che ha comportato la riclassifica tra le passività non correnti di una quota parte del debito per complessivi Euro 1.150 migliaia.

L'incremento dei crediti verso controllanti nell'esercizio 2012 è dovuto alla riclassifica nella parte corrente dei finanziamenti attivi verso le controllanti Safe Bag International S.r.l. e RG Holding S.r.l..

È di seguito riportata la composizione dell'indebitamento finanziario netto dell'Emittente, relativo agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010.

(In migliaia di Euro)	31/12/2012	31/12/2011	31/12/2010
Disponibilità Liquide	198	95	200
Debiti vs Banche entro 12 mesi	(147)	(195)	(171)
Indebitamento bancario Corrente	51	(100)	29
Debiti verso altri finanziatori entro 12 mesi	(8)	(15)	(25)
Indebitamento finanziario Corrente	43	(115)	4
Debiti verso banche per finanziamento oltre 12 mesi		(85)	(221)
Indebitamento bancario non corrente	0	(85)	(221)
Debiti verso altri finanziatori oltre 12 mesi		(4)	(20)
Indebitamento finanziario non corrente	0	(89)	(241)
Totale	43	(204)	(237)

3.1.4.1 DATI PATRIMONIALI RICLASSIFICATI DEL GRUPPO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2012

Sono di seguito riportate le informazioni selezionate riguardanti i principali indicatori patrimoniali e finanziari del Gruppo, relativi all'esercizio 2012.

Di seguito, in particolare, è riportato lo schema riclassificato per fonti e impieghi dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2012, derivante dalla relativa situazione consolidata *pro-forma*.

(In migliaia di Euro)	31/12/2012
IMPIEGHI	
Capitale circolante netto	(1.975)
Immobilizzazioni	14.754
Attività non correnti	115
Passività non correnti	(1.323)
Capitale Investito Netto	11.571
FONTI	
Patrimonio Netto	12.029
Indebitamento finanziario netto	(458)
Totale Fonti di Finanziamento	11.571

È di seguito riportata la composizione del capitale circolante netto del Gruppo, relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012.

(In migliaia di Euro)	31/12/2012
Crediti commerciali esigibili entro l'esercizio	35
Rimanenze	250
Crediti e debiti verso controllante	751
Crediti e debiti verso controllate	-
Debiti Commerciali	(2.039)
Altre attività correnti	455
Altre passività correnti	(1.427)
Totale	(1.975)

È di seguito riportata la composizione dell'indebitamento finanziario netto del Gruppo, relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31/12/2012
Disponibilità Liquide	655
Debiti vs Banche entro 12 mesi	(148)
Indebitamento bancario Corrente	507
Debiti verso altri finanziatori entro 12 mesi	(49)
Indebitamento finanziario Corrente	458
Debiti verso banche per finanziamento oltre 12 mesi	-
Indebitamento bancario non corrente	-
Debiti verso altri finanziatori oltre 12 mesi	-
Indebitamento finanziario non corrente	-
Totale	458

3.1.5 Flussi di cassa dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012 e 2011

Si forniscono di seguito le informazioni selezionate relative ai flussi di cassa generati ed assorbiti delle attività operative, di investimento e di finanziamento nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012 e 2011.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31/12/2012	31/12/2011
Flusso di cassa generato dalle attività operative	352	155
Flusso di cassa netto generato dalle attività di investimento	4	(163)
Flusso di cassa netto generato (assorbito) dalle attività di finanziamento	(120)	26
Flusso di cassa complessivo	236	18
Disponibilità finanziarie nette all'inizio dell'esercizio	(185)	(192)
Disponibilità finanziarie nette alla fine dell'esercizio	51	(185)
Variazione delle disponibilità finanziarie nette	236	7

Le disponibilità finanziarie nette derivano dal solo indebitamento bancario al netto delle disponibilità liquide.

3.1.6 Posizione finanziaria netta dell'Emittente e del Gruppo

Si fornisce di seguito l'informativa relativa alla Posizione Finanziaria Netta dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012, al 31 dicembre 2011 e al 31 dicembre 2010, secondo quanto stabilito dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, che fa rinvio a quanto indicato sull'argomento nella Raccomandazione del CESR 05-054/b del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi".

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31/12/2012	31/12/2011	31/12/2010
A Cassa	106	48	94
B Altre disponibilità liquide	92	47	106
C Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-
D Liquidità (A+B+C)	198	95	200
E Crediti finanziari correnti	776	-	-
F Debiti bancari correnti	63	60	2
G Parte corrente dell'indebitamento non corrente	85	135	169
H Altri debiti finanziari correnti	8	15	25
I Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	155	210	196
J Indebitamento finanziario corrente netto (I-E-D)	(819)	115	(5)
K Debiti bancari non correnti	-	85	221
L Obbligazioni emesse	-	-	-
M Altri debiti non correnti	-	4	20
N Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	-	89	241
O Indebitamento finanziario netto (J+N)	(819)	204	237

Si fornisce di seguito l'informativa relativa alla Posizione Finanziaria Netta del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, secondo quanto stabilito dalla Comunicazione

Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, che fa rinvio a quanto indicato sull'argomento nella Raccomandazione del CESR 05-054/b del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi".

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31/12/2012
A Cassa	126
B Altre disponibilità liquide	529
C Titoli detenuti per la negoziazione	-
D Liquidità (A+B+C)	655
E Crediti finanziari correnti	776
F Debiti bancari correnti	63
G Parte corrente dell'indebitamento non corrente	85
H Altri debiti finanziari correnti	49
I Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	196
J Indebitamento finanziario corrente netto (I-E-D)	(1.234)
K Debiti bancari non correnti	-
L Obbligazioni emesse	-
M Altri debiti non correnti	-
N Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	-
O Indebitamento finanziario netto (J+N)	(1.234)

CAPITOLO IV – FATTORI DI RISCHIO

L'operazione di ammissione alle negoziazioni sull'AIM Italia di azioni ordinarie della Società, descritta nel Documento di Ammissione, presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in titoli azionari.

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori sono invitati a valutare gli specifici fattori di rischio di seguito descritti relativi all'Emittente e alle società del Gruppo, al settore di attività in cui esso opera, nonché agli strumenti finanziari oggetto di ammissione alle negoziazioni.

I fattori di rischio descritti di seguito devono essere letti congiuntamente alle informazioni contenute nel Documento di Ammissione.

I rinvii alle Sezioni, ai Capitoli e ai Paragrafi si riferiscono alle Sezioni, ai Capitoli e ai Paragrafi del Documento di Ammissione.

4.1 FATTORI DI RISCHIO CONNESSI ALL'ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE E DEL GRUPPO

4.1.1 Rischi connessi al traffico internazionale di passeggeri aeroportuali

I risultati del Gruppo sono direttamente influenzati dal volume del traffico passeggeri negli aeroporti nei quali il Gruppo opera, a loro volta soggetti a fattori economici, valutari, politici e sociali indipendenti dal Gruppo, quali - ad esempio - cicli economici generali, locali, variazioni dei tassi di cambio, disastri naturali, conflitti militari, atti di terrorismo, scioperi e altri eventi in grado di avere conseguenze negative sul traffico passeggeri. Il verificarsi di tali fattori, al di fuori del controllo del Gruppo, potrebbe determinare crisi economiche con riduzione del volume del traffico passeggeri e una conseguente flessione della domanda dei servizi e prodotti offerti dal Gruppo, con possibili effetti negativi sull'attività e situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo stesso.

Cfr. Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1 del Documento di Ammissione.

4.1.2 Rischi connessi alle concessioni con gli aeroporti

Alla Data del Documento di Ammissione, la totalità dei ricavi del Gruppo derivano dall'esecuzione delle concessioni stipulate dalle società del Gruppo con i concessionari degli aeroporti presso i quali il Gruppo opera.

Sulla base di tali accordi, le società del Gruppo possono installare punti vendita dei propri prodotti e servizi negli spazi aeroportuali, contro il pagamento di un corrispettivo rappresentato generalmente da una percentuale di *royalties* sul fatturato complessivo realizzato dal Gruppo attraverso i suddetti punti vendita, con un importo minimo garantito. Le concessioni prevedono generalmente un obbligo per il concessionario di prestare apposite garanzie (quali, ad esempio, garanzie bancarie, polizze fideiussorie e *performance bond*) per l'adempimento degli obblighi contrattuali connessi alle *royalties* e/o minimi garantiti.

Tutte le concessioni prevedono, inoltre, il diritto di recesso in capo al gestore aeroportuale al verificarsi di ipotesi in linea con la prassi (quali, ad esempio, la revoca della concessione in capo al concessionario o l'assoggettamento della società del Gruppo sub-concessionario ad una procedura concorsuale o procedure analoghe, mancata prestazione delle garanzie contrattuali previste), clausole risolutive espresse al verificarsi di eventi quali, ad esempio, il mancato regolare pagamento degli importi contrattualmente dovuti, lo svolgimento delle attività oggetto di concessione secondo termini e/o modalità non coerenti con quelli ivi stabiliti, il mancato rispetto degli *standard* qualitativi da parte delle società del Gruppo, l'adozione da parte dei dipendenti della società del Gruppo sub-concessionaria di comportamenti pregiudizievoli per il sub-concedente ovvero per esigenze di ristrutturazione del sub-concedente, senza in tale ultimo caso alcun diritto di indennizzo in capo alle società del Gruppo.

Nonostante alla Data del Documento di Ammissione non si siano mai verificate ipotesi di recesso da parte dei sub-concedenti o che dessero luogo all'applicazione di una clausola risolutiva espressa e sebbene il Gruppo sia sempre riuscito a gestire i rapporti con i concessionari degli aeroporti in modo da generare profitti, tuttavia, nell'esecuzione delle concessioni il Gruppo è esposto ai seguenti principali rischi: (i) incapacità di generare ricavi sufficienti dalle attività svolte all'interno dei singoli aeroporti tali da coprire almeno il pagamento dei minimi garantiti previsti dalle concessioni; (ii) risoluzione della concessione, qualora dovessero verificarsi uno o più eventi che diano luogo all'applicazione di una delle clausole risolutive espresse. Il verificarsi di una delle fattispecie sopra rappresentate – soprattutto se riferiti ai principali aeroporti in cui è presente il Gruppo – potrebbe avere effetti negativi rilevanti sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si veda la Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1 del Documento di Ammissione.

4.1.3 Rischi connessi all'incapacità del Gruppo di aggiudicarsi nuove concessioni o di rinnovare quelle attualmente in essere

L'aggiudicazione di nuove concessioni ad operare all'interno degli aeroporti da parte del Gruppo, ovvero il rinnovo di quelle attualmente in portafoglio, avviene principalmente attraverso gare pubbliche o gare ad inviti promosse dalle società di gestione aeroportuali, nelle quali l'assegnazione avviene sulla base dei punteggi ottenuti dalle società partecipanti, parametrati ai requisiti quantitativi e qualitativi richiesti per l'aggiudicazione, quali, ad esempio, il prezzo offerto in termini di percentuale di *royalties* e minimo garantito, qualità del servizio di avvolgimento, *design* dei punti vendita, livello e affidabilità delle informazioni da fornire al sub-concedente sui ricavi prodotti dal sub-concessionario. Inoltre, un numero più limitato di concessioni viene assegnato attraverso procedimenti di assegnazione diretta ad uno o più *player* del mercato, sulla base di una trattativa privata.

Le concessioni aggiudicate a società del Gruppo hanno una durata compresa tra un minimo di 2 anni (solitamente rinnovabili alla scadenza) e un massimo di 10 anni.

Nonostante il Gruppo, grazie al proprio modello di *business*, sia in grado di offrire prodotti e servizi di elevato livello qualitativo e remunerazioni competitive per i sub-concedenti, in futuro il Gruppo potrebbe non essere in grado di (i) partecipare a tutte le gare e/o le trattative private per l'assegnazione delle concessioni ritenute strategiche, a causa, ad esempio, della mancanza di informativa sulla pubblicazione del relativo bando o di invito a partecipare; e (ii) ottenere il rinnovo delle sub-concessioni di cui risulta titolare alla Data del Documento di Ammissione (iii) aggiudicarsi un numero sufficiente di gare o assegnazioni dirette che consenta al Gruppo di mantenere gli attuali livelli di ricavi e adeguati livelli di redditività ovvero di perseguire la strategia di crescita del Gruppo, con conseguenti possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria, nonché sulle prospettive di crescita dello stesso.

Per ulteriori informazioni si veda la Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.3 del Documento di Ammissione.

4.1.4 Rischi connessi alla joint venture relativa all'attività presso l'Aeroporto Internazionale di Miami

Alla Data del Documento di Ammissione il Gruppo è attivo negli Stati Uniti, attraverso la società Safe Wrap of Florida JV LLC ("**Safe Wrap**"), *joint venture* titolare della concessione da parte della Contea di Miami-Dade a fornire servizi di protezione bagaglio nell'Aeroporto Internazionale di Miami.

Alla Data del Documento di Ammissione Safe Wrap è partecipata per il 49% da Safe Bag USA LLC (società interamente controllata dall'Emittente) e per il restante 51% da Secure Wrap of Miami INC, società facente parte del gruppo Secure Wrap.

I rapporti tra i soci di Safe Wrap sono regolati da un contratto, denominato *Operating Agreement*, contenente specifiche previsioni, tra l'altro, sulla gestione di Safe Wrap, sui diritti e obblighi dei soci, sulle ipotesi di risoluzione dell'accordo, nonché sulle modalità di distribuzione dei profitti e delle perdite. In particolare, l'*Operating Agreement* stabilisce che la gestione di Safe Wrap sia affidata a un comitato (*Principals' Committee*) composto da quattro membri, dei quali due designati da Safe Bag e i restanti due da Secure Wrap. Il *Principals' Committee* delibera a maggioranza assoluta dei suoi componenti, fatta eccezione per alcune materie rilevanti per le quali è richiesto il consenso di tutti i suoi membri (cfr. Capitolo XVII, Paragrafi 17.2, del Documento di Ammissione).

L'operatività di Safe Wrap è soggetta a rischi e criticità, dovuti principalmente al sorgere di possibili divergenze tra i soci sulla gestione di Safe Wrap e/o sugli obiettivi strategici e operativi della *joint venture*. In particolare, qualora la *joint venture* dovesse trovarsi in situazioni di stallo decisionale dovute all'eventuale disaccordo tra i membri del *Principals' Committee* sulle delibere da assumere, ciò potrebbe comportare problemi di gestione di Safe Wrap e rallentamento nell'operatività della stessa. Inoltre l'*Operating Agreement* prevede che, in caso di stallo decisionale insanabile, ciascuna parte potrebbe attivare una procedura finalizzata all'acquisto/vendita della propria partecipazione dalla/all'altra parte.

Il deteriorarsi e/o il venire meno del rapporto di *partnership* relativo a Safe Wrap potrebbe pertanto determinare la vendita da parte di Safe Bag USA LLC dell'intera partecipazione detenuta in Safe Wrap e, dunque, l'impossibilità del Gruppo di continuare ad operare nell'Aeroporto Internazionale di Miami, con conseguenti effetti negativi rilevanti sull'attività, sulle prospettive e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. In caso, invece, di obbligo di acquisto da parte di Safe Bag USA LLC dell'intera partecipazione detenuta in Safe Wrap da Secure Wrap of Miami INC, ciò determinerebbe un esborso da parte di Safe Bag USA LLC non stimabile alla Data del Documento di Ammissione, che potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Per maggiori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XVII, Paragrafi 17.2, del Documento di Ammissione.

4.1.5 Rischi connessi alla mancata implementazione della strategia

La capacità del Gruppo di incrementare i propri ricavi e la propria redditività dipende, tra l'altro, dal successo nella realizzazione della propria strategia. La strategia del Gruppo prevede: (i) l'espansione della propria attività presso gli aeroporti ritenuti strategici nei quali il Gruppo non è presente alla Data del Documento di Ammissione; (ii) l'ottimizzazione dell'offerta dei prodotti/servizi, in modo da offrire in tutti gli aeroporti in cui è presente l'intera gamma disponibile (ad es., vendita di *travellers' goods* e servizio di pesatura); (iii) l'accesso a nuovi canali di vendita per aumentare i punti di contatto con il viaggiatore aeroportuale ed incrementare la probabilità di attivare il processo di acquisto; e (iv) una maggiore diversificazione della clientela.

Qualora il Gruppo (i) non fosse in grado di attuare efficacemente la strategia sopra descritta ovvero (ii) non fosse in grado di anticipare o assecondare le richieste dei propri clienti e del mercato, ciò potrebbe avere effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.5 del Documento di Ammissione.

4.1.6 Rischi connessi alla figura chiave del fondatore

L'attività del Gruppo e lo sviluppo della stesso dipendono, in misura significativa, dall'apporto e dall'esperienza di Rudolph Gentile, fondatore dell'Emittente, attuale azionista di maggioranza, nonché Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato dell'Emittente. Il venir meno dell'apporto professionale da parte di Rudolph Gentile potrebbe comportare effetti negativi sullo sviluppo dell'attività della Società e del

Gruppo. In particolare, ove al verificarsi di tale eventualità, l'Emittente non fosse in grado sostituirlo tempestivamente con soggetti egualmente qualificati e idonei ad assicurare il medesimo apporto operativo e professionale, ciò potrebbe comportare effetti negativi sull'attività, la situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.1.5 del Documento di Ammissione.

4.1.7 Rischi connessi alla concentrazione delle deleghe operative

Gran parte delle deleghe operative relative all'Emittente sono concentrate nella persona del Presidente e Amministratore Delegato Rudolph Gentile. Sono pertanto raccolte in capo a tale soggetto le principali funzioni di indirizzo e operative del Gruppo.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XI, Paragrafo 11.1 del Documento di Ammissione.

4.1.8 Rischi connessi alla facoltà di recesso dei soci ai sensi dell'articolo 2497-quater del codice civile

Alla Data del Documento di Ammissione, RG Holding esercita attività di direzione e coordinamento sulla Società.

Qualora RG Holding cessi di esercitare tale attività, ricorrendo le condizioni previste dall'art. 2497-quater del codice civile, ai soci dell'Emittente sarà riconosciuto il diritto di recedere ai sensi del medesimo articolo.

Qualora uno o più soci esercitino tale diritto di recesso, la Società potrebbe dover acquisire le azioni dei soci recedenti e, qualora non vi siano utili o riserve disponibili in misura sufficiente per acquistare tali azioni, potrebbe essere necessario ridurre il capitale sociale o mettere in liquidazione l'Emittente. Tali circostanze potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria ovvero sulla continuità dell'Emittente.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VII, Paragrafo 7.1 del Documento di Ammissione.

4.1.9 Rischi connessi al contenzioso

Nel corso del normale svolgimento della propria attività, Safe Bag e le società del Gruppo sono parti in diversi procedimenti giudiziari principalmente di natura civile e giuslavoristica, dai quali potrebbero derivare obblighi risarcitori e/o sanzionatori a carico delle stesse.

L'Emittente ha costituito nella propria situazione consolidata *pro-forma* un apposito fondo per rischi e oneri destinato a coprire le potenziali passività che potrebbero derivare dai suddetti procedimenti. Al 31 dicembre 2012, tale fondo era pari complessivamente a Euro 18.000. Nella costituzione e nella movimentazione del fondo, l'Emittente ha tenuto e tiene in considerazione i potenziali rischi connessi alla singola controversia e i principi contabili di riferimento, che prescrivono l'accantonamento di passività per rischi probabili e quantificabili. Alcuni dei procedimenti in cui il Gruppo è coinvolto - per i quali è previsto un esito negativo improbabile o non quantificabile - non sono compresi nel fondo.

Non è tuttavia possibile escludere che dai procedimenti non compresi nel fondo possano in futuro scaturire sopravvenienze passive, né che gli accantonamenti effettuati nel fondo rischi e oneri possano risultare insufficienti a coprire le passività derivanti da un esito negativo dei procedimenti oltre le attese, con conseguenti possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo.

Inoltre, l'attività del Gruppo richiede un importante ricorso al capitale umano e, quindi, un elevato numero di dipendenti. Nonostante la Società ritenga che i contratti di lavoro in essere siano in linea con le previsioni normative applicabili, non può essere escluso che taluni dipendenti e/o collaboratori possano, a seconda dei casi, avanzare pretese circa la qualificazione del rapporto di lavoro, eventuali spettanze e/o differenze retributive derivanti dal rapporto di lavoro in essere sulla base di una diversa lettura e/o interpretazione della

normativa vigente e di diversi orientamenti giurisprudenziali e che tali pretese trovino accoglimento in sede giudiziaria, con conseguenti possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo.

4.1.10 *Rischio normativo connesso all'operatività internazionale*

Il Gruppo esercita la propria attività in diverse aree geografiche con una strategia volta ad intensificare la propria presenza all'estero. Tale strategia espone tuttavia il Gruppo ad alcuni rischi, tra i quali i cambiamenti dei regimi normativi e delle politiche doganali applicabili ai servizi prestati.

Alla Data del Documento di Ammissione, il Gruppo opera in 7 Paesi, nei quali è tenuto a rispettare le disposizioni ivi applicabili; eventuali violazioni delle leggi applicabili o presunte violazioni delle stesse potrebbero avere effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo.

Inoltre, il mutamento delle politiche governative, della regolamentazione legislativa o amministrativa nei Paesi in cui il Gruppo opera o la previsione di nuovi requisiti per la prestazione dei servizi (*es.* criteri di imballaggio ecc.), l'apertura di inchieste, procedimenti istruttori e l'emissione di provvedimenti sanzionatori da parte delle competenti autorità potrebbero determinare in futuro la necessità in capo al Gruppo di sostenere costi imprevisti di adeguamento alle nuove normative o, in alcuni casi, di limitare la propria operatività in alcuni Paesi, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo.

Per maggiori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI, del Documento di Ammissione.

4.1.11 *Rischi connessi alla variazione dei tassi di cambio*

La valuta del bilancio consolidato del Gruppo è l'Euro. Tuttavia, il Gruppo conclude anche transazioni in Franchi Svizzeri e, a partire dall'esercizio in corso, concluderà transazioni anche in Dollari USA, in ragione dell'attività svolta nell'aeroporto di Miami, esponendosi pertanto al rischio di fluttuazioni dei tassi di cambio.

Anche ove il Gruppo decidesse di applicare politiche di contenimento dell'esposizione al rischio di cambio, non può tuttavia escludersi che future oscillazioni significative dei tassi di cambio dell'Euro nei confronti del Franco Svizzero e/o Dollaro USA possano produrre effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Inoltre, le suddette oscillazioni potrebbero (i) influenzare in maniera significativa la comparabilità dei risultati dei singoli esercizi e (ii) influenzare in modo negativo la conversione dei dati di bilancio delle controllate statunitensi e svizzere.

4.1.12 *Rischi connessi ai rapporti con Parti Correlate*

L'Emittente ha intrattenuto ed intrattiene tuttora rapporti di natura commerciale, amministrativa e finanziaria con Parti Correlate. Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente ritiene che le condizioni previste ed effettivamente praticate rispetto ai rapporti con Parti Correlate siano in linea con le normali condizioni di mercato. Tuttavia, non vi è garanzia che, ove tali operazioni fossero state concluse fra, o con, parti terze, le stesse avrebbero negoziato o stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni, agli stessi termini e condizioni. L'incidenza delle operazioni con Parti Correlate sui ricavi e sui costi per servizi dell'Emittente nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 è stata pari rispettivamente al 25% e pari al 19%.

Si segnala al riguardo che il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente del 3 settembre 2013 ha deliberato di approvare - con efficacia subordinata alla data di inizio delle negoziazioni delle Azioni sull'AIM Italia - una procedura per la gestione delle operazioni con parti correlate sulla base delle disposizioni dell'articolo 13 del Regolamento AIM Italia e delle Disposizioni in tema di Parti Correlate emanate da Borsa Italiana nel maggio 2012, applicabili agli emittenti AIM Italia.

Per ulteriori informazioni e per una descrizione delle operazioni con parti correlate, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XV del Documento di Ammissione.

4.1.13 Rischi relativi alla struttura di governo societario

Lo Statuto della Società prevede il meccanismo del voto di lista per la nomina del Consiglio di Amministrazione, riservando la nomina di un amministratore alla minoranza. A tale riguardo, si rileva che il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in carica alla Data del Documento di Ammissione scadrà alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2015 e, pertanto, le suddette disposizioni troveranno applicazione soltanto a decorrere dal rinnovo del Consiglio di Amministrazione.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitoli XI e XII del Documento di Ammissione.

4.1.14 Rischi connessi al funzionamento dei sistemi informatici

Per gestire con successo la propria crescita, il Gruppo avrà bisogno di mantenere un'adeguata infrastruttura di *information technology*, capace di garantire un costante e completo flusso informativo tra la sede italiana e le succursali estere. Tale infrastruttura è per sua natura soggetta a molteplici rischi operativi, quali guasti alle apparecchiature, interruzioni di lavoro, condotte illecite di terzi e/o eventi di natura eccezionale, tra cui catastrofi naturali che, qualora si verificassero, potrebbero pregiudicare il corretto funzionamento di detta infrastruttura e costringere le società del Gruppo a sospendere o interrompere la propria attività.

Ove il Gruppo non sia in grado di mantenere e sviluppare un'adeguata struttura di *information technology*, ovvero di adottare misure di sicurezza idonee a proteggere tale infrastruttura, ciò potrebbe comportare una riduzione della qualità, un rallentamento o l'interruzione dei servizi prestati dal Gruppo, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo stesso.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI del Documento di Ammissione.

4.1.15 Rischi connessi all'implementazione di un sistema di controllo interno e di reporting integrato

La Società dispone di un sistema informativo e di *reporting* di base che le consente la predisposizione e la presentazione dei documenti amministrativi e contabili previsti dalla normativa applicabile, nei termini di legge. A seguito della recente rilevante crescita dimensionale del Gruppo e dello sviluppo del proprio *business*, la Società intende, tuttavia, rafforzare il proprio sistema di controllo interno, con riferimento alla struttura organizzativa, ai processi operativi e alle procedure dell'area amministrazione, finanza e controllo, nonché dell'area dei sistemi informativi.

La Società ha avviato un programma volto all'adeguamento del proprio sistema di controllo di gestione, che si articolerà in più fasi. La Società ritiene che la fase principale possa essere ultimata entro l'esercizio 2013 e che il completamento dell'intero programma possa avvenire nel primo semestre del 2014. Nelle more, si potrebbe tuttavia verificare un rallentamento dei processi operativi e delle procedure del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XII, Paragrafo 12.3.

4.1.16 Rischi connessi all'implementazione del modello organizzativo ai sensi del D.Lgs. 231/2001

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente ha avviato, ma non ancora terminato, l'implementazione delle procedure interne volte all'adozione del modello organizzativo previsto dal D.Lgs. 231/2001. Pertanto, in caso di violazioni commesse da propri esponenti svolgenti attività di amministrazione, direzione e controllo e/o dai loro sottoposti,

l'Emittente potrebbe risultare esposta al rischio di eventuali sanzioni previste dalla normativa sulla responsabilità degli enti.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XII, Paragrafo 12.3.

4.1.17 Dichiarazioni relative al mercato di riferimento e al posizionamento competitivo

Il Documento di Ammissione contiene dichiarazioni di preminenza e considerazioni sul posizionamento del Gruppo formulate dall'Emittente sulla base della specifica conoscenza del settore di appartenenza, dei dati disponibili e della propria esperienza. Il Documento di Ammissione contiene, inoltre, informazioni sull'evoluzione del mercato di riferimento in cui opera il Gruppo. Il posizionamento del Gruppo e l'evoluzione di tale mercato potrebbero risultare diversi da quelli ipotizzati in tali dichiarazioni a causa di rischi noti e ignoti, incertezze ed altri fattori, tra l'altro, indicati nella presente sezione Fattori di Rischio. Non è pertanto possibile garantire che tali dichiarazioni ed informazioni possano essere mantenute e/o confermate in futuro.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI del Documento di Ammissione.

4.1.18 Comparabilità delle informazioni finanziarie esposte nel Documento di Ammissione

I dati economico finanziari consolidati esposti nel Documento di Ammissione sono relativi al solo esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 in quanto il perimetro del Gruppo si è modificato nel settembre 2012, a seguito del conferimento effettuato da parte della Safe Bag International S.r.l. in favore dell'Emittente, delle partecipazioni rappresentanti l'intero capitale sociale delle società FSB Service, Maleta Segura e FlySafeb, che, pertanto, da società collegate dell'Emittente sono divenute – nel corso dell'esercizio 2012 - società controllate dallo stesso (cfr. Sezione Prima, Capitolo XVII, Paragrafo 17.1 del Documento di Ammissione).

Si segnala, inoltre, che in relazione agli esercizi 2010 e 2011 sono stati esposti i soli dati riferiti al fatturato per avvolgimento. Tali dati hanno carattere aggregato e ciò potrebbe quindi comportarne una limitata comparabilità con i dati relativi all'esercizio 2012.

Per maggiori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo III del Documento di Ammissione.

4.2 FATTORI DI RISCHIO CONNESSI AL SETTORE IN CUI L'EMITTENTE E IL GRUPPO OPERANO

4.2.1 Rischi connessi alla competitività dei mercati nei quali il Gruppo opera e all'ingresso nel mercato di nuovi concorrenti

Il mercato della protezione bagagli è caratterizzato da scarsa concentrazione. In particolare, negli aeroporti medio piccoli sono presenti operatori locali di ridotte dimensioni, con basso livello di competizione; negli aeroporti di grandi dimensioni, invece, la competizione risulta elevata solo fra pochi grandi *player*, operanti a livello globale. La scarsa concentrazione del mercato fa sì che i primi tre *player* del settore detengano al 31 dicembre 2012, secondo le stime dell'Emittente, complessivamente circa il 20% del mercato totale, con opportunità di consolidamento mediante aggregazioni, fusioni ed acquisizioni.

Nella prestazione dei propri servizi, inoltre, il Gruppo potrebbe doversi confrontare con concorrenti potenziali, con risorse finanziarie superiori rispetto a quelle del Gruppo o con maggiori capacità di investimento.

Nonostante il Gruppo ritenga che il proprio posizionamento nel mercato sia forte, in ragione della pluriennale esperienza nel settore di attività, della qualità dei servizi prestati e dell'assistenza offerta alla propria clientela, non si può escludere che in futuro - tenuto anche conto che il settore di attività del Gruppo è caratterizzato da un limitato numero di barriere all'entrata - soggetti terzi, dotati di capacità economiche e finanziarie analoghe o maggiori

rispetto a quelle del Gruppo, riescano ad accedere al mercato, con conseguente possibile riduzione della quota di mercato del Gruppo.

Il verificarsi di tali circostanze potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica patrimoniale e finanziaria del Gruppo, nonché sulle prospettive di crescita dello stesso.

Cfr. Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafi 6.2, del Documento di Ammissione.

4.2.2 Rischi connessi ai fenomeni di stagionalità delle vendite

Il Gruppo è esposto al rischio della stagionalità delle vendite che caratterizzano il mercato di riferimento del Gruppo.

In particolare, alla Data del Documento di Ammissione, la principale tipologia di clientela del Gruppo è il viaggiatore *leisure*, che parte per le vacanze su tratte medio-lunghe e, pertanto, i ricavi del Gruppo si concentrano nei periodi tradizionalmente utilizzati per le vacanze estive e per quelle natalizie, influenzando quindi i risultati del terzo e del quarto trimestre di ciascun esercizio.

Ne consegue che i risultati infra-annuali del Gruppo non contribuiscono in maniera uniforme alla formazione dei risultati economici e finanziari di ciascun esercizio.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI del Documento di Ammissione.

4.3 FATTORI DI RISCHIO CONNESSI ALL'AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI DELLE AZIONI E DEI WARRANT SULL'AIM ITALIA

4.3.1 Rischi connessi alla negoziazione nell'AIM Italia, alla liquidità dei mercati e alla possibile volatilità del prezzo delle Azioni e dei Warrant dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, non esiste un mercato delle azioni ordinarie Safe Bag. Le Azioni ed i Warrant dell'Emittente non saranno quotate su un mercato regolamentato italiano, ma saranno scambiate nell'AIM Italia, il sistema multilaterale di negoziazioni gestito ed organizzato da Borsa Italiana, dedicato principalmente alle piccole e medie imprese.

Non è possibile escludere il rischio che non si formi o non si mantenga un mercato attivo per le Azioni e i Warrant di Safe Bag nell'AIM Italia, che, pertanto potrebbero presentare problemi di liquidità comuni e generalizzati, indipendentemente dall'andamento dell'Emittente, in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare adeguate e tempestive contropartite, nonché essere soggette a fluttuazioni anche significative di prezzo.

Inoltre, a seguito dell'ammissione alle negoziazioni, il prezzo di mercato delle Azioni e dei Warrant potrebbe fluttuare notevolmente in relazione a una serie di fattori, alcuni dei quali esulano dal controllo dell'Emittente e tale prezzo potrebbe, pertanto, non riflettere i reali risultati operativi del Gruppo.

Con riferimento in particolare al mercato AIM Italia, si segnala che alla Data del Documento di Ammissione (i) solo un numero limitato di società risultano essere state ammesse alle negoziazioni sul mercato AIM Italia; (ii) la normativa sulle offerte pubbliche di acquisto e scambio previste dal Testo Unico non è applicabile alle società che sono ammesse sull'AIM Italia. A tale ultimo riguardo, si segnala che l'articolo 8 dello Statuto dell'Emittente prevede l'applicazione volontaria della disciplina sull'OPA obbligatoria prevista dal Testo Unico (cfr. Sezione Prima, Capitolo XII, Paragrafo 12.3 e Sezione Seconda, Capitolo IV, Paragrafo 4.9, del Documento di Ammissione).

Un investimento in strumenti finanziari negoziati nell'AIM Italia può implicare un rischio più elevato rispetto a quello in strumenti finanziari quotati su un mercato regolamentato. Nonostante la positiva esperienza dell'AIM inglese, non vi è garanzia per il futuro circa il successo e la liquidità nel mercato delle Azioni dell'Emittente.

4.3.2 Rischi connessi alla non contendibilità dell'Emittente ad esito dell'ammissione a negoziazione delle Azioni al mercato AIM Italia

Alla Data del Documento di Ammissione, Safe Bag è controllata indirettamente da RG Holding – attraverso Safe Bag International S.r.l. – che detiene l'85% del capitale della Società. La società RG Holding è a sua volta controllata da Rudolph Gentile, Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato dell'Emittente.

In caso di integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale, RG Holding deterrà una partecipazione indiretta corrispondente a circa il 77% del capitale sociale dell'Emittente.

Pertanto, anche a seguito dell'ammissione alle negoziazioni dell'Emittente sull'AIM Italia, Rudolph Gentile controllerà di diritto la Società, che non sarà pertanto contendibile.

Inoltre, in caso di integrale sottoscrizione sia dell'Aumento di Capitale che dell'Aumento di Capitale Warrant, RG Holding deterrà una partecipazione indiretta corrispondente a circa il 69% del capitale sociale dell'Emittente.

Per ulteriori informazioni, si veda la Sezione Prima, Capitolo XIV del Documento di Ammissione.

4.3.3 Rischi connessi alla possibilità di revoca dalla negoziazione degli strumenti finanziari dell'Emittente

Ai sensi del Regolamento Emittenti, Borsa Italiana potrebbe disporre la revoca dalla negoziazione degli strumenti finanziari dell'Emittente, nei casi in cui:

- entro 2 mesi dalla data di sospensione dalle negoziazioni per sopravvenuta assenza del Nomad, l'Emittente non provveda alla sostituzione dello stesso;
- gli strumenti finanziari siano stati sospesi dalle negoziazioni per almeno sei mesi;
- la revoca venga approvata da tanti soci che rappresentino almeno il 90% dei voti degli azionisti riuniti in Assemblea.

4.3.4 Rischi connessi all'incertezza circa la distribuzione di dividendi e il conseguimento di utili

Nel corso degli esercizi 2010, 2011 e 2012, l'Emittente non ha distribuito dividendi.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha individuato una politica di distribuzione dei dividendi; spetterà al Consiglio di Amministrazione della Società proporre di volta in volta alla determinazione dell'Assemblea degli azionisti dell'Emittente le decisioni che riterrà opportune in merito.

La politica di distribuzione dei dividendi dipenderà, inoltre, dai risultati realizzati dalla Società e dalle necessità e opportunità di investimento. Non vi è pertanto certezza alcuna che l'Emittente sia in grado in futuro di o comunque intenda – procedere alla distribuzione dei dividendi.

4.3.5 Rischi connessi alla diluizione in caso di mancato esercizio dei Warrant

I Warrant sono abbinati gratuitamente alle Azioni collocate nell'ambito del Collocamento Istituzionale.

In caso di mancato esercizio dei Warrant da parte di alcuni azionisti entro il termine di scadenza del 15 dicembre 2016 e di contestuale esercizio da parte di altri azionisti, gli azionisti che non eserciteranno i Warrant subiranno una diluizione della partecipazione dagli stessi detenuta nell'Emittente.

CAPITOLO V – INFORMAZIONI SULL’EMITTENTE

5.1 Storia ed evoluzione dell’Emittente

5.1.1 Denominazione legale e commerciale dell’Emittente

La Società è denominata Safe Bag S.p.A. ed è costituita in forma di società per azioni.

5.1.2 Luogo di registrazione dell’Emittente e suo numero di registrazione

La Società è iscritta nel Registro delle Imprese di Roma al n. 02389980125 e nel Repertorio Economico Amministrativo al n. 252114.

5.1.3 Data di costituzione e durata dell’Emittente

La Società è stata costituita in forma di società a responsabilità limitata in data 21 luglio 1997, con atto a rogito del notaio in Gallarate dott. Mario Lainati (rep. n. 67.562, racc. n. 20.433), con l’originaria denominazione “Fly S.r.l.”, successivamente modificata in Safe Bag Italia S.r.l., con atto a rogito del notaio in Bresso dott. Stefano Venezia (rep. n. 95658, racc. n. 14813) del 24 febbraio 2012.

In data 10 Settembre 2012, l’Assemblea straordinaria della Società, con verbale redatto dal notaio Giuditta Lombardo di Assisi (rep. n. 6, racc. n. 4), ha deliberato la trasformazione dell’Emittente da società a responsabilità limitata a società per azioni e il cambio di denominazione nell’attuale Safe Bag S.p.A.

La durata della Società è stabilita fino al 31 Dicembre 2060, salvo proroghe o anticipato scioglimento.

5.1.4 Domicilio e forma giuridica, legislazione in cui opera l’Emittente, paese di costituzione e sede sociale

L’Emittente è una società per azioni di diritto italiano operante in base alla legislazione italiana.

L’Emittente ha sede legale in Roma, Viale Aventino n. 80 (numero di telefono 39 06 57011900, sito internet www.safe-bag.com) e sede secondaria in Gallarate, Via Marsala n. 34/A.

5.1.5 Fatti importanti nell’evoluzione dell’attività dell’Emittente

Le origini di Safe Bag risalgono al 1997, anno in cui l’attuale Presidente e Amministratore Delegato Rudolph Gentile fonda l’Emittente, una tra le prime società al mondo ad offrire servizi di protezione bagagli ai passeggeri aeroportuali.

Nello stesso anno, la Società inizia la sua attività negli aeroporti di Bologna, Venezia, Verona e Napoli.

Negli anni tra il 1998 e 2002 la Società diviene *leader* del settore in Italia ed è la prima società ad ottenere la certificazione ISO 9001 con riferimento ai servizi di avvolgimento bagagli. Negli stessi anni, l’Emittente integra i servizi di protezione offerti, affiancando al servizio di avvolgimento una garanzia accessoria gratuita di indennizzo per i casi di smarrimento e/o danneggiamento del bagaglio (cfr. Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.2.1).

Nel 2003 Safe Bag estende la propria presenza in Italia, aprendo i suoi punti vendita negli aeroporti di Palermo, Firenze, Genova, Pisa, Olbia, Treviso, Torino e Alghero.

Negli anni successivi, viene avviato dal Gruppo un processo di internazionalizzazione, che porta l’operatività del Gruppo al di fuori dei confini italiani. In particolare, il Gruppo diviene operativo in Portogallo nel novembre 2011 costituendo la FlySafeb Lda, società di diritto portoghese. Per il tramite di tale società, il Gruppo diviene l’unico operatore di avvolgimento bagagli presente nei principali aeroporti del Portogallo (Lisbona, Porto, Faro e Ponta Delgada).

Nel dicembre dello stesso anno, al fine di espandere ulteriormente la propria presenza nel mercato europeo, viene acquisito l'intero capitale sociale della società di diritto francese F.S.B. Service Sarl. Attraverso tale società, alla Data del Documento di Ammissione, il Gruppo è operativo in Francia e nei principali aeroporti del Paese: Parigi (Charles De Gaulle e Orly), Nizza, Lione, Marsiglia e Bordeaux.

In concomitanza con il proprio processo di internazionalizzazione, a partire dal 2011 Safe Bag inizia ad ampliare anche la gamma dei servizi offerti fornendo, come meglio descritto in seguito, servizi di *travellers' goods* (vendita di prodotti destinati prevalentemente al benessere durante il viaggio) e di pesatura del bagaglio.

Nel gennaio 2012 viene costituita la società di diritto spagnolo Maleta Segura SL, attraverso la quale il Gruppo opererà in Spagna, presso l'aeroporto di Ibiza.

Nello stesso anno il Gruppo espande la propria presenza in ulteriori paesi europei, quali il Belgio (Charleroi) e la Svizzera (Basilea).

Nel settembre 2012 l'Emittente ha deliberato un aumento del capitale sociale, attuato mediante il conferimento da parte di Safe Bag International S.r.l., al tempo socio unico della Società, delle quote rappresentanti l'intero capitale sociale delle società FSB Service Sarl, FlySafeb Lda e Maleta Segura SL Ad esito di tale operazione, le predette società sono diventate controllate dall'Emittente. Per ulteriori informazioni sull'operazione di conferimento di tali partecipazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XVII, Paragrafo 17.1 del Documento di Ammissione.

Nel mese di giugno 2013 il Gruppo fa il proprio ingresso nel mercato statunitense, mediante Safe Wrap of Florida JV LLC, *joint venture* tra Safe Bag USA LLC (società interamente controllata dall'Emittente) e Secure Wrap of Miami Inc., società facente parte del gruppo Secure Wrap (per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XVII, Paragrafo 17.2).

Infine, nell'agosto del 2013 l'Emittente ha acquistato l'intero capitale sociale della Società Bag Safe System GmbH, titolare della concessione per la prestazione dei servizi di protezione bagagli presso l'aeroporto internazionale di Zurigo (*Cfr.* Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.2.1).

5.2 Principali investimenti

5.2.1 Investimenti effettuati dall'Emittente nell'ultimo triennio

Si riporta di seguito il dettaglio degli investimenti Immateriali, Materiali e Finanziari posti in essere dall'Emittente nel corso degli esercizi 2012, 2011 e 2010, iscritti nei bilanci di riferimento redatti secondo i Principi Contabili Italiani.

(In migliaia di Euro)	31/12/2012	31/12/2011	31/12/2010
<i>Costi di impianto ed ampliamento</i>	-	-	-
<i>Costi di ricerca sviluppo e pubblicità</i>	129	306	437
<i>Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno</i>	-	-	-
<i>Concessioni licenze e marchi</i>	25	18	12
<i>Altre immobilizzazioni immateriali</i>	-	218	73
Investimenti in Immobilizzazioni Immateriali	154	542	522
<i>Terreni e fabbricati</i>	2	3	4
<i>Impianti e macchinario</i>	741	92	291
<i>Attrezzature industriali e commerciali</i>	-	2	2
<i>Altri beni</i>	95	68	58
<i>Immobilizzazioni in corso e acconto</i>	-	-	28
Investimenti in Immobilizzazioni Materiali	838	165	383
<i>Partecipazioni in imprese controllate</i>	14.258	-	-
<i>Crediti immobilizzati verso imprese controllate</i>	148	-	-
<i>Partecipazioni in imprese collegate</i>	-	-	-
<i>Partecipazioni in altre imprese</i>	-	-	-
<i>Altri crediti immobilizzati</i>	-	34	73
<i>Altri titoli</i>	396	405	370
Investimenti in Immobilizzazioni Finanziarie	14.802	439	443
Totale Investimenti	15.794	1.146	1.348

L'esercizio 2012 è stato caratterizzato dall'operazione di conferimento delle società F.S.B. Service Sarl (Parigi), Flysafeb Unipessoal Lda (Lisbona), Maleta Segura SL (Santa Eula), nella Safe Bag S.p.A., da parte della Safe Bag International S.r.l. per un valore complessivo pari ad Euro 14.258 migliaia, avvenuto nel corso del mese di settembre 2012 (cfr. Sezione Prima, Capitolo XVII, Paragrafo 17.1 del Documento di Ammissione).

Nel corso dell'esercizio 2012, è stata inoltre costituita la società Safe Bag USA LLC, prodromica alla costituzione di una *joint venture* (Safe Wrap of Florida JV LLC) con il Gruppo Americano Secure Wrap, finalizzata a partecipare al bando di gara per l'aggiudicazione ad operare nell'aeroporto Internazionale di Miami, che si è concretizzata nel corso del mese di Maggio 2013. Tale partecipazione, non risulta ad oggi valorizzata, stante la mancata operatività del Business, che vede il suo sviluppo solamente a partire dal mese di giugno 2013.

In data 23 agosto 2013 è stato finalizzato l'acquisto della società Bag Safe System GmbH, società operativa presso l'aeroporto internazionale di Zurigo. Tale investimento realizzato mediante ricorso a finanziamento bancario, alla Data del Documento di Ammissione ha comportato un esborso finanziario pari a CHF 580.000.

5.2.2 Investimenti effettuati consolidati

Di seguito vengono presentati gli investimenti riferiti alla situazione consolidata *pro-forma* al 31 dicembre 2012.

(In migliaia di Euro)

31/12/2012

ATTIVO	
Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	129
Concessioni licenze marchi e diritti simili	40
Avviamento (differenza da consolidamento)	12.076
Investimenti in Immobilizzazioni Immateriali	12.245
Terreni e fabbricati	2
Impianti e macchinari	1.835
Attrezzature industriali e commerciali	70
Altri beni	94
Investimenti in Immobilizzazioni Materiali	2.001
Partecipazioni verso imprese collegate (USA JV)	33
Altri titoli	395
Altri crediti immobilizzati	79
Investimenti in Immobilizzazioni Finanziarie	507
Totale Investimenti	14.753

Il valore "Avviamento" si riferisce alla differenza di consolidamento, al netto della prima quota di ammortamento, generatesi a seguito dell'elisione del valore delle partecipazioni contro i corrispondenti valori di Patrimonio Netto delle medesime società partecipate.

5.2.3 Investimenti in corso di realizzazione

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente non ha in essere alcun Investimento in corso di realizzazione.

5.2.4 Investimenti futuri

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha formalizzato, né è in corso di formalizzazione alcun ulteriore investimento, fatto salvo gli investimenti in corso di realizzazione.

CAPITOLO VI – PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ

6.1 Principali attività

6.1.1 Descrizione della natura delle operazioni dell’Emittente e delle sue principali attività

Safe Bag è una delle aziende di riferimento a livello mondiale nella prestazione di servizi di protezione bagagli dei passeggeri aeroportuali¹.

Il Gruppo è attivo, inoltre, nella prestazione di servizi di pesatura del bagaglio di passeggeri all’interno degli aeroporti e nella vendita di prodotti per il *comfort* e la sicurezza del viaggio aereo.

La *mission* di Safe Bag è quella di migliorare la sicurezza e il *comfort* del passeggero aeroportuale, mediante l’intera gamma dei servizi e prodotti offerti dal Gruppo.

Al 31 dicembre 2012 il Gruppo ha generato ricavi “*core*” su base consolidata *pro-forma* per Euro 10.744 migliaia. Nell’esercizio 2012, il Gruppo ha protetto con i propri servizi circa 1,2 milioni di bagagli.

Alla Data del Documento di Ammissione il Gruppo è presente in 24 aeroporti, di cui 9 in Italia e 15 all’estero, mediante complessivi 64 punti vendita. In particolare, in Europa, oltre che in Italia, il Gruppo è presente in Francia, Portogallo, Svizzera, Belgio e Spagna. Di recente il Gruppo è entrato nel mercato degli USA, a Miami, che rappresenta uno dei principali aeroporti al mondo per numero di avvolgimenti valige² (cfr. Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.1.5 e Capitolo XXII, Paragrafo 17.2).

Il seguente grafico illustra gli aeroporti in cui il Gruppo è presente alla Data del Documento di Ammissione e la loro ubicazione geografica.



La tabella che segue evidenzia la ripartizione complessiva dei ricavi *pro-forma* su base consolidata del Gruppo per tipologia di ricavo al 31 dicembre 2012. Ai soli fini di comparazione, si riportano altresì i ricavi del Gruppo su base aggregata relativi agli esercizi 2011 e 2010, al netto dei ricavi derivanti dalle operazioni infragrupo.

¹Fonte: elaborazione del *management* dell’Emittente

²Fonte: elaborazione del *management* dell’Emittente

(EURO MIGLIAIA)	31 DICEMBRE 2012 (Pro-forma consolidato)	%	31 DICEMBRE 2011 (Aggregato)	%	31 DICEMBRE 2010 (Aggregato)	%
Ricavi "core"	10.744	91%	8.156	87%	3.990	99%
Altri ricavi	1.048	9%	1.225	13%	24	1%
Totale	11.792	100%	9.381	100%	4.014	100%

La seguente tabella illustra la ripartizione geografica dei ricavi del Gruppo (*i.e.*, ricavi "core" e altri ricavi) nei diversi Paesi nei quali opera, *pro-forma* su base consolidata al 31 dicembre 2012 e su base aggregata relativi agli esercizi 2011 e 31 dicembre 2010, al netto dei ricavi derivanti dalle operazioni infragruppo.

(EURO MIGLIAIA)	31 DICEMBRE 2012 (Pro-forma consolidato)	%	31 DICEMBRE 2011 (Aggregato)	%	31 DICEMBRE 2010 (Aggregato)	%
Italia	5.001	42%	5.503	59%	4.014	100%
Francia ^(*)	5.316	45%	3.799	40%	0	0
Portogallo	1.387	12%	79	1%	0	0
Spagna	88	1%	0	0	0	0
Stati Uniti	0	0	0	0	0	0
Totale	11.792	100%	9.381	100%	4.014	100%

(*) I ricavi relativi alla Francia includono anche i ricavi generati in Belgio e Svizzera.

A parere della Società, i principali fattori chiave che caratterizzano il Gruppo sono:

- ampia gamma di servizi dedicati alla sicurezza e al *comfort* del passeggero;
- consolidata esperienza internazionale e crescente visibilità del *brand*;
- elevata flessibilità e efficienza operativa;
- efficiente sistema di controllo da remoto di tutte le operazioni effettuate dalle macchine di avvolgimento bagagli del Gruppo;
- elevata attenzione per la formazione di personale qualificato.

Per un approfondimento dei fattori chiave che caratterizzano il Gruppo e l'Emittente si rinvia al successivo Paragrafo 6.1.3.

6.1.2 Descrizione dei servizi e prodotti offerti

6.1.2.1 PROTEZIONE BAGAGLI

Il Gruppo è in grado di offrire ai passeggeri aeroportuali un servizio integrato di protezione del proprio bagaglio che comprende:

- *avvolgimento del bagaglio*, mediante un pellicola protettiva che protegge il bagaglio da eventuali danni che a questi potrebbero derivare dal trasporto;
- *rintracciabilità del bagaglio*, mediante un codice che viene assegnato ad ogni bagaglio, ulteriore rispetto a quello delle compagnie aeree;

- *garanzia accessoria gratuita di indennizzo*, in caso di smarrimento del bagaglio o danneggiamento dello stesso, entro determinati limiti prestabiliti.

Il servizio di protezione bagagli viene fornito dal Gruppo in tutti gli aeroporti nei quali esso è presente alla Data del Documento di Ammissione.

Vengono di seguito descritte le caratteristiche dei singoli servizi integrati sopra indicati.

Avvolgimento bagagli

Il servizio di avvolgimento bagagli consente ai clienti del Gruppo di proteggere il proprio bagaglio durante il trasporto aereo, mediante una speciale pellicola plastica in *LLDPE (Linear low-density polyelthylenel)*, che viene utilizzata per avvolgere i bagagli e proteggerli da danni derivanti da urti che possano subire durante le movimentazioni, tentativi di furto e/o eventi atmosferici cui può essere esposto il bagaglio durante il trasporto (quali pioggia, ghiaccio, basse o elevate temperature, ecc.).

La pellicola avvolgente, di colore rosso, ruvida all'interno e levigata esternamente, consente contemporaneamente elevata aderenza al bagaglio e facilità di scorrimento di quest'ultimo sui nastri scorrevoli in uso presso gli aeroporti. Il materiale utilizzato, inoltre, risulta facilmente rimuovibile, una volta cessata la necessità di protezione del bagaglio.

La pellicola viene applicata al bagaglio mediante l'utilizzo di appositi macchinari dislocati all'interno degli aeroporti e nelle aree ad esso adiacenti, negli spazi messi a disposizione del Gruppo (per ulteriori informazioni sui punti vendita del Gruppo cfr. Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.3.3).

Rintracciabilità del bagaglio

Il Gruppo è in grado di offrire, a tutti i clienti che abbiano acquistato il servizio di protezione bagagli, un sistema di rintracciamento che facilita il ritrovamento dei bagagli eventualmente smarriti durante il trasporto.

In particolare, il Gruppo associa a ciascun bagaglio per il quale è stato acquistato il servizio di avvolgimento un codice (il cd. *Safebag code*), che risulta dall'etichetta che viene apposta una volta avvolto il bagaglio nel film protettivo utilizzato dal Gruppo. Tale codice è ulteriore rispetto a quello che viene attribuito dalle compagnie aeree e, pertanto, può essere utilizzato anche in caso di smarrimento di quest'ultimo.

In caso di smarrimento, il cliente può contattare il servizio *customer care* di Safe Bag, comunicando il *safebag code* associato al bagaglio.

Il servizio di assistenza Safe Bag, in costante contatto con gli uffici *lost & found* degli aeroporti, può rintracciare, tramite il *safebag code*, il bagaglio, qualora quest'ultimo sia stato depositato presso un ufficio *lost & found*. Una volta individuata l'ubicazione del bagaglio, il servizio di assistenza Safe Bag può contattare il cliente dell'avvenuto ritrovamento e assisterlo nella fase di recupero.

Garanzia di indennizzo

Ai clienti che si avvalgono dei servizi di avvolgimento bagagli prestati dal Gruppo, quest'ultimo offre una garanzia accessoria gratuita di indennizzo contrattuale (aggiuntiva rispetto a quella prevista dalle compagnie aeree), per i casi di danneggiamento o smarrimento definitivo del bagaglio e/o del suo contenuto. Tale garanzia opera nel limite dei seguenti massimali:

- entro il limite complessivo di Euro 3.000,00 per ciascun bagaglio, in caso di smarrimento definitivo;
- entro il limite complessivo di Euro 800,00 per ciascun bagaglio, in caso di danneggiamento dello stesso o parziale furto/smarrimento del suo contenuto.

La garanzia copre unicamente i sinistri relativi a bagagli regolarmente registrati e consegnati al momento del *check-in* al personale aeroportuale autorizzato. La predetta garanzia copre

gli eventi che dovessero verificarsi successivamente al completamento del *check-in* fino al ritiro del bagaglio da parte del passeggero presso l'aeroporto di destinazione.

Sulla base delle condizioni contrattuali, l'indennizzo non può essere superiore a quello liquidato dal vettore aereo e la somma di entrambi gli indennizzi (del vettore aereo e da parte di Safe Bag) non può superare i limiti sopra indicati.

L'operatività della garanzia è inoltre condizionata al riconoscimento dell'evento dannoso da parte della compagnia aerea, nonché al rispetto di alcuni adempimenti da parte del cliente e assoggettata ad alcuni oneri di comunicazione a carico dello stesso, da effettuarsi entro i termini contrattualmente stabiliti.

* * *

Safe Bag mette a disposizione dei propri clienti un servizio di assistenza *customer care*, con la funzione di supportarli nell'utilizzo dei servizi offerti dal Gruppo, in particolare nella gestione di eventuali sinistri che dovessero colpire il bagaglio e in fase di rintracciamento di quelli smarriti. Il servizio di *customer care* è attivo 24 ore al giorno, tutti i giorni della settimana e 365 giorni all'anno.

6.1.2.2 PESATURA BAGAGLI

Safe Bag fornisce un servizio di pesatura dei bagagli, che consente ai passeggeri la verifica del rispetto dei limiti di peso imposti dalle compagnie aeree per il trasporto dei bagagli, superati i quali, di norma, le stesse applicano delle tasse extra, proporzionali al peso in eccesso rispetto a quello consentito per il bagaglio.

La pesatura viene effettuata presso le bilance presenti in alcuni dei punti vendita del Gruppo posti all'interno degli aeroporti. In particolare, alla Data del Documento di Ammissione il Gruppo offre il servizio di pesatura bagagli in 4 aeroporti in cui è presente, di cui 2 in Italia (Pisa e Bologna), uno in Svizzera (Basilea), uno in Belgio (Charleroi).

Il procedimento di pesatura prevede una prima verifica del peso del proprio bagaglio da parte del cliente, a fronte dell'inserimento nella bilancia dell'importo richiesto. Sulla base del peso del bagaglio, il cliente verifica il rispetto dei limiti imposti dalla relativa compagnia aerea di cui usufruirà per il trasporto. A tal fine, in prossimità della bilancia, Safe Bag espone i limiti di peso ammessi dalle diverse compagnie aeree, i quali sono quotidianamente aggiornati a cura del personale del Gruppo.

In caso di mancato rispetto dei limiti di peso imposti, il passeggero potrà procedere ad una redistribuzione del peso secondo le modalità più opportune quali, ad esempio, una più efficiente allocazione tra i bagagli in suo possesso o l'acquisto di una nuova valigia.

Al fine di confermare il buon esito della redistribuzione del peso, la bilancia Safe Bag consente una successiva pesatura gratuita che potrà essere utilizzata dal cliente per verificare nuovamente il rispetto dei limiti di peso previsti per il trasporto bagagli.

6.1.2.3 VENDITA DI ACCESSORI DA VIAGGIO

Alcuni punti vendita dei servizi del Gruppo dispongono di un'area espositiva dedicata all'offerta di un'ampia gamma di prodotti e accessori da viaggio (cd. *travellers' goods*), che vengono distribuiti dal Gruppo. Tali prodotti includono:

- borse da viaggio (quali valige, *trolley*, zaini, *shopper*, ecc.);
- prodotti per la sicurezza del viaggio (quali lucchetti da apporre ai bagagli, marsupi da viaggio, ecc.);
- prodotti per il *comfort* (quali cuscini da viaggio, mascherine per gli occhi, ecc.);
- prodotti di elettronica per il viaggio (quali adattatori, caricatori per il cellulare, ecc.).

Alla Data del Documento di Ammissione, la vendita di *travellers' goods* viene effettuata in 11 aeroporti in cui il Gruppo è presente, di cui 2 in Italia (Pisa e Bologna), 2 in Francia (Parigi -Charles de Gaulle e Orly), 4 in Portogallo (Lisbona, Porto, Faro, Ponta Delgada), due in Svizzera (Basilea e Zurigo), uno in Belgio (Charleroi).

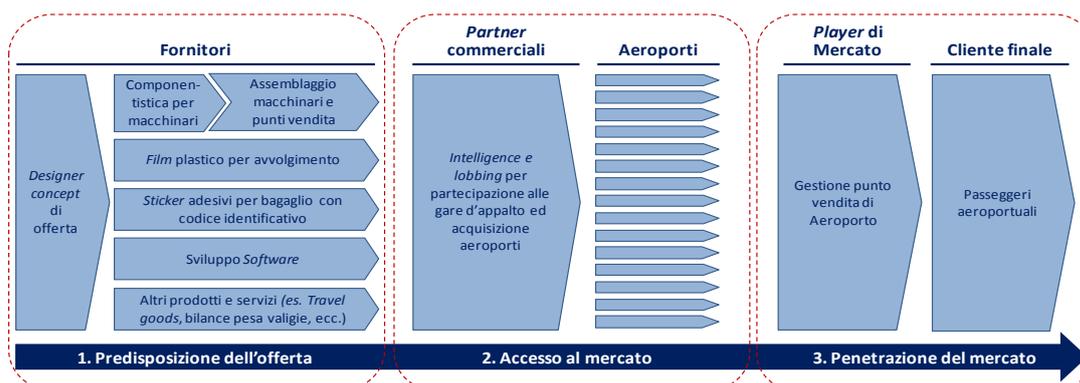
Il seguente grafico sintetizza, con riferimento a ciascun aeroporto in cui il Gruppo è presente, la tipologia di servizi/prodotti offerti alla Data del Documento di Ammissione.

		Protezione bagaglio	Traveller's Goods	Pesa e Risparmia
Italia	Venezia	♥		
	Genova	♥		
	Pisa	♥	♥	♥
	Bologna	♥	♥	♥
	Firenze	♥		
	Olbia	♥		
	Alghero	♥		
	Napoli	♥		
	Palermo	♥		
	Francia	Parigi CDG	♥	♥
Parigi ORY		♥	♥	
Lione		♥		
Bordeaux		♥		
Nizza		♥		
Marsiglia		♥		
Portogallo		Lisbona	♥	♥
	Porto	♥	♥	
	Faro	♥	♥	
	Ponta Delgada	♥	♥	
Svizzera	Basilea	♥	♥	♥
	Zurigo	♥	♥	
Belgio	Charleroi	♥	♥	♥
Spagna	Ibiza	♥		
USA	Miami	♥		

6.1.3 Modello di Business

I servizi e prodotti offerti dal Gruppo sono ideati, progettati, realizzati e venduti sulla base di un modello di *business* caratterizzato da un costante monitoraggio della catena del valore da parte della Società, che presidia le fasi più critiche della stessa. Tale modello può essere suddiviso nelle seguenti fasi principali: (i) predisposizione dell'offerta; (ii) accesso al mercato; (iii) penetrazione del mercato.

Il seguente grafico illustra le principali fasi in cui si sviluppa il modello organizzativo del Gruppo.



Di seguito si riporta una descrizione delle singole fasi del modello organizzativo

6.1.3.1 PREDISPOSIZIONE DELL'OFFERTA

Rientrano in tale fase tutte le attività di progettazione, realizzazione e approvvigionamento, funzionali alla predisposizione dell'offerta di servizi e prodotti del Gruppo. In particolare costituiscono tale fase le seguenti attività:

- la progettazione dei macchinari di avvolgimento bagagli e pesatura, nonché dei punti vendita;
- sviluppo dei *software* utilizzati dai macchinari;
- l'approvvigionamento della componentistica e materiali per la realizzazione dei macchinari e dei punti vendita, del pellicola protettiva per l'avvolgimento dei bagagli, degli *stickers* adesivi da apporre ai bagagli, dei *travellers' goods* distribuiti ai clienti;
- l'assemblaggio dei macchinari e dei punti vendita.

Safe Bag, tramite la Direzione *Operation*, gestisce internamente la fase di progettazione dei macchinari utilizzati e le relative specifiche tecniche, nonché del *design* dei punti vendita. Anche l'attività di sviluppo del *software* utilizzato dai macchinari per il monitoraggio degli incassi e delle operazioni effettuate dalla macchina è affidato a programmatori interni. Le predette attività sono presidiate direttamente dalla Società, in quanto ritenute quelle maggiormente critiche della catena del valore.

La Società si avvale invece di una rete di fornitori esterni al Gruppo per tutte le attività di approvvigionamento dei componenti dei macchinari utilizzati, nonché degli ulteriori materiali e prodotti funzionali all'offerta ai clienti (quali la pellicola protettiva per l'avvolgimento dei bagagli e gli *stickers* da apporre sugli stessi, i *travellers' goods*, ecc.).

I rapporti con i fornitori sono gestiti dalla Direzione *Operation* e regolati sulla base di ordini che sono, di volta in volta, inviati dalla Società, sulla base delle effettive esigenze. La Società ritiene che le attività esternalizzate non rappresentino fasi critiche della catena del valore, in quanto i materiali oggetto di fornitura risultano facilmente reperibili sul mercato. Conseguentemente, il Gruppo può rivolgersi ad un numero potenzialmente elevato di fornitori in base alle concrete necessità, anche tenendo conto del miglior rapporto qualità-prezzo offerto.

La Direzione *Operation*, in stretta collaborazione con *partner* esterni al Gruppo, presidia le attività di assemblaggio dei macchinari e dei punti vendita.

6.1.3.2 ACCESSO AL MERCATO

Il *management* della Società ritiene che la capacità di ottenere dalle società di gestione degli aeroporti l'autorizzazione ad operare all'interno degli stessi rappresenti il principale differenziale competitivo del settore in cui il Gruppo opera. Di norma, tali autorizzazioni sono concesse agli operatori di settore ad esito di un *iter* che può prevedere:

- una gara pubblica. La società di gestione aeroportuale pubblica un bando di gara per l'assegnazione agli operatori di mercato di determinate aree all'interno dell'aeroporto. Il bando indica i parametri qualitativi e quantitativi che devono essere rispettati per ottenere la relativa autorizzazione. Gli spazi vengono concessi agli operatori sulla base di una graduatoria stabilita sulla base delle offerte presentate dagli operatori.
- Una assegnazione diretta. Uno o più operatori sono contattati in via diretta da una società di gestione aeroportuale e, ad esito di una trattativa privata, quest'ultima assegna determinate aree per l'erogazione dei servizi ricercati.

- Una gara ad inviti. La società di gestione aeroportuale invita un numero ristretto di operatori alla partecipazione di una gara, in cui i parametri qualitativi e qualitativi richiesti per la presentazione dell'offerta sono specificati nell'invito. L'assegnazione delle aree oggetto di gara ad uno o più operatori, avviene sulla base di una graduatoria a coloro che abbiano raggiunto il punteggio più alto.

Un'ulteriore modalità di accesso al mercato è rappresentata dall'acquisizione del capitale sociale di società concorrenti dell'Emittente, titolari di concessioni da parte di aeroporti nei quali il Gruppo non è presente.

Le concessioni aggiudicate da società del Gruppo hanno una durata compresa tra un minimo di 2 (solitamente rinnovabile alla scadenza) e un massimo di 10 anni. Le concessioni prevedono il pagamento di un corrispettivo rappresentato da: (i) un importo minimo garantito e (ii) da una percentuale di *royalties* sul fatturato complessivo realizzato attraverso i punti vendita installati presso la relativa struttura aeroportuale.

La gestione della fase di accesso al mercato è rimessa alla Direzione *Business Development*, cui è affidato il compito di valutare quali mercati penetrare e le relative modalità. Tale Direzione dispone di un ufficio gare che, una volta individuato l'aeroporto con il quale il Gruppo intende avviare una relazione commerciale, si occupa della gestione di tale rapporto, curando ogni aspetto relativo, a seconda dei casi, all'accesso alla gara indetta dall'aeroporto o alla trattativa privata funzionale all'ottenimento della relativa concessione.

6.1.3.3 PENETRAZIONE DEL MERCATO E GESTIONE DEI PUNTI VENDITA

La penetrazione del mercato, intesa quale capacità di attrarre la clientela all'interno degli aeroporti con conseguente massimizzazione dei ricavi, rappresenta a giudizio del *management* un ulteriore importante differenziale competitivo del settore in cui il Gruppo opera. Tale elemento dipende sia da fattori esogeni, quali posizionamento e visibilità dei punti vendita, che da fattori endogeni, quali le attività di *marketing*, *design* e qualità dei servizi e prodotti, per i quali si rinvia ai successivi paragrafi.

I potenziali clienti a cui si rivolge il Gruppo sono prevalentemente i passeggeri aeroportuali appartenenti alla categoria dei viaggiatori per motivi di svago (cd. *leisure*), che utilizzano i viaggi aerei di rado durante l'anno e per tratte a lunga percorrenza. Nell'esercizio 2012, il Gruppo ha protetto con i propri servizi circa 1,2 milioni di bagagli.

Il Gruppo gestisce direttamente la distribuzione dei propri servizi e prodotti, i quali sono offerti mediante un canale "fisico" (costituito dalla rete di punti vendita dislocati all'interno degli aeroporti) e un canale "virtuale" (rappresentato dal sito *web* della Società e da un'applicazione *mobile* ideata da Safe Bag). Tali canali di vendita sono di seguito descritti.

Canale fisico

Il modello di *business* adottato dal Gruppo consente allo stesso di adeguare in modo flessibile la tipologia di punti vendita attraverso i quali sono offerti i propri servizi/prodotti alle esigenze e/o spazi messi a disposizione di Safe Bag dagli aeroporti. Alla Data del Documento di Ammissione il Gruppo vende i propri servizi e prodotti mediante le seguenti tre categorie di punti vendita, sempre presidiati da almeno un dipendente Safe Bag, che differiscono per dimensioni, *design* e categoria di servizi/prodotti venduti:

- Stand-alone. Sono i punti vendita di minori dimensioni di cui dispone il Gruppo (ca. 80x245x230 cm), costituiti unicamente da una macchina per l'avvolgimento bagagli. Di norma, sono posti in prossimità delle aree *check-in* degli aeroporti e il loro *design* è studiato con l'obiettivo di massimizzare lo sfruttamento di spazi ridotti, che sono messi a disposizione di Safe Bag dagli aeroporti. Mediante tali punti vendita vengono erogati ai clienti esclusivamente i servizi di protezione bagagli (cfr. Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.1.1).

- Kiosk. Sono punti vendita di maggiori dimensioni rispetto a quelli *stand-alone* (ca. 250x250x290 cm), di norma posti in prossimità delle aree *check-in*. Oltre alla presenza di una macchina per l'avvolgimento bagagli, i *kiosk* dispongono di un apposito spazio, di ridotte dimensioni, nel quale è allestita una selezione di accessori da viaggio a seconda delle esigenze specifiche del singolo aeroporto, che possono essere acquistati dai clienti. Pertanto, mediante tali punti vendita, oltre all'erogazione dei servizi di protezione bagagli, sono distribuiti pertanto anche alcuni *travellers' goods* (cfr. Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafi 6.1.1.1 e 6.1.1.3).

Retail shop. Sono i punti vendita del Gruppo che occupano la maggiore estensione e le cui dimensioni effettive variano in funzione delle diverse esigenze di spazio. Sono di norma posti in prossimità delle aree *check-in*. In tali punti vendita sono erogati tutti i servizi di protezione bagagli e quelli di pesatura, nonché messa a disposizione del pubblico l'intera gamma di *travellers' goods* (cfr. Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafi 6.1.1.1, 6.1.1.2 e 6.1.1.3).

La gestione dei punti vendita è direttamente presidiata da Safe Bag, tenuto conto che a giudizio del *management*, tale fase della catena del valore rappresenta un importante differenziale competitivo del settore in cui il Gruppo opera.

Di seguito si riportano alcune immagini relative alle diverse tipologie di punto vendita del Gruppo.



Stand Alone



Kiosk



Retail Shop

Canale virtuale

Alla Data del Documento di Ammissione, il Gruppo offre alcuni dei propri servizi anche attraverso i seguenti canali di vendita:

- Portale Safe Bag. Tramite l'accesso al sito internet della Società (www.safe-bag.com), è possibile prenotare il servizio di avvolgimento e, in caso di sinistro, i clienti del Gruppo possono gestire il processo di attivazione della garanzia per i casi di smarrimento e/o danneggiamento del bagaglio direttamente tramite il portale della Società.
- Applicazione mobile. Safe Bag ha ideato un'applicazione *mobile*, che utilizza il sistema operativo IOS, attraverso cui, tramite la registrazione del *safebag code* associato al proprio bagaglio, il cliente potrà aprire e gestire la pratica di sinistro in caso di smarrimento e/o danneggiamento del bagaglio. Inoltre, mediante l'applicazione, in caso di ritrovamento del bagaglio smarrito, Safe Bag provvede ad informare prontamente il cliente dell'avvenuto ritrovamento.

6.1.3.4 ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE E *MARKETING*

Le attività di comunicazione e di *marketing* del Gruppo rappresentano una fattore chiave per orientare i nuovi clienti verso i servizi e prodotti offerti dal Gruppo, nonché per fidelizzare i clienti che già usufruiscono dei servizi Safe Bag. In considerazione della rilevanza strategica di tali attività, il Gruppo ha creato una struttura interna dedicata alle attività di comunicazione e promozionali dei servizi del Gruppo e del marchio Safe Bag.

Per favorire il raggiungimento di un ampio bacino di potenziali clienti, il Gruppo utilizza vari strumenti di comunicazione, quali l'esposizione di pannelli pubblicitari e la distribuzione di *brochure* in punti strategici all'intero degli aeroporti, la pubblicità mediante il sito *internet* dell'Emittente e sulle riviste di bordo delle compagnie aeree, le *newsletter* che vengono periodicamente inviate ai clienti. La promozione dei servizi del Gruppo è effettuata anche mediante l'affissione di materiale pubblicitario su alcuni mezzi di trasporto diretti verso gli aeroporti (quali, metro, treni, taxi e cooperative che forniscono il servizio di trasporto da e per l'aeroporto).

Negli anni, il Gruppo ha anche sviluppato importanti forme di *co-marketing* con primari operatori turistici internazionali e compagnie aeree nazionali, attraverso le quali promuove i propri servizi.

L'attività di promozione viene svolta anche attraverso i punti vendita del Gruppo, il cui *design* è ideato anche con l'obiettivo di valorizzare il marchio Safe Bag e promuovere l'immagine del Gruppo (cfr. Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.3.3). Inoltre, all'interno dei punti vendita sono collocati schermi che proiettano immagini, periodicamente aggiornate, dimostrative dei servizi offerti e delle operazioni di *co-marketing* del Gruppo. Il personale del Gruppo è formato per illustrare con elevata professionalità i servizi e prodotti offerti ai passeggeri che transitano all'interno degli aeroporti, nei pressi dei punti vendita Safe Bag.

6.1.3.5 SISTEMA INFORMATICO

Safe Bag presta particolare attenzione ai sistemi informativi installati sui macchinari utilizzati dal Gruppo. Mediante il proprio dipartimento IT, l'Emittente ha sviluppato internamente il *software* in uso presso le macchine di avvolgimento. Tale *software* permette che l'avvolgimento sia svolto con rapidità, conferisce alla macchina bassa rumorosità, consente un'efficace controllo delle *performance* e garantisce sicurezza per il personale e per i clienti.

Ogni macchina per l'avvolgimento è dotata di un computer, sul quale è installato un *software* proprietario (cd. *Revenue Control System*) in grado di gestire tutti i dati provenienti dai sensori installati (quali registratore di cassa, riconoscitore biometrico, bilancia, ecc.). I

dati raccolti vengono quindi inviati per via telematica verso il *database* centrale, dove vengono rielaborati in modo tale da poter controllare e verificare che tutte le attività operative siano effettuate nel pieno rispetto delle procedure e degli standard qualitativi identificati dall'azienda. Tra i vari *report* di controllo, si segnala le seguenti attività:

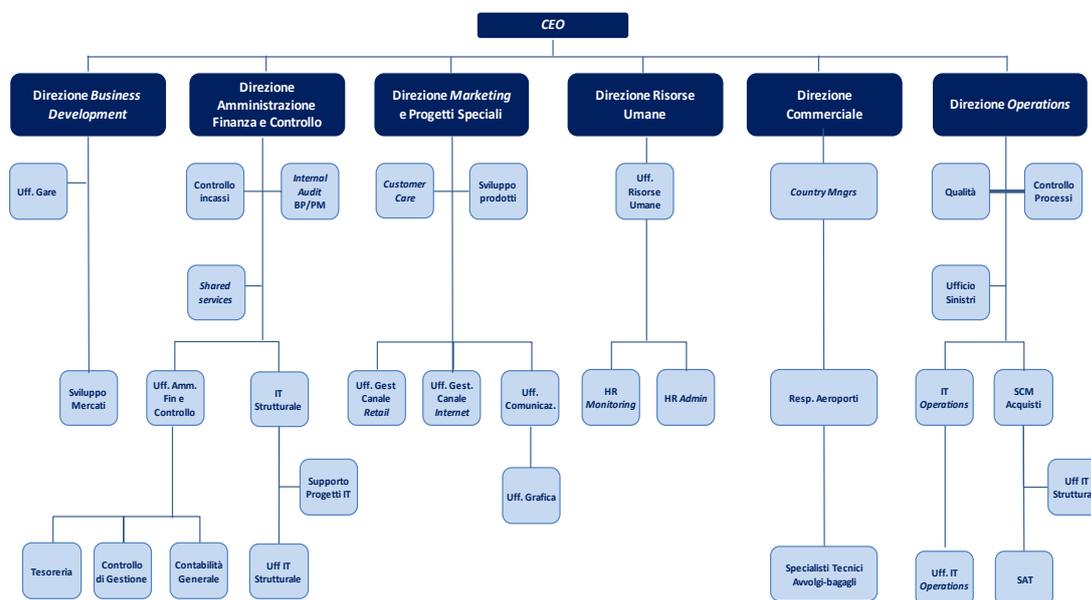
- controllo della corretta esecuzione degli avvolgimenti, monitorando quelli non conformi allo *standard* richiesto;
- registrazione della produzione;
- analisi della distribuzione degli avvolgimenti nelle diverse fasce orarie e nelle diverse postazioni di ogni aeroporto;
- analisi dell'andamento del fatturato e degli avvolgimenti;
- analisi delle cause ricorrenti di eventuali guasti;
- facilitazione della pianificazione dei turni di lavoro nelle diverse fasce orarie.

I dati raccolti da ogni terminale vengono analizzati quotidianamente ed inseriti in un sistema di *reporting* che consente di monitorare i dati più significativi relativi a ciascun avvolgimento (quali, ad esempio, postazione dove esso è stato eseguito, il tipo di avvolgimento, il peso del bagaglio, i metri di film utilizzati, gli importi digitati sul registratore di cassa della macchina e la corrispondenza tra tali importi e le operazioni di avvolgimento effettuate sul punto vendita).

In questo modo tutta l'attività produttiva e gestionale della macchina viene verificata e gestita in remoto dall'Emittente con conseguente beneficio in termini di costi.

6.1.3.6 ORGANIGRAMMA FUNZIONALE

Di seguito è riportato l'organigramma funzionale che fa capo al *Chief Executive Officer* dell'Emittente, con indicazione delle diverse funzioni esistenti all'interno del Gruppo.



6.1.4 Fattori chiave

Si riportano di seguito i fattori che, a giudizio del *management*, rappresentano i punti di forza del Gruppo alla Data del Documento di Ammissione.

- *Ampia gamma di servizi dedicati alla sicurezza e al comfort del passeggero*

Il Gruppo ha ideato un'ampia e integrata gamma di servizi e prodotti, con l'intento di garantire ai propri clienti un'esperienza di viaggio sicura e confortevole. Attraverso la

propria offerta Safe Bag è in grado di fornire contestualmente ai propri clienti soluzioni integrate per la protezione dei loro bagagli e la possibilità di acquistare prodotti utili a rendere il proprio viaggio più confortevole.

- *Consolidata esperienza internazionale e crescente visibilità del brand*

Safe Bag è presente sul mercato internazionale da oltre quindici anni. A giudizio del *management*, la consolidata esperienza maturata nel proprio settore di attività ha permesso al Gruppo di rafforzare la propria visibilità, consentendo al marchio “Safe Bag” di essere oggi riconosciuto come garanzia di affidabilità e sicurezza. La consolidata esperienza internazionale ha inoltre permesso a Safe Bag di acquisire una profonda conoscenza delle preferenze di clienti provenienti da una moltitudine di Paesi, così da concepire un’offerta di servizi flessibile sulla base delle loro concrete necessità. Inoltre, il *management* ritiene che il recente ingresso nel mercato americano contribuirà a rafforzare ulteriormente la presenza internazionale del Gruppo e la visibilità del *brand*.

- *Elevata flessibilità ed efficienza operativa*

Il Gruppo ha adottato un sistema distributivo basato su diverse tipologie di punti vendita (*stand-alone, kiosk e retail shop*) che consente, in un ambiente sempre facilmente identificabile con il *brand* Safe Bag, di operare con alta flessibilità ed efficienza. Infatti, la differenziazione dei punti vendita del Gruppo ha permesso di adottare soluzioni organizzative flessibili in base agli spazi messi a disposizione del Gruppo all’interno degli aeroporti. Grazie alle diverse tipologie di punti vendita, il Gruppo è in grado di offrire i propri servizi e prodotti ai clienti all’interno degli aeroporti in diversi siti, ivi inclusi spazi di piccole dimensioni, non altrimenti commerciabili dagli aeroporti. Ciò, a giudizio del *management*, da un lato, assicura una maggiore visibilità del *brand* e un maggior numero di punti vendita per il Gruppo all’interno del singolo aeroporto, e, dall’altro, pone il Gruppo in una posizione di vantaggio competitivo ai fini dell’accesso al mercato, poiché tali soluzioni consentono agli aeroporti di massimizzare i propri ricavi derivanti dalle concessioni per l’utilizzo degli spazi.

- *Efficiente sistema di controllo da remoto di tutte le operazioni effettuate dalle macchine di avvolgimento bagagli del Gruppo*

Safe Bag dispone di un rilevante *know-how* tecnologico, mediante il quale ha sviluppato un sistema (cd. *revenue control system*), che consente al Gruppo di effettuare un costante e preciso controllo di ogni operazione di avvolgimento o altro servizio erogato tramite i macchinari del Gruppo, per il quale si rinvia alla descrizione contenuta nel Paragrafo 6.1.3.5 del presente Capitolo.

- *Elevata attenzione per la formazione di personale qualificato*

Safe Bag ritiene che la presenza di personale altamente qualificato rappresenti un significativo vantaggio competitivo per offrire ai propri clienti servizi di elevata qualità, nonché per mantenere all’interno degli aeroporti un’immagine di elevato *standing* e professionalità. Per tali ragioni, la gestione delle risorse umane prevede un continuo e costante processo di formazione e aggiornamento, anche al fine di incentivare il personale a perseguire processi di crescita professionale.

6.1.5 Programmi futuri e strategie

I principali obiettivi strategici del Gruppo nel medio periodo sono i seguenti:

- *Ingresso negli aeroporti nei quali il Gruppo non è ancora presente*

Alla Data del Documento di Ammissione il Gruppo è presente in 24 aeroporti. Nei prossimi anni il Gruppo intende espandere la propria presenza in aeroporti in cui non è attualmente operativo, con particolare *focus* su quegli aeroporti che in futuro potrebbero garantire una maggiore concentrazione di passeggeri.

- *Rafforzare l'offerta dei servizi prestati in tutti gli aeroporti in cui il Gruppo è presente*

A giudizio del *management*, Safe Bag dispone di un'offerta di servizi maggiormente diversificata rispetto ai principali concorrenti del Gruppo. Alla Data del Documento di Ammissione, tuttavia, unicamente il servizio di avvolgimento viene prestato in tutti gli aeroporti in cui il Gruppo è presente. Il Gruppo intende pertanto ampliare e ottimizzare l'offerta dei propri prodotti, in modo da offrire in tutti gli aeroporti in cui è presente l'intera gamma di servizi e prodotti di cui dispone.

- *Accesso a nuovi canali di vendita*

Il Gruppo intende ulteriormente ampliare e diversificare i canali di vendita dei propri servizi e prodotti. Alla Data del Documento di Ammissione i servizi vengono erogati dal Gruppo all'interno degli aeroporti in cui lo stesso è presente tramite i punti vendita o attraverso i canali virtuali ideati dal Gruppo. Il *management* ritiene che l'accesso mirato ad ulteriori canali di vendita (quali, ad esempio, porti marittimi, stazioni ferroviarie, stazioni metropolitane) possa rappresentare un importante fattore di crescita della Società e del Gruppo.

- *Maggiore diversificazione della clientela*

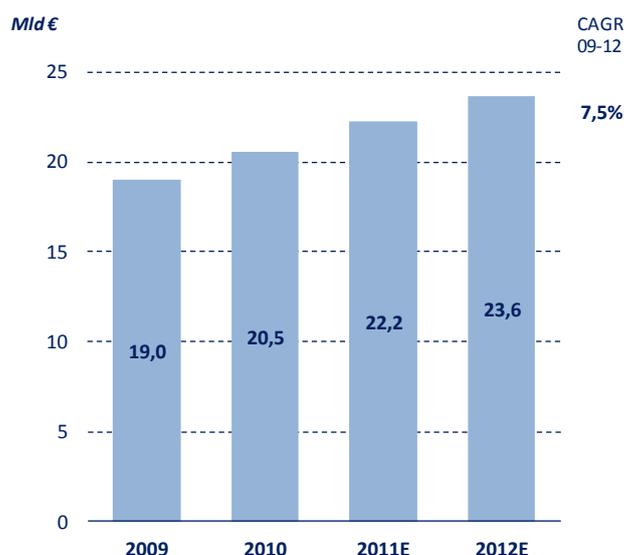
Alla Data del Documento di Ammissione il Gruppo conta su un ampio portafoglio clienti, rappresentati principalmente dai viaggiatori c.d. *leisure*. Il Gruppo intende diversificare maggiormente la propria clientela, al fine di intercettare le esigenze anche di altre tipologie di viaggiatori (quali, ad es., *business travellers*), con conseguente ampliamento della base di clientela del Gruppo e dei volumi di vendita.

6.2 Principali mercati

Il mercato dell'*Airport Retail* e della protezione bagagli

Il principale mercato di riferimento del Gruppo è quello della protezione bagagli all'interno degli aeroporti, che è una nicchia del mercato *Airport Retail*, il quale include tutte le attività di vendita al dettaglio presenti negli aeroporti, sia in arrivo che in partenza ³.

Come illustrato dal grafico che segue, il valore globale del mercato dell'*Airport Retail* si attesta intorno a Euro 23,65 miliardi nel 2012 ed evidenzia un CAGR 2009-2012 pari a circa il 7,5%, sostenuto dall'aumento del volume dei passeggeri globali.



³Non sono incluse le vendite di attività *Food&Beverage* e servizi quali le commissioni su servizi di cambio valuta o afferenti al settore del *leisure* in aeroporto (quali, a titolo esemplificativo, attività di massaggi, parrucchieri, ecc.).

Il mercato può essere suddiviso nei seguenti segmenti:

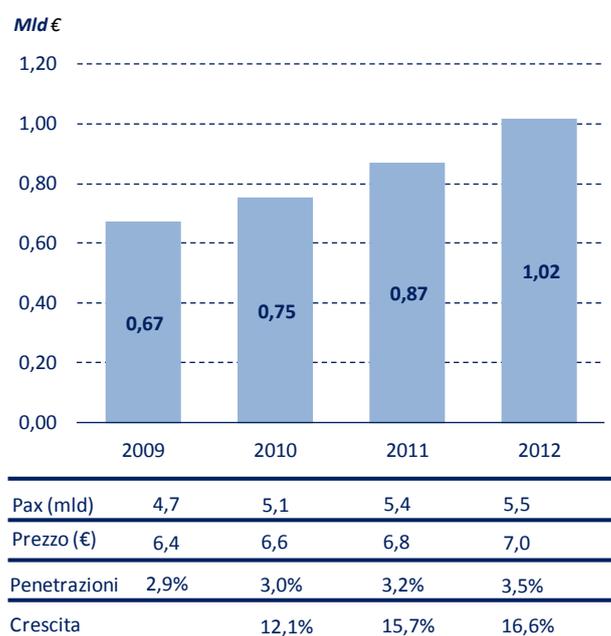
- *Airside, retailers* di aeroporto che operano in un regime di “*duty/tax free*”, accessibili esclusivamente a passeggeri possessori di biglietto aereo che hanno superato i relativi controlli (doganali, immigrazione e sicurezza);
- *Landside, retailers* di aeroporto che non sono qualificati per operare in regime di “*duty/tax free*”, accessibili anche a soggetti diversi dai viaggiatori.

Gli operatori del mercato della protezione dei bagagli operano nell’area *Landside*, prima del *check in*, all’interno degli aeroporti. Il *target* di clientela è il passeggero con al seguito un bagaglio da stiva.

Il mercato potenziale della protezione bagagli è generato dal totale dei passeggeri aeroportuali mondiali, pari a circa 5,5 miliardi nel 2012 (in circa 1.300 aeroporti). Secondo il *management* della Società, il mercato *target* è rappresentato da circa 4,15 miliardi di passeggeri che transitano nei 200 aeroporti chiave, di medio-grandi dimensioni. Non sono presi, pertanto, in considerazione circa 1,35 miliardi di passeggeri che transitano in aeroporti con volumi limitati di passeggeri (circa n. 1.000 aeroporti), che non rendono sostenibile l’operatività del *business* dell’avvolgimento bagagli.

Il valore stimato del mercato mondiale della protezione bagagli nel 2012, ipotizzando un prezzo medio del servizio di circa Euro 7 ed una penetrazione del 3,5%, è di circa Euro 1,02 miliardi, che rappresenta il 4,3% del mercato dell’*Airport Retail*.

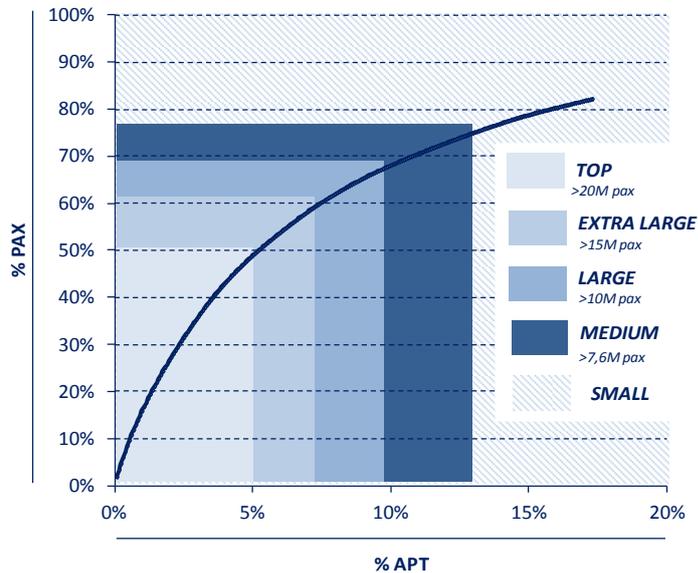
Il grafico seguente rappresenta l’evoluzione del mercato della protezione bagagli dal 2009 al 2012 secondo le stime del *management*.



Volumi dei passeggeri aeroportuali ed evoluzione attesa

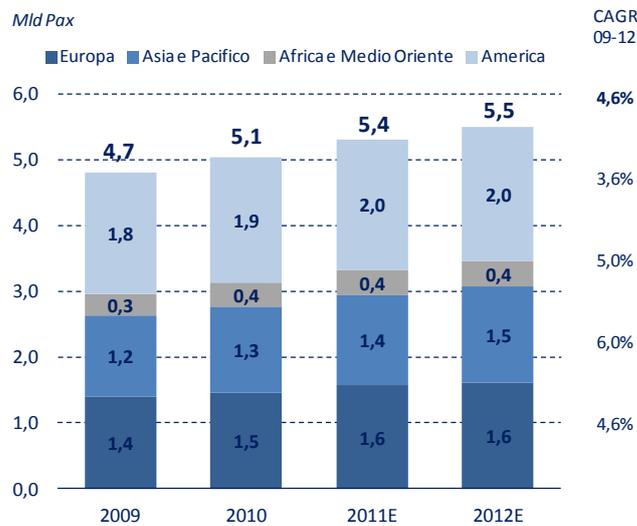
Il volume di passeggeri aeroportuali è il principale *driver* di mercato e, dunque, rappresenta uno dei fattori chiave di valutazione del posizionamento competitivo degli operatori del settore di riferimento del Gruppo. Gli aeroporti di maggiori dimensioni, oltre a consentire l’accesso ad un maggior volume di potenziali clienti, permettono di massimizzare l’utilizzo dei fattori di produzione che generano tipicamente costi fissi (personale e macchinari), rispetto ai quali risulta strategico sviluppare economie di scala.

Il seguente grafico illustra come i volumi globali di passeggeri siano fortemente concentrati in un numero ridotto di aeroporti di grandi dimensioni e come sia determinante, al fine di ottenere un'elevata penetrazione del mercato, operare negli aeroporti che possono essere ritenuti strategici.



Fonte: elaborazioni del *management*

Il seguente grafico illustra l'evoluzione del volume globale dei passeggeri aeroportuali nel periodo 2009-2012, suddivisi per area geografica.



Fonte: Elaborazioni del *management*

Come si evince dal precedente grafico, il volume globale dei passeggeri ha mostrato una crescita costante dal 2009, con un CAGR del 4,6%.

Il mercato americano è quello che nel periodo 2009-2012 ha generato il maggior numero di passeggeri aeroportuali con una quota di mercato pari al 36,3% e un CAGR del 3,6%.

L'Europa resta il secondo mercato in termini di numero di passeggeri generati, con una quota di mercato del 29,1% nel 2012, mostrando un CAGR del 4,6%.

L'area Asia e Pacifico mostra i maggiori tassi di crescita (CAGR del 6%) e nel periodo 2009-2012 ha guadagnato quote di mercato (27,3% nel 2012) a discapito del mercato americano ed europeo.

Infine, l'area Africa e Medio Oriente rappresenta ancora una quota contenuta del mercato globale (7,3% nel 2012), seppur con tassi di crescita interessanti (CAGR 5,0%).

Evoluzione attesa dei passeggeri aeroportuali per area geografica

Come si evince dal seguente grafico, l'evoluzione attesa del volume di passeggeri aeroportuali per il periodo 2012-2017 risulta positiva.



Fonte: Elaborazioni del *management*

Invero, nonostante la crisi economica e l'aumento del prezzo del petrolio tanto in Europa quanto in America ci si attende una crescita di circa il 3,4%.

La crescita maggiore del traffico passeggeri è invece prevista nell'area Asia e Pacifico, con un tasso di crescita del 6,7%, che farà in modo che l'area raggiunga e superi il volume di passeggeri generato in Europa tra il 2014 ed il 2015.

Inoltre, per il periodo 2012 – 2017 è prevista una crescita della spesa media in aeroporto complessiva (*Airside e Landside*) in tutte le aree geografiche pari al 3,3%.

Grazie alla significativa crescita economica l'area Asiatica e del Pacifico sarà interessata dalla crescita maggiore con un CAGR 2012 – 2017 del 5,4%. L'Africa e il Medio Oriente sono il mercato in cui vi è la maggior spesa per passeggero (più del doppio della media di mercato) con una crescita pari al 2,4%.

Europa ed Americhe rappresentano il mercato con la minore spesa per passeggero con un tasso di crescita rispettivamente intorno allo 0,8% e 1,8%.

Evoluzione attesa del mercato della protezione bagagli

Sulla scorta di quanto detto nel precedente paragrafo si ritiene che la crescita del numero di passeggeri aeroportuali determini una corrispondente attesa di crescita del mercato della protezione dei bagagli.

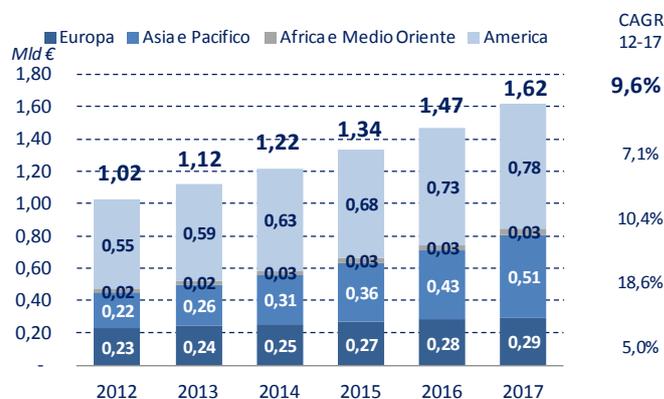
Inoltre, l'aumento complessivo della spesa per passeggero e la variazione del *mix* di passeggeri verso mercati geografici nei quali vi è una maggiore spesa procapite per passeggero lascia ritenere un progressivo aumento della penetrazione del mercato.

Ipotizzando una crescita della penetrazione del mercato e del prezzo medio nel periodo 2012–2017 in linea con l'andamento atteso per la spesa per passeggero e considerando penetrazione – prezzo medio per area geografica nel 2012 pari a:

- Europa 2,50% - € 7,54;
- Asia e Pacifico 3,5% - € 5,65;

- Americhe 4,2% - € 8,48;
- Africa e Medio Oriente 1,5% - € 4,71,

il *management* della Società stima che il mercato della protezione bagagli avrà in media un CAGR 2012 – 2017 pari al 9,6%, come si evince da seguente grafico.



Crescita	9,3%	9,1%	9,7%	9,9%	10,1%	
Prezzo (€)	7,2	7,5	7,7	7,9	8,2	
Penetrazioni	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Europa	2,50%	2,52%	2,54%	2,56%	2,58%	2,60%
Asia e pacifico	3,50%	3,68%	3,89%	4,10%	4,33%	4,56%
America	4,20%	4,28%	4,34%	4,42%	4,50%	4,58%
Africa e M.O.	1,50%	1,53%	1,57%	1,61%	1,65%	1,69%
Globale	3,50%	3,66%	3,82%	4,02%	4,23%	4,46%

Fonte: Elaborazioni del *management*

6.3 Fattori eccezionali

Alla Data del Documento di Ammissione non si sono verificati fattori eccezionali che abbiano influito sull'attività dell'Emittente.

6.4 Dipendenza dell'Emittente da diritti di proprietà industriale e da contratti di licenza

L'attività del Gruppo non dipende in misura significativa da brevetti o licenze, da contratti industriali, commerciali o finanziari o da nuovi procedimenti di fabbricazione, fatto salvo per quanto riguarda le concessioni del Gruppo ad operare negli aeroporti.

6.5 Posizione concorrenziale

Il mercato della protezione bagagli è poco concentrato dal momento che esistono molti operatori "locali" attivi in aeroporti medio - piccoli. Secondo il *management* della Società, i principali *player* del settore a livello mondiale sono i seguenti: Truestar, Secure Wrap e Safe Bag, che detengono complessivamente al 31 dicembre 2012, secondo le stime dell'Emittente, circa il 20% del mercato globale e competono per l'acquisizione di aeroporti di "grandi" dimensioni.

La Società può essere considerata, secondo le stime del *management*, il terzo operatore a livello mondiale con una quota di mercato alla Data del Documento di Ammissione stimata pari a circa il 6,4%.

In Europa, continente nel quale il Gruppo è attivo in via prevalente alla Data del Documento di Ammissione, il *management* stima che l'Emittente rappresenti il primo operatore.

Le quote di mercato sono stimate dal *management* sulla base del volume di passeggeri che transitano negli aeroporti nei quali ciascun operatore è presente.

CAPITOLO VII – STRUTTURA ORGANIZZATIVA

7.1 Descrizione del gruppo di cui l’Emittente fa parte

Alla Data del Documento di Ammissione il capitale sociale dell’Emittente è detenuto per l’85% da Safe Bag International S.r.l., società controllata da RG Holding (cfr. Sezione Prima, Capitolo XIV) e per il restante 15% da A.C. Holding Investments SA.

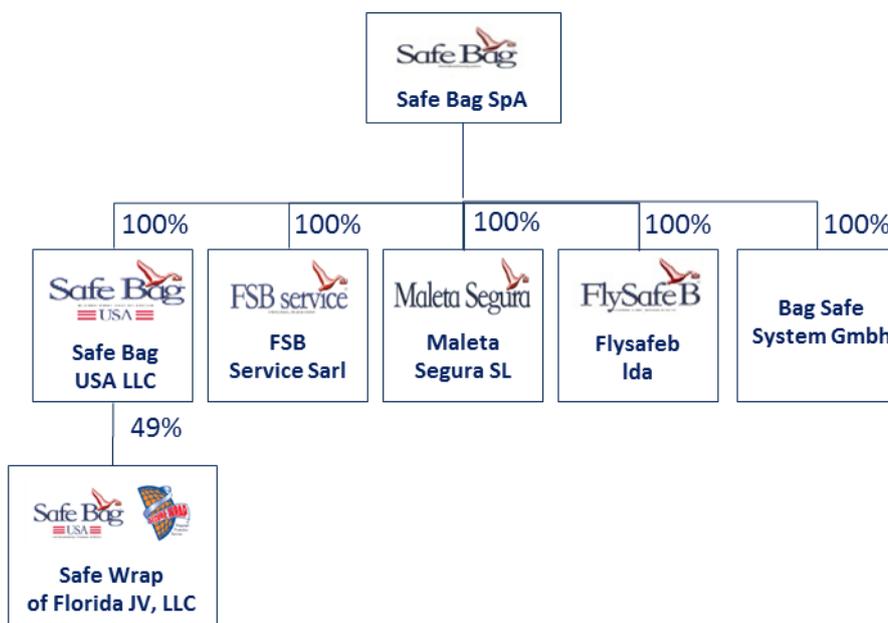
L’Emittente è soggetta all’attività di direzione e coordinamento da parte di RG Holding ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del codice civile.

Le disposizioni contenute nel Libro V, Titolo V, Capitolo IX del codice civile (articoli 2497 e ss.) prevedono tra l’altro: (i) una responsabilità diretta della società che esercita l’attività di direzione e coordinamento nei confronti dei soci e dei creditori sociali delle società soggette alla direzione e coordinamento (nel caso in cui la società che esercita tale attività, agendo nell’interesse imprenditoriale proprio o altrui in violazione dei principi di corretta gestione societaria ed imprenditoriale delle società medesime, arrechi pregiudizio alle attività e al valore della partecipazione sociale ovvero cagioni, nei confronti dei creditori sociali, una lesione all’integrità del patrimonio della società); (ii) una responsabilità degli amministratori della società oggetto di direzione e coordinamento che omettano di porre in essere gli adempimenti pubblicitari e di trasparenza di cui all’articolo 2497-*bis* del codice civile, per i danni che la mancata conoscenza di tali fatti rechi a soci e a terzi; nonché (iii) ipotesi specifiche di recesso a favore di soci di società sottoposte a direzione e coordinamento (cfr. articolo 2497-*quater* del codice civile).

In particolare, il socio di una società soggetta ad attività di direzione e coordinamento può recedere (i) quando la società che esercita l’attività di direzione e coordinamento stessa ha deliberato una trasformazione che implichi il mutamento dello scopo sociale ovvero una modifica del suo oggetto sociale consentendo l’esercizio di attività che alterino in modo sensibile e diretto le condizioni economiche e patrimoniali della società soggetta a direzione e coordinamento, nonché (ii) alla cessazione dell’attività di direzione e coordinamento, quando non si tratti di azioni quotate in mercati regolamentati e ne deriva una alterazione delle condizioni di rischio dell’investimento e non venga promossa un’offerta pubblica di acquisto.

7.2 Società controllate dall’Emittente

Il seguente grafico illustra la composizione del Gruppo alla Data del Documento di Ammissione.



Si riporta di seguito una descrizione delle società partecipate dall'Emittente indicate nel grafico sopra riportato:

- FSB Service Sarl, società di diritto francese, con capitale sociale di Euro 50.000,00, interamente detenuto dall'Emittente, sede legale in Parigi, 58 Avenue de Wragam;
- Flysafeb Unipessoal Lda, società di diritto portoghese, capitale sociale di Euro 20.000,00, interamente detenuto dall'Emittente, con sede legale in Lisbona, Rua General Firmino Miguel, 3, Torre 2, I Distretto;
- Maleta Segura SL, società di diritto spagnolo, capitale sociale Euro 3.100,00, interamente detenuto dall'Emittente, con sede legale in Santa Eulalia del Rio, Baleari, Avenida Cap Martinet, 13;
- Bag Safe System GmbH, società di diritto svizzero, capitale sociale CHF 20.000,00, interamente detenuto dall'Emittente, con sede legale in Zurigo, Flughafen Kloten;
- Safe Bag USA LLC, società regolata dal diritto dello Stato della Florida, interamente detenuta dall'Emittente, con sede legale in Miami, 4050 Northwest 29th Street. Alla Data del Documento di Ammissione Safe Bag USA LLC detiene il 49% della *joint venture* Safe Wrap of Florida JV LLC (cfr. Sezione Prima, Capitolo XVII, Paragrafo 17.2).

Per ulteriori informazioni sulle società controllate dall'Emittente si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.1.5 del Documento di Ammissione.

CAPITOLO VIII – PROBLEMATICHE AMBIENTALI

8.1 Problematiche ambientali

In considerazione della tipologia di attività svolta dall'Emittente, alla Data del Documento di Ammissione la Società non è a conoscenza di alcun problema ambientale inerente allo svolgimento della propria attività.

CAPITOLO IX – INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

9.1 Tendenze significative recenti nell'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita

Successivamente al 31 dicembre 2012, non si sono manifestate tendenze particolarmente significative nell'andamento della produzione o delle vendite, nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente.

9.2 Informazioni su tendenze, richieste, incertezze, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso

Alla Data del Documento di Ammissione, all'Emittente non risultano particolari informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente medesimo. In data 15 giugno 2013, si è dato avvio al contratto con l'aeroporto di Miami, che genererà un impatto significativo nel valore della produzione sia per l'esercizio in corso che per quelli futuri. Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XVII, Paragrafo 17.1.2, del Documento di Ammissione.

CAPITOLO X – PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI

10.1 Principali presupposti sui quali sono basati gli obiettivi previsionali del Gruppo

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato un piano industriale in data 30 luglio 2013, che contiene, tra l'altro, le proiezioni economiche del Gruppo per gli anni 2013-2015 (il "**Piano Industriale**").

Il Piano Industriale è stato predisposto in accordo con i Principi Contabili Italiani, omogenei a quelli utilizzati dalla Società per la redazione dei bilanci di esercizio al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010, nonché per la redazione della situazione consolidata *pro-forma* al 31 dicembre 2012, documenti da cui sono state tratte le informazioni finanziarie selezionate contenute nella Sezione Prima, Capitolo III, del Documento di Ammissione.

Il perimetro di consolidamento considerato nella redazione del Piano Industriale include: l'Emittente, F.S.B. Service (controllata operante in Francia, Svizzera e Belgio), Flysafab (controllata operante in Portogallo), Maleta Segura (controllata operante in Spagna), Safe Bag USA (controllata operante negli Stati Uniti d'America).

Nel presente Capitolo si riportano alcuni dati estratti dal Piano Industriale.

10.1.1 Assunzioni del Piano Industriale

Il Piano Industriale e i dati previsionali sui risultati attesi dal Gruppo sono basati su talune ipotesi concernenti eventi futuri, soggetti a incertezze, quali quelle relative all'andamento del mercato di riferimento del Gruppo, formulate elaborando informazioni e dati sulle dinamiche evolutive del mercato di riferimento, integrate da stime e ipotesi del *management*. Tali assunzioni sono legate all'andamento di variabili non controllabili, né influenzabili da parte del *management*.

Gli obiettivi previsionali sono inoltre basati su un insieme di azioni che dovranno essere intraprese da parte del *management* del Gruppo che non necessariamente si verificheranno e su cui il *management* non può, o può solo in parte, influire.

Il Piano Industriale non tiene conto:

- ✓ delle future acquisizioni di nuovi aeroporti mediante partecipazione a bandi di gara;
- ✓ delle future acquisizioni di contratti di concessione da altri *provider*;
- ✓ delle future acquisizioni / integrazioni con altri operatori.

Il Piano Industriale è stato redatto senza considerare i proventi derivanti dall'Aumento di Capitale.

Di seguito si riportano le principali assunzioni relative ai dati del Piano Industriale riportate nel Documento di Ammissione.

✓ **Footprint Aeroporti**

- mantenimento nell'arco temporale del Piano Industriale delle concessioni in essere alla Data del Documento di Ammissione, con gli aeroporti siti in Francia, Portogallo, Spagna e Belgio;
- relativamente all'Italia si prevede l'uscita da uno degli aeroporti italiani nei quali il Gruppo opera alla Data del Documento di Ammissione;
- avvio delle operazioni nell'aeroporto di Miami, a partire da giugno 2013;
- avvio delle operazioni in altri tre aeroporti europei (tra cui Zurigo).

✓ **Crescita del Traffico Passeggeri**

- Nel periodo di Piano si assume una crescita media annua dei passeggeri, in tutti i Paesi delle aree Europa e America nei quali il Gruppo opera pari al 2,3%; tale

previsione è inferiore al tasso medio annuo atteso per le suddette aree geografiche (Cfr. Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.2).

✓ ***Espansione dell'attuale gamma di prodotti sul footprint***

- Completamento, entro il 2014, dell'installazione dei *Kiosk* per la vendita dei *travellers' goods*, in tutti i punti vendita attivi e delle bilance per la vendita del servizio di pesatura bagagli;
- in relazione al prezzo al pubblico applicato per i diversi prodotti offerti, nel periodo del Piano Industriale sono previsti incrementi medi del prezzo dei singoli prodotti componenti l'offerta del Gruppo, diversificati per i singoli Paesi in cui il Gruppo opera;
- i costi generali di struttura sono ipotizzati in riduzione come peso percentuale sul fatturato, a seguito della prevista crescita delle attività e anche dell'espansione dell'attuale gamma prodotti negli aeroporti e delle conseguenti economie di scala, soprattutto in relazione al costo del personale;
- tra le principali voci di costo si segnalano i costi per servizi che riguardano principalmente *royalties* e minimi garantiti riconosciuti agli aeroporti sulla base delle concessioni, che sono calcolati in base ai contratti in essere o in fase di negoziazione e per i quali è previsto un aumento coerente con il prospettato sviluppo delle attività del Gruppo;
- la marginalità operativa lorda cresce principalmente in conseguenza sia dell'incremento dei ricavi, sia delle economie di scala realizzate nei diversi punti vendita come evidenziato nel terzo alinea di cui sopra;
- la marginalità operativa netta risente essenzialmente dell'ammortamento da avviamento per i cui dettagli si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo III del Documento di Ammissione;
- i principali fabbisogni finanziari futuri espressi nel periodo di Piano Industriale consisteranno negli investimenti necessari per favorire l'espansione dell'attuale gamma di prodotti presso gli aeroporti nei quali il Gruppo opera, nonché nei costi di acquisizione per l'ingresso in tre aeroporti europei. In ottica di una efficiente gestione finanziaria, il Piano prevede l'accensione di debiti finanziari, in parte già in fase di negoziazione, per la copertura dei fabbisogni connessi ad investimenti in capitale fisso. Per il resto, la copertura dei fabbisogni previsti nel Piano è garantita dai flussi di cassa generati dalla gestione operativa del Gruppo.

10.2 Principali obiettivi previsionali

Sulla base delle assunzioni e delle azioni brevemente descritte nel precedente Paragrafo 10.1.1, il Piano Industriale include i seguenti obiettivi previsionali con riferimento al Gruppo:

Conto Economico

€.000	2013	2014	2015
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	15.593	25.275	28.368
Altri ricavi e proventi	-	-	-
Fatturato Totale	15.593	25.275	28.368
Costi per materie prime	911	1.810	1.854
variazione delle scorte	(43)	(215)	(62)
Costi per servizi	5.881	10.198	11.279
Costi per godimento di beni terzi	121	125	111
Costi per il personale	5.550	6.879	7.111
Altri costi	-	-	-
Oneri diversi di gestione	727	810	863
EBITDA	2.446	5.668	7.212
% sui ricavi	16%	22%	25%
Ammortamenti	2.814	2.755	2.842
EBIT	(368)	2.913	4.370
% sui ricavi	-2%	12%	15%
Oneri finanziari	68	103	76
Oneri straordinari netti	-	-	-
EBT	(436)	2.810	4.294
% sui ricavi	-3%	11%	15%
Imposte sul reddito dell'esercizio	312	1.262	1.739
Risultato d'esercizio	(748)	1.548	2.555
% sui ricavi	-5%	6%	9%

Nota alla tabella: Si evidenzia che l'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili italiani e non deve essere considerato misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato del Gruppo; si ritiene tuttavia che l'EBITDA sia un importante parametro per la valutazione dell'andamento del risultato del Gruppo. Poiché la sua determinazione non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello applicato da altri Gruppi. L'EBITDA (acronimo per "Earnings before interest, taxes, depreciation and amortization") è definito come "utili prima degli interessi, imposte, svalutazioni e ammortamenti".

Stato Patrimoniale

Attivo (€.000)	2013	2014	2015
immobilizzazioni immateriali nette	10.391	8.665	6.779
Immobilizzazioni materiali nette	2.326	2.599	2.308
Immobilizzazioni finanziarie	935	863	791
Altri crediti	106	53	0
Ratei e riscont attivi	8	0	0
Attivo non corrente	13.766	12.180	9.878
Crediti netti vs clienti	49	79	89
Crediti intercompany	0	0	0
Altri crediti operativi	0	0	0
Crediti tributari	105	154	162
Rimanenze	294	509	572
Ratei e risconti attivi	4	5	5
Attivi corrente	452	747	828
(Casse e banche cc)	2.755	5.650	10.138
Attivo non operativo	2.755	5.650	10.138
Totale attivo	16.973	18.577	20.844

Stato Patrimoniale			
Passivo (€ .000)	2013	2014	2015
Fondi	429	822	1.204
Debiti vs fornitori	721	292	-
Debiti intercompany	-	-	-
Altri debiti operativi	1	1	-
Debiti tributari	37	37	-
Ratei e risconti passivi	-	-	-
Passivo non corrente	1.188	1.152	1.204
Fondi	22	32	35
Debiti vs fornitori	1.573	2.137	2.200
Debiti intercompany	200	-	-
Altri debiti operativi	475	642	671
Debiti tributari	168	244	319
Ratei e risconti passivi	-	-	-
Passivo corrente	2.438	3.055	3.225
Debiti finanziari a breve termine	525	510	449
Debiti finanziari a medio lungo termine	1.541	1.031	583
Passivo Finanziario	2.066	1.541	1.032
Capitale Sociale	12.111	12.111	12.111
Riserve	(82)	(830)	717
utile/(perdite)	(748)	1.548	2.555
Patrimonio netto	11.281	12.829	15.383
Totale passivo e patrimonio netto	16.973	18.577	20.844

I suddetti obiettivi previsionali, come precedentemente indicato, sono basati su un insieme di ipotesi di realizzazione di eventi futuri e di azioni che l'Emittente intende intraprendere che non necessariamente si verificheranno. Pertanto, gli obiettivi previsionali sono caratterizzati da connaturati elementi di soggettività ed incertezza e, in particolare, dalla rischiosità che eventi preventivati ed azioni dai quali traggono origine possano non verificarsi ovvero possano verificarsi in misura e in tempi diversi da quelli prospettati, mentre potrebbero verificarsi eventi ed azioni non prevedibili al tempo della loro preparazione. Pertanto, non è possibile garantire il raggiungimento di tali obiettivi, né tantomeno la tempistica per il raggiungimento degli stessi previsti; conseguentemente, gli scostamenti fra valori consuntivi e valori preventivati potrebbero essere significativi.

10.3 Dichiarazione degli Amministratori e del Nomad ai sensi del Regolamento Emittenti AIM Italia (Scheda due, Punto d) sugli obiettivi previsionali

Tenuto conto delle assunzioni espone nel Paragrafo 10.1.1 del Documento di Ammissione e delle ipotesi sulla base delle quali il Piano Industriale è stato predisposto, gli Amministratori della Società dichiarano che gli obiettivi previsionali illustrati al Paragrafo 10.2 che precede sono stati formulati dopo avere svolto le necessarie ed approfondite indagini.

A tale riguardo si segnala che, ai fini di quanto previsto nella Scheda Due, lett. (d), punto (iii) del Regolamento Emittenti AIM, il Nomad ha confermato, mediante dichiarazione inviata alla Società in data 5 settembre 2013, che è ragionevolmente convinto che le previsioni dei risultati per il periodo 2013-2015 del Gruppo contenute nel precedente Paragrafo 10.1.1 sono state effettuate dopo attento e approfondito esame da parte degli Amministratori della Società stessa. Fermo restando quanto sopra, in ogni caso, in considerazione dell'incertezza che per sua natura caratterizza qualunque dato previsionale,

gli investitori sono tenuti a non fare affidamento sugli stessi nelle prendere le proprie decisioni di investimento. Al riguardo, si rinvia inoltre alla Sezione Prima, Capitolo IV “Fattori di Rischio” del Documento di Ammissione, per la descrizione dei rischi connessi all’attività del Gruppo e del mercato in cui esso opera; il verificarsi anche di uno solo dei rischi ivi descritti potrebbe avere l’effetto di non consentire il raggiungimento degli obiettivi strategici riportati nel presente Documento di Ammissione.

CAPITOLO XI – ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI

11.1 Organi sociali e principali dirigenti

11.1.1 Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in carica alla Data del Documento di Ammissione è composto da 5 componenti, è stato nominato dall'assemblea ordinaria del 29 agosto 2013 e rimarrà in carica sino data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015.

I componenti del Consiglio di Amministrazione sono indicati nella tabella seguente:

Nome e Cognome	Carica	Luogo e data di nascita	Qualifica
Rudolph Gentile	Presidente e Amministratore Delegato	Roma, 11 novembre 1972	Esecutivo
Arrigo Maria Alduino Ventimiglia di Monteforte	Vice Presidente	Catania, 1° giugno 1961	Esecutivo
Fabrizio Iliceto	Amministratore	Castellammare di Stabia, 29 marzo 1976	Non esecutivo
Giuseppe Rojo	Amministratore	Napoli, 13 novembre 1971	Non esecutivo e indipendente ai sensi dell'articolo 148, comma 3, del Testo Unico
Francesco Bordiga	Amministratore	Milano, 28 luglio 1981	Non esecutivo e indipendente ai sensi dell'articolo 148, comma 3, del Testo Unico

I componenti del Consiglio di Amministrazione sono domiciliati per la carica presso la sede della Società.

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione della Società e per il compimento di tutte le operazioni necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale, esclusi soltanto quelli che la legge e lo Statuto riservano all'Assemblea.

Si riporta di seguito un breve *curriculum vitae* di ciascun componente del Consiglio di Amministrazione, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

Rudolph Gentile – nato a Roma il giorno 11 novembre 1972, si è laureato in psicologia all'università La Sapienza di Roma. È Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato dell'Emittente. Ha iniziato la sua carriera nel 1993, quale Rappresentante di Scalo della compagnia aerea Air Europe, presso gli aeroporti Fiumicino e Ciampino di Roma. Nel 1995, dopo una breve esperienza nel settore *marketing* di Air Europe, passa alla divisione Cargo, divenendone l'anno successivo l'unico responsabile e maturando una profonda competenza in materia di gestione aziendale. Nel 1996 Rudolph Gentile fa il suo ingresso nel settore della protezione bagagli e nel 1997 fonda l'Emittente. Nel 2004 fonda la società di produzione e distribuzione cinematografica Moviemax S.p.A., società quotata in Borsa, di cui è Amministratore Delegato e, successivamente, Presidente fino al 2010. Nel 2010, dopo aver dismesso la propria partecipazione in Moviemax S.p.A., fonda la M2 Pictures S.r.l., società anch'essa attiva nel mercato della produzione e distribuzione cinematografica. Dal 2010 al 2012 è consigliere di amministrazione della compagnia aerea Air Italy S.p.A.

Arrigo Maria Alduino Ventimiglia di Monteforte – nato a Catania il 1° giugno 1961, si è laureato in ingegneria aeronautica presso Imperial College di Londra e in ingegneria

aeronautica presso Politecnico di Milano. Ha maturato un'esperienza ventennale in società industriali multinazionali, private e quotate, di medie e grandi dimensioni, oltre ad avere occupato ruoli sia operativi che di *staff*. Inizia il percorso professionale in Snam S.p.A. (società del Gruppo Eni), per poi proseguire in Carrier S.p.A. (United Technologies Corporation) e per ultimo nel Gruppo Riello S.p.A come responsabile della direzione *Corporate Strategy & Business Development*. Arricchisce il suo percorso di formazione professionale integrando esperienze in *Management Consulting* presso la Global Praxis Group SA di Barcellona (ex MAC Group), con responsabilità sulla gestione di progetti di consulenza strategica per multinazionali di grandi dimensioni.

Fabrizio Iliceto – nato a Castellammare di Stabia il 29 marzo 1976, si è laureato nel 1999 in giurisprudenza presso l'Università Federico II di Napoli. È avvocato dal 2002. Ha collaborato con prestigiosi studi legali a Milano, Roma ed Hong Kong, occupandosi dapprima di contenziosi in campo commerciale, societario, brevettuale e del diritto d'autore e poi specializzandosi nella consulenza in operazioni di fusione e acquisizione di società, di quotazione in borsa, di cartolarizzazione dei crediti. È stato altresì il promotore del procedimento instaurato per il riconoscimento dell'Italia - da parte della Borsa di Hong Kong - come giurisdizione di incorporazione ammessa per la quotazione di emittenti italiani sulla Borsa di Hong Kong. Dal 2011 è socio dello studio BVR & Partners, consulente legale dell'Emittente per l'operazione di ammissione alle negoziazioni delle Azioni sul AIM Italia.

Giuseppe Rojo – nato a Napoli il 13 novembre 1971, si è laureato in Economia e Commercio il 24 ottobre 1994 presso l'Università Federico II di Napoli. Iscritto all'albo dei Dottori commercialisti e all'albo dei Revisori Contabili dal 1995. Inizia la sua carriera lavorativa nel dicembre del 1994 collaborando con diversi Studi commerciali fino al dicembre del 2000, accumulando esperienza nel campo della consulenza fiscale e aziendale, tributaria, organizzazione aziendale e pianificazione finanziaria, consulenza relativa allo *start up* di PMI, *Business Planning*, consulenza per l'accesso a finanziamenti europei e regionali. Dal dicembre 2000 al gennaio 2002 ha ricoperto il ruolo di Amministratore Delegato del Gruppo SNAI S.p.A. - SNAI FOOD S.r.l. Da giugno 2002 a maggio 2004 ha svolto il ruolo di Direttore Generale del Gruppo Cremonini S.p.A. - FOOD & Co. S.r.l. Dal novembre 2003 al gennaio 2008, ricopre la carica di Amministratore Delegato della *holding* e di varie società del Gruppo Sistemina S.p.A. Dal marzo 2008 a ottobre 2009, ricopre la carica di Amministratore Delegato di Equitalia Giustizia S.p.A. – ROMA. Svolge attività professionale di consulenza aziendale e societaria dal 1995.

Francesco Bordiga – nato a Milano il 28 luglio 1981, si è laureato nel 2004 in giurisprudenza all'Università degli Studi di Milano. È avvocato dal 2009. Inizia la sua carriera lavorativa presso lo studio legale Portale-Visconti di Milano dal settembre 2004 al dicembre 2012 maturando esperienza nel settore del diritto societario, del diritto bancario, dell'arbitrato e della contrattualistica commerciale. Dal settembre 2004 collabora con la Cattedra di Diritto Commerciale, prima del Prof. B. Portale e poi del Prof. Gaetano Presti, presso l'Università Cattolica di Milano. Dal gennaio 2007 collabora con la Cattedra di Diritto Commerciale del Prof. Enrico Ginevra presso l'Università degli Studi di Bergamo. È autore di numerose pubblicazioni in materia di diritto.

La tabella che segue indica le società di capitali o di persone in cui i componenti del Consiglio di Amministrazione siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci negli ultimi cinque anni, con l'indicazione del loro *status* alla Data del Documento di Ammissione.

Nome e Cognome	Società	Carica nella società o partecipazione detenuta	Status alla Data del Documento di Ammissione
Rudolph Gentile	Mirakhan Entertainment	Amministratore Unico	in carica
	M2 Pictures S.r.l.	Amministratore/Socio	in carica

	Rg Holding S.r.l.	Amministratore Unico	in carica
	RG Servizi S.r.l.	Amministratore Unico	in carica
	RG Real Estate S.r.l.	Amministratore Unico	in carica
	Safe Bag International S.r.l.	Amministratore Unico	in carica
	Moviemax S.r.l.	Presidente/Socio	cessato
Arrigo Maria Alduino Ventimiglia di Monteforte	AC Holding Srl	Socio/Amministratore Unico	in carica
	AC Holding Investments SA	Socio/Amministratore	in carica
	Federimmobili S.p.A.	Presidente e Amministratore Delegato	in carica
	Investimenti e Sviluppo S.p.A.	Consigliere di Amministrazione	cessato
	Fontecal S.p.A.	Consigliere di Amministrazione	cessato
	Sammezano Castle S.p.A.	Consigliere di Amministrazione	cessato
	Guido Veneziani Editore S.p.A.	Consigliere di Amministrazione	cessato
	Investimenti e Sviluppo Sgr S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	cessato
Fabrizio Iliceto	Sintesi S.p.A.	Consigliere di Amministrazione	cessato
	Nicedoom S.r.l.	Socio	attiva
	C&A International Advisors Ltd	Socio	attiva
Giuseppe Rojo	CB Commercial S.p.A.	Consigliere Delegato	in carica
	CB Solutions S.r.l.	Consigliere di Amministrazione/Socio	in carica
	AT Home S.r.l.	Consigliere di Amministrazione/Socio	in carica
	AT Home Real Estate S.r.l.	Consigliere di Amministrazione/Socio	in carica
	CNS Scarl	Consigliere di Amministrazione	in carica
	Progesys S.r.l.	Presidente/Socio	in carica
	Equitalia Giustizia S.p.A.	Amministratore Delegato	cessata
	Sistemina S.p.A.	Amministratore Delegato	cessata
Francesco Bordiga	CB S.r.l.	Socio	attiva
	Film Away S.r.l	Socio	attiva

Nessuno dei componenti del Consiglio di Amministrazione ha rapporti di parentela con i membri del Collegio Sindacale o con gli altri componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

Per quanto a conoscenza della Società, nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha, negli ultimi cinque anni, riportato condanne in relazione a reati di frode né è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a procedure di fallimento, amministrazione controllata o liquidazione, né infine è stato oggetto di incriminazioni ufficiali e/o destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di

regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente, fatta eccezione per il Consigliere Arrigo Ventimiglia di Monteforte al quale sono state notificate da Banca d'Italia e Consob sanzioni amministrative per violazioni dell'art. 190 del TUF in connessione alla carica ricoperta dallo stesso di Presidente del Consiglio di Amministrazione di Investimenti e Sviluppo SGR S.p.A., assoggettata nel luglio 2011 a procedura di liquidazione coatta amministrativa. Si segnala altresì che avverso tali provvedimenti Arrigo Ventimiglia di Monteforte ha proposto ricorso rispettivamente presso il Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio e la competente Corte di Appello di Milano, entrambi pendenti alla Data del Documento di Ammissione.

11.1.2 Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale dell'Emittente in carica alla Data del Documento di Ammissione è stato nominato dall'assemblea ordinaria del 10 settembre 2012 e rimarrà in carica fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014. I componenti del Collegio Sindacale sono riportati nella seguente tabella.

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita	Domicilio
Roberto Di Veroli	Presidente	Roma, 28 marzo 1967	Roma, Via dei Savorelli
Antonio Spizzichino	Sindaco Effettivo	Roma, 11 novembre 1966	Roma, Via dei Portoghesi n. 4
Armando Pontecorvo	Sindaco Effettivo	Roma, 1° febbraio 1967	Roma, Via dei Portoghesi n. 4
Fabio Valentini	Sindaco Supplente	Roma, 2 marzo 1965	Roma, Viale XXI aprile
Enrico Orvieto	Sindaco Supplente	Roma, 9 giugno 1963	Roma, Via Treviso n. 21

Viene di seguito riportato un breve *curriculum vitae* dei componenti effettivi del Collegio Sindacale, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

Roberto Di Veroli – nato a Roma, il giorno 28 marzo 1967, si è laureato in Economia e Commercio presso l'Università Luiss Guido Carli di Roma nel 1991. È iscritto nel Registro dei Revisori Contabili dal 1995. Svolge attività professionale di consulenza tributaria e societaria con studio in Roma dal 1993.

Antonio Spizzichino – nato a Roma, il giorno 11 novembre 1966, si è laureato in Economia presso l'Università Luiss Guido Carli di Roma nel 1992. È iscritto nel Registro dei Revisori Contabili dal 1999. Ricopre inoltre il ruolo di componente dell'organo di controllo in diverse società.

Armando Pontecorvo – nato a Roma, il 1° febbraio 1967, si è laureato in Economia presso l'Università La Sapienza di Roma. È iscritto nel registro dei Revisori Contabili dal 1999.

Fabio Valentini – nato a Roma, il 2 marzo 1965, si è laureato in Economia e Commercio presso l'Università Luiss Guido Carli di Roma nel 1989. È iscritto nel Registro dei Revisori Contabili dal 1995. Svolge attività professionale di consulenza tributaria e societaria con studio in Roma dal 1997.

Enrico Orvieto – nato a Roma, il giorno 9 giugno 1963, si è diplomato in ragioneria presso l'Istituto Poliziano di Roma. È iscritto nel Registro dei Revisori Contabili dal 2010.

La tabella che segue indica le società di capitali o di persone in cui i componenti del Collegio Sindacale dell'Emittente siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci negli ultimi cinque anni, con l'indicazione del loro *status* alla Data del Documento di Ammissione.

Nome e Cognome	Società	Carica nella società o partecipazione detenuta	Status alla Data del Documento di Ammissione
Antonio Spizzichino	TDC S.r.l.	Amministratore Unico	in carica
	DLS S.r.l.	Amministratore	cessato
Fabio Valentini	Preda Informatica S.r.l.	Sindaco Unico	in carica
	Anis	Revisore dei Conti	cessato
Enrico Orvieto	Clark S.r.l.	Sindaco Unico	in carica

Nessuno dei membri del Collegio Sindacale ha rapporti di parentela con i componenti del Consiglio di Amministrazione o con gli altri componenti del Collegio Sindacale.

Per quanto a conoscenza della Società, nessuno dei membri del Collegio Sindacale ha, negli ultimi cinque anni, riportato condanne in relazione a reati di frode né è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a procedure di fallimento, amministrazione controllata o liquidazione né infine è stato oggetto di incriminazioni ufficiali e/o destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente.

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente non ha nominato Alti Dirigenti.

11.2 Conflitti di interessi degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza e degli alti dirigenti

Alla Data del Documento di Ammissione, nessun membro del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale dell'Emittente è portatore di interessi privati in conflitto con i propri obblighi derivanti dalla carica o qualifica ricoperta all'interno dell'Emittente.

Si segnala che alla Data del Documento di Ammissione il Signor Rudolph Gentile detiene indirettamente partecipazioni azionarie nella Società ed agisce in qualità di Azionista Venditore. Inoltre il Signor Rudolph Gentile ricopre cariche negli organi amministrativi delle seguenti società del Gruppo: (i) FlySafeb Lda; (ii) Maleta Segura SL; (iii) Bag Safe System GmbH e (iv) Safe Bag USA LLC.

Si segnala altresì che alla Data del Documento di Ammissione il Signor Arrigo Maria Alduino Ventimiglia di Monteforte ricopre la carica di amministratore e detiene una partecipazione pari al 2% del capitale sociale nelle seguenti società: (i) AC Holding Investments SA, azionista dell'Emittente e Azionista Venditore e (ii) AC Holding S.r.l., società che controlla Sintesi S.p.A., che a sua volta svolge il ruolo di *advisor* finanziario dell'ammissione alle negoziazioni delle Azioni dell'Emittente sul AIM Italia.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XIV, Paragrafo 14.1 e alla Sezione Seconda, Capitolo V, Paragrafo 5.2.

CAPITOLO XII – PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

12.1 Durata della carica dei membri del Consiglio di Amministrazione e dei membri del Collegio Sindacale.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, in carica alla Data del Documento di Ammissione, è stato nominato dall'Assemblea ordinaria dell'Emittente del 29 agosto 2013 e rimarrà in carica sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015.

Il Collegio Sindacale dell'Emittente, in carica alla Data del Documento di Ammissione, è stato nominato dall'Assemblea ordinaria dell'Emittente del 10 settembre 2012 e rimarrà in carica fino all'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2014.

12.2 Contratti di lavoro stipulati dai membri del Consiglio di Amministrazione e dai membri del Collegio Sindacale con l'Emittente che prevedono una indennità di fine rapporto

Alla Data del Documento di Ammissione, per quanto a conoscenza dell'Emittente, non risultano essere stati stipulati contratti di lavoro dai membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale con l'Emittente, che prevedono indennità di fine rapporto.

12.3 Dichiarazione che attesta l'osservanza da parte dell'Emittente delle norme in materia di governo societario vigenti

In data 30 luglio 2013, l'Assemblea straordinaria dell'Emittente ha approvato un testo di Statuto, le cui previsioni sono in linea con quanto previsto dal Regolamento Emittenti.

Inoltre, nonostante non vi sia obbligo di recepire le disposizioni in tema di *governance* previste per le società quotate su mercati regolamentati italiani, l'Emittente ha applicato al proprio sistema di governo societario alcune disposizioni volte a favorire la trasparenza e la tutela delle minoranze azionarie. In particolare, l'Emittente ha:

- previsto statutariamente la possibilità, per i soci che rappresentino almeno il 10% del capitale sociale, di richiedere l'integrazione delle materie da trattare all'ordine del giorno dell'Assemblea;
- previsto statutariamente il voto di lista per l'elezione del Consiglio di Amministrazione, stabilendo che un amministratore sia tratto dalla lista che sia risultata seconda per numero di voti e che non sia collegata in alcun modo con i soci che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti;
- previsto statutariamente che abbiano diritto di presentare le liste di candidati per la nomina del Consiglio di Amministrazione gli azionisti che siano complessivamente titolari di Azioni rappresentanti almeno il 7,5% del capitale sociale;
- previsto statutariamente l'obbligatorietà della nomina, in seno al Consiglio di Amministrazione, di almeno un amministratore in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148, comma 3, del TUF;
- previsto statutariamente che, a partire dalla data in cui le Azioni fossero negoziate sull'AIM Italia, si rendono applicabili per richiamo volontario ed in quanto compatibili le disposizioni relative alle società quotate di cui al TUF, limitatamente agli articoli 106, 107, 108, 109 e 111 nonché le relative disposizioni regolamentari applicabili, in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria;
- previsto statutariamente un obbligo di comunicazione alla Società da parte degli azionisti, di qualsiasi "Cambiamento Sostanziale", così come definito nel

Regolamento Emittenti, relativo alla partecipazione detenuta nel capitale sociale della Società;

- approvato le procedure in materia di operazioni con parti correlate, in conformità a quanto previsto dall'articolo 13 del Regolamento Emittenti e dalle Disposizioni in tema di Parti correlate emanate da Borsa Italiana;
- approvato una procedura per la comunicazione delle informazioni privilegiate;
- approvato una procedura in materia di *internal dealing*;
- approvato un registro delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate.

La Società ha avviato l'implementazione del proprio sistema di controllo di gestione, che si articolerà in più fasi. La Società ritiene che la fase principale possa essere ultimata entro l'esercizio 2013 e che il completamento dell'intero programma possa avvenire nel primo semestre del 2014.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente ha avviato, ma non ancora terminato, l'implementazione delle procedure interne volte all'adozione del modello organizzativo previsto dal D. Lgs. 231/2001.

CAPITOLO XIII – DIPENDENTI

13.1 Numero dipendenti

Al 31 dicembre 2012, il numero dei dipendenti del Gruppo era pari a 137 unità.

La seguente tabella riporta il numero dei dipendenti del Gruppo al 31 dicembre 2012, al 31 dicembre 2011 e al 31 dicembre 2010, suddivisi per area geografica.

Area geografica	Paese	2012	2011	2010
EUROPA	Italia	54	5	4
	Spagna	1	0	0
	Francia	78	71	65
	Portogallo	1	0	0
	Belgio	3	0	0
NORD AMERICA	Stati Uniti	0	0	0
Totale Gruppo		137	76	69

La seguente tabella riporta il numero dei dipendenti dell'Emittente al 31 dicembre 2012, al 31 dicembre 2011 e al 31 dicembre 2010 ripartiti secondo le principali categorie.

Dipendenti	2012	2011	2010
Dirigenti	0	0	0
Quadri	3	0	0
Impiegati	6	4	3
Operai	45	1	1
Totale	54	5	4

13.2 Partecipazioni azionarie e stock option dei membri del consiglio di amministrazione

La seguente tabella illustra le partecipazioni detenute, direttamente o indirettamente, dai componenti del Consiglio di Amministrazione nel capitale sociale dell'Emittente alla Data del Documento di Ammissione.

Nome e Cognome	Carica	N. Azioni possedute	% Capitale sociale
Rudolph Gentile (indirettamente per il tramite di Safe Bag International S.r.l.)	Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato	10.294.350	85%

13.3 Descrizione di eventuali accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione non esistono accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale dell'Emittente.

CAPITOLO XIV – PRINCIPALI AZIONISTI

14.1 Principali azionisti dell'Emittente

Secondo le risultanze del libro soci, nonché sulla base delle altre informazioni a disposizione della Società, alla Data del Documento di Ammissione il capitale sociale dell'Emittente risulta ripartito come segue.

Nome e Cognome / denominazione	N. Azioni possedute	% Capitale sociale
Safe Bag International S.r.l.	10.294.350	85%
A.C. Holding Investments SA	1.816.650	15%
Totale	12.111.000	100%

Si segnala che in data 3 luglio 2013 A.C. Holding Investments SA ha acquistato da Safe Bag International S.r.l., in qualità di socio unico di Safe Bag S.p.A., complessive n. 1.816.650, corrispondenti al 15% del capitale sociale prima dell'esecuzione dell'Aumento di Capitale, divenendo azionista della Società. Il controvalore complessivo dell'operazione di cessione, pari ad Euro 2.147.400,00, è stato stimato al valore di patrimonio netto e corrisponde ad un prezzo per azione pari a circa Euro 1,18.

La seguente tabella illustra la composizione del capitale sociale dell'Emittente, quale risultante ad esito del Collocamento Istituzionale e assumendo l'integrale collocamento delle Azioni oggetto dello stesso.

Nome e Cognome / denominazione	N. Azioni possedute	% Capitale sociale
Safe Bag International S.r.l.	10.181.850	77,07%
A.C. Holding Investments SA	1.479.150	11,20%
Mercato	1.550.000	11,73%
Totale	13.211.000	100%

La seguente tabella illustra la composizione del capitale sociale dell'Emittente, in caso di integrale collocamento delle Azioni oggetto del Collocamento Istituzionale e di integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale a servizio dei Warrant.

Nome e Cognome / denominazione	N. Azioni possedute	% Capitale sociale
Safe Bag International S.r.l.	10.181.850	68,98%
A.C. Holding Investments SA	1.479.150	10,02%
Mercato	3.100.000	21%
Totale	14.761.000	100%

14.2 Diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente ha emesso esclusivamente azioni ordinarie e non sono state emesse azioni portatrici di diritti di voto o di altra natura diverse dalle azioni ordinarie.

14.3 Indicazione dell'eventuale soggetto controllante dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, il controllo sull'Emittente, ai sensi dell'articolo 93 del TUF, è esercitato dal Signor Rudolph Gentile, il quale controlla, tramite la società

dallo stesso interamente detenuta RG Holding, Safe Bag International S.r.l, che a sua volta controlla la Società.

Anche ad esito del Collocamento Istituzionale e assumendo l'integrale collocamento delle Azioni, il signor Rudolph Gentile eserciterà il controllo sull'Emittente ai sensi dell'articolo 93 del TUF, in quanto deterrà una partecipazione rappresentativa della maggioranza del capitale sociale.

14.4 Accordi che possono determinare una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente

Non esistono accordi noti all'Emittente dalla cui attuazione possa scaturire ad una data successiva alla Data del Documento di Ammissione una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente.

CAPITOLO XV – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

La Società ha effettuato operazioni con Parti Correlate, che sono avvenute in linea con le normali condizioni di mercato. Tuttavia, non vi è garanzia che, ove tali operazioni fossero state concluse fra, o con, parti terze, le stesse avrebbero negoziato o stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni, agli stessi termini e condizioni.

15.1 Operazioni con parti correlate al 31 dicembre 2010

Di seguito si riporta il dettaglio dei rapporti con Parti Correlate relativi all'esercizio 2010, estratti dal relativo bilancio d'esercizio:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Crediti finanziari	Debiti finanziari	Costi	Ricavi
Safe Bag International Srl		26	395		42	
RG Holding Srl			22			

Nell'esercizio 2010 l'Emittente ha intrattenuto operazioni di natura commerciale con la diretta controllante Safe Bag International S.r.l. e ha rilevato crediti di natura finanziaria sia nei confronti della Safe Bag International S.r.l. sia nei confronti della controllante indiretta RG Holding S.r.l.

Nell'esercizio 2010 il Gruppo non includeva altre società di diritto nazionale o estero.

15.2 Operazioni con parti correlate al 31 dicembre 2011

Di seguito si riporta il dettaglio dei rapporti con Parti Correlate relativi all'esercizio 2011, estratti dal relativo bilancio d'esercizio:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Crediti finanziari	Debiti finanziari	Costi	Ricavi
F.S.B. Service Sarl (Parigi)	469					1236
FLYSAFEB UNIPESOOAL LDA	237					237
Safe Bag Internation Srl		28	548		32	
RG Holding Srl			183			
RG Servizi		18			60	
Dyesys		44			264	

Nell'esercizio 2011 la diretta controllante dell'Emittente ha acquisito le partecipazioni nelle società FSB Service Sarl e Flysafeb Unipessoal LDA. I rapporti di natura commerciale intrattenuti dall'Emittente con tali società rientrano nell'ambito delle operazioni con Parti Correlate.

RG Servizi S.r.l. è individuata Parte Correlata in ragione del rapporto di controllo esercitato dalla RG Holding S.r.l., società che controlla indirettamente l'Emittente.

Dyesys è individuata Parte Correlata in quanto detenuta da persone fisiche che ricoprono posizioni apicali all'interno della struttura aziendale dell'Emittente.

I crediti di natura finanziaria nei confronti della diretta controllante Safe Bag International S.r.l. si riferiscono a finanziamenti fruttiferi di interessi.

I crediti di natura finanziaria nei confronti della controllante indiretta RG Holding si riferiscono ad anticipazioni e/o a finanziamenti infruttiferi di interessi.

15.3 Operazioni con parti correlate al 31 dicembre 2012

Di seguito si riporta il dettaglio dei rapporti con Parti Correlate relativi all'esercizio 2012, estratti dal relativo bilancio d'esercizio:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Crediti finanziari	Debiti finanziari	Costi	Ricavi
F.S.B. Service Sarl (Parigi)	265					1020
F.S.B. Service Sarl (Belgio)	46					46
FLYSAFEB UNIPESOOAL LDA (Portogallo)	160					552
Maleta Segura (Spagna)	10		38			10
Safe Bag USA			81			
Safe Bag International Srl		10	596		29	
RG Holding Srl			180			10
RG Servizi Srl	35				40	29
Dyesys		33			558	

Nell'esercizio 2012 si è assistito alla costituzione della società di diritto spagnolo Maleta Segura SL, con la quale l'Emittente ha intrattenuto rapporti di natura commerciale e finanziaria, e all'ingresso nel perimetro di consolidamento della Safe Bag USA LLC.

15.4 Operazioni con parti correlate alla Data del Documento di Ammissione

Di seguito si riporta il dettaglio dei rapporti con Parti Correlate al 30 aprile 2013:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Crediti finanziari	Debiti finanziari	Costi	Ricavi
F.S.B. Service Sarl (Parigi)	495		300			840
F.S.B. Service Sarl (Belgio)	46					
Flysafeb Unipessoal Lda (Portogallo)	160					240
Maleta Segura (Spagna)	12		64			2
Safe Bag USA			467			
Safe Bag International Srl		10	466	500	14	
RG Holding Srl		17		200	61	
RG Servizi Srl	41					
Dyesys			4		9	

Nel corso del 2013, si rileva la concessione di finanziamenti alle società controllate, fruttiferi di interessi al tasso del 2,5%, supportati da idonei contratti. In particolare, sono stati erogati complessivi Euro 300 migliaia alla FSB Service Sarl ed Euro 26 migliaia alla Maleta Segura SL. Inoltre l'Emittente ha erogato alla Safe Bag USA LLC, nel mese di giugno, un finanziamento pari a Euro 386 migliaia.

La diretta controllante Safe Bag International S.r.l. ha rimborsato il proprio debito per complessivi Euro 130 migliaia e ha concesso un finanziamento all'Emittente pari a Euro 500 migliaia.

La controllante indiretta RG Holding S.r.l. ha rimborsato interamente il proprio debito per Euro 180 migliaia e ha concesso un finanziamento all'Emittente pari a Euro 200 migliaia.

CAPITOLO XVI – INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

16.1 Capitale sociale

16.1.1 Capitale emesso

Alla Data del Documento di Ammissione il capitale sociale dell'Emittente sottoscritto e versato è pari ad Euro 12.111.000,00, suddiviso in numero 12.111.000 azioni ordinarie, prive del valore nominale.

16.1.2 Azioni non rappresentative del capitale

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha emesso strumenti finanziari partecipativi non rappresentativi del capitale sociale.

16.1.3 Azioni proprie

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non detiene, direttamente o indirettamente, azioni proprie.

16.1.4 Importo delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant

Alla Data del Documento di Ammissione la Società non ha emesso obbligazioni convertibili, scambiabili o con *warrant*.

16.1.5 Esistenza di diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato, ma non emesso o di un impegno all'aumento del capitale

In data 30 luglio 2013, l'Assemblea della Società ha deliberato l'Aumento di Capitale, l'Aumento di Capitale Warrant per la descrizione dei quali si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XVI, Paragrafo 16.1.7 del Documento di Ammissione.

Ad eccezione dell'Aumento di Capitale e dell'Aumento di Capitale Warrant alla Data del Documento di Ammissione non sussistono diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato ma non emesso, né impegni ad aumenti di capitale.

16.1.6 Informazioni riguardanti il capitale di eventuali membri del gruppo offerto in opzione

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non è a conoscenza di operazioni riguardanti il capitale di società del Gruppo offerto in opzione o che si sia deciso di offrire condizionatamente o incondizionatamente in opzione.

16.1.7 Evoluzione del capitale sociale negli ultimi tre esercizi sociali

Alla Data del Documento di Ammissione, il capitale sociale dell'Emittente, interamente sottoscritto e versato è pari a Euro 12.111.000,00, suddiviso in n. 12.111.000 azioni ordinarie, prive di valore nominale.

Di seguito, sono illustrate le operazioni che hanno riguardato l'evoluzione del capitale sociale dell'Emittente negli ultimi tre esercizi sociali, fino alla Data del Documento di Ammissione.

In data 10 Settembre 2012 l'Assemblea straordinaria della Società ha deliberato un aumento del capitale sociale di 12.111.00,00, previo ripianamento di perdite pregresse e azzeramento del capitale sociale, per una descrizione del quale si rinvia Sezione Prima, Capitolo XVII, Paragrafo 17.1 del Documento di Ammissione.

In data 30 luglio 2013, l'Assemblea straordinaria dell'Emittente ha deliberato l'Aumento di Capitale e l'Aumento di Capitale Warrant.

16.2 Atto costitutivo e statuto sociale

La Società è stata costituita in data 21 Luglio 1997, per scrittura privata autenticata del Notaio Mario Lainati (rep. n. 67.562, racc. n. 20.433).

L'Assemblea Straordinaria dell'Emittente, tenutasi in data 30 luglio 2013, ha approvato lo statuto sociale in vigore alla Data del Documento di Ammissione (lo "**Statuto**").

16.2.1 Oggetto sociale e scopi dell'Emittente

Ai sensi dell'articolo 4 dello Statuto la Società ha il seguente oggetto sociale che potrà essere esercitato anche per il tramite di società partecipate o controllate:

- le prestazioni di servizio per la protezione, trasporto e movimentazione dei bagagli e delle merci;
- la produzione, trasformazione e commercializzazione all'ingrosso e al dettaglio di articoli e accessori da viaggio e non di ogni genere, quali a titolo esemplificativo e non esaustivo, prodotti per la sicurezza del viaggio, borse da viaggio di ogni tipologia e dimensione, articoli di abbigliamento, pelletteria, prodotti di elettronica, prodotti alimentari, articoli di ogni tipologia per migliorare il comfort e la sicurezza dei viaggiatori;
- la produzione, la vendita e la locazione di macchinari ed impianti per la protezione, la movimentazione, la pesatura ed il deposito dei bagagli e delle merci, nonché le prestazioni di servizio e la vendita di prodotti ai viaggiatori;
- le prestazioni di servizio per la fornitura di informazioni ai viaggiatori sia direttamente che mediante la consultazione, dietro corrispettivo, di strumenti informatici e telematici automatizzati;
- la produzione ed il commercio in qualsiasi forma di materiale cinematografico ed audiovisivo;
- la fornitura di servizi di assistenza aeroportuale per il traffico di passeggeri e merci;
- l'istituzione e la gestione di imprese, di uffici e di agenzie di viaggio, di turismo e di tutte le attività di promozione, incentivazione e commercializzazione connesse al turismo sia nazionale che estero;
- la locazione ed il noleggio in proprio e per conto terzi di ogni tipo di mezzo di trasporto terrestre, aereo e marittimo, di *roulottes*, *campers* e campeggi in relazione all'attività turistico / alberghiera;
- noleggio di autoveicoli con o senza conducente.
- la vendita e la fornitura via internet ed a mezzo collegamento ad altre reti o servizi nazionali ed internazionali di comunicazione telematica, di servizi e prodotti per il viaggiatore e più in generale connessi a tutto ciò che costituisce complemento alla persona, al tempo libero, al viaggio, allo svago, siano o meno tali prodotti contraddistinti dal marchio Safe Bag; sono compresi fra i suindicati servizi commerciali la realizzazione, la commercializzazione, la locazione, la vendita e la rappresentanza con o senza deposito, anche per conto di terzi di spazi pubblicitari e promozionali di qualsiasi natura, nell'ambito di siti internet;
- il commercio tramite internet, altrimenti detto "*e-commerce*" dei prodotti e servizi sopra indicati.

La Società può assumere e concedere agenzie, commissioni, rappresentanze e mandati, nonché compiere tutte le operazioni commerciali (anche di import - export), finanziarie, mobiliari e immobiliari, necessarie o utili per il raggiungimento degli scopi sociali. Può inoltre assumere interessenze e partecipazioni in altre società o imprese di qualunque natura aventi oggetto analogo, affine o connesso al proprio, rilasciare fidejussioni e altre garanzie in genere, anche reali. Tutte tali attività devono essere svolte nei limiti e nel rispetto delle norme che ne disciplinano l'esercizio, nonché nel rispetto della normativa in tema di attività riservate ad iscritti a Collegio, Ordini ed Albi Professionali.

16.2.2 Sintesi delle disposizioni dello statuto dell'Emittente riguardanti i membri del Consiglio di Amministrazione e i componenti del Collegio Sindacale

16.2.2.1 Consiglio di Amministrazione

Per una descrizione delle disposizioni dello Statuto dell'Emittente relative al Consiglio di Amministrazione si rinvia agli articoli da 16 a 26 dello Statuto.

16.2.2.2 Collegio Sindacale

Per una descrizione delle disposizioni dello Statuto dell'Emittente relative al Collegio Sindacale si rinvia all'articolo 27 dello Statuto.

16.2.3 Diritti, privilegi e restrizioni connessi a ciascuna classe di azioni esistenti

Le Azioni attribuiscono il diritto di voto nelle Assemblee ordinarie e straordinarie dell'Emittente, nonché gli altri diritti patrimoniali e amministrativi, secondo le norme di legge e di Statuto applicabili.

16.2.4 Descrizione delle modalità di modifica dei diritti dei possessori delle Azioni, con indicazione dei casi in cui le condizioni sono più significative delle condizioni previste per legge.

Lo Statuto dell'Emittente esclude espressamente il diritto di recesso a favore dei soci che non hanno concorso alla approvazione della delibera di proroga della durata della Società e di introduzione o rimozione di vincoli alla circolazione delle Azioni.

16.2.5 Previsioni normative e statutarie relative alle assemblee dell'Emittente

Per una descrizione delle disposizioni dello Statuto dell'Emittente relative alle modalità di funzionamento dell'Assemblea dell'Emittente si rinvia agli articoli da 11 a 15 dello Statuto.

16.2.6 Previsioni statutarie che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire la modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente

Lo Statuto non contiene disposizioni che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente.

16.2.7 Obblighi di comunicazioni al pubblico delle partecipazioni rilevanti

In conformità a quanto previsto dal Regolamento AIM, l'articolo 6.8 dello Statuto prevede che per tutto il periodo in cui le azioni sono ammesse alle negoziazioni sul AIM Italia, gli azionisti dovranno comunicare alla Società qualsiasi "Cambiamento Sostanziale", così come definito nel Regolamento Emittenti, relativo alla partecipazione detenuta nel capitale sociale della Società. La comunicazione del "Cambiamento Sostanziale" dovrà essere effettuata entro cinque giorni di negoziazione AIM Italia dal compimento dell'operazione o dal verificarsi dell'evento che ha determinato il "Cambiamento Sostanziale", mediante comunicazione scritta da inviarsi al consiglio di amministrazione, tramite raccomandata A.R. – anticipata via fax – contenente tutte le informazioni indicate a tal fine sul sito internet della Società.

La mancata comunicazione alla Società di un Cambiamento Sostanziale nei termini e con le modalità indicate all'articolo 6.8 dello Statuto o previste dal Regolamento Emittenti, comporta la sospensione del diritto di voto relativo alle azioni o strumenti finanziari per i quali non siano rispettati tali obblighi di comunicazione.

16.2.8 Previsioni statutarie relative alla modifica del capitale sociale

Lo Statuto non contiene disposizioni più restrittive rispetto a quelle di legge in merito alla modifica del capitale sociale.

CAPITOLO XVII – CONTRATTI IMPORTANTI

17.1 Contratti importanti

17.1.1 Operazione di conferimento nell'Emittente dell'intero capitale di F.S.B. Service Sarl, FlySafeb Unipessoal Lda e Maleta Segura SL

In data 10 settembre 2012, anche nel contesto di una riorganizzazione strategica del Gruppo, l'assemblea straordinaria dell'Emittente, al tempo costituita in forma di S.r.l., ha approvato un'operazione che prevedeva il ripianamento ai sensi dell'art. 2482-ter del codice civile di perdite registrate dall'Emittente con contestuale aumento del capitale sociale a pagamento, da attuarsi mediante conferimento, ai sensi dell'art. 2465 del codice civile, da parte del socio unico Safe Bag International S.r.l. delle partecipazioni rappresentanti l'intero capitale delle seguenti società:

- F.S.B. Service Sarl;
- FlySafeb Unipessoal Lda;
- Maleta Segura SL.

Ai fini dell'esecuzione del predetto aumento di capitale, in data 6 settembre 2012 è stata emessa dal dott. Leonardo Maraschi, quale di esperto nominato ai sensi dell'art. 2465 del codice civile, la relazione di stima finalizzata alla determinazione del valore delle società oggetto di conferimento, complessivamente determinato in Euro 14.258.273,00. Con riferimento a tale valore: (i) Euro 324.875 sono stati imputati a copertura delle perdite pregresse (unitamente all'utilizzo di riserve esistenti e azzeramento del capitale sociale); (ii) è stato deliberato un aumento di capitale di Euro 12.111.000,00 contestualmente sottoscritto e liberato da Safe Bag International S.r.l. mediante imputazione, per l'importo corrispondente, del conferimento delle quote del capitale sociale F.S.B. Service Sarl, FlySafeb Unipessoal Lda, Maleta Segura SL.; (iii) Euro 1.822.398,00 sono stati imputati a riserva di patrimonio netto.

Ad esito dell'aumento di capitale le società F.S.B. Service Sarl, FlySafeb Unipessoal Lda, Maleta Segura SL sono divenute società interamente controllate dall'Emittente.

Inoltre, nel corso della medesima assemblea, sono stati deliberati la trasformazione dell'Emittente da società a responsabilità limitata in società per azioni e il cambio di denominazione della Società nell'attuale Safe Bag S.p.A.

17.1.2 Contratto di Joint venture

In data 30 maggio 2012 Safe Bag USA LLC ("**Safe Bag USA**") e Secure Wrap of Miami INC ("**Secure Wrap Miami**"), società facente parte del gruppo Secure Wrap, hanno stipulato un *Operating Agreement* avente ad oggetto la regolamentazione dei diritti e degli obblighi di tali società in qualità di soci di Safe Wrap of Florida JV LLC ("**Safe Wrap**"), *joint venture* in forma di *limited liability company* costituita al fine esclusivo di fornire servizi di avvolgimento bagagli nell'Aeroporto Internazionale di Miami, sulla base della concessione attribuita a tale società dalla Contea di Miami-Dade.

Alla Data del Documento di Ammissione Safe Wrap è partecipata per il 51% del capitale sociale da Safe Wrap e per il restante 49% da Safe Bag USA.

L'*Operating Agreement* prevede che la gestione e il controllo delle attività di Safe Wrap spettino esclusivamente ai soci, i quali agiscono per il tramite di un *Principals' Committee*, composto di quattro membri, dei quali due rappresentativi di Safe Bag USA e gli altri due di Secure Wrap. Qualsiasi decisione del *Principals' Committee* richiede il voto favorevole di tre dei suoi componenti, fatto salvo per alcune materie per le quali è richiesto il consenso di tutti i suoi membri (quali ammissione o esclusione di un socio di Safe Wrap, scioglimento e liquidazione di Safe Wrap, atti di disposizione aventi sostanzialmente ad oggetto tutti i beni della società, approvazione di qualsiasi finanziamento o contratti analoghi relativi alla

società, la sottoscrizione di qualsiasi contratto con la Contea di Miami-Dade, modifiche all'*Operating Agreement* o al *business plan* inizialmente approvato dalle parti).

L'*Operating Agreement* prevede inoltre meccanismi di risoluzione delle ipotesi di stallo decisionale, che si verificano allorché non vi sia accordo sulle decisioni che il *Principals' Committee* deve adottare. In particolare, nel caso in cui si verifichi una ipotesi di stallo, ciascun componente del *Principals' Committee* può attivare una procedura che prevede che si tenga una nuova riunione del *Principals' Committee* per discutere della materia che ha provocato lo stallo decisionale con l'intento di risolverlo. Nel caso in cui anche ad esito di tale riunione lo stallo decisionale non fosse risolto, ciascun componente del *Principals' Committee*, per conto del socio rappresentato (l'"**Offerente**"), potrà attivare una procedura che prevede l'invio di una comunicazione all'altro socio (il "**Ricevente**"), nella quale l'Offerente dichiara la propria disponibilità a cedere al Ricevente tutte le quote detenute in Safe Wrap e contestualmente ad acquistare tutte le quote detenute dal Ricevente in Safe Wrap (la "**Comunicazione**"). La Comunicazione dovrà altresì indicare il prezzo su base unitaria (*i.e.*, per singola quota) al quale il Ricevente si dichiara disponibile ad acquistare/vendere, che dovrà essere il medesimo sia per il caso di acquisto che per il caso di vendita (il "**Prezzo Unitario**").

Entro quarantacinque giorni dalla ricezione della Comunicazione, il Ricevente potrà scegliere alternativamente di (i) acquistare l'intera partecipazione dell'Offerente ad un prezzo complessivo rappresentato dal Prezzo Unitario moltiplicato per il numero di quote detenute dall'Offerente in Safe Wrap ovvero (ii) vendere all'Offerente l'intera partecipazione detenuta in Safe Wrap ad un prezzo complessivo rappresentato dal Prezzo Unitario moltiplicato per il numero di quote detenute dal Ricevente in Safe Wrap. Ai sensi dell'*Operating Agreement* la mancata comunicazione da parte del Ricevente all'Offerente, entro il predetto termine, della propria scelta equivale alla scelta del Ricevente di vendere la propria partecipazione, al prezzo come sopra stabilito. L'*Operating Agreement* stabilisce, inoltre, che in caso di inadempimento di una parte al proprio obbligo di acquisto/vendita ai sensi della predetta procedura, l'altra parte avrà la facoltà di acquistare l'intera partecipazione della parte inadempiente ad un prezzo unitario dato dal Prezzo Unitario scontato del 10%.

L'*Operating Agreement* prevede la costituzione di due comitati, che rispondono al *Principals' Committee*, cui è affidata la funzione di supervisionare e assicurarsi che ciascun socio di Safe Wrap adempia agli obblighi dallo stesso assunti ai fini dell'esecuzione della *joint venture*.

L'*Operating Agreement* prevede che i soci non possano trasferire a terzi la partecipazione da essi detenuta in Safe Wrap senza il preventivo consenso scritto del *Principals' Committee*.

L'*Operating Agreement* prevede specifiche modalità di allocazione dei profitti e delle perdite tra i soci. Per quanto riguarda i profitti, gli stessi devono essere allocati nel seguente ordine: (a) proporzionalmente al socio o ai soci che abbiano un *Capital Account* (come definito ai sensi dell'*Operating Agreement*) negativo, fino a che il saldo del *Capital Account* non sia pari a zero⁴; (b) ai soci, fino a che e nella misura in cui il saldo del *Capital Account* di ciascun socio non raggiunga il valore degli apporti effettuati da tale socio a Safe Wrap che non sia stato ancora eguagliato da distribuzioni in favore di tale socio; e (c) ai soci, in proporzione alle rispettive partecipazioni, con riferimento ai profitti dell'esercizio che residuassero ad esito delle allocazioni di cui alle precedenti lettere (a) e (b).

Per quanto riguarda le perdite di esercizio, le stesse sono allocate nell'ordine che segue: (a) ai soci, in proporzione e nella misura in cui il rispettivo *Capital Account* presenti un saldo

⁴Ai sensi dell'*Operating Agreement*, il *Capital Account* è definito come un conto tenuto da Safe Wrap per ciascun socio in cui sono registrati: (i) in accredito, il valore degli apporti effettuati da tale socio, l'ammontare delle passività di Safe Wrap assunte dallo stesso e la quota di profitti distribuibili a tale socio; e (ii) in addebito, l'ammontare delle somme di denaro e il valore di mercato di beni della società distribuiti a tale socio, nonché la quota di perdite allocabile a tale socio.

positivo; (b) ai soci, in proporzione alla partecipazione detenuta, con riferimento ai profitti dell'esercizio che residuassero ad esito delle allocazioni di cui alla precedente lettera (a).

L'*Operating Agreement* prevede che il *Principals' Committee* ha la facoltà di distribuire disponibilità liquide ai soci, purché ad esito di tale distribuzione le attività della società eccedano le passività (escluse quelle derivanti da apporti effettuati dai soci). In ogni caso, le disponibilità liquide, dovranno essere nell'ordine: (i) utilizzate per rimborsare eventuali finanziamenti soci fino all'integrale pagamento degli stessi e (ii) per la parte rimanente, distribuite ai soci in proporzione alle rispettive partecipazioni nella società.

L'*Operating Agreement* è soggetto alla legge dello Stato della Florida.

CAPITOLO XVIII – INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI

18.1 Relazioni di esperti

Ai fini del Documento di Ammissione non sono stati rilasciati pareri o relazioni da alcun esperto.

18.2 Informazioni provenienti da terzi

Ove indicato, le informazioni contenute nel Documento di Ammissione provengono da terzi.

L'Emittente conferma che tali informazioni sono state riprodotte fedelmente e che, per quanto a propria conoscenza o sia stato in grado di accertare sulla base di informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli. Le fonti delle predette informazioni sono specificate nei medesimi paragrafi del Documento di Ammissione in cui le stesse sono riportate.

CAPITOLO XIX – INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI

Per una descrizione delle partecipazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VII del Documento di Ammissione.

SEZIONE SECONDA

CAPITOLO I – PERSONE RESPONSABILI

1.1 Responsabili del Documento di Ammissione

L’Emittente assume la responsabilità della veridicità e completezza dei dati e delle notizie contenute nel Documento di Ammissione.

1.2 Dichiarazione di responsabilità

L’Emittente, responsabile della redazione del Documento di Ammissione, dichiara che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni in esso contenute sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

CAPITOLO II – FATTORI DI RISCHIO

Per una descrizione dettagliata dei Fattori di Rischio relativi all'Emittente nonché al settore in cui l'Emittente opera e agli strumenti oggetto di ammissione alle negoziazioni sull'AIM Italia, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo IV del Documento di Ammissione.

CAPITOLO III – INFORMAZIONI FONDAMENTALI

3.1 Dichiarazione degli amministratori relativa al capitale circolante

Gli Amministratori, dopo avere svolto tutte le necessarie ed approfondite indagini, ritengono che, a loro giudizio, il capitale circolante a disposizione dell'Emittente e del Gruppo sarà sufficiente per le sue esigenze attuali, cioè per almeno dodici mesi a decorrere dalla Data di Ammissione.

3.2 Ragioni dell'Aumento di Capitale e impiego dei proventi

L'Aumento di Capitale è finalizzato all'ammissione alle negoziazioni delle Azioni sull'AIM Italia. La Società ritiene che lo *status* di emittente AIM Italia le consentirà di beneficiare di una maggiore visibilità sul mercato nazionale e internazionale nonché di un più facile accesso al mercato dei capitali in Italia e all'estero. I proventi dell'Aumento di Capitale consentiranno alla Società di dotarsi di risorse finanziarie per il rafforzamento della propria struttura patrimoniale e il perseguimento degli obiettivi strategici descritti nella Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.5 del Documento di Ammissione.

CAPITOLO IV – INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DI OFFERTA

4.1 Descrizione delle Azioni

Gli strumenti finanziari di cui è stata richiesta l'ammissione alle negoziazioni sull'AIM Italia sono le Azioni, i Warrant e le Azioni di Compendio dell'Emittente.

Le Azioni sono prive di valore nominale. Il codice ISIN delle Azioni è IT0004954530.

I Warrant sono assegnati gratuitamente, nel rapporto di n. 1 Warrant ogni n. 1 Azione acquistata o sottoscritta nell'ambito del Collocamento Istituzionale.

Per ogni n. 1 Warrant detenuto sarà consentito al portatore dei Warrant sottoscrivere n. 1 Azione di Compendio di nuova emissione riveniente dall'Aumento di Capitale Warrant.

I Warrant sono denominati "Warrant Safe Bag 2013-2016" e agli stessi è stato attribuito il codice ISIN IT0004954399.

4.2 Legislazione in base alla quale le Azioni sono state emesse

Le Azioni e i Warrant sono emessi ai sensi della legge italiana.

Le Azioni di Compendio saranno emesse ai sensi della legge italiana.

4.3 Caratteristiche degli Strumenti Finanziari

Le Azioni sono nominative e dematerializzate. Le Azioni sono immesse nel sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli per gli strumenti finanziari in regime di dematerializzazione.

Non esistono altre categorie di azioni che attribuiscono diritti patrimoniali e amministrativi diversi da quelli attribuiti dalle legge e dallo Statuto per le Azioni.

I Warrant sono al portatore, circolano separatamente dalle Azioni alle quali sono abbinati e sono liberamente trasferibili. I Warrant sono ammessi al sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli in regime di dematerializzazione.

4.4 Valuta di emissione delle Azioni

Le Azioni e i Warrant sono denominati in Euro. Le Azioni di Compendio saranno denominate in Euro.

4.5 Descrizione dei diritti connessi alle Azioni

Tutte le Azioni hanno le stesse caratteristiche e attribuiscono i medesimi diritti. In particolare, le azioni sono nominative, liberamente trasferibili e indivisibili e ciascuna Azione ordinaria dà diritto a un voto in tutte le Assemblee ordinarie e straordinarie della Società, nonché gli altri diritti patrimoniali e amministrativi secondo le disposizioni di legge e di Statuto applicabili.

In caso di liquidazione, le Azioni danno diritto di partecipare alla distribuzione del residuo attivo ai sensi di legge.

I Warrant circolano separatamente rispetto alle Azioni cui sono abbinati, a partire dalla data di emissione e saranno liberamente trasferibili.

I Warrant potranno essere esercitati:

(i) ogni giorno di mercato aperto dal 15 novembre 2013 al 15 dicembre 2016 (compresi), a un prezzo di esercizio pari a Euro 2,25 per ciascuna Azione di Compendio salvo quanto previsto dall'art. 5 del Regolamento Warrant.

I Warrant che non fossero validamente presentati per l'esercizio entro il termine ultimo del 15 dicembre 2016, decadranno da ogni diritto divenendo privi di validità a ogni effetto.

Le Azioni di Compendio sottoscritte in esercizio dei Warrant avranno il medesimo godimento delle Azioni negoziate sull'AIM Italia alla data di emissione delle Azioni di Compendio.

4.6 Delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali le Azioni sono state emesse

Per una descrizione dell'evoluzione del capitale sociale si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XVI, Paragrafo 16.1.7.

4.7 Data prevista per l'emissione delle Azioni

Non applicabile. Si segnala che, contestualmente al pagamento del prezzo, le Azioni assegnate nell'ambito dell'Aumento di Capitale verranno messe a disposizione degli aventi diritto, in forma dematerializzata, mediante contabilizzazione sui relativi conti deposito.

4.8 Restrizioni alla libera circolazione delle Azioni

Non sussistono limitazioni alla libera trasferibilità delle Azioni, delle Azioni di Compendio e dei Warrant.

4.9 Disposizioni normative in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto e di vendita residuali in relazione alle Azioni

In conformità al Regolamento Emittenti, la Società ha previsto statutariamente che, a partire dal momento in cui le Azioni saranno ammesse alle negoziazioni sull'AIM Italia si renderanno applicabili per richiamo volontario e in quanto compatibili le disposizioni relative alle società quotate di cui al TUF ed ai regolamenti CONSOB di attuazione in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria (limitatamente agli articoli 106, 107, 108, 109 e 111 del TUF).

4.10 Offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sulle Azioni dell'Emittente nel corso dell'ultimo esercizio e dell'esercizio in corso

Le Azioni della Società non sono state oggetto di alcuna offerta pubblica di acquisto o di scambio, né la Società ha mai assunto la qualità di offerente nell'ambito di tali operazioni.

4.11 Profili fiscali

4.11.1 Definizioni

Ai fini del presente Paragrafo 4.11.1, i termini definiti hanno il significato di seguito riportato:

- “Cessione di Partecipazioni Qualificate”: cessione di azioni, diverse dalle azioni di risparmio, diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite azioni, che eccedano, nell'arco di un periodo di dodici mesi, i limiti per la qualifica di Partecipazione Qualificata (come di seguito definita). Il termine di dodici mesi decorre dal momento in cui i titoli ed i diritti posseduti rappresentano una percentuale di diritti di voto o di partecipazione superiore ai limiti predetti. Per i diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite partecipazioni si tiene conto delle percentuali di diritti di voto o di partecipazione al capitale potenzialmente ricollegabili alle partecipazioni;
- “DPR 600/73”: il D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600;
- “Partecipazioni Non Qualificate”: le partecipazioni sociali in società quotate in mercati regolamentati diverse dalle Partecipazioni Qualificate e le azioni di risparmio;
- “Partecipazioni Qualificate”: le partecipazioni sociali in società quotate in mercati regolamentati costituite dal possesso di azioni (diverse dalle azioni di risparmio), diritti o titoli, attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, che

rappresentino complessivamente una percentuale di diritti di voto esercitabili nell'Assemblea ordinaria superiore al 2% ovvero una partecipazione al capitale od al patrimonio superiore al 5%.

4.11.2 Regime fiscale relativo alle Azioni

Le informazioni riportate qui di seguito sintetizzano il regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione delle azioni della Società ai sensi della vigente legislazione tributaria italiana e relativamente a specifiche categorie di investitori.

Quanto segue non intende essere un'esauriente analisi delle conseguenze fiscali connesse all'acquisto, alla detenzione e alla cessione di azioni dell'Emittente.

Il regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione di azioni, qui di seguito riportato, rappresenta una mera introduzione alla materia e si basa sulla legislazione italiana vigente, oltre che sulla prassi esistente alla Data del Documento di Ammissione, fermo restando che le stesse rimangono soggette a possibili cambiamenti anche con effetti retroattivi.

In futuro potrebbero intervenire dei provvedimenti aventi ad oggetto, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la revisione delle aliquote delle ritenute applicabili sui redditi di capitale e sui redditi diversi di natura finanziaria o delle misure delle imposte sostitutive relative ai medesimi redditi. L'approvazione di tali provvedimenti legislativi modificativi della disciplina attualmente in vigore potrebbe, pertanto, incidere sul regime fiscale delle azioni della Società quale descritto nei seguenti paragrafi.

Gli investitori sono tenuti a consultare i propri consulenti in merito al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione di azioni ed a verificare la natura e l'origine delle somme percepite come distribuzioni sulle azioni della Società (utili o riserve).

A) Regime fiscale dei dividendi

I dividendi distribuiti dalla Società saranno soggetti al trattamento fiscale ordinariamente applicabile ai dividendi corrisposti da società per azioni fiscalmente residenti in Italia. Independentemente dalla delibera assembleare, si presumono prioritariamente distribuiti l'utile dell'esercizio e le riserve costituite con utili per la quota di esse non accantonata in sospensione di imposta (art. 47, comma 1, secondo periodo, del T.U.I.R.).

Sono previste le seguenti differenti modalità di tassazione relativamente alle diverse categorie di percettori.

Il regime fiscale applicabile alla distribuzione dei dividendi dipende dalla natura del soggetto percettore degli stessi come di seguito descritto.

Le informazioni riportate qui di seguito tengono conto dell'aumento delle aliquote delle ritenute previste dal D.L. n. 138/2011, convertito nella Legge n. 148/2011 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 216 del 16 settembre 2011.

(i) Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia non esercenti attività di impresa Partecipazioni Non Qualificate

Ai sensi dell'art. 27, comma 1, del DPR 600/73, i dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia in relazione ad azioni possedute al di fuori dell'esercizio d'impresa e costituenti Partecipazioni Non Qualificate sono soggetti ad una ritenuta a titolo d'imposta con aliquota del 20%, con obbligo di rivalsa.

Ai sensi dell'art. 27-ter del D.P.R. 600/73, i dividendi corrisposti ai medesimi soggetti su azioni, possedute al di fuori dell'esercizio d'impresa e costituenti Partecipazioni Non Qualificate, immesse nel sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli (quali le Azioni della Società oggetto del Collocamento Istituzionale), sono soggetti ad una imposta sostitutiva delle imposte sui redditi con aliquota del 20%, con obbligo di rivalsa; non sussiste pertanto l'obbligo da parte dei soci di indicare i dividendi incassati nella dichiarazione dei redditi.

La citata imposta sostitutiva è applicata dai soggetti residenti presso i quali i titoli sono depositati, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli, nonché, mediante un rappresentante fiscale nominato in Italia (in particolare, una banca o una SIM residente in Italia, una stabile organizzazione in Italia di banche o di imprese di investimento non residenti, ovvero una società di gestione accentrata di strumenti finanziari autorizzata ai sensi dell'art. 80 del TUF), dai soggetti (depositari) non residenti che aderiscono al Sistema Monte Titoli o a Sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al Sistema Monte Titoli.

L'imposta sostitutiva non è operata nel caso in cui l'azionista persona fisica residente conferisca in gestione patrimoniale le azioni ad un intermediario autorizzato (cosiddetto "regime del risparmio gestito"); in questo caso, i dividendi concorrono a formare il risultato annuo maturato dalla gestione individuale di portafoglio, soggetto alla suddetta imposta sostitutiva del 20% applicata dal gestore.

Partecipazioni Qualificate

I dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia in relazione ad azioni, possedute al di fuori dell'esercizio d'impresa e costituenti Partecipazioni Qualificate, non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte a condizione che gli aventi diritto, all'atto della percezione, dichiarino che i dividendi sono relativi a Partecipazioni Qualificate. Tali dividendi devono essere dichiarati nella dichiarazione dei redditi e concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo del socio limitatamente al 49,72 % del loro ammontare⁵.

(ii) Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia che detengono le partecipazioni nell'ambito dell'attività di impresa

I dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia relativi ad azioni possedute nell'ambito dell'esercizio di impresa non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva a condizione che gli aventi diritto, all'atto della percezione, dichiarino che gli utili riscossi sono relativi a partecipazioni attinenti all'attività d'impresa. Tali dividendi devono essere dichiarati nella dichiarazione dei redditi e concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo del socio in misura pari al 49,72% del loro ammontare⁶.

(iii) Società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'art. 5 del T.U.I.R., società ed enti di cui all'articolo 73, comma 1, lettere a) e b), del T.U.I.R., fiscalmente residenti in Italia

I dividendi percepiti da società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate (escluse le società semplici) di cui all'articolo 5 del T.U.I.R., da società ed enti di cui all'art. 73, comma 1, lett. a) e b), del T.U.I.R., ovvero da società per azioni e in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata, enti pubblici e privati che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, fiscalmente residenti in Italia, concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo del percipiente sulla base del principio di "cassa", con le seguenti modalità:

a) I dividendi percepiti da soggetti IRPEF (e.g., società in nome collettivo, società in accomandita semplice) concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo del percipiente in misura pari al 49,72% del loro ammontare⁷;

b) I dividendi percepiti da soggetti IRES (e.g., società per azioni, società a responsabilità limitata, società in accomandita per azioni) concorrono a formare il reddito imponibile complessivo del percipiente limitatamente al 5% del loro ammontare, ovvero per l'intero

⁵ In caso di concorso alla formazione del reddito imponibile di utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, gli stessi concorrono alla formazione del reddito imponibile del percettore in misura pari al 40%. Resta inteso che, a partire dalle delibere di distribuzione successive a quella avente ad oggetto l'utile dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, agli effetti della tassazione del percettore, i dividendi distribuiti si considerano prioritariamente formati con utili prodotti fino a tale esercizio.

⁶ Vedi nota precedente.

⁷ Vedi nota precedente.

ammontare se relative a titoli detenuti per la negoziazione da soggetti che applicano i principi contabili internazionali IAS/IFRS. Inoltre, in caso di azioni acquisite sulla base di contratti di riporto, pronti contro termine o di prestito titoli o di operazioni che producono analoghi effetti economici, il predetto regime di esclusione parziale da imposizione si applica solamente se tale regime sarebbe spettato al beneficiario effettivo dei dividendi.

(iv) Enti di cui all'articolo 73, comma 1, lett. c) del T.U.I.R., fiscalmente residenti in Italia

I dividendi percepiti dagli enti di cui all'art. 73, comma 1, lett. c), del T.U.I.R., ovverosia dagli enti pubblici e privati fiscalmente residenti in Italia, diversi dalle società, non aventi ad oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, concorrono a formare il reddito complessivo limitatamente al 5% del loro ammontare.

(v) Soggetti esenti o esclusi

Per le azioni, quali le azioni emesse dalla Società, immesse nel sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli, i dividendi percepiti da soggetti residenti esenti dall'imposta sul reddito delle società (IRES) sono soggetti ad una imposta sostitutiva con aliquota del 20% applicata dal soggetto (aderente al sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli) presso il quale le azioni sono depositate.

I dividendi percepiti da soggetti esclusi dall'IRES ai sensi dell'art. 74 del T.U.I.R. (i.e., organi e amministrazioni dello Stato, compresi quelli ad ordinamento autonomo, anche se dotati di personalità giuridica, comuni, consorzi tra enti locali, le associazioni e gli enti gestori di demanio collettivo, le comunità montane, le province e le regioni) non sono soggetti a ritenuta o imposta sostitutiva.

(vi) Fondi pensione italiani ed O.I.C.R. di diritto italiano

Gli utili percepiti da fondi pensione italiani di cui al Decreto Legislativo 5 dicembre 2005 n. 252 non sono soggetti a ritenuta alla fonte né ad imposta sostitutiva. Concorrono alla formazione del risultato complessivo annuo di gestione maturato, soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota dell'11%.

La tassazione degli Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio (O.I.C.R.) è stata oggetto di diverse novità, a seguito dell'emanazione del Decreto Legge 29 dicembre 2010 n. 225, convertito con modificazioni dalla Legge 26 febbraio 2011 n. 10.

Sulla base della normativa citata, a partire dal 1° luglio 2011, non risulta più applicabile il regime di tassazione dei fondi nazionali sulla base del criterio di "maturazione in capo al fondo", ma opera un criterio di tassazione sul reddito realizzato in capo all'investitore nei predetti fondi.

In particolare, con riferimento alla tassazione degli organismi in argomento, è stato introdotto il comma 5-*quinquies* dell'art. 73 del TUIR⁸ secondo cui gli O.I.C.R. con sede in Italia, diversi dai fondi immobiliari, e quelli con sede in Lussemburgo, già autorizzati al collocamento nel territorio dello Stato (c.d. "lussemburghesi storici") sono esenti dalle imposte sui redditi purché il fondo o soggetto incaricato della gestione sia sottoposto a forme di vigilanza prudenziale. Le ritenute operate sui redditi di capitale sono a titolo definitivo.

Con riferimento, invece, alla tassazione applicabile agli investitori degli organismi in argomento, i proventi derivanti dalla partecipazione ad O.I.C.R. con sede in Italia, diversi dai fondi immobiliari, e ai c.d. "lussemburghesi storici", sono soggetti alla ritenuta del 20% limitatamente alle quote o azioni collocate nel territorio dello Stato, come disposto dall'art. 26-*quinquies* del D.P.R. n. 600/1973. Tale ritenuta si applica sui proventi distribuiti in costanza di partecipazione all'organismo di investimento e sui proventi compresi nella differenza tra il valore di riscatto, di liquidazione o di cessione delle quote o azioni e il costo

⁸Comma sostituito dall'art. 96, comma 1, lett. c), D.L. 24/01/2012, n. 1, in vigore dal 24/01/2012, convertito, con modifiche dalla legge 24/03/2012 n. 27.

medio ponderato di sottoscrizione o acquisto delle quote o azioni medesime. In ogni caso, il valore ed il costo delle quote o azioni è rilevato dai prospetti periodici al netto di una quota dei proventi riferibili alle obbligazioni e altri titoli di cui all'art. 31 del D.P.R. n. 601/1973 ed equiparati e alle obbligazioni emesse dagli Stati inclusi nella lista di cui al decreto emanato ai sensi dell'art. 168-*bis*, comma 1, del TUIR.

La tipologia di ritenuta varia a seconda della natura dell'effettivo beneficiario dei proventi.

È applicata a titolo di acconto nei confronti di imprenditori individuali (se le partecipazioni sono relative all'impresa ai sensi dell'articolo 65 del TUIR), S.n.c., S.a.s. ed equiparate di cui all'articolo 5 del TUIR, società ed enti di cui alle lett. a) e b) dell'articolo 73 comma 1 del TUIR, stabili organizzazioni nel territorio dello Stato delle società e degli enti di cui al comma 1 lettera d) dell'articolo 73 del TUIR.

È applicata a titolo di imposta nei confronti di tutti gli altri soggetti, compresi quelli esenti o esclusi dall'imposta sul reddito delle società.

Non sono soggetti alla ritenuta di cui sopra i proventi percepiti da soggetti non residenti come indicati nell'articolo 6 del decreto Legislativo n. 239 del 1 aprile 1996 e maturati nel periodo di possesso delle quote o azioni. Il predetto possesso è attestato dal deposito dei titoli presso un intermediario residente in Italia.

(vii) Fondi comuni di investimento immobiliare

Ai sensi del Decreto Legge 25 settembre 2001 n. 351, convertito con modificazioni dalla Legge 23 novembre 2001 n. 410, ed a seguito delle modifiche apportate dall'articolo 41-*bis* del Decreto Legge 30 settembre 2003 n. 269, convertito con modificazioni dalla Legge 24 novembre 2003 n. 326, le distribuzioni di utili percepite dai fondi comuni di investimento immobiliare istituiti ai sensi dell'art. 37 del TUF ovvero dell'art. 14-*bis* della Legge 25 gennaio 1984 n. 86, nonché dai fondi di investimento immobiliare istituiti anteriormente al 26 settembre 2001, non sono soggette a ritenuta d'imposta né ad imposta sostitutiva.

Tali fondi non sono soggetti alle imposte sui redditi e all'imposta regionale sulle attività produttive.

Rilevanti modifiche alla disciplina fiscale dei fondi comuni di investimento immobiliare sono state apportate dapprima dall'art. 32 del Decreto Legge 31 maggio 2010 n. 78, convertito con modificazioni dalla Legge 30 luglio 2010 n. 122, e successivamente dal Decreto Legge 13 maggio 2011 n. 70, convertito con modificazioni dalla Legge 12 luglio 2011, n. 106.

I proventi derivanti dalla partecipazione ai fondi in argomento, ove percepiti da soggetti residenti, sono assoggettati ad un differente regime a seconda della tipologia di partecipanti:

- a) in caso di investitori istituzionali, o investitori che detengono quote in misura inferiore al 5% del patrimonio del fondo, i proventi sono assoggettati ad una ritenuta del 20% in sede di distribuzione ai partecipanti. La ritenuta è applicata:
 1. a titolo d'acconto, nei confronti di imprenditori individuali (se le partecipazioni sono relative all'impresa commerciale), società di persone, società di capitali, stabili organizzazioni in Italia di società estere;
 2. a titolo d'imposta, in tutti gli altri casi.
- b) in caso di investitori non istituzionali che detengono quote in misura superiore al 5% del patrimonio del fondo, i proventi sono imputati per trasparenza in capo ai partecipanti, in proporzione delle quote detenute al termine del periodo di gestione. I redditi dei fondi imputati per trasparenza concorrono alla formazione del reddito complessivo dei partecipanti indipendentemente dalla effettiva percezione.

La ritenuta non si applica sui proventi percepiti da fondi pensione e OICR esteri, sempre che istituiti in Stati o territori inclusi nella lista di cui al Decreto Ministeriale emanato ai sensi dell'articolo 168-*bis* del TUIR, nonché su quelli percepiti da enti od organismi internazionali

costituiti in base ad accordi internazionali resi esecutivi in Italia e da banche centrali o organismi che gestiscono anche le riserve ufficiali dello Stato.

Per i proventi spettanti a soggetti residenti in Stati con i quali siano in vigore convenzioni per evitare la doppia imposizione sul reddito, ai fini dell'applicazione dell'eventuale (minore) ritenuta prevista dalla convenzione, i sostituti d'imposta di cui ai commi precedenti acquisiscono:

1. una dichiarazione del soggetto non residente effettivo beneficiario dei proventi, dalla quale risultino i dati identificativi del soggetto medesimo, la sussistenza di tutte le condizioni alle quali è subordinata l'applicazione del regime convenzionale, e gli eventuali elementi necessari a determinare la misura dell'aliquota applicabile ai sensi della convenzione;
2. un'attestazione dell'autorità fiscale competente dello Stato ove l'effettivo beneficiario dei proventi ha la residenza, dalla quale risulti la residenza nello Stato medesimo ai sensi della convenzione. L'attestazione produce effetti fino al 31 marzo dell'anno successivo a quello di presentazione.

Le disposizioni sopra citate con riferimento a fondi pensione e OICR esteri, nonché beneficiari residenti in Stati con i quali siano in vigore convenzioni contro le doppie imposizioni, hanno effetto per i proventi riferiti a periodi di attività dei fondi che hanno inizio successivamente al 31 dicembre 2009. Per i proventi riferiti a periodi antecedenti alla predetta data, si applicano le disposizioni dell'art. 7 del D.L. n. 351/2001, nel testo allora vigente.

(viii) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia che detengono le azioni per il tramite di una stabile organizzazione nel territorio dello Stato

Le distribuzioni di utili percepite da soggetti non residenti in Italia che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione in Italia, non sono soggette in Italia ad alcuna ritenuta né ad imposta sostitutiva e concorrono a formare il reddito complessivo della stabile organizzazione nella misura del 5% del loro ammontare, ovvero per l'intero ammontare se relative a titoli detenuti per la negoziazione da soggetti che applicano i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

(ix) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia che non detengono le azioni per il tramite di una stabile organizzazione nel territorio dello Stato

I dividendi percepiti da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato cui le Azioni (immesse nel sistema gestito dalla Monte Titoli S.p.A.) siano riferibili sono soggetti ad una imposta sostitutiva del 20%.

Ai sensi dell'articolo 27, comma 3, del D.P.R. n. 600/73, gli azionisti fiscalmente non residenti in Italia (diversi dagli azionisti di risparmio) hanno diritto, a fronte di istanza di rimborso da presentare secondo le condizioni e nei termini di legge, al rimborso fino a concorrenza di $\frac{1}{4}$ dell'imposta sostitutiva subita in Italia, dell'imposta che dimostrino di aver pagato all'estero in via definitiva sugli stessi utili, previa esibizione alle competenti autorità fiscali italiane della relativa certificazione dell'ufficio fiscale dello Stato estero.

Resta comunque ferma, in alternativa e sempre che venga tempestivamente attivata adeguata procedura, l'applicazione delle aliquote ridotte previste dalle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni, eventualmente applicabili. A tale fine, l'articolo 27-ter del D.P.R. 600/1973, prevede che i soggetti presso cui sono depositati i titoli (aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli S.p.A.) possono applicare direttamente l'aliquota convenzionale qualora abbiano acquisito:

- a) una dichiarazione del socio non residente effettivo beneficiario da cui risulti il soddisfacimento di tutte le condizioni previste dalla convenzione internazionale;

- b) una certificazione dell'autorità fiscale dello Stato di residenza del socio attestante la residenza fiscale nello stesso Stato ai fini della convenzione. Questa attestazione produce effetti fino al 31 marzo dell'anno successivo a quello di presentazione.

L'Amministrazione finanziaria italiana ha peraltro concordato con le amministrazioni finanziarie di alcuni Stati esteri un'apposita modulistica volta a garantire un più efficiente e agevole rimborso o esonero totale o parziale del prelievo alla fonte applicabile in Italia. Se la documentazione non è presentata al soggetto depositario precedentemente alla messa in pagamento dei dividendi, l'imposta sostitutiva è applicata con aliquota del 20%. In tal caso, il beneficiario effettivo dei dividendi può comunque richiedere all'Amministrazione finanziaria il rimborso della differenza tra l'imposta applicata e quella applicabile ai sensi della convenzione tramite apposita istanza di rimborso, corredata dalla documentazione di cui sopra, da presentare secondo le condizioni e nei termini di legge.

Nel caso in cui i soggetti percettori siano (i) fiscalmente residenti in uno degli Stati membri dell'Unione Europea ovvero in uno degli Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo inclusi nella lista da predisporre con apposito decreto del Ministro dell'economia e delle finanze emanato ai sensi dell'articolo 168-bis del TUIR al fine di individuare gli Stati che garantiscono un adeguato scambio di informazioni con l'Italia, e (ii) ivi soggetti ad un'imposta sul reddito delle società, i dividendi sono soggetti ad un'imposta sostitutiva dell'1,375%. Fino all'emanazione del sopra citato decreto, gli Stati membri dell'Unione Europea e negli Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo che rilevano ai fini dell'applicazione della ritenuta dell'1,375% sono quelli inclusi nella lista di cui al decreto del Ministero delle Finanze del 4 settembre 1996 e successive modifiche. La ritenuta dell'1,375% si applica ai soli dividendi derivanti da utili formati a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007. Agli utili distribuiti alle società non residenti beneficiarie della ritenuta ridotta non si applica la presunzione secondo cui, a partire dalle delibere di distribuzione dei dividendi successive a quelle aventi ad oggetto l'utile dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, agli effetti della tassazione del soggetto partecipante, i dividendi distribuiti si considerano prioritariamente formati con utili prodotti dalla società o ente partecipato fine a tale esercizio.

Ai sensi dell'articolo 27-bis del D.P.R. 600, approvato in attuazione della direttiva n. 435/90/CEE, così come modificata dalla direttiva n. 123/2002/CE, nel caso in cui i dividendi siano percepiti da una società: (i) fiscalmente residente in uno Stato Membro dell'Unione Europea, (ii) che riveste una delle forme previste nell'allegato alla stessa direttiva, (iii) che è soggetta nello Stato di residenza, senza possibilità di fruire di regimi di opzione o di esonero che non siano territorialmente o temporalmente limitati, ad una delle imposte previste nell'allegato alla predetta direttiva, e (iv) che possiede una partecipazione diretta nella Società non inferiore al 10% del capitale sociale, per un periodo ininterrotto di almeno un anno, tale società ha diritto a richiedere il rimborso del prelievo alla fonte subito. A tal fine, la società deve produrre:

- a) una certificazione, rilasciata dalle competenti autorità fiscali dello Stato estero di residenza, che attesti che la stessa integra tutti i predetti requisiti; nonché
- b) la documentazione attestante la sussistenza delle condizioni precedentemente indicate.

In alternativa, al verificarsi delle predette condizioni, la società non residente può richiedere, in sede di distribuzione, la non applicazione del prelievo alla fonte presentando all'intermediario depositario delle azioni la documentazione sopra evidenziata. Il predetto diritto al rimborso o all'esenzione trova applicazione in relazione alle società non residenti che risultano direttamente o indirettamente controllate da soggetti non residenti in Stati dell'Unione Europea, a condizione che dimostrino di non essere state costituite allo scopo esclusivo o principale di beneficiare di tale regime.

B) Distribuzione di riserve di cui all'art. 47, comma 5, del T.U.I.R.

Le informazioni fornite in questo Paragrafo sintetizzano il regime fiscale applicabile alla distribuzione da parte della Società – in occasione diversa dal caso di riduzione del capitale

esuberante, di recesso, di esclusione, di riscatto o di liquidazione – delle Riserve di Capitale di cui all'art 47, comma 5, del T.U.I.R., ovverosia, tra l'altro, delle riserve od altri fondi costituiti con sovrapprezzi di emissione, con interessi di conguaglio versati dai sottoscrittori, con versamenti fatti dai soci a fondo perduto o in conto capitale e con saldi di rivalutazione monetaria esenti da imposta (di seguito "Riserve di Capitale").

Indipendentemente dalla delibera assembleare, si presumono comunque prioritariamente distribuiti l'utile dell'esercizio e le riserve diverse dalle riserve di capitale, per la parte di esse non accantonata in sospensione di imposta (art. 47, comma 1, secondo periodo, del T.U.I.R.).

(i) Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia non esercenti attività d'impresa

Indipendentemente dalla delibera assembleare, le somme percepite da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia non esercenti attività di impresa a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale costituiscono utili per i percettori nei limiti e nella misura in cui sussistano, in capo alla società distributrice, utili di esercizio e riserve di utili (fatta salva la quota di essi accantonata in sospensione di imposta). Le somme qualificate come utili sono soggette, a seconda che si tratti o meno di Partecipazioni Non Qualificate e/o non relative all'impresa, al medesimo regime sopra riportato.

Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, al netto, sulla base di quanto testé indicato, dell'importo eventualmente qualificabile come utile, riducono di pari ammontare il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione. Secondo l'interpretazione fatta propria dall'Amministrazione finanziaria le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, per la parte eccedente il costo fiscale della partecipazione costituiscono utili da assoggettare al regime descritto sopra per i dividendi.

(ii) Persone fisiche esercenti attività di impresa, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del TUIR, società di persone, società ed enti di cui all'art. 73, comma 1, lett. a) e b) del TUIR, fiscalmente residenti in Italia

In capo alle persone fisiche esercenti attività di impresa, alle società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate (escluse le società semplici) di cui all'articolo 5 del TUIR, alle società ed enti di cui all'art. 73, comma 1, lett. a) e b), del TUIR, fiscalmente residenti in Italia, le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale costituiscono utili nei limiti e nella misura in cui sussistano utili di esercizio e riserve di utili (ad eccezione delle quote di essi accantonate in sospensione di imposta) in capo alla Società che provvede all'erogazione.

Le somme qualificate come utili sono soggette al medesimo regime sopra riportato. Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, al netto dell'importo eventualmente qualificabile come utile, riducono il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione di un pari ammontare. Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, per la parte eccedente il costo fiscale della partecipazione, costituiscono plusvalenze e, come tali, assoggettate al regime evidenziato nel successivo Paragrafo C) della presente Sezione del Prospetto Informativo.

(iii) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

In capo ai soggetti fiscalmente non residenti in Italia (siano essi persone fisiche o società di capitali), privi di stabile organizzazione in Italia cui la partecipazione sia riferibile, la natura fiscale delle somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale è la medesima di quella evidenziata per le persone fisiche fiscalmente residenti in Italia in relazione a partecipazioni non detenute nell'esercizio di un'attività di impresa. Al pari di quanto evidenziato per le persone fisiche e per le società di capitali fiscalmente residenti in Italia, le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitali, al netto

dell'importo eventualmente qualificabile come utile, riducono il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione di un pari ammontare.

(iv) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia dotati di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

Relativamente ai soggetti non residenti che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione in Italia, tali somme concorrono alla formazione del reddito della stabile organizzazione secondo il regime impositivo previsto per le società ed enti di cui all'art. 73 comma 1, lett. a) e b) del T.U.I.R., fiscalmente residenti in Italia.

Qualora la distribuzione di Riserve di capitale derivi da una partecipazione non connessa ad una stabile organizzazione in Italia del soggetto percettore non residente, si faccia riferimento a quanto esposto al precedente paragrafo sub (iii).

C) Regime fiscale delle plusvalenze derivanti dalla cessione di azioni

In via preliminare, si evidenzia che l'articolo 3 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 147 del 25 giugno 2008 (convertito con modificazioni dalla Legge n. 133 del 6 agosto 2008), ha inserito all'art. 68 del T.U.I.R. due commi (6-*bis* e 6-*ter*), che introducono nell'ordinamento tributario un'esenzione delle plusvalenze che vengono reinvestite in società di recente costituzione, al ricorrere di determinate condizioni. Più in particolare, la predetta disposizione, prevede che:

- i soggetti ammessi all'agevolazione sono le persone fisiche, le società semplici e gli enti non commerciali fiscalmente residenti in Italia, con riguardo alle partecipazioni detenute al di fuori dell'esercizio di un'attività d'impresa. Sono inoltre ammessi all'agevolazione i soggetti non residenti in Italia con riguardo alle plusvalenze conseguite in relazione alle attività finanziarie di cui si dirà in seguito, le cui correlate plusvalenze siano considerate conseguite in Italia ai sensi dell'art. 23 del T.U.I.R., sempreché dette plusvalenze siano relative a beni detenuti al di fuori dell'esercizio dell'attività d'impresa eventualmente esercitata nel territorio dello Stato italiano;
- le plusvalenze che possono godere dell'esenzione sono quelle che derivano dalla cessione: (i) di partecipazioni al capitale in società di persone (escluse le società semplici e gli enti ad esse equiparati) ovvero in società di capitali (comprese le società cooperative e di mutua assicurazione), fiscalmente residenti in Italia; (ii) degli strumenti finanziari e dei contratti indicati nelle disposizioni di cui alle lett. c) e c-*bis*) dell'art. 67 del T.U.I.R., relativi alle medesime società indicate al punto precedente;
- rientrano nell'ambito dell'agevolazione sia le partecipazioni qualificate sia quelle non qualificate a condizione che le stesse siano relative a società costituite da non più di sette anni e, inoltre, tali partecipazioni oggetto di cessione siano detenute da almeno tre anni alla data della cessione. Nel caso in cui solamente una parte delle partecipazioni cedute soddisfa il suddetto requisito temporale (detenzione da almeno tre anni), al fine di individuare la plusvalenza che gode del beneficio della totale esenzione, occorre applicare il disposto dell'art. 67, comma 1-*bis* del T.U.I.R., a norma del quale si considerano cedute per prime le partecipazioni acquisite in data più recente;
- la spettanza dell'esenzione in esame è condizionata al soddisfacimento di un'ulteriore condizione, ossia le plusvalenze relative alle partecipazioni e alle altre attività finanziarie che rispettino i requisiti descritti al precedente punto, entro due anni dal loro conseguimento devono essere reinvestite in società di persone (escluse le società semplici e gli enti ad esse equiparati) ovvero in società di capitali (comprese le società cooperative e di mutua assicurazione) che svolgono la medesima attività e che sono costituite da non più di tre anni. A tali fini il reinvestimento può avere luogo esclusivamente mediante la sottoscrizione del capitale sociale o l'acquisto di partecipazioni al capitale di tali società. La norma, pertanto, introduce una sorta di periodo di sospensione durante il quale la plusvalenza non è considerata imponibile ai fini delle imposte sui redditi;

- inoltre, si evidenzia che l'importo dell'esenzione in esame non può in ogni caso eccedere il quintuplo del costo sostenuto dalla società le cui partecipazioni sono oggetto di cessione, nei cinque anni anteriori alla cessione, per l'acquisizione o la realizzazione di beni materiali ammortizzabili, diversi dagli immobili, e di beni immateriali ammortizzabili, nonché per spese di ricerca e sviluppo. Poiché la norma non fa alcun riferimento alla media annuale degli investimenti, si ritiene che l'ammontare da quintuplicare, al fine di individuare la plusvalenza "massima" esente, debba essere esattamente pari al costo sostenuto per ciascuno dei suddetti beni nei cinque anni anteriori la data della cessione.

Infine, si evidenzia che poiché la descritta disciplina si rende applicabile anche alle plusvalenze relative a partecipazioni Non Qualificate, la stessa coinvolge anche gli intermediari professionali che, stante il disposto degli articoli 6 e 7 del D. Lgs. n. 461/1997, sono tenuti all'applicazione dell'imposta sostitutiva del 20% nell'ambito del "risparmio amministrato" e del "risparmio gestito".

Tutto ciò considerato, si riporta di seguito il regime fiscale "ordinario" da riservare alle plusvalenze, qualora non trovi applicazione la disposizione agevolativa contenuta nel citato art. 3 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112 (convertito con modificazioni dalla Legge n. 133 del 6 agosto 2008) come sopra meglio descritta.

(i) Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia non esercenti attività di impresa

Le plusvalenze, diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia mediante cessione a titolo oneroso di partecipazioni sociali, nonché di titoli o diritti attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, sono soggette ad un diverso regime fiscale a seconda che si tratti di una cessione di Partecipazioni Qualificate o di Partecipazioni Non Qualificate. A tale riguardo, al fine di determinare se la partecipazione ceduta sia Qualificata o Non Qualificata, la percentuale di partecipazione è determinata tenendo conto di tutte le cessioni effettuate nel corso di dodici mesi, ancorché nei confronti di soggetti diversi.

Tale regola, ai sensi dell'art. 67, comma 1, lett. c) del TUIR, trova peraltro applicazione solo a partire dalla data in cui le partecipazioni, i titoli ed i diritti posseduti rappresentano una percentuale di diritti di voto o di partecipazione che configuri una partecipazione Qualificata.

Cessione di Partecipazioni Qualificate

Le plusvalenze derivanti dalla cessione di una Partecipazione Qualificata conseguite al di fuori dell'esercizio di imprese commerciali da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia concorrono alla formazione del reddito imponibile del soggetto percipiente limitatamente al 49,72% del loro ammontare, al netto del 49,72% delle relative minusvalenze realizzate nel periodo di imposta. Per tali plusvalenze, la tassazione avviene in sede di dichiarazione annuale dei redditi. Qualora dalla cessione delle partecipazioni si generi una minusvalenza, il 49,72% della stessa è riportato in deduzione fino a concorrenza del 49,72% dell'ammontare delle plusvalenze dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto, a condizione che l'eccedenza stessa sia indicata nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta nel quale è stata realizzata.

Cessione di Partecipazioni Non Qualificate

Le plusvalenze realizzate, non conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia mediante cessione a titolo oneroso di Partecipazioni Non Qualificate, nonché di titoli o diritti attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, sono soggette ad un'imposta sostitutiva del 20%. Il contribuente può optare per una delle seguenti modalità di tassazione:

A. Tassazione in base alla dichiarazione dei redditi (regime ordinario di cui all'art. 5 del D.Lgs. 21 novembre 1997, n. 461 - "D.Lgs. 461/97"). Nella dichiarazione vanno indicate le plusvalenze e minusvalenze realizzate nell'anno. L'imposta sostitutiva del 20% è

determinata in tale sede sulle plusvalenze al netto delle minusvalenze relative a partecipazioni della medesima categoria, realizzate nello stesso periodo di riferimento ed è versata entro i termini previsti per il versamento delle imposte sui redditi dovute a saldo in base alla dichiarazione. Le minusvalenze eccedenti, purché espresse in dichiarazione dei redditi, possono essere portate in deduzione, fino a concorrenza, delle relative plusvalenze dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto (a condizione che tale eccedenza sia indicata nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta nel quale è stata realizzata). Il criterio della dichiarazione è obbligatorio nell'ipotesi in cui il soggetto non scelga uno dei due regimi di cui ai successivi punti (B) e (C).

B. Regime del risparmio amministrato (regime opzionale di cui all'art. 6 del D.Lgs. 461/97). Tale regime può trovare applicazione a condizione che (i) le azioni siano depositate presso banche o società di intermediazione mobiliari residenti o altri soggetti residenti individuati con appositi decreti ministeriali, e (ii) l'azionista opti (con comunicazione sottoscritta inviata all'intermediario) per l'applicazione del regime del risparmio amministrato. Nel caso in cui il soggetto opti per tale regime, l'imposta sostitutiva con l'aliquota del 20% è determinata e versata all'atto della singola cessione dall'intermediario presso il quale le azioni sono depositate in custodia o in amministrazione, su ciascuna plusvalenza realizzata al netto di eventuali minusvalenze. Le eventuali minusvalenze che eccedono le plusvalenze realizzate nel corso dell'anno possono essere compensate nell'ambito del medesimo rapporto computando l'importo delle minusvalenze in diminuzione, fino a concorrenza, delle plusvalenze realizzate nelle successive operazioni poste in essere nell'ambito del medesimo rapporto, nello stesso periodo d'imposta e nei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto. Qualora il rapporto di custodia o amministrazione venga meno, le eventuali minusvalenze possono essere portate in deduzione, non oltre il quarto periodo d'imposta successivo a quello di realizzo, dalle plusvalenze realizzate nell'ambito di un altro rapporto di risparmio amministrato intestato agli stessi soggetti intestatari del rapporto o deposito di provenienza, o possono essere dedotte in sede di dichiarazione dei redditi.

C. Regime del risparmio gestito (regime opzionale di cui all'art. 7 del D.Lgs. 461/97). Presupposto per la scelta di tale regime è il conferimento di un incarico di gestione patrimoniale ad un intermediario autorizzato. In tale regime, un'imposta sostitutiva del 20% è applicata dall'intermediario al termine di ciascun periodo d'imposta sull'incremento del valore del patrimonio gestito maturato nel periodo d'imposta, indipendentemente dall'effettiva percezione, al netto dei redditi assoggettati a ritenuta, dei redditi esenti o comunque non soggetti ad imposte, dei redditi che concorrono a formare il reddito complessivo del contribuente, dei proventi derivanti da quote di organismi di investimento collettivo in valori mobiliari italiani soggetti ad imposta sostitutiva di cui all'articolo 8 del D.Lgs. 461/1997. Nel regime del risparmio gestito, le plusvalenze realizzate mediante cessione di Partecipazioni Non Qualificate concorrono a formare l'incremento del patrimonio gestito maturato nel periodo d'imposta, soggetto ad imposta sostitutiva del 20%. Il risultato negativo della gestione conseguito in un periodo d'imposta può essere computato in diminuzione del risultato della gestione dei quattro periodi d'imposta successivi per l'intero importo che trova capienza in ciascuno di essi. In caso di chiusura del rapporto di gestione, i risultati negativi di gestione maturati (risultanti da apposita certificazione rilasciata dal soggetto gestore) possono essere portati in deduzione, non oltre il quarto periodo d'imposta successivo a quello di maturazione, dalle plusvalenze realizzate nell'ambito di un altro rapporto cui sia applicabile il regime del risparmio amministrato, ovvero utilizzati (per l'importo che trova capienza in esso) nell'ambito di un altro rapporto per il quale sia stata effettuata l'opzione per il regime del risparmio gestito, purché il rapporto o deposito in questione sia intestato agli stessi soggetti intestatari del rapporto o deposito di provenienza, ovvero possono essere portate in deduzione dai medesimi soggetti in sede di dichiarazione dei redditi, secondo le medesime regole applicabili alle minusvalenze eccedenti di cui al precedente punto (A).

(ii) Persone fisiche esercenti attività d'impresa, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'art. 5 del T.U.I.R.

Le plusvalenze realizzate da persone fisiche nell'esercizio di impresa, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'art. 5 del T.U.I.R. mediante cessione a titolo oneroso di azioni concorrono, per l'intero ammontare, a formare il reddito d'impresa imponibile, soggetto a tassazione in Italia secondo il regime ordinario. Qualora le partecipazioni siano iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie negli ultimi tre bilanci precedenti la cessione, le plusvalenze possono concorrere, a scelta del contribuente, alla formazione del reddito imponibile in quote costanti nell'esercizio stesso e nei successivi, ma non oltre il quarto (art. 86, comma 4, del TUIR).

Tuttavia, laddove siano soddisfatte le condizioni evidenziate ai punti (a), (b), (c) e (d) del successivo paragrafo, le plusvalenze concorrono alla formazione del reddito d'impresa imponibile in misura parziale, pari al 49,72%.

Le minusvalenze realizzate da persone fisiche nell'esercizio di impresa, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'art. 5 del T.U.I.R. mediante cessione a titolo oneroso delle azioni sono – di norma – integralmente deducibili dal reddito imponibile del soggetto cedente. Le minusvalenze realizzate relative a partecipazioni con i requisiti di cui ai punti (a), (b), (c) e (d) del successivo paragrafo sono deducibili in misura parziale analogamente a quanto previsto per la tassazione delle plusvalenze.

Le plusvalenze e le minusvalenze realizzate da società semplici residenti nel territorio dello Stato, non esercitando le medesime un'attività d'impresa, sono assoggettate al medesimo regime tributario applicabile alle plusvalenze realizzate da persone fisiche residenti, al di fuori dell'esercizio di attività di impresa.

(iii) Società ed enti di cui all'articolo 73, comma 1, lett. a) e b), del T.U.I.R.

Le plusvalenze realizzate dalle società ed enti di cui all'articolo 73, comma 1, lett. a) e b), del T.U.I.R., ovvero sia da società per azioni e in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata, enti pubblici e privati che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, mediante cessione a titolo oneroso delle azioni concorrono a formare il reddito d'impresa imponibile per il loro intero ammontare.

Tuttavia, ai sensi dell'art. 87 del T.U.I.R., le plusvalenze realizzate relativamente ad azioni in società ed enti indicati nell'articolo 73 del T.U.I.R. non concorrono alla formazione del reddito imponibile in quanto esenti nella misura del 95% per cento, se le suddette azioni presentano i seguenti requisiti:

- a) ininterrotto possesso dal primo giorno del dodicesimo mese precedente quello dell'avvenuta cessione considerando cedute per prime le azioni o quote acquisite in data più recente;
- b) classificazione nella categoria delle immobilizzazioni finanziarie nel primo bilancio chiuso durante il periodo di possesso;
- c) residenza fiscale della società partecipata in uno Stato o territorio di cui al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze emanato ai sensi dell'art. 168-bis, o, alternativamente, l'avvenuta dimostrazione, a seguito dell'esercizio dell'interpello secondo le modalità di cui al comma 5, lettera b), dell'art. 167 del TUIR, che dalle partecipazioni non sia stato conseguito, sin dall'inizio del periodo di possesso, l'effetto di localizzare i redditi in Stati o territori diversi da quelli individuati nel medesimo decreto di cui all'art. 168-bis del TUIR;
- d) esercizio di un'impresa commerciale da parte della società partecipata secondo la definizione di cui all'art. 55 del T.U.I.R.; tuttavia tale requisito non rileva per le partecipazioni in società i cui titoli sono negoziati nei mercati regolamentati in quanto la prescritta condizione dell'esercizio di un'impresa commerciale si intende automaticamente soddisfatta.

I requisiti di cui ai punti (c) e (d) devono sussistere ininterrottamente, al momento del realizzo delle plusvalenze, almeno dall'inizio del terzo periodo di imposta anteriore al realizzo stesso. Qualora una sola delle condizioni non risulti, al momento della cessione, verificata ai sensi dell'art. 87 del TUIR, la plusvalenza conseguita dalla società concorre integralmente alla formazione del reddito imponibile che è assoggettato a tassazione secondo l'aliquota IRES ordinariamente applicabile.

Le cessioni delle azioni o quote appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni finanziarie e di quelle appartenenti alla categoria dell'attivo circolante vanno considerate separatamente con riferimento a ciascuna categoria. In presenza dei requisiti menzionati, le minusvalenze realizzate dalla cessione di partecipazioni sono indeducibili dal reddito d'impresa.

Le minusvalenze e le differenze negative tra i ricavi e i costi relative ad azioni che non possiedono i requisiti per l'esenzione non rilevano fino a concorrenza dell'importo non imponibile dei dividendi, ovvero dei loro acconti, percepiti nei trentasei mesi precedenti il loro realizzo/conseguimento. Tale disposizione si applica con riferimento alle azioni acquisite nei 36 mesi precedenti il realizzo/conseguimento, sempre che siano soddisfatte le condizioni di cui ai precedenti punti (c) e (d). In base alle disposizioni della Legge 24 dicembre 2007, n. 244, detta previsione non si applica alle società che applicano i principi contabili internazionali di cui al Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002.

Per tale ultima categoria di soggetti, la normativa di contrasto al c.d. "*dividend washing*" è esclusa per quanto attiene alle partecipazioni detenute con finalità di negoziazione, per effetto della piena imponibilità dei dividendi percepiti.

In relazione alle minusvalenze deducibili dal reddito di impresa, deve inoltre essere segnalato che, ai sensi dell'articolo 5-quinquies, comma 3, del decreto Legge 30 settembre 2005, n. 203, convertito con modificazioni dalla Legge 2 dicembre 2005, n. 248, qualora l'ammontare delle suddette minusvalenze, derivanti da operazioni realizzate anche a seguito di più atti di disposizione su azioni o titoli negoziati in mercati regolamentati italiani o esteri, risulti superiore a Euro 50.000,00, il contribuente dovrà comunicare all'Agenzia delle Entrate i dati e le notizie relativi all'operazione. Il dettaglio delle notizie che dovranno formare oggetto di comunicazione, oltre ai termini ed alle modalità procedurali di detta comunicazione, sono contenute nel provvedimento dell'Agenzia delle Entrate del 29 marzo 2007 (pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 13 aprile 2007, n. 86).

Inoltre, ai sensi del comma 4, art. 1, del D.L. 24 settembre 2002, n. 209, convertito dalla L. 22 novembre 2002, n. 265, le minusvalenze di ammontare complessivo superiore a Euro 5.000.000,00, derivanti da cessioni di partecipazioni che costituiscono immobilizzazioni finanziarie realizzate, anche a seguito di più atti di disposizione, a decorrere dal periodo d'imposta 2002 devono essere comunicate dal contribuente all'Agenzia delle entrate. Il dettaglio delle notizie oggetto di comunicazione, oltre ai termini e alle modalità procedurali di detta comunicazione, sono contenute nel provvedimento dell'Agenzia delle Entrate del 22 maggio 2003 (pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 17 giugno 2003, n. 138). Tale obbligo di comunicazione - per effetto di quanto disposto dall'art. 1, comma 62, della L. 24 dicembre 2007, n. 244 - a partire dall'esercizio 2008 non si rende applicabile ai soggetti che redigono il bilancio in base ai principi contabili internazionali di cui al Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002.

(iv) Enti di cui all'art. 73, comma 1, lett. c) del T.U.I.R., fiscalmente residenti in Italia

Le plusvalenze realizzate, al di fuori dell'attività d'impresa, da enti non commerciali residenti, sono assoggettate a tassazione con le stesse regole previste per le plusvalenze realizzate da persone fisiche su partecipazioni non detenute nell'esercizio di un'impresa commerciale.

(v) Fondi pensione italiani e O.I.C.R. di diritto italiano

Le plusvalenze realizzate da fondi pensione italiani di cui al d.Lgs. 252/2005, mediante cessione a titolo oneroso di azioni sono incluse nel calcolo del risultato annuo di gestione maturato soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota dell'11%.

Con riferimento alla tassazione degli O.I.C.R., come già descritto nella sezione relativa ai dividendi, a partire dal 1° luglio 2011 è stato introdotto il comma 5-quinquies dell'art. 73 del TUIR⁹ secondo cui gli O.I.C.R. con sede in Italia, diversi dai fondi immobiliari, e quelli con sede in Lussemburgo, già autorizzati al collocamento nel territorio dello Stato (c.d. "lussemburghesi storici") sono esenti dalle imposte sui redditi purché il fondo o il soggetto incaricato della gestione sia sottoposto a forme di vigilanza prudenziale.

Per quanto riguarda, invece, la tassazione applicabile agli investitori negli organismi in argomento, i redditi diversi, *ex art. 67 del TUIR*, realizzati dalla cessione di azioni o quote di O.I.C.R. sono soggetti ad un'imposta sostitutiva del 20%, se percepiti al di fuori dell'esercizio di un'impresa commerciale. Se, invece, i redditi realizzati da dette cessioni sono percepiti nell'ambito di un'attività di impresa commerciale, questi concorrono a formare il reddito d'impresa.

(vi) Fondi comuni di investimento immobiliare

Ai sensi del D.L. 351/2001, i proventi, incluse le plusvalenze derivanti dalla cessione di azioni, conseguiti dai fondi comuni di investimento immobiliare non sono soggetti ad imposte sui redditi.

Per quanto riguarda il regime tributario applicabile ai partecipanti al fondo in conseguenza della cessione delle quote nel medesimo, si rimanda ai paragrafi descrittivi del regime tributario applicabile alle plusvalenze realizzate a seconda della natura del partecipante. Tuttavia, qualora il fondo non abbia i requisiti di pluralità previsti dall'art. 32, comma 3, del D.L. n. 78/2010 (come modificato dall'art. 8 del D.L. 70/2011), il comma 4 del medesimo articolo 32 prevede che si applichino, in ogni caso, le regole previste per le cessioni di Partecipazioni Qualificate in società di persone.

(vii) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia, dotati di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

Relativamente ai soggetti non residenti che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione in Italia, tali somme concorrono alla formazione del reddito della stabile organizzazione secondo il regime impositivo previsto delle plusvalenze realizzate da società ed enti di cui all'articolo 73(1), lett. a) e b) del T.U.I.R., fiscalmente residenti in Italia. Qualora la partecipazione non sia connessa ad una stabile organizzazione in Italia del soggetto non residente, si faccia riferimento a quanto esposto al successivo paragrafo.

(viii) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

In linea di principio, le plusvalenze realizzate da persone fisiche o soggetti diversi dalle persone fisiche non residenti (privi di una stabile organizzazione in Italia) mediante cessione a titolo oneroso di partecipazioni in società residenti, sono tassate come "redditi diversi" (art. 67 del TUIR) e, pertanto, assoggettate ai relativi regimi fiscali come di seguito specificato.

Partecipazioni Non Qualificate

Le plusvalenze realizzate da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione in Italia (attraverso cui siano detenute le partecipazioni), derivanti dalla cessione a titolo oneroso di Partecipazioni Non Qualificate in società italiane negoziate in mercati regolamentati (come la Società), non sono soggette a tassazione in Italia, anche se ivi detenute. Gli azionisti fiscalmente non residenti in Italia cui si applica il regime del risparmio amministrato ovvero che abbiano optato per il regime del risparmio gestito di cui

⁹ Comma sostituito dall'art. 96, comma 1, lett. c), D.L. 24/01/2012, n. 1, convertito, con modifiche dalla Legge 24/03/2012 n. 27.

agli articoli 6 e 7 del D.Lgs. 461/1997 devono presentare un'autocertificazione attestante la non residenza fiscale in Italia.

Partecipazioni Qualificate

Le plusvalenze realizzate da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione in Italia (attraverso cui siano detenute le partecipazioni), derivanti dalla cessione a titolo oneroso di Partecipazioni Qualificate concorrono alla formazione del reddito imponibile del soggetto percipiente secondo le stesse regole previste per le persone fisiche non esercenti attività d'impresa. Tali plusvalenze sono assoggettate a tassazione unicamente in sede di dichiarazione annuale dei redditi, poiché le stesse non possono essere soggette né al regime del risparmio amministrato né al regime del risparmio gestito. Resta comunque ferma, ove applicabile, l'applicazione delle disposizioni previste dalle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni.

D) “Tobin Tax”

La legge 24 dicembre 2012, n. 228 (Gazzetta Ufficiale Repubblica Italiana 29 dicembre 2012, n. 302 - Supplemento Ordinario, n. 212) con l'art. 1 comma 406 ha introdotto una imposta (*Tobin Tax*) gravante sul trasferimento della proprietà di azioni e di altri strumenti finanziari partecipativi di cui al sesto comma dell'articolo 2346 del codice civile, emessi da società residenti nel territorio dello Stato, nonché di titoli rappresentativi dei predetti strumenti indipendentemente dalla residenza del soggetto emittente.

La misura dell'imposta sulle transazioni finanziarie è dello 0,2 per cento sul valore della transazione. L'imposta è dovuta indipendentemente dal luogo di conclusione della transazione e dallo Stato di residenza delle parti contraenti e responsabili del loro versamento sono gli intermediari come da art. 19 del D.M. Ministero economia e finanze 21/02/2013, G.U. 28/02/2013, n. 50. L'aliquota, dell'imposta è ridotta alla metà per i trasferimenti che avvengono in mercati regolamentati e sistemi multilaterali di negoziazione.

Sono escluse dall'imposta le operazioni di emissione e di annullamento dei titoli azionari e dei predetti strumenti finanziari, nonché le operazioni di conversione in azioni di nuova emissione e le operazioni di acquisizione temporanea di titoli indicate nell'articolo 2, punto 10, del regolamento (CE) 1287/2006 della Commissione del 10 agosto 2006. Sono altresì esclusi dall'imposta i trasferimenti di proprietà di azioni negoziate in mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione emesse da società la cui capitalizzazione media nel mese di novembre dell'anno precedente a quello in cui avviene il trasferimento di proprietà sia inferiore a 500 milioni di euro.

Ai sensi dell'art. 37 del Decreto Legge 31 dicembre 2007 n. 248, convertito nella Legge 28 febbraio 2008 n. 31, la tassa sui contratti di borsa di cui al Regio Decreto 30 dicembre 1923 n. 3278 è stata abrogata a far data dal 1 gennaio 2008.

E) Imposta sulle successione e donazione

Il D. L. n. 262 del 3 ottobre 2006, convertito, con modificazioni, dalla L. 24 novembre 2006, n. 286, ha istituito l'imposta sulle successioni e donazioni su trasferimenti di beni e diritti per causa di morte, per donazione o a titolo gratuito e sulla costituzione di vincoli di destinazione. Per quanto non disposto dai commi da 47 a 49 e da 51 a 54 dell'art. 2 della Legge n. 286 del 2006, si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni di cui al D. Lgs. 31 ottobre 1990, n. 346, nel testo vigente alla data del 24 ottobre 2001.

Per i soggetti residenti l'imposta di successione e donazione viene prelevata su tutti i beni e i diritti trasferiti, ovunque localizzati. Per i soggetti non residenti, l'imposta di successione e donazione viene prelevata esclusivamente sui beni e i diritti esistenti nel territorio della Repubblica italiana. Si noti al riguardo che si considerano in ogni caso esistenti nel territorio italiano le azioni in società che hanno in Italia la sede legale o la sede dell'amministrazione o l'oggetto principale.

Ai sensi dell'art. 2, commi 48 e 49 della Legge 24 novembre 2006, n. 286, i trasferimenti per causa di morte nonché le donazioni e gli atti di trasferimento a titolo gratuito aventi ad oggetto azioni sono soggetti, rispettivamente, all'imposta sulle successioni ed all'imposta sulle donazioni determinate con le seguenti aliquote, da applicarsi sul valore complessivo al netto degli oneri di cui è gravato il beneficiario:

- i) nella misura del 4% a favore del coniuge e dei parenti in linea retta, con una franchigia di Euro 1.000.000 per ciascun beneficiario;
- ii) nella misura del 6% in favore degli altri parenti fino al quarto grado e degli affini in linea retta, nonché degli affini in linea collaterale fino al terzo grado (con franchigia pari a Euro 100.000 per i soli fratelli e sorelle);
- iii) nella misura dell'8% (e senza alcuna franchigia) a favore di altri soggetti.

In ogni caso, se il beneficiario dei trasferimenti per causa di morte o per donazione è un portatore di handicap riconosciuto grave ai sensi della L. 5 febbraio 1992, n. 104, l'imposta sulle successioni e donazioni si applica esclusivamente sulla parte del valore della quota o del legato che supera l'ammontare di Euro 1.500.000.

4.11.3 Regime fiscale relativo ai Warrant

4.11.3.1 REGIME IMPOSITIVO CONNESSO ALL'ASSEGNAZIONE

L'assegnazione dei Warrant non determina l'emersione di plusvalenze o di minusvalenze in capo all'assegnatario.

4.11.3.2 REGIME IMPOSITIVO DELLE PLUSVALENZE CONNESSE ALLA CESSIONE DEI WARRANT

In base alla normativa vigente le plusvalenze derivanti dalla cessione a titolo oneroso di warrant di sottoscrizione di partecipazioni in società residenti in Italia con azioni negoziate in mercati regolamentati, se non conseguite nell'esercizio di arti e professioni o d'impresa, costituiscono redditi diversi di natura finanziaria soggetti ad imposizione fiscale con le stesse modalità previste per le plusvalenze derivanti dalla cessione di partecipazioni azionarie alle quali pertanto si rimanda nel precedente Capitolo 4, Paragrafo 4.11.2 del presente Documento di Ammissione.

Le cessioni di "titoli o diritti attraverso cui possono essere acquisite partecipazioni" (quali i Warrant) sono infatti assimilate alle cessioni di partecipazioni, e soggette al medesimo regime fiscale previsto per la cessione di partecipazioni.

Il regime di tassazione della plusvalenza varia pertanto a seconda del soggetto che pone in essere la cessione.

¹⁰Ai fini della determinazione della plusvalenza derivante dalla cessione di diritti d'opzione, il costo di questi è costituito dalla parte di tale costo che corrisponde al rapporto tra:

- il prezzo del diritto d'opzione; e
- il valore delle azioni prima della data a decorrere dalla quale il diritto d'opzione può essere esercitato.

Quest'ultimo valore, a sua volta, è costituito dal valore delle azioni alla data dalla quale il diritto d'opzione può essere esercitato (e quindi, se si tratta di titoli quotati in borsa, alla data dalla quale i diritti d'opzione e le azioni, oramai prive del diritto d'opzione, vengono quotate separatamente) più il prezzo del diritto d'opzione.

Il metodo esposto può essere espresso anche con la seguente formula:

¹⁰Ai fini dell'individuazione del costo fiscalmente riconosciuto rilevante per la determinazione delle plusvalenze derivanti dalla cessione dei Warrant si richiamano le indicazioni fornite dal Ministero delle Finanze con la Circolare n. 16/9/674 del 10 maggio 1985 in materia di cessione di diritti di opzione.

$$Co = \frac{Ca \times Po}{Va + Po}$$

dove:

- "Co" = costo del diritto d'opzione che si vuole stabilire;
- "Ca" = costo dell'azione dalla quale deriva il diritto d'opzione;
- "Po" = prezzo del diritto d'opzione;
- "Va" = valore dell'azione dopo lo stacco del diritto d'opzione.

Quanto sopra riportato costituisce una mera sintesi del regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione dei Warrant – ai sensi della vigente legislazione tributaria italiana – applicabile ad alcune specifiche (e non a tutte le) categorie di investitori e non intende essere un'esauriente analisi di tutte le possibili conseguenze fiscali connesse all'acquisto, alla detenzione e alla cessione di tali titoli. Per ulteriori riferimenti e dettagli sulla disciplina fiscale dei predetti redditi, si rinvia al d.lgs. 21.11.1997 n. 461, come successivamente modificato, e al TUIR, nonché agli ulteriori provvedimenti normativi e amministrativi correlati. Gli investitori, pertanto, sono tenuti a consultare i loro consulenti in merito al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione dei Warrant.

CAPITOLO V – POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA

5.1 Possessori che procedono alla vendita degli strumenti finanziari

Gli Azionisti Venditori offriranno nell'ambito del Collocamento Istituzionale parte delle proprie Azioni secondo le proporzioni descritte nella Sezione Seconda, Capitolo V, Paragrafo 5.2 del presente Documento di Ammissione.

5.2 Strumenti finanziari offerti in vendita

Gli Azionisti Venditori offriranno nell'ambito del Collocamento Istituzionale il seguente numero di Azioni dagli stessi detenute:

Nome e Cognome / denominazione	Numero Azioni offerte in vendita
Safe Bag International S.r.l.	112.500
A.C. Holding Investments SA	337.500
Totale	450.000

5.3 Accordi di *Lock-Up*

Safe Bag International S.r.l. e A.C. Holding Investments SA, in qualità di azionisti dell'Emittente, assumeranno, senza vincolo di solidarietà e per un periodo fino a 180 giorni decorrenti dalla data di inizio delle negoziazioni delle Azioni sul AIM Italia, l'impegno nei confronti del Nomad, a non effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita o atti di disposizione che abbiano per oggetto, direttamente o indirettamente, le Azioni detenute ad esito del Collocamento Istituzionale ovvero altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in, o scambiare con, le Azioni, nonché a non stipulare o comunque concludere contratti di *swap* o altri contratti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra indicate, senza il preventivo consenso del Nomad, consenso che non potrà irragionevolmente essere negato.

Safe Bag International S.r.l. si impegnerà nei confronti del Nomad, per il periodo compreso tra il 181° e il 360° giorno dalla data di inizio delle negoziazioni delle Azioni, a non effettuare alcuna delle operazioni sopra indicate, che abbia quale effetto una riduzione della partecipazione detenuta da Safe Bag International S.r.l. nell'Emittente al di sotto del 51% del capitale sociale dell'Emittente ad esito dell'Aumento di Capitale.

Inoltre, qualora Safe Bag International S.r.l. o AC Holding Investments SA intendano aderire a un'offerta pubblica di acquisto o di scambio promossa sulle Azioni, le stesse avranno la facoltà di recedere senza preavviso dagli impegni sopra indicati, fermo restando che la dichiarazione di recesso non produrrà effetto qualora non si perfezioni il trasferimento delle Azioni.

CAPITOLO VI – SPESE LEGATE ALLA PROCEDURA DI AMMISSIONE A QUOTAZIONE

I proventi del Collocamento Istituzionale sono stimati dalla Società in circa (massimi) Euro 3.487.500, di cui massimi Euro 2.475.000 relativi ai proventi che riverranno dall’Aumento di Capitale. Le spese relative al processo di ammissione alle negoziazioni delle Azioni della Società sull’AIM Italia, escluse le commissioni di collocamento, ammontano a circa Euro 600.000 e sono sostenute dall’Emittente. Nell’ambito della fase di raccolta di risorse in relazione all’Aumento di Capitale, si segnala che saranno corrisposte commissioni per un importo complessivo massimo pari a circa Euro 99.000.

CAPITOLO VII – DILUIZIONE

7.1 Diluizione immediata derivante dall’offerta

Non applicabile.

7.2 Offerta di sottoscrizione destinata agli attuali azionisti

Non applicabile.

CAPITOLO VIII – INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

8.1 Consulenti

Di seguito sono riportati i soggetti che partecipano all'operazione:

<i>Soggetto</i>	<i>Ruolo</i>
Safe Bag S.p.A.	Emittente
Baldi & Partners	Nominated Adviser
BVR & Partners	Consulente Legale
Audirevi S.r.l.	Società di Revisione
Sintesi S.p.A.	Advisor finanziario
Equita SIM S.p.A.	Specialista
Millennium SIM S.p.A.	Broker del Collocamento Istituzionale

8.2 Altre informazioni sottoposte a revisione

La Sezione Seconda del Documento di Ammissione non contiene informazioni aggiuntive, rispetto a quelle contenute nella Sezione Prima del medesimo documento.

8.3 Pareri o relazioni redatte da esperti

Per la descrizione dei pareri e relazioni provenienti da terzi, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XVIII, Paragrafo 18.1 del presente Documento di Ammissione.

8.4 Informazioni provenienti da terzi

Le informazioni contenute nel Documento di Ammissione provenienti da terzi sono state riprodotte fedelmente e, per quanto noto all'Emittente, sulla base delle informazioni provenienti da suddetti terzi; non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli. In ogni caso il riferimento alle fonti è inserito in nota alle rilevanti parti del Documento di Ammissione ove le stesse sono utilizzate.

8.5 Luoghi ove è disponibile il documento di ammissione

Il Documento di Ammissione è disponibile nella sezione *Investor Relations* del sito internet dell'Emittente all'indirizzo www.safe-bag.com.

Allegati

- Bilancio di esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2012 completo con gli allegati di legge e contenente la relazione della Società di Revisione;
- Regolamento dei “Warrant Safe Bag 2013 – 2016”

REGOLAMENTO DEI “WARRANT SAFE BAG 2013-2016”

Articolo 1

Warrant Safe Bag 2013 – 2016

L'Assemblea Straordinaria di Safe Bag S.p.A. (di seguito la “**Società**” o “**Safe Bag**”), riunitasi in data 29 luglio 2013, ha deliberato, tra l'altro:

- (i) di aumentare il capitale sociale a pagamento per massimi Euro 3.487.500, in via scindibile, mediante emissione, anche in più riprese, di massime n. 1.550.000 azioni ordinarie Safe Bag, prive di valore nominale, destinate esclusivamente e irrevocabilmente all'esercizio della facoltà di sottoscrizione spettante ai portatori di “Warrant Safe Bag 2013 – 2016” (di seguito, i “**Warrant**”) abbinati gratuitamente, nel rapporto di 1 (uno) Warrant ogni 1 (una) azione ordinaria Safe Bag acquistata o sottoscritta nell'ambito del collocamento delle azioni della Società rivenienti, in parte, dall'aumento di capitale sociale deliberato in data 29 luglio 2013 e, in parte, dalla vendita da parte degli azionisti della Società, riservato ad investitori qualificati e finalizzato all'ammissione alle negoziazioni delle azioni della Società sull'AIM Italia - Mercato Alternativo del Capitale organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.; nonché
- (ii) che i Warrant daranno diritto ai loro portatori di sottoscrivere azioni ordinarie Safe Bag rivenienti dall'aumento di capitale di cui al punto (i), prive di valore nominale, nel rapporto di 1 (una) azione ordinaria Safe Bag (le “**Azioni di Compendio**”) per ogni 1 (uno) Warrant esercitato, con le modalità e i termini indicati nel presente Regolamento (il “**Regolamento Warrant**”).

I Warrant saranno immessi nel sistema di gestione accentrata di Monte Titoli S.p.A. in regime di dematerializzazione ai sensi delle disposizioni normative e regolamentari vigenti.

I Warrant circoleranno separatamente dalle azioni cui sono abbinati a partire dalla data di emissione e saranno liberamente trasferibili.

Articolo 2

Modalità di esercizio dei Warrant

I titolari dei Warrant hanno la facoltà di esercitare i Warrant e sottoscrivere le Azioni di Compendio, nel rapporto di 1 (una) Azione di Compendio per ogni Warrant presentato per l'esercizio (il "**Rapporto di Esercizio**"). La domanda di esercizio dei Warrant (la "**Domanda di Esercizio**") potrà essere presentata in qualunque momento a decorrere dal 15 novembre 2013 e sino al 15 dicembre 2016 compresi (il "**Periodo di Esercizio**") salvo quanto previsto dall'art. 3 del presente Regolamento.

La Domanda di Esercizio dovrà essere presentata all'intermediario aderente a Monte Titoli S.p.A. presso cui i Warrant sono depositati.

I titolari dei Warrant avranno il diritto di sottoscrivere le Azioni di Compendio, in ragione del Rapporto di Esercizio indicato nel precedente paragrafo, al prezzo di sottoscrizione pari a Euro 2,25 per ciascuna Azione di Compendio (il "**Prezzo di Esercizio**"), fatto salvo quanto previsto al successivo art. 4 del Regolamento Warrant.

Il Prezzo di Esercizio dovrà essere integralmente versato all'atto della presentazione della Domanda di Esercizio, senza aggravio di commissioni e spese a carico dei richiedenti.

L'emissione e la messa a disposizione delle Azioni di Compendio sottoscritte dai titolari di Warrant, che presentino la Domanda di Esercizio entro il quindicesimo giorno di un qualsiasi mese di calendario durante il Periodo di Esercizio, avranno luogo entro l'ultimo giorno di borsa aperta del mese in cui è presentata la Domanda di Esercizio. L'emissione e la messa a disposizione delle Azioni di Compendio sottoscritte dai titolari di Warrant che presentino la Domanda di Esercizio tra il sedicesimo (incluso) e l'ultimo giorno di ciascun mese di calendario durante il Periodo di Esercizio, avranno luogo entro il decimo giorno di borsa aperta del mese di calendario successivo a quello di presentazione della Domanda di Esercizio. Ai sensi del presente Regolamento Warrant per "giorno di borsa aperta" deve intendersi qualunque giorno nel quale il Mercato AIM Italia Mercato

Alternativo dei Capitali, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., sia aperto per la negoziazione degli strumenti finanziari in esso trattati.

Le Azioni di Compendio sottoscritte in esercizio dei Warrant avranno il medesimo godimento delle azioni ordinarie Safe Bag negoziate sull'AIM Italia alla data di emissione delle Azioni di Compendio.

I Warrant che non fossero presentati per l'esercizio entro il 15 dicembre 2016 (la "**Data di Scadenza**") decadranno da ogni diritto divenendo privi di validità ad ogni effetto.

All'atto della presentazione della Domanda di Esercizio, oltre a fornire le necessarie e usuali informazioni, il titolare dei Warrant: (i) prenderà atto che le Azioni di Compendio non sono state registrate ai sensi del *Securities Act* del 1933 e successive modifiche, vigente negli Stati Uniti d'America e (ii) dichiarerà di non essere una "U.S. Person" come definita ai sensi della "*Regulations S*".

Nessuna Azione di Compendio sottoscritta in esercizio dei Warrant sarà attribuita ai titolari che non soddisfino le condizioni sopra indicate.

Articolo 3

Sospensione dell'esercizio dei Warrant

L'esercizio dei Warrant sarà sospeso dal giorno successivo (incluso) alla data in cui il consiglio di amministrazione della Società abbia convocato un'assemblea della Società sino al giorno (incluso) in cui abbia avuto luogo la riunione assembleare, anche in convocazione successiva alla prima – e, comunque, sino al giorno (escluso) dello stacco di dividendi eventualmente deliberati dall'assemblea.

Articolo 4

Diritti dei portatori dei Warrant in caso di operazioni sul capitale della Società

Qualora la Società dia esecuzione prima della scadenza della Data di Scadenza:

- (i) ad aumenti di capitale a pagamento, mediante emissione in opzione di nuove azioni, anche al servizio di warrant validi per la loro sottoscrizione, o di obbligazioni convertibili – dirette o indirette – o con warrant o comunque ad operazioni che diano luogo allo stacco di un diritto negoziabile, il Prezzo di Esercizio sarà diminuito di un importo, arrotondato al millesimo di Euro inferiore, pari a:

$$(P_{cum} - P_{ex})$$

nel quale

– P_{cum} rappresenta la media aritmetica semplice degli ultimi cinque prezzi ufficiali “*cum diritto*” dell’azione ordinaria Safe Bag registrati sull’AIM Italia Mercato Alternativo dei Capitali, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.;

– P_{ex} rappresenta la media aritmetica semplice dei primi cinque prezzi ufficiali “*ex diritto*” dell’azione ordinaria Safe Bag registrati sull’AIM Italia Mercato Alternativo dei Capitali, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.;

- (ii) ad aumenti gratuiti del capitale mediante assegnazione di nuove azioni, il numero di Azioni di Compendio sottoscrivibili per ciascun Warrant sarà proporzionalmente aumentato ed il Prezzo di Esercizio per azione sarà proporzionalmente ridotto;
- (iii) ricorrendone le condizioni, ad aumenti gratuiti del capitale senza emissione di nuove azioni o a riduzioni del capitale per perdite senza annullamento di azioni, non saranno modificati né il numero di Azioni di Compendio né il Prezzo di Esercizio;
- (iv) ad aumenti di capitale mediante emissione di azioni con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell’art. 2441, commi 4°, 5°, 6° e 8°, del codice civile, non saranno modificati né il numero di Azioni di Compendio né il Prezzo di Esercizio;
- (v) a distribuzione di dividendi straordinari, il Prezzo di Esercizio sarà diminuito di un importo pari al valore del dividendo. Per “dividendi straordinari” ai sensi del presente articolo si intendono le distribuzioni di dividendi, in denaro o in natura, che

la Società qualifica come addizionali rispetto ai dividendi derivanti dai risultati di esercizio oppure rispetto alla normale politica di dividendi;

- (vi) a raggruppamenti o frazionamenti delle azioni ordinarie Safe Bag, saranno modificati di conseguenza il numero delle Azioni di Compendio sottoscrivibili ed il Prezzo di Esercizio;
- (vii) ad operazioni di fusione o scissione in cui l'Emittente non sia la società incorporante o beneficiaria, a seconda dei casi, sarà conseguentemente modificato il numero delle Azioni di Compendio sottoscrivibili sulla base dei relativi rapporti di concambio od assegnazione, a seconda dei casi.

Qualora venisse data esecuzione ad altra operazione, diversa da quelle sopra elencate, suscettibile di determinare effetti analoghi a quelli sopra considerati, potrà essere rettificato il numero delle Azioni di Compendio sottoscrivibili e/o il Prezzo di Esercizio, secondo metodologie di generale accettazione.

Nei casi in cui, per effetto di quanto previsto al presente art. 4, all'atto dell'esercizio dei Warrant spettasse un numero non intero di Azioni di Compendio, il portatore dei Warrant avrà diritto di sottoscrivere Azioni di Compendio fino alla concorrenza del numero intero, con arrotondamento all'unità inferiore, e non potrà far valere alcun diritto sulla parte frazionaria.

Articolo 5

Soggetti Incaricati

Le operazioni di esercizio dei Warrant avranno luogo presso gli intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata di Monte Titoli S.p.A.

Articolo 6

Termini di decadenza

Il diritto di esercizio dei Warrant dovrà essere esercitato, a pena di decadenza, presentando la Domanda di Esercizio durante il Periodo di Esercizio, entro la Data di Scadenza.

Articolo 7

Regime fiscale Warrant

L'assegnazione, l'acquisto, la detenzione, la cessione e l'esercizio dei Warrant da parte dei rispettivi titolari sono soggetti al regime fiscale di volta in volta vigente e applicabile al singolo titolare.

Articolo 8

Ammissione alle negoziazioni

Verrà richiesta a Borsa Italiana S.p.A. l'ammissione alle negoziazioni dei Warrant sull'AIM Italia.

Ove, per qualsiasi motivo, l'ammissione alle negoziazioni non potesse essere ottenuta, i termini e le condizioni del Regolamento saranno, se del caso, modificati in modo da salvaguardare i diritti dallo stesso attribuibili ai portatori di Warrant.

Articolo 9

Varie

Tutte le comunicazioni della Società ai titolari dei Warrant verranno effettuate, ove non diversamente disposto dalla legge, mediante comunicato stampa diffuso tramite SDIR-NIS e pubblicato sul sito internet della Società, in conformità a quanto previsto dall'art. 26 del Regolamento Emittenti AIM Italia.

Il possesso dei Warrant comporta la piena accettazione di tutte le condizioni fissate nel presente Regolamento.

Il presente Regolamento Warrant è disciplinato dalla legge italiana.

Per qualsiasi contestazione relativa ai Warrant ed alle disposizioni del presente Regolamento Warrant sarà devoluta alla competenza esclusiva del Foro di Roma.

Roma, 29 luglio 2013

SAFE BAG S.P.A. a Socio Unico

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39
Bilancio 31 Dicembre 2012



Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39

Al Socio Unico di
Safe Bag S.p.A. a socio unico

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Safe Bag S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete all'Amministratore unico di Safe Bag S.p.A. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, secondo quanto richiesto dalla legge, non è stato assoggettato a revisione contabile non sussistendone i requisiti di legge. I suddetti dati sono stati da noi esaminati limitatamente al fine dell'espressione del giudizio sul bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 e pertanto le conclusioni espresse nella presente relazione non si estendono ai dati comparativi.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Safe Bag S.p.A. al 31 dicembre 2012, è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.
4. Per una migliore informativa evidenziamo quanto descritto dall'Amministratore Unico, nella relazione sulla gestione:

In data 7 Settembre 2012 l'Assemblea della controllante Safe Bag International S.r.l. ha deliberato di conferire le partecipazioni delle società detenute al 100% e costituite da FSB Service Sarl (Francia), FlySafeb Unipessoal Lda (Portogallo), Maleta Segura SL (Spagna) nella controllata Safe Bag S.p.A. La ragione sottesa a tale conferimento è stata duplice consentendo tale operazione la ricapitalizzazione della controllata Safe Bag Spa, nonché l'ottimizzazione della gestione delle partecipazioni unificata direttamente in capo all'entità operativa Safe Bag S.p.A. dotata di strumenti e risorse idonei alle necessità gestionali di supporto delle controllate.

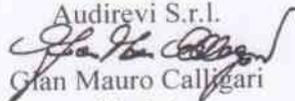
Uffici: - Milano - Roma - Brescia - Lecce- Pescara

Il giorno 10 Settembre 2012 con Assemblea della Safe Bag S.p.A. (allora Safe Bag Italia Srl), è stato ratificato il conferimento di cui sopra con rilevazione delle partecipazioni iscritte al valore della perizia giurata redatta ai sensi dell'art. 2465 c.c. con contropartita patrimonio netto. In tale sede la controllante Safe Bag International S.r.l nella persona del suo Socio Unico, ha accordato il conferimento delle quote di capitale detenute in FSB Service Sarl, Flysafeb Unipessoal Lda, Maleta Segura SL, al valore delle relative quote risultanti da relazione giurata di stima (perizia giurata redatta ai sensi dell'art. 2465 c.c.) e pari rispettivamente a 9.974.776 Euro per la FSB Service Sarl, 4.185.199 Euro per Flysafeb Unipessoal Lda, 98.298 Euro per Maleta Segura SL. Il totale conferimento risulta dunque pari a 14.258.273 Euro, imputato per 324.875 Euro a copertura di perdite precedenti, per 12.111.000 Euro a Capitale Sociale, per Euro 1.822.398 a riserva generica di patrimonio netto.

Per effetto di tale operazione la Safe Bag S.p.A. è divenuta socio unico delle tre società estere sopra citate che, precedentemente al conferimento risultavano detenute al 100% dall'attuale Controllante Safe Bag International Srl.

5. La società, come richiesto dalla legge, ha inserito in Nota Integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della Società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della Safe Bag S.p.A. non si estende a tali dati.
6. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli amministratori della Safe Bag S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'articolo 14, comma 2, lettera e) del D.Lgs 27.1.2010, n. 39. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Safe Bag S.p.A. 31 dicembre 2012.

Milano, 15 aprile 2013

Audirevi S.r.l.

 Gian Mauro Calligari
 (Socio)

[Handwritten signature in blue ink]

SAFE BAG SPA A SOCIO UNICO

P.iva 02389980125
VIALE AVENTINO 80, 00153 ROMA, ITALIA
Sede secondaria Via Marsala 34/A, 21013 Gallarate (VA)
Capitale Sociale Euro 12.111.000,00 I.v.
Iscritta alla C.C.I.A.A. di ROMA R.E.A. n. 1326404
Iscritta al Registro Imprese di ROMA Codice Fiscale 02389980125
Società soggetta a direzione e coordinamento di RG Holding S.r.l.

Bilancio al 31/12/2012

Stato patrimoniale attivo	31/12/2012	31/12/2011
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (di cui già richiamati)	0	0
B) Immobilizzazioni		
<i>I. Immateriali</i>		
1) Costi di impianto e di ampliamento	0	260
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	128.762	305.888
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	0
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	25.051	17.992
5) Avviamento	0	0
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	10.000
7) Altre	0	207.622
	<u>153.813</u>	<u>541.762</u>
<i>II. Materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	1.800	2.000
2) Impianti e macchinario	741.712	91.873
3) Attrezzature industriali e commerciali	0	1.929
4) Altri beni	94.673	69.125
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
	<u>838.185</u>	<u>164.927</u>
<i>III. Finanziarie</i>		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	14.258.273	0
b) imprese collegate	0	0
c) imprese controllanti	0	0
d) altre imprese	0	0
	<u>14.258.273</u>	<u>0</u>
2) Crediti		
a) verso imprese controllate		
- entro 12 mesi	0	0
- oltre 12 mesi	147.624	0
	<u>147.624</u>	<u>0</u>

b) verso imprese collegate		
- entro 12 mesi	0	0
- oltre 12 mesi	0	0
	0	0
c) verso controllanti		
- entro 12 mesi	0	0
- oltre 12 mesi	0	0
	0	0
d) verso altri		
- entro 12 mesi	0	0
- oltre 12 mesi	417	34.564
	417	34.564
3) Altri titoli	395.625	404.105
4) Azioni proprie (valore nominale complessivo)	0	0
	14.801.939	438.669
Totale Immobilizzazioni	15.793.937	1.145.358

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	95.938	29.986
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) Lavori in corso su ordinazione	0	0
4) Prodotti finiti e merci	0	0
5) Acconti	0	0
	95.938	29.986

II. Crediti

1) Verso clienti		
- entro 12 mesi	34.655	716.824
- oltre 12 mesi		
	34.655	716.824
2) Verso imprese controllate		
- entro 12 mesi	480.538	0
- oltre 12 mesi	0	0
	480.538	0
3) Verso imprese collegate		
- entro 12 mesi	0	0
- oltre 12 mesi	0	0
	0	0
4) Verso controllanti		
- entro 12 mesi	0	0
- oltre 12 mesi	776.027	547.500
	776.027	547.500

4-bis) Per crediti tributari		
- entro 12 mesi	23	67
- oltre 12 mesi	0	0
	23	67
4-ter) Per imposte anticipate		
- entro 12 mesi	0	0
- oltre 12 mesi	72.980	45.996
	72.980	45.996
5) Verso altri		
- entro 12 mesi	37.126	190.327
- oltre 12 mesi	0	0
	37.126	190.327
	1.401.349	1.500.714
III. Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni		
1) Partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) Partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) Partecipazioni in imprese controllanti	0	0
4) Altre partecipazioni	0	0
5) Azioni proprie (valore nominale complessivo)	0	0
6) Altri titoli	0	0
	0	0
IV. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	92.440	47.171
2) Assegni	0	0
3) Denaro e valori in cassa	105.554	48.310
	197.994	95.481
Totale attivo circolante	1.695.281	1.626.181
D) Ratei e risconti		
- aggio su prestiti	0	0
- vari	26.706	29.627
	26.706	29.627
Totale attivo	17.515.924	2.801.166

	31/12/2012	31/12/2011
Stato patrimoniale passivo		
A) Patrimonio netto		
I. Capitale	12.111.000	52.000
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III. Riserva di rivalutazione	0	0
IV. Riserva legale	0	14.534
V. Riserve statutarie	0	0
VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0
VII. Altre riserve		
- Riserva Generica	1.822.398	0
- Riserva Straordinaria	0	71.846
- Varie Altre riserve (allocazione conferimento)	76.967	0
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	305.639	(386.288)
Totale patrimonio netto	14.316.004	(247.908)
B) Fondi per rischi e oneri		
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) Fondi per imposte, anche differite	96.296	128.394
3) Altri	41.056	0
Totale fondi per rischi e oneri	137.352	128.394
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	85.302	34.607
D) Debiti		
1) Obbligazioni		
- entro 12 mesi	0	0
- oltre 12 mesi	0	0
2) Obbligazioni convertibili		
- entro 12 mesi	0	0
- oltre 12 mesi	0	0

3) Debiti verso soci per finanziamenti		
- entro 12 mesi	0	0
- oltre 12 mesi	0	0
	0	0
4) Debiti verso banche		
- entro 12 mesi	147.349	281.001
- oltre 12 mesi	0	0
	147.349	281.001
5) Debiti verso altri finanziatori		
- entro 12 mesi	8.624	0
- oltre 12 mesi	0	19.409
	8.624	19.409
6) Acconti		
- entro 12 mesi	0	0
- oltre 12 mesi	0	0
	0	0
7) Debiti verso fornitori		
- entro 12 mesi	737.251	2.442.848
- oltre 12 mesi	1.580.393	0
	2.317.644	2.442.848
8) Debiti rappresentati da titoli di credito		
- entro 12 mesi	0	0
- oltre 12 mesi	0	0
	0	0
9) Debiti verso imprese controllate		
- entro 12 mesi	0	0
- oltre 12 mesi	0	0
	0	0
10) Debiti verso imprese collegate		
- entro 12 mesi	0	0
- oltre 12 mesi	0	0
	0	0
11) Debiti verso controllanti		
- entro 12 mesi	9.983	0
- oltre 12 mesi	0	0
	9.983	0
12) Debiti tributari		
- entro 12 mesi	170.793	99.773
- oltre 12 mesi	74.383	0
	245.176	99.773
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza Sociale		
- entro 12 mesi	88.694	7.667
- oltre 12 mesi	1.319	0
	90.013	7.667

14) Altri debiti		
- entro 12 mesi	158.477	35.375
- oltre 12 mesi	0	0
	158.477	35.375
Totale debiti	2.977.266	2.886.073
E) Ratei e risconti		
- aggio sui prestiti	0	0
- vari	0	0
	0	0
Totale passivo	17.515.924	2.801.166
Conti d'ordine	31/12/2012	31/12/2011
1) Sistema improprio dei beni altrui presso di noi	0	0
2) Sistema improprio degli impegni	0	0
3) <i>Sistema improprio dei rischi</i>	1.072.052	0
4) Raccordo tra norme civili e fiscali	0	0
Totale conti d'ordine	1.072.052	0
Conto economico	31/12/2012	31/12/2011
A) Valore della produzione		
1) <i>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>	3.978.594	4.279.775
2) <i>Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti</i>	0	0
3) <i>Variazioni dei lavori in corso su ordinazione</i>	0	0
4) <i>Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni</i>	0	0
5) <i>Altri ricavi e proventi:</i>		
- vari	2.650.463	1.224.144
- contributi in conto esercizio	0	0
- contributi in conto capitale (quote esercizio)	0	0
Totale valore della produzione	6.629.057	5.503.919
B) Costi della produzione		
6) <i>Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci</i>	451.666	188.925
7) <i>Per servizi</i>	3.232.363	3.602.076

8) Per godimento di beni di terzi	177.049	145.016
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	999.762	141.446
b) Oneri sociali	320.429	35.442
c) Trattamento di fine rapporto	56.351	9.874
d) Trattamento di quiescenza e simili	0	0
e) Altri costi	0	0
	1.376.542	186.762
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	157.851	297.120
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	119.353	31.190
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	462.448	167.257
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	10.920	0
	750.572	495.567
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(65.953)	7.834
12) Accantonamento per rischi	0	0
13) Altri accantonamenti	41.056	0
14) Oneri diversi di gestione	330.390	1.094.294
Totale costi della produzione	6.293.685	5.720.474
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	335.372	(216.555)
C) Proventi e oneri finanziari		
15) Proventi da partecipazioni:		
- da imprese controllate	0	0
- da imprese collegate	0	0
- altri	0	0
	0	0
16) Altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
- da imprese controllate	0	0
- da imprese collegate	0	0
- da controllanti	0	0
- altri	0	0
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	0	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante	0	0
d) proventi diversi dai precedenti:	0	0
- da imprese controllate	0	0
- da imprese collegate	0	0
- da controllanti	0	0
- altri	0	0
	19.909	10.100

	19.909	10.100
17) Interessi e altri oneri finanziari:		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da controllanti		
- altri	(22.648)	(22.104)
	(22.648)	(22.104)
17-bis) Utili e Perdite su cambi	(4.268)	0
Totale proventi e oneri finanziari	(7.007)	(12.004)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		
18) Rivalutazioni:		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	0	0
	0	0
19) Svalutazioni:		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	0	0
	0	0
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
E) Proventi e oneri straordinari		
20) Proventi:		
- plusvalenze da alienazioni	0	0
- varie	131.663	45.996
	131.663	45.996
21) Oneri:		
- minusvalenze da alienazioni	0	0
- Componenti di reddito esercizi precedenti	(91.673)	(9.966)
- varie	(47.041)	(55.165)
	(138.714)	(65.131)
Totale delle partite straordinarie	(7.051)	(19.135)
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)	321.314	(247.694)
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
a) Imposte correnti	74.758	10.200
b) Imposte differite (anticipate)	(59.083)	128.394
	15.675	138.594
23) Utile (Perdita) dell'esercizio	305.639	(386.288)

SAFE BAG SPA A SOCIO UNICO

P.iva 02389980125
VIALE AVENTINO 80, 00153 ROMA, ITALIA
Sede secondaria Via Marsala 34/A, 21013 Gallarate (VA)
Capitale Sociale Euro 12.111.000,00 i.v.
Iscritta alla C.C.I.A.A. di ROMA R.E.A. n. 1326404
Iscritta al Registro Imprese di ROMA Codice Fiscale 02389980125
Società soggetta a direzione e coordinamento di RG Holding S.r.l.

Nota integrativa al bilancio al 31/12/2012

Premessa

Eventuale appartenenza ad un Gruppo

Segnaliamo che la società è soggetta alla direzione e coordinamento della società controllante RG Holding S.r.l. unipersonale ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2497 sexies c.c., che detiene il 100% del Capitale Sociale di Safe Bag International S.r.l., che a sua volta detiene il 100% del Capitale Sociale della Safe Bag S.p.A., che non esplica attività per conto terzi, ma si limita alla gestione del patrimonio costituito da partecipazioni strategiche (Mirakhan Entertainment Srl, RG Real Estate Srl, RG Servizi Srl, Safe Bag International S.r.l.) e da beni immobili.

Ai sensi dell'art 2427-bis comma 4 del Codice Civile, si fornisce in un apposito allegato della presente Nota integrativa (allegato n° 3) un prospetto riepilogativo dei dati essenziali della società controllante così come risultanti dal bilancio dell'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2011, che presenta una perdita di esercizio pari ad Euro 649.759. Trattasi dell'ultimo bilancio formalmente approvato alla data di redazione del presente documento dalla RG Holding S.r.l. unipersonale che esercita l'attività di direzione e coordinamento, nelle more dell'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2012 differito a 180 giorni.

L'Organo Amministrativo ha provveduto ad effettuare le necessarie comunicazioni presso il Registro delle Imprese e ad indicare tale condizione in tutte le comunicazioni sociali e nella corrispondenza commerciale, adempiendo a tutti gli obblighi di pubblicità ai sensi dell'art. 2497 bis. c.c.

Struttura e contenuto del bilancio

Il bilancio d'esercizio al 31 Dicembre 2012 è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico e dalla presente Nota integrativa.

Gli schemi dello Stato patrimoniale e del Conto economico sono quelli previsti dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile, mentre il contenuto della presente Nota integrativa è quello indicato dall'art. 2427 del Codice Civile, nonché dagli altri articoli che richiamano le informazioni e notizie che devono essere fornite nella Nota integrativa.

Alla Nota integrativa è, inoltre, allegato il Rendiconto finanziario (allegato n° 1).

Il Consiglio di Amministrazione (Amministratore Unico) ha, inoltre, predisposto la Relazione sulla gestione come prescritto dall'art. 2428 del Codice Civile.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2012 è redatto in unità di Euro.

Norme e principi di riferimento

Il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2012 è stato redatto in ossequio alle disposizioni di cui agli art. 2423 e seguenti del Codice Civile, integrate dai principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità. I criteri di valutazione sono conformi alle norme di legge, interpretate ed integrate dai corretti principi contabili enunciati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e Ragionieri.

In particolare, sono state rispettate le clausole generali di costruzione del bilancio (art. 2423 CC), i suoi principi di redazione (art. 2423 bis CC) ed i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426 CC), senza applicazione di alcuna delle deroghe previste dall'art. 2423, comma 4, del Codice Civile.

In ossequio alle disposizioni dell'art. 2423-ter del Codice Civile, è stato indicato, per ciascuna voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico, l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Allegati

Al fine di una completa informativa di bilancio, necessaria ai sensi dell'art. 2423 comma 3, del Codice Civile, vengono forniti i seguenti allegati che rappresentano parte integrante della Nota integrativa:

Allegato n°1 Rendiconto Finanziario;

Allegato n° 2 Elenco delle partecipazioni ai sensi del Comma V dell'art. 2427 CC;

Allegato n° 3 Sintesi dei dati essenziali dell'ultimo bilancio della società RG Holding S.r.l. che esercita su Safe Bag S.p.A. attività di direzione e coordinamento.

Convenzioni di classificazione

Nella costruzione del bilancio al 31 Dicembre 2012 sono state adottate le seguenti convenzioni di classificazione:

- a) Le voci della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale sono state classificate in base alla relativa destinazione aziendale, mentre nella sezione "Passivo" le poste sono state classificate in funzione della loro origine. Con riferimento alle voci che richiedono la separata evidenza dei crediti e dei debiti esigibili entro, ovvero oltre, l'esercizio successivo, si è seguito il criterio della esigibilità di fatto, basata su previsioni sull'effettiva possibilità di riscossione entro l'esercizio successivo;
- b) Il Conto economico è stato compilato tenendo conto di tre distinti criteri di classificazione, e precisamente:
 - 1) La suddivisione dell'intera area gestionale nelle quattro sub aree identificate nello schema di legge;
 - 2) Il privilegio della natura dei costi rispetto alla loro destinazione;
 - 3) La necessità di dare corretto rilievo ai risultati intermedi della dinamica di formazione del risultato d'esercizio.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

L'anno 2012, il giorno 12 di gennaio alle ore 17:00, in Gallarate, Via Marsala n. 34/A, presso la sede della Fly S.r.l a socio unico (attuale Safe Bag S.p.A), si è riunita in prima convocazione l'Assemblea ordinaria dell'azionista unico, per discutere e deliberare sull'attribuzione dei compensi agli amministratori.

L'anno 2012, il giorno 24 di febbraio alle ore 17:00, in Milano, Via Fabio Filzi 2, presso lo Studio Branca/Orsatti, alla presenza del notaio Dott. Stefano Venezia, si è riunita in prima convocazione l'Assemblea ordinaria dell'azionista unico della Fly S.r.l. a socio unico (attuale Safe Bag S.p.A.), per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- Modifica della denominazione sociale;
- Modifica della disciplina relativa all'Organo di Controllo;

L'Assemblea delibera di modificare in Safe Bag Italia S.r.l (attuale Safe Bag S.p.A.) la denominazione sociale e di approvare integralmente il nuovo testo di articolo statutario in materia di Organo di Controllo e revisione legale dei conti allineandosi alla nuova normativa vigente con riguardo alle società a responsabilità limitata.

L'anno 2012, il giorno 28 di giugno alle ore 10:00, in Gallarate, Via Marsala n. 34/A, presso la sede della Safe Bag Italia Srl a socio unico (attuale Safe Bag S.p.A.), si è riunita in prima convocazione l'Assemblea ordinaria dell'azionista unico, per discutere e deliberare l'approvazione del bilancio chiuso al 31 Dicembre 2011 e relative delibere consequenziali. Il Bilancio chiuso al 31 Dicembre 2011 evidenzia un risultato negativo di esercizio pari a Euro 386.288 ed un Patrimonio Netto negativo di Euro 247.908, facendo ricadere la società

nella fattispecie normativa prevista dall'art. 2482 ter CC. In tale Assemblea viene prospettato il potenziale progetto di fusione per incorporazione della società nella controllante Safe Bag International Srl al fine della costituzione di un nuovo soggetto adeguatamente capitalizzato. Nella medesima Assemblea, il socio unico, in qualità di legale rappresentante, si impegna a ripianare la situazione entro e non oltre il 31 Ottobre 2012, tramite un finanziamento tale da consentire un'adeguata ricapitalizzazione dell'azienda conformemente alla vigente normativa. La misura del finanziamento sarà determinata in funzione delle necessità emerse a chiusura dell'operazione di fusione e degli eventuali utili di periodo e delle eventuali ulteriori necessità emergenti dal piano di sviluppo in approvazione.

Nell'anno 2012, in data 10 settembre, è stato ratificato di fronte al Notaio Giuditta Lombardo il conferimento di partecipazioni dalla Safe Bag International Srl alla Safe Bag Italia Srl (FSB Service Sarl, FlySafbag Unipessoal Lda, Maleta SeguraSL) a mezzo appositi verbali di assemblea di seguito dettagliati fondato sul valore reale di ciascuna quota, risultante da una relazione di stima giurata ex art.2.456 c.c..

L'anno 2012 infatti il giorno sette del mese di settembre, alle ore 11:30, presso la sede sociale in Gallarate, via Marsala 34/A, si è riunita, a seguito di regolare convocazione, l'assemblea ordinaria dei soci della società controllante "Safe Bag International S.r.l." società unipersonale per decidere e deliberare in merito al seguente ordine del giorno:

- Delibere in merito al conferimento nella partecipata Safe Bag Italia S.r.l. delle partecipazioni detenute;
- Delibere in merito alla trasformazione della partecipata Safe Bag Italia S.r.l. in Società per Azioni con contestuale aumento del CS da 52.000 Euro a 12.111.000 Euro;
- Attribuzione all'Amministratore unico dei poteri necessari alla sottoscrizione degli atti di cui ai punti 1 e 2 dell'ordine del giorno;

In tale Assemblea viene ribadito che in sede di approvazione del bilancio dell'esercizio 2011 della Safe Bag Italia S.r.l., la società Safe Bag International Srl in qualità di unico socio si è impegnata a ripianarne le perdite pari ad Euro 386.288 onde evitare di ricadere nella fattispecie prevista dall'art. 2482-ter del C.C. Il Presidente in considerazione dell'impegno preso e constatata la necessità di una complessiva riorganizzazione societaria ha valutato la possibilità di conferire le partecipazioni della società detenute al 100% e costituite da FSB Service (Francia), Safe Bag B (Portogallo), Maleta Segura (Spagna) nella controllata. La ragione sottesa a tale conferimento è duplice consentendo tale operazione la ricapitalizzazione della controllata Safe Bag Italia S.r.l., nonché l'ottimizzazione della gestione delle partecipazioni unificata direttamente in capo all'entità operativa (Safe Bag Italia S.r.l.) dotata di strumenti e risorse idonei alle correnti necessità gestionali di supporto delle controllate. In particolare tale conferimento ha consentito di gestire in capo alla società operativa le controllate anche nell'ottica di partecipazione alle gare alle quali può aderire solo la società operativa (esclusione dalla

gara di società non operative). In quest'ottica è stata ricondotta al controllo diretto della società operativa Safe Bag S.p.A. anche la controllata Americana Safe Bag USA.

Tale Assemblea, considerato quanto sopra riportato in termini di ragioni sottese all'operazione menzionata, approva il conferimento nella società Safe Bag Italia S.r.l. delle partecipazioni detenute dalla controllante Safe Bag International S.r.l.; la stessa assemblea delibera la trasformazione della controllata Safe Bag Italia S.r.l. in S.p.A. con CS di € 12.111.000,00 che sarà interamente detenuto dalla Safe Bag International S.r.l..

L'anno 2012, il giorno 10 di settembre alle ore 17:30, in Assisi, frazione di Santa Maria degli Angeli, Via San Bernardino da Siena, presso lo Studio del Notaio Giuditta Lombardo, si è riunita in prima convocazione l'Assemblea ordinaria dell'azionista unico, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- Approvazione della situazione patrimoniale aggiornata al 30 aprile 2012;
- Ripianamento delle perdite ex art. 2482 ter. CC e contestuale aumento del Capitale Sociale da Euro 52.000 ad Euro 12.111.000;
- Trasformazione della società da società a responsabilità limitata in società per azioni;
- Trasferimento della sede legale da Gallarate a Roma;
- Modifica della denominazione sociale;
- Ampliamento dell'oggetto sociale

Nell'assemblea di specie viene richiamata la perdita dell'esercizio 2011 a fronte della quale il socio unico si era impegnato al relativo ripianamento entro e non oltre il 31 ottobre 2012. Dalla situazione al 30 aprile 2012, approvata dall'Assemblea, deriva l'ulteriore perdita di periodo di 76.967 Euro che maggiorata della perdita portata a nuovo, determinava una perdita cumulata alla data pari a 463.255 Euro. Tale perdita, determinando una riduzione del Capitale Sociale al di sotto dello zero, rendeva necessari gli adempimenti previsti dall'art. 2482 ter. c.c. con ripianamento delle perdite definito a mezzo l'utilizzo integrale della riserva straordinaria per 71.846 Euro, l'abbattimento della riserva legale per 14.534 Euro, l'azzeramento del capitale sociale per 52.000 Euro ed a mezzo nuovi conferimenti per l'importo residuo di 324.875 Euro. Il capitale sociale azzerato viene aumentato ad euro 12.111.000 mediante imputazione, per l'importo corrispondente, del suddetto conferimento residuale alla copertura delle perdite. In tale assemblea viene infine deliberata la costituzione di una riserva generica di patrimonio netto dell'importo di euro 1.822.398, mediate imputazione dei conferimenti sopra citati, per l'importo corrispondente.

Tale operazione è stata dettagliata nel paragrafo afferente la movimentazione di Patrimonio Netto.

A fronte della necessità dei conferimenti di cui sopra la controllante Safe bag International S.r.l. nella persona del suo socio unico presente in Assemblea, come riportato anche nel verbale del 7 settembre 2012 dell'Assemblea della Safe Bag International S.r.l. stessa, accorda il conferimento delle seguenti quote di capitale detenute in FSB Service Sarl, Flysafeb Unipessoal Lda, Maleta Segura SL, al valore reale delle

relative quote risultante da relazione giurata di stima (perizia giurata ex art 2465 c.c.) e pari rispettivamente a 9.974.776 Euro per la FSB Service Sarl, 4.185.199 Euro per Flysafeb Unipessoal Lda e 98.298 Euro per Maleta Segura SL. Il totale conferimento risulta dunque pari a 14.258.273 Euro imputato per Euro 324.875 a copertura della perdita residua, per Euro 12.111.000 a capitale sociale, per Euro 1.822.398 a riserva generica di patrimonio netto come sopra dettagliato.

Per effetto di detto conferimento la Safe Bag Italia S.r.l (attuale Safe Bag S.p.A.) diviene socio unico delle tre società estere sopra citate.

Con riferimento alla trasformazione della società da società a responsabilità limitata in società per azioni, con nomina del Collegio Sindacale, le ragioni sono state evidenziate in una relazione redatta dall'amministratore unico, ai sensi dell'art. 2500 sexies cc, e sintetizzabili nell'esigenza di adeguare la struttura societaria alle strategie di ampliamento dimensionale in essere, nonché all'attuazione di programmi d'investimento da supportare a mezzo una struttura giuridico-societaria idonea ad ottenere le migliori condizioni di accesso a potenziali nuovi canali di finanziamento.

Nella relazione redatta dall'Amministratore unico di cui sopra (Relazione dell'Organo Amministrativo ai sensi degli art. 2482 bis e 2500 sexies cc) del 6 settembre 2012 sono anche riportate le ragioni sottese al conferimento sintetizzabili come segue:

- 1) Ripianamento delle perdite nette scaturenti dal Bilancio chiuso al 31 Dicembre 2011 della Safe Bag Italia S.r.l. ("conferitario") pari ad Euro 386.288 (Patrimonio Netto negativo di Euro 247.908) con conseguente ricapitalizzazione in linea con i dettami della normativa vigente ed esclusione della fattispecie prevista dall'art. 2482-ter C.C. Il Risultato Economico maturato nel primo quadrimestre dell'esercizio 2012 della Safe Bag Italia Srl non è, infatti, risultato capiente ad assorbire le perdite rilevate a fine esercizio 2011, nonostante le attese di crescita aziendale a breve/medio periodo;
- 2) Ottimizzazione della gestione delle partecipazioni unificata direttamente in capo ad una entità operativa (Safe Bag Italia S.r.l. attuale Safe Bag S.p.A.) dotata di strumenti e risorse idonei alle correnti necessità gestionali di supporto delle controllate citate.

L'operazione di specie è neutra fiscalmente ed al fine di supportare tale assunzione è stato ottenuto il parere esterno da parte di professionisti tributaristi all'uopo dedicati. Si rimanda all'apposito paragrafo delle partecipazioni e delle imposte di esercizio per le informazioni di dettaglio afferenti le ragioni sottese alla neutralità fiscale dell'operazione già evidenziata nella stessa perizia giurata di conferimento ex art. 2465 c.c.. L'operazione di conferimento di partecipazioni di specie ricade infatti nell'ambito dell'operatività dei principi di neutralità fiscale previsti dagli art. 178 e 179 del Tuir, confermandosi la fattispecie prevista dalla Direttiva Comunitaria del 23 Luglio 1990 n. 90/434 art. 8).

Nell'Assemblea di cui sopra viene anche deliberato il trasferimento della sede principale della Safe Bag Italia S.r.l (attuale Safe Bag S.p.A.) da Gallarate a Roma in Viale Aventino 80, mantenendo Gallarate come sede secondaria, viene modificato in ottica di sviluppo l'oggetto sociale prevedendo in aggiunta le attività di pesatura e deposito dei bagagli e delle merci, nonché le prestazioni di servizio e la vendita di prodotti ai viaggiatori. Viene anche deliberata la modifica della denominazione sociale in Safe Bag S.p.A. e la nomina del Collegio Sindacale e relativo emolumento.

L'anno 2012, il giorno 25 di settembre alle ore 12:20, in Roma, Viale Aventino 80, presso la sede della Safe Bag S.p.A., si è riunita in prima convocazione l'Assemblea ordinaria dell'azionista unico della Safe Bag S.p.A. a socio unico, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- Nomina della società di revisione

L'Assemblea delibera di accettare l'offerta professionale ricevuta dalla società di revisione Audirevi S.r.l. in data 14 settembre 2012 e di conferire alla stessa revisione legale per gli esercizi 2012-2013 e 2014, nonché la revisione volontaria del bilancio consolidato proforma per ciascuno degli esercizi indicati, per un compenso annuo pari a 14.000 Euro.

Tale proposta per i servizi di revisione legale comprenderà:

- a) La revisione legale del bilancio d'esercizio per ciascuno dei tre esercizi con chiusura dal 31 Dicembre 2012 al 31 dicembre 2014 della Safe Bag S.p.A;
- b) L'attività di verifica prevista dall'art. 14 del D.Lgs 39/2010, comma 1, lettera b);
- c) L'attività di verifica sulla coerenza della gestione con il bilancio d'esercizio e con quanto previsto dall'art 14 del D.Lgs 39/2010, comma 2, Lettera e);
- d) La sottoscrizione del modello di dichiarazione dei redditi e del modello 770 semplificato o ordinario
- e) Oggetto dell'incarico sarà anche la revisione volontaria del bilancio consolidato pro forma per ciascuno degli esercizi indicati, nonché la verifica dei saldi di apertura in relazione in particolare all'operazione di conferimento avvenuta nel 2012.

Criteri di valutazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.C.)

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31 Dicembre 2012 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi. L'unica eccezione è afferente la valorizzazione delle rimanenze che sono state valutate al costo di acquisizione nel 2011 mentre nel 2012 è stato applicato il criterio del costo medio ponderato ritenuto più adeguato a rappresentare la realtà fattuale. Nel corso del 2012, però, gli acquisti sono

stati effettuati quasi interamente al medesimo costo nell'intero esercizio tranne limitate variazioni rilevate sul materiale plastico comportando un effetto netto a conto economico di mutamento di principio irrisorio.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata ispirandosi ai principi generali di prudenza e di competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale e tenendo conto della funzione economica di ciascuno degli elementi dell'attivo e del passivo.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci nei vari esercizi e non ha subito alcuna deroga.

La valutazione, tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

I criteri di valutazione adottati per le singole poste di bilancio sono aderenti alle disposizioni previste dall'art. 2426 del Codice Civile. In particolare, i criteri adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputati direttamente alle singole voci.

I costi iscritti sono ragionevolmente correlati ad una utilità protratta in più esercizi, e sono ammortizzati sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. In particolare:

a) I costi di ricerca, sviluppo, pubblicità e marketing con

utilità pluriennale iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale, sono ammortizzati in un periodo così determinato:

- costi di ricerca e sviluppo in cinque esercizi;
- costi di pubblicità e marketing in cinque esercizi.

b) I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, relativi a licenze software, sono ammortizzati in un periodo di tre esercizi.

c) Le altre immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate in un periodo di cinque esercizi.

d) I marchi d'azienda sono ammortizzati in un periodo di diciotto esercizi.

Qualora durante il periodo di ammortamento non si riscontrino più l'utilità futura dei costi contabilizzati, questi ultimi saranno imputati a conto economico. Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi che avevano determinato la svalutazione, i valori vengono ripristinati al netto dell'ammortamento.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto, maggiorato degli oneri accessori di diretta imputazione, e rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Le quote di ammortamento, imputate a Conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

A) TERRENI E FABBRICATI

- Costruzioni leggere: 5%

B) IMPIANTI E MACCHINARI

- Impianti specifici: 7,5%

- Macchinari automatici: 7,5%

C) ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI

- Attrezzatura varia: 20%

- Attrezzatura minuta dal costo unitario inferiore ad Euro 516,46: 100%.

D) ALTRI BENI

- Macchine elettroniche: 20%

- Mobili e arredi: 7,5%

- Autocarri/Autovetture: 20%

- Altri beni dal costo unitario inferiore ad Euro 516,46: 100%.

Si evidenzia la sola variazione intervenuta nell'adozione delle aliquote di ammortamento rispetto all'esercizio precedente con riguardo ai telefoni cellulari che sono stati integralmente spesi nell'esercizio (valore inferiore a 516,46 Euro unitario) a fronte di un'aliquota di ammortamento del 33,33% applicata nel 2011.

Non sono state operate rivalutazioni monetarie o valutarie.

Le manutenzioni e riparazioni ordinarie sono imputate a costi d'esercizio, quelle aventi natura incrementativa del valore dei cespiti o della loro vita utile sono invece capitalizzate e quindi portate ad incremento del valore dei cespiti a cui si riferiscono. Oltre alle sistematiche riduzioni di valore costituite dall'ammortamento, ogni immobilizzazione materiale è, inoltre, soggetta ad un

periodico riesame ai fini di determinare se il suo valore di bilancio ha subito una perdita durevole di valore. Ove ciò si verifici, tale ulteriore riduzione viene riflessa nel bilancio attraverso una svalutazione ed un'aggiornata stima della vita utile residua con conseguente effetto negli esercizi successivi sul suo ammortamento. Se negli esercizi successivi vengono meno i motivi della sua svalutazione effettuata in precedenza, il valore di costo viene ripristinato, al netto dell'ammortamento.

Finanziarie

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o sottoscrizione e rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della Società. Esse vengono svalutate in presenza di perdite durevoli di valore. Tale valore viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno le ragioni che avevano giustificato la svalutazione.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie denominate in valuta sono iscritte al tasso di cambio al momento del loro acquisto o a quello inferiore alla data di chiusura dell'esercizio, se la riduzione è da considerarsi durevole.

Operazioni di locazione finanziaria (Leasing)

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a Conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. In apposita sezione della Nota integrativa sono fornite le informazioni complementari relative agli effetti risultanti sul bilancio dalla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.



Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, la cui determinazione è stata effettuata in base a stime prudenziali sulla solvibilità dei debitori.

Gli altri crediti sono iscritti al valore nominale.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato con il consenso della controparte, in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione. In tale voce sono accolte passività certe e determinate, sia nell'importo che nella data di sopravvenienza. Gli sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza economica-temporale dei costi e dei ricavi cui si riferiscono. Trattasi di quote di costi o di ricavi la cui competenza varia in ragione del tempo.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze magazzino

Materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il metodo del costo medio ponderato.

I prodotti in corso di lavorazione sono iscritti in base ai costi sostenuti nell'esercizio, tenuto conto della fase di produzione raggiunta.

Il valore così ottenuto è poi rettificato dall'apposito "fondo obsolescenza magazzino" ove richiesto, per tenere

conto delle merci per le quali si prevede un valore di realizzazione inferiore a quello di costo.

Per le rimanenze, precedentemente svalutate, relativamente alle quali sono venute meno le ragioni che avevano reso necessario l'abbattimento al valore di realizzo, si procede al ripristino del costo originario, ove applicabile.

Fondi per rischi ed oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza. Le passività potenziali sono state rilevate ed esposte in bilancio ed iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte correnti e differite

Le imposte correnti sono state determinate in base all'onere di competenza dell'esercizio. Il debito rilevato nel passivo dello Stato patrimoniale è esposto al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta. Sono inoltre rilevate le imposte anticipate e differite sulle differenze temporanee tra attività e passività iscritte in bilancio e quelle riconosciute ai fini



fiscali e le imposte anticipate sulle perdite fiscali riportabili a nuovo, previa verifica della ragionevole certezza di realizzare in futuro utili in grado di riassorbire le predette differenze temporanee relativamente alle imposte anticipate.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Criteria di conversione dei valori espressi in valuta

I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta estera sono iscritti in base ai cambi in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le differenze, positive o negative, rispetto alla contabilizzazione effettuata in base al cambio in vigore al momento in cui essi sono sorti è esposta nel Conto economico fra i proventi ed oneri finanziari (voce 17 bis Utili e perdite su cambi).

Riclassifica voci esercizio precedente

Nella formazione del Bilancio al 31 Dicembre 2012 non si è resa necessaria la riclassifica di nessuna voce di rilievo ad eccezione di quanto posto in essere con riguardo alle immobilizzazioni materiali ed immateriali descritto in dettaglio nelle apposite sezioni del presente documento, al fine di rendere comparabile lo Stato patrimoniale ed il Conto economico dell'esercizio 2012 con quello dell'esercizio precedente. Sono state poste in essere inoltre delle riclassifiche nell'esercizio 2012 afferenti la suddivisione dei ricavi, al fine di rendere i due anni comparabili ed i proventi straordinari per imposte anticipate che sarebbero dovute confluire nel 2011 nelle imposte sul reddito dell'esercizio anticipate.

Impegni e rischi

Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale desunto dalla relativa documentazione.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative ed accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella Nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

Dati sull'occupazione

L'organico aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni:

**Tabella I Organico aziendale
(unità)**

	31.12.2012	31.12.2011	Dato medio
Operai	45	1	23
Impiegati	6	4	5
Quadri	3	0	2
TOTALE	54	5	30

Il Contratto Nazionale di lavoro applicato è quello del Commercio Terziario per il personale di ufficio e quello del Trasporto Aereo Sezione Handlers per il personale in forza presso le unità aeroportuali.

Non risultano dirigenti in organico.

Occorre precisare che la Safe Bag S.p.A. si è avvalsa di una società cooperativa per l'espletamento del servizio di avvolgimento bagagli in aeroporto a mezzo contratto commerciale per la gestione delle attività sottoscritto in data 15 febbraio 2005 e poi rinnovato annualmente con scadenza ultima determinata al 31 Dicembre 2012. La Safe Bag S.p.A., infatti, in qualità di titolare del servizio di avvolgimento bagagli e movimentazione degli stessi all'interno degli spazi aeroportuali posto in essere a mezzo apposite macchine posizionate all'interno degli spazi aeroportuali contrattualizzati ha deciso di affidare i servizi menzionati ad una società dotata di autonoma organizzazione imprenditoriale capace di gestire detti servizi con propri mezzi e personale, in ossequio ai dettami dell'art 1655 cc e all'art 29, comma I, D.Lgs 276/2003. Tale servizio è stato dunque concesso in appalto alla società cooperativa Handling.

Il contratto commerciale per la gestione delle attività è stato risolto consensualmente tra le parti a mezzo accordo sindacale siglato in data 20 Aprile 2012 entrato in vigore in data 1 maggio 2012. Tale accordo sindacale, facendo seguito al diniego da parte della Società Cooperativa Handling di dar seguito al contratto di appalto per il servizio di avvolgimento del bagaglio e promozione della garanzia del bagaglio a causa del mancato accordo operativo con la committente Safe Bag S.p.A., ha definito che i 52 lavoratori in forza nella cooperativa presso 12 aeroporti sul territorio nazionale venissero assunti dalla società Safe Bag con contratto di lavoro subordinato mediante l'applicazione del CCNL dell'aeroporto Settore Handlers, che ha previsto

altresì condizioni economiche normative migliorative rispetto al CCNL applicato dalla Società Handling Cooperativa.

La chiusura del contratto di appalto ed assunzione in capo alla Safe Bag del relativo personale giustifica la variazione rilevata nell'esercizio in termini di risorse umane consistente in un rilevante incremento dell'organico aziendale della Safe Bag S.p.A. in parte compensato dalle dimissioni di operai avvenute nell'esercizio.

Attività

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Non sussistono, al 31 Dicembre 2012 così come al 31 Dicembre 2011, crediti verso soci per versamenti ancora dovuti.

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2012	Euro	153.813
Saldo al 31/12/2011	Euro	541.762
Variazioni	Euro	- 387.949

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Tabella n° 2

Movimentazione delle immobilizzazioni immateriali

	1) Costi di impianto e di ampliamento	2) Costi di ricerca, sviluppo e di pubblicità	4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5) Immobilizzazioni in corso e acconti	7) Altre	TOTALI
Esercizio precedente						
Costo al 1.1.2011	9.334	1.077.727	100.485	10.000	119.257	1.316.803
Incrementi	-	267.360	14.398	0	202.028	483.786
Decrementi	0	0	0	0	0	0
Riclassifiche	0	0	0	0	0	0
Svalutazioni 2011	0	-167.257	0	0	0	-167.257
Ammortamenti al 31.12.2011	-9.074	-871.942	-96.891	0	-113.663	-1.091.570
Valore al 31.12.2011	260	305.888	17.992	10.000	207.622	541.762
Esercizio in corso						
Incrementi	0	0	22.642	0	188.264	190.906
Decrementi	0	0	0	0	0	0
Riclassifiche	0	0	0	0	0	0
Svalutazioni	0	-89.454	-1.403	-10.000	-320.148	-421.005
Ammortamenti	-260	-87.672	-14.180	0	-55.739	-157.851
Costo al 31.12.2012	9.334	1.345.087	137.525	0	489.550	1.981.496
Ammortamenti e svalutazioni al 31.12.2012	-9.334	-1.216.325	-112.474	0	-489.550	-1.827.683
Valore al 31.12.2012	0	128.762	25.051	0	0	153.813

Tutti i costi iscritti fra le immobilizzazioni immateriali sono ragionevolmente correlati ad una utilità protratta in più esercizi, e sono ammortizzati sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

La società, nel corso dell'esercizio 2012 non ha svolto attività di ricerca e sviluppo e pubblicità capitalizzabile.

Nel corso del 2012 è stata posta in essere una svalutazione dei costi capitalizzati nel 2011, al netto degli ammortamenti già effettuati (valore netto contabile residuo), afferenti progetti di pubblicità ritenuti di carattere ricorrente. Tale svalutazione è stata pari ad 89.454 Euro come risultante dalla tabella n. 2 di cui sopra.

Relativamente alle spese di pubblicità, si sottolinea che le stesse si riferiscono ad attività che hanno carattere di eccezionalità e non di ricorrenza, che non esauriscono la propria utilità nell'esercizio di sostenimento e che manifestano una capacità di produrre benefici economici futuri. In tale voce sono inclusi principalmente costi afferenti studi di marketing e comunicazione per lo sviluppo dell'Immagine, del Marchio e del Logo e del Sito Internet (WEB) della società, nonché i costi sostenuti per la progettazione, la produzione e la distribuzione di cataloghi di prodotti commercializzati dall'azienda, costi per fiere, congressi, simposi, sponsor, mostre, stand ed altri strumenti e materiali aventi finalità promozionali con vita stimata di lungo termine.

Si confida che l'esito positivo dei progetti e delle spese di pubblicità e marketing sostenute, nonché la realizzazione delle innovazioni in programma possano portare ad importanti e duraturi ritorni economici, con ricadute favorevoli sulla generale economia dell'azienda.

Il decremento (svalutazione) della voce immobilizzazioni in corso e acconti per Euro 10.000 è ascrivibile al venire meno dei presupposti di capitalizzazione dei costi sospesi (anticipi riguardanti l'acquisizione di immobilizzazioni immateriali relativi allo studio e realizzazione di prototipi non ultimati e non gestiti in vendita/produzione).

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" contiene i costi sostenuti per il rifacimento e lavorazione macchine nonché i costi per lo sviluppo di piani pluriennali per aeroporto. Nel corso dell'esercizio 2012 tutti i costi afferenti tale tipologia sono stati interamente svalutati, rientrando tale operazione nell'ambito della rivisitazione integrale delle immobilizzazioni materiali descritta in dettaglio nel prossimo paragrafo. La società ha, infatti, posto in essere una ricognizione fisica di tutti i suoi macchinari valutati al costo di distinta base e/o fattura di acquisto, considerando le macchine in uno stato di gestione operativa rigenerata. Conseguentemente tutti i costi di rigenerazione e/o rifacimento e/o ripristino e/o manutenzione precedentemente capitalizzati nella voce in oggetto sono stati interamente spesi nell'esercizio. L'effetto netto della svalutazione posta in essere nel corso dell'esercizio 2012 è pari a 151.884 Euro (derivante dalla iniziale capitalizzazione 2012 di costi di manutenzione da ammortizzare "incrementi" per 168.264 Euro, ricompresi nel 2012 nell'integrale svalutazione di tutte le spese per manutenzione da ammortizzare <2012 ed ante> per 320.148 Euro) . La svalutazione di 320.148 Euro è suddivisibile in 289.481 Euro riferiti ai costi denominati "manutenzioni da ammortizzare" per i quali si rimanda al seguente paragrafo per ogni dettaglio ed in 30.667 Euro a costi denominati "oneri pluriennali" ed afferenti piani quinquennali di sviluppo su aeroporti non ritenuti aventi il requisito della pluriennialità.

La voce "concessioni, licenze, marchi e diritti simili" contiene l'acquisizione di marchi che rispondono ai requisiti di novità, capacità distintiva e liceità soggetti a tutela giuridica con capacità di generare benefici economici futuri, nonché software applicativo. L'incremento dell'esercizio 2012 pari a 22.642 Euro si riferisce integralmente a software applicativo tra cui lo sviluppo dell'APP. Safe Bag, progettazione informatica, sviluppo di microsoft office professional e la creazione di un data center aziendale. La svalutazione 2012 di Euro 1.403 è afferente a costi per software applicativo ritenuti di competenza dell'esercizio, nonché differenze con la situazione patrimoniale 2011 adeguate alla situazione fattuale. I marchi sono stati iscritti al costo comprensivo degli oneri accessori.

Alla data di chiusura dell'esercizio non risulta effettuata nessuna rivalutazione sulle immobilizzazioni immateriali iscritte in Bilancio

II. Immobilizzazioni materiali

	Saldo al 31/12/2012 Euro	838.185
	Saldo al 31/12/2011 Euro	164.927
	Variazioni Euro	673.258

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Materiali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Tabella n°3

Movimentazione delle immobilizzazioni materiali

	3) Torrioni e Fabbricati	3) Impianti e Macchinari	3) Attrezzatura industriali e commerciali	4) Altri beni	5) Immobilizzazioni in corso e acconti	TOTALI
Esercizio precedente						
Costo al 1.1.2011	4.000	293.369	5.249	57.367	0	359.985
Incrementi	0	82.790	0	34.618	0	117.408
Decrementi	0	- 392.862	0	0	0	- 392.862
Adeguamento ammortamenti	0	116.471	0	0	0	116.471
Riclassifiche	0	0	0	0	0	0
Svalutazioni 2011	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti al 31.12.2011	- 2.000	- 7.895	- 3.320	- 22.860	0	- 36.075
Valore al 31.12.2011	2.000	91.873	1.929	69.125	0	164.927
Esercizio in corso						
Incrementi	0	734.293	14.943	63.239	0	812.475
Decrementi	0	0	- 14.943	0	0	- 14.943
Adeguamento ammortamenti	0	26.885	- 1.929	6.316	0	31.272
Riclassifiche	0	0	0	0	0	0
Svalutazioni	0	- 32.603	0	- 3.591	0	- 36.194
Ammortamenti	- 200	- 78.736	0	- 40.417	0	- 119.353
Costo al 31.12.2012	4.000	717.590	5.249	161.540	0	888.379
Ammortamenti e svalutazioni al 31.12.2012	- 2.200	- 24.122	- 5.249 *	- 66.868	0	- 50.195
Valore al 31.12.2012	1.800	741.712	0	94.673	0	838.185

* Trattasi di "svalutazione" 2012 per azzerare il costo residuo a chiusura di esercizio

Con riferimento alla voce "Impianti e Macchinari" l'incremento si riferisce ad un'operazione di ricognizione fisica generale delle macchine avvolgi bagagli, chioschi, shops e negozi di proprietà della Safe Bag S.p.A. posta in essere nell'esercizio 2012. A seguito di tale attività di ricognizione fisica dei beni di proprietà dell'azienda, identificati fisicamente e codificati con matricola dedicata ed anno di relativa formazione/produzione, si è ridefinito il libro cespiti della società allineandolo alla ricognizione fisica citata e svalutando le precedenti capitalizzazioni (2011 e precedenti) non aventi più ragione d'essere, valorizzando contestualmente i beni rilevati al costo di relativa distinta base e/o costo di acquisto, al netto dell'ammortamento di riferimento (dall'anno di formazione). L'incremento dell'anno è, dunque, suddivisibile come segue: per Euro 734.293 Euro si riferisce ai soli macchinari rilevati nel 2012 a seguito inventario fisico valorizzati al costo di acquisto o distinta base, mentre per Euro 26.885 è afferente la variazione in aumento netta tra la svalutazione di 65.180 Euro di tutti i costi capitalizzati per macchine avvolgi bagagli e loro componenti fino al 2011 compreso e la "rivalutazione" delle macchine avvolgi bagagli derivanti dagli esercizi

precedenti (ante 2012) al nuovo valore di distinta base (al netto del VNC residuo 2011) pari a 91.109 Euro, nonché 956 Euro di aggiustamento netto dei valori di costo e fondo 2011 impropriamente capitalizzati lo scorso esercizio. L'incremento indicato va considerato, però, congiuntamente alla relativa svalutazione posta in essere con riguardo alle immobilizzazioni immateriali denominate manutenzioni da capitalizzare (capitalizzate fino al 2011) che sono state interamente spese nell'esercizio 2012 (289.481 Euro riportati nel paragrafo precedente delle immobilizzazioni immateriali del presente documento afferenti la svalutazione di costi denominati manutenzioni da ammortizzare), nonché alla svalutazione di tutti i costi capitalizzati fino al 2011 per macchine avvolgi bagagli e suoi componenti precedentemente indicata (65.180 Euro) sempre riferibili a lavori di rigenerazione e riqualificazione di macchine avvolgi bagagli, ed al costo delle nuove spese 2012, afferente tali voci di bilancio, transitato direttamente a conto economico come costo e ricapitalizzate al fine di riportare come effetto di conto economico il solo ammortamento di riferimento (ma con visibilità in contabilità del "costo" e del "ricavo" afferenti l'incremento di specie). La svalutazione pari ad Euro 32.603 è afferente la dismissione di macchine avvolgi bagagli alle controllate estere (due macchine in Portogallo ed una macchina in Francia) con storno del relativo valore netto contabile residuo.

L'incremento della voce "Attrezzature Industriali e Commerciali" si riferisce invece all'acquisizione di beni inferiori ai 516 Euro (principalmente registratori fiscali di cassa) completamente spesi nell'esercizio per pari importo.

L'incremento della voce "Altri beni" si riferisce principalmente ad acquisizione di mobilio di ufficio (mobili e arredi) per 27.481 Euro, all'acquisto di automezzi aziendali per 16.153 Euro e di macchine elettroniche di ufficio per 19.604 Euro.

Si precisa che nella formazione del Bilancio al 31 Dicembre 2012 sono stati effettuati gli adeguamenti esplicitati nella tabella di cui sopra, al fine di rendere comparabile lo Stato patrimoniale ed il Conto economico dell'esercizio 2012 con quello dell'esercizio precedente, allineando i fondi ammortamento alla situazione risultante dai documenti contabili al 31 Dicembre 2012, con un effetto sul risultato economico d'esercizio di Euro 31.372 di minori ammortamenti netti e contestuale svalutazione (decremento) netto dei cespiti di cui al presente paragrafo di Euro 36.194 Euro, con effetto netto di maggiore costo a conto economico per Euro 4.822. In particolare, si è provveduto ad adeguare il costo storico ed il fondo ammortamento della voce "Impianti e Macchinari" ed "Altri beni" dell'esercizio precedente al fine di allinearla alle risultanze contabili oltre all'effetto netto di rivalutazione delle macchine avvolgi bagagli menzionato precedentemente.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2012 Euro	14.801.939
Saldo al 31/12/2011 Euro	438.669
Variazioni Euro	14.363.270

Tabella n°4

Movimentazione delle immobilizzazioni finanziarie

Descrizione	Saldo al 31.12.2011	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Saldo al 31.12.2012
1) Partecipazioni				
- in imprese controllate	0	14.258.273	0	14.258.273
- in imprese collegate	0	0	0	0
- in altre imprese	0	0	0	0
<i>sub totale partecipazioni</i>	0	14.258.273	0	14.258.273
2) Crediti				
a) verso imprese controllate				
- entro 12 mesi	0	0	0	0
- oltre 12 mesi	24.098	123.526	0	147.624
d) verso altri				
- entro 12 mesi	0	0	0	0
- oltre 12 mesi	10.465	0 -	10.048	417
<i>sub totale crediti</i>	34.564	123.526 -	10.048	148.041
3) Altri titoli				
a) Titoli a cauzione	0	0	0	0
b) Titoli in garanzia	404.105	0 -	8.480	395.625
c) Altri	0	0	0	0
d) Fdo svalutazione Titoli immobilizzati	0	0	0	0
<i>sub totale altri titoli</i>	404.105	0 -	8.480	395.625
TOTALE	438.669	14.381.799 -	18.529	14.801.939

Non risultano crediti immobilizzati di durata residua superiore ai 5 anni (comma 5 dell'art 2427 del codice civile)

In ossequio a quanto previsto dall'art 2427, comma 1, n.5) del Codice Civile, si forniscono di seguito le informazioni obbligatorie relativamente alle partecipazioni in società possedute direttamente o per tramite di

società fiduciaria o per interposta persona, in imprese controllate e collegate alla data del 31 Dicembre 2012, specificando però che trattasi di bilanci ancora provvisori che potrebbero essere soggetti a variazioni (comunque non significative) nelle more dell'approvazione dei rispettivi bilanci nelle relative sedi di appartenenza (i dati consuntivi saranno disponibili successivamente all'approvazione del presente bilancio della Safe Bag S.p.a.).

Tabella n°5						
Denominazione	Sede Sociale	Capitale Sociale	Patrimonio netto al 31.12.2012	Utile (Perdita) al 31.12.2012	Quota di partecipazione	Valore di iscrizione in bilancio
<u>Imprese controllate</u>						
F.S.B. Service Sarl	Parigi	50.000	154.305	26.717	100%	9.974.776
Flysafeb Unipessoal Lda	Lisbona	20.000	67.530	29.478	100%	4.185.199
Maleta Segura SL	Santa Eula	3.100	8.914	5.814	100%	98.298
Safe Bag Usa llc (Usa)	Miami	45.475	43.959 -	1.516	100%	-
<u>Sub totale</u>						<u>14.258.273</u>

Il giorno 7 Settembre 2012 l'Assemblea della controllante Safe Bag International S.r.l. ha deliberato di conferire le partecipazioni della società detenute al 100% e costituite da FSB Service Sarl (Francia), FlySafeb unipessoal Lda (Portogallo), Maleta Segura SL (Spagna) nella controllata Safe Bag S.p.A. La ragione sottesa a tale conferimento è stata duplice consentendo tale operazione la ricapitalizzazione della controllata Safe Bag Italia S.r.l. (Safe Bag Spa a seguito cambio della denominazione sociale), nonché l'ottimizzazione della gestione delle partecipazioni unificata direttamente in capo all'entità operativa (Safe Bag Italia S.r.l. ad oggi Safe Bag S.p.A.) dotata di strumenti e risorse idonei alle correnti necessità gestionali di supporto delle controllate.

Il giorno 10 Settembre 2012 presso l'Assemblea della Safe Bag S.p.A. (allora Safe Bag Italia Srl), tenutasi presso lo Studio del Notaio Giuditta Lombardo ed in presenza dello stesso, viene ratificato il conferimento di cui sopra con registrazione delle partecipazioni iscritte al valore della perizia giurata redatta ai sensi dell'art. 2465 c.c. con contropartita patrimonio netto (nel paragrafo afferente il PN viene descritta la allocazione alle

varie voci di bilancio). In tale sede la controllante Safe Bag International S.r.l nella persona del suo socio unico presente in assemblea, come riportato anche nel verbale del 7 settembre 2012 dell'Assemblea della Safe Bag International stessa, accorda il conferimento delle seguenti quote di capitale detenute in FSB Service Sarl, Flysafeb Unipessoal Lda, Maleta Segura SL, al valore reale delle relative quote risultanti da relazione giurata di stima (perizia giurata redatta ai sensi dell'art. 2465 c.c.) e pari rispettivamente a 9.974.776 Euro per la FSB Service Sarl, 4.185.199 Euro per Flysafeb Unipessoal Lda, 98.298 Euro per Maleta Segura SL. Il totale conferimento risulta dunque pari a 14.258.273 Euro imputato per Euro 324.875 a copertura della perdita residua, per Euro 12.111.000 a capitale sociale, per Euro 1.822.398 a riserva generica di patrimonio netto come sopra dettagliato.

Per effetto di detto conferimento la Safe Bag Italia srl diviene socio unico delle tre società estere sopra citate.

Prima del conferimento di cui sopra le partecipazioni citate erano detenute al 100% dalla Controllante Safe Bag International Srl.

L'operazione di specie è neutra fiscalmente ed al fine di supportare tale assunzione è stato ottenuto il parere esterno da parte di professionisti tributaristi all'uopo dedicati.

Dall'esame dell'atto di conferimento, giusta delibera assembleare del 10 settembre 2012, di cui all'atto per Notaio Lombardo, registrato il 12 Settembre 2012, con cui la Safe Bag International Srl unipersonale ha coperto le perdite e sottoscritto l'aumento di capitale sociale della società Safe Bag Italia Srl unipersonale (ad oggi Safe Bag S.p.A), mediante conferimento del 100% delle partecipazioni possedute nelle società FSB service Sarl (con sede in Francia), Flysabfeb Unipessoal Lda (con sede in portogallo) e della Maleta Segura SL (con sede in Spagna), emerge che lo stesso non configura realizzo di plusvalore imponibile in capo alla conferente come verrà meglio dettagliato nell'apposito paragrafo afferente le imposte di esercizio. L'operazione di conferimento di partecipazioni di specie ricade infatti nell'ambito dell'operatività dei principi di neutralità fiscale previsti dagli art. 178 e 179 del Tuir, confermandosi la fattispecie prevista dalla Direttiva Comunitaria del 23 Luglio 1990 n. 90/434 art. 8).

Per quanto concerne la partecipata al 100% F.S.B Service Sarl, la società che ha sede a Parigi (Francia) in 58 Avenue Wagram, con capitale sociale di 50.000 Euro interamente versato, ha per oggetto la prestazione di servizi di imballaggio, protezione e deposito bagagli oltre alla vendita di altri prodotti da viaggio sul territorio Francese e del Belgio. La società era già in possesso del Gruppo nel 2011. La società è stata interamente posseduta da Safe Bag International sino alla data del conferimento di cui sopra passando da tale data al 100% in Safe Bag S.p.A. La società ad inizio 2012 risultava operativa presso gli aeroporti di Parigi, Lione,

Marsiglia, Nizza. Nel corso del primo semestre 2012 sono stati raggiunti accordi commerciali per la prestazione del servizio di avvolgimento bagagli negli aeroporti di Bordeaux e Charleroi. Nel mese di luglio 2012 è stata costituita un'unità operativa in Svizzera con lo scopo di offrire il servizio di avvolgimento bagagli presso l'aeroporto di Basilea. Al 31 Dicembre 2012 il Patrimonio Netto della società era di Euro 256.695 comprensivo di un utile di esercizio pari ad Euro 129.107.

Relativamente alla partecipata Fly Safeb Unipessoal SA, la società che ha sede in Rua General Firmino Miguel n. 3, Lisbona (Portogallo), con capitale sociale pari a 20.000 Euro interamente versato, ha per oggetto la prestazione di servizi di imballaggio, protezione e deposito bagagli oltre alla vendita di altri prodotti da viaggio sul territorio Portoghese. La società è stata costituita nel mese di Novembre 2011 interamente posseduta da Safe Bag International S.r.l. sino alla data del conferimento di cui sopra, passando da tale data al 100% in Safe Bag S.p.A. Ad inizio 2012 la società operava esclusivamente nell'aeroporto di Lisbona e nel corso dei primi 6 mesi del 2012 sono state avviate le operazioni commerciali per la prestazione del servizio di avvolgimento bagagli negli aeroporti di Oporto, Faro e Ponte Delgada. Al 31 Dicembre 2012 il Patrimonio Netto della società era di Euro 67.530 comprensivo di un utile di esercizio pari ad Euro 29.478

Relativamente alla partecipata Maleta Segura SL, la società che ha sede in Avenida Cap Martinet n. 13, Santa Eulalia del Rio, Balears, Spagna, con capitale sociale pari a 3.100 Euro interamente versato, ha per oggetto la prestazione di servizi di imballaggio, protezione e deposito bagagli oltre alla vendita di altri prodotti da viaggio sul territorio Spagnolo. La società è stata costituita nel mese di gennaio 2012 interamente posseduta da Safe Bag International S.r.l. sino alla data del conferimento di cui sopra, passando da tale data al 100% in Safe Bag S.p.A. La società opera esclusivamente nell'aeroporto di Ibiza. Al 31 Dicembre 2012 il Patrimonio Netto della società era di Euro 9.789 comprensivo di un utile di esercizio pari ad Euro 6.689.

Occorre, infine, precisare che la Safe Bag S.p.A. detiene anche una partecipazione del 100% in una propria filiale Americana che è stata costituita nel corso del 2012 (maggio 2012) in via propedeutica alla costituzione di una joint venture (Safe Wrap of Florida JV LLC) con il Gruppo Americano Secure Wrap finalizzata alla partecipazione al bando di gara per l'aggiudicazione dell'aeroporto di Miami che si è concretizzata nel mese di aprile 2013. Tale partecipata non ha effettuato attività operativa nel corso del 2012 e non ha prodotto reddito (perdita al 31 Dicembre 2012 pari a circa 2 mila dollari dovuta a spese di costituzione e per consulenza fiscale). I volumi invece attesi dal Piano industriale di Gruppo per gli esercizi successivi garantiscono una redditività a partire dal 2013 significativa (circa 550.000 avvolgimenti annui), considerando le rilevanti potenzialità del mercato Americano. Tale partecipazione, considerata la non operatività di business sino ad oggi della filiale USA, non è stata valorizzata in Bilancio. E' stato però iscritto in bilancio il credito vantato dalla Safe Bag SpA per anticipazioni di cassa dovute alla costituzione ed alle spese di gestione della filiale

USA e della Joint Venture Americana che verranno rimborsate non appena la società Americana avvierà la propria attività operativa con generazione di redditività propria. Tale partecipazione al momento mantiene il marchio USA e verrà dotata nel 2013, non appena sarà avviata l'attività operativa nell'aeroporto di Miami prevista per giugno 2013, di una propria struttura organizzativa e di un proprio budget al fine di produrre marginalità futura.

Per quanto concerne la partecipata Safe Bag USA, i dati sono desunti dal bilancio al 31 Dicembre 2012 sulla base del cambio rilevato alla data del 31 Dicembre 2012 (1 Euro = 1,3194 USD).

Sulle partecipazioni totalitarie immobilizzate non esistono restrizioni alla piena disponibilità, né esistono diritti d'opzione o altri privilegi a favore di terzi.

Con le società controllate sono state poste in essere nel corso dell'esercizio le operazioni descritte nella Relazione sulla gestione (entità correlate ed operazioni infragruppo).

La voce "Crediti verso imprese controllate oltre i 12 mesi" è afferente anticipazioni rilasciate in nome e per conto delle partecipate estere in favore di soggetti terzi; in particolare si tratta di anticipazioni per la costituzione e gestione della JV USA versate alla filiale USA Safe Bag USA per 81.097 Euro, di anticipazione versate alla filiale Spagnola Maleta Segura per la costituzione e gestione operativa della società, specialmente per gli adempimenti verso l'aeroporto di Ibiza, per 38.000 Euro e depositi cauzionali versati direttamente allo stesso aeroporto di Ibiza in nome e per conto della medesima filiale Spagnola per 28.527 Euro. La presente voce è costituita da elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente.

La voce "titoli in garanzia" si riferisce a titoli di proprietà della Safe Bag S.p.A. rilasciati come garanzie prestate dalla società alla banca di riferimento a favore proprio (pegno di titoli) a fronte delle fidejussioni rilasciate in favore degli aeroporti (riportate tra i conti d'ordine). In particolare si tratta di deposito titoli costituiti da obbligazioni per 150.000 Euro con la Banca Popolare di Milano con controvalore al 31 Dicembre 2012 pari a 144.170 Euro, ad obbligazioni, fondi obbligazionari e titoli di stato per 249.105 Euro con Banca Intesa San Paolo con controvalore al 31 Dicembre 2012 pari a 246.455 Euro e deposito titoli con Banca Carige per 5.000 Euro. La perdita su titoli rilevata al 31 Dicembre 2012 rispetto alla data di sottoscrizione delle obbligazioni è pari a 8.480 Euro registrata in Conto economico tra le sopravvenienze passive ordinarie.

Il credito verso la controllante Usa (Safe Bag USA) è stato adeguato al cambio Euro - Dollaro al 31 Dicembre 2012 (1 Euro = 1,3194 USD) con differenza negativa su cambi pari a 4.268 Euro.

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

Saldo al 31/12/2012 Euro	95.938
Saldo al 31/12/2011 Euro	29.986
Variazioni Euro	65.952

I criteri di valutazione adottati sono stati variati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa. La differenza di criterio non ha comportato effetti significativi a conto economico essendo stati effettuati gli acquisti principalmente al medesimo costo nel corso dell'esercizio.

Per le variazioni corrispondenti alle singole categorie, si rinvia ai dati evidenziati nel Conto Economico e a quanto riportato nella tabella seguente:

Descrizione	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni
Materiale plastico di avvolgimento	36.380	26.986	9.394
Stickers (adesivi)	42.966	0	42.966
Flyers (volantini)	7.892	0	7.892
Tot. Materie prime	87.238	26.986	60.252
Semilavorati	0	0	0
Tot. Semilavorati	0	0	0
Travel Goods (prodotti da viaggio)	8.700	0	8.700
Tot. Prodotti Finiti	8.700	0	8.700
F.do Svalutazione magazzino (materie prime)	0	0	0
TOTALE	95.938	26.986	68.952

Considerando l'elevato turnover delle giacenze di magazzino non sono presenti problematiche di obsolescenza con conseguente fondo svalutazione pari a zero. Nel magazzino non sono state incluse le macchine avvolgi bagagli presenti in deposito e quindi non operative, in quanto il loro tasso di rotazione è molto elevato in linea con la dislocazione per aeroporto basata sull'acquisizione di nuovi punti vendita. Si è ritenuto, dunque, allineato alla realtà operativa, oltre a costituire un approccio

prudenziale, mantenere le macchine in deposito tra i cespiti e conseguentemente ammortizzate anche nelle more del nuovo posizionamento considerando quest'ultimo garantito in tempistiche ristrette.

Il magazzino al 31 Dicembre 2012 è suddivisibile come segue:

Descrizione Articolo	Valore
Plastic Roles (bobine)	€ 36.380
Stickers (rotolo)	€ 42.966
Flyers (promotion)	€ 2.265
Flyers (service)	€ 5.627
Travel Goods	€ 8.700
TOTALE	€ 95.938

II. Crediti

Saldo al 31/12/2012 Euro	1.401.349
Saldo al 31/12/2011 Euro	1.500.714
Variazioni Euro	<u>- 99.365</u>

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (articolo 2427-bis, primo comma, n. 6, C.C.).

Tabella n° 7

Descrizione	Entro	Oltre	Oltre	Totale
	12 mesi	12 mesi	5 anni	
Verso clienti	34.655	0	0	34.655
Verso imprese controllate	480.538	0	0	480.538
Verso imprese controllanti	0	776.027	0	776.027
Per crediti tributari	23	0	0	23
Per imposte anticipate	0	72.980	0	72.980
Verso altri	37.126	-	0	37.126
TOTALE	552.342	849.007	0	1.401.349

La voce "Verso clienti" accoglie i crediti esistenti nei confronti di clienti per fatture emesse al netto delle rispettive note di credito da emettere. Detta voce è rettificata altresì da opportuno fondo svalutazione crediti come segue:

Tabella n° 8

Descrizione	Importo
Crediti verso clienti per fatture emesse	13.866
Fondo Svalutazione crediti	-10.920
Saldo al 31 Dicembre 2012	2.946

Il credito per fatture emesse emergente in bilancio si compone di un credito verso un ex socio della società Eracle per Euro 10.920 interamente svalutato a mezzo stanziamento di pari Fondo Svalutazione Crediti. Tale credito è stato infatti ritenuto difficilmente recuperabile stante l'esito negativo dei tentativi esperiti sino alla data odierna. La perdita non è comunque ritenuta a carattere definitivo e dunque non portata a conto economico ma svalutata a mezzo fondo svalutazione crediti in attesa dell'eventuale infruttuosa attivazione delle azioni alternative di recupero in essere, nonché la stessa dimostrata convenienza all'abbandono del credito.

Il credito residuo verso clienti, al netto della svalutazione di cui sopra, pari a 2.946 Euro è afferente la RG Servizi S.r.l. per Euro 2.946 per servizi resi (fatturazione emessa alla data di chiusura di bilancio) e per Euro 31.709 per fatture da emettere, tutti ascrivibili a ribaltamento costi sostenuti dalla Safe Bag S.p.A. in nome e per conto della collegata RG Servizi S.r.l.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presumibile realizzo è stato ottenuto mediante l'apposito fondo svalutazione crediti di cui sopra, ritenuto congruo, che ha subito nel corso dell'esercizio le seguenti movimentazioni:

Tabella n° 9

Analisi del Fondo rischi su crediti (migliaia di euro)

	Fondo Svalutazione ex art 2426 CC	Fondo Svalutazione ex art 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31.12.2011	0	0	0
Utilizzi nell'esercizio	0	0	0
Accantonamento dell'esercizio	10.920	0	10.920
Saldo al 31.12.2012	10.920	0	10.920

La svalutazione dell'esercizio è stata interamente ripresa fiscalmente non essendosi riscontrati i parametri per addivenire alla deduzione nell'anno (svalutazione non superiore allo 0,50% dei crediti commerciali derivanti da cessioni di beni o prestazioni di servizi di cui al co. 1, art 85, D.P.R. 917/1986 limitatamente all'importo

non coperto da garanzia assicurativa, iscritti in bilancio, sempre che l'ammontare complessivo delle svalutazioni non abbia raggiunto il 5% del valore nominale o di acquisizione dei medesimi crediti, risultanti in bilancio a fine esercizio).

I crediti verso clienti al 31 Dicembre 2012 sono tutti espressi in Euro.

I crediti verso imprese controllate si riferiscono ai crediti verso le controllate FSB Service Sarl (310.438 Euro), Flysafeb Unipessoal Lda (159.630 Euro), Maleta Segura SL (10.470 Euro), per operazioni tutte espresse in Euro senza effetto cambio, relative alla vendita di macchine avvolgi bagagli, chioschi e bilance (assets aziendali) nonché per la prestazione di prestazioni professionali (disciplinate da apposito contratto di servizi) per l'espletamento di attività afferenti consulenze amministrative e contabili, di budgeting, controlling e reporting, nonché di marketing e business development.

In particolare con riguardo alla filiale Francese (FSB Service Sarl) erano in essere al 31 Dicembre 2012 crediti per 294.000 Euro afferenti la cessione di macchine avvolgi bagagli, per 2.288 Euro afferenti la cessione di materiale di magazzino, per 4.650 Euro afferenti la cessione di bilance, e per 9.500 Euro afferenti la cessione di registratori di cassa. Con riguardo alla filiale Portoghese (Flysafeb Unipessoal Lda) erano in essere al 31 Dicembre 2012 crediti per 159.630 Euro afferenti la prestazione di servizi disciplinati nell'ambito del contratto precedentemente menzionato. Con riguardo alla filiale Spagnola (Maleta Segura SL) erano in essere al 31 Dicembre 2012 crediti per Euro 10.470 Euro afferenti il riaddebito da parte di Safe Bag S.p.A. di una fattura per conguaglio royalties addebitata alla Safe Bag SpA da parte dell'aeroporto di Ibiza (Aena) ma di competenza della società spagnola Maleta Segura SL.

I crediti verso controllanti si riferiscono per 596.370 Euro a finanziamenti rilasciati dalla società operativa Safe Bag S.p.A in favore della controllante Safe Bag International S.r.l. a sostegno della operatività della holding che di fatto effettua attività di gestione del patrimonio immobiliare e della finanza di gruppo. In data 6 marzo 2013 il socio unico della Safe Bag International S.r.l ha garantito a mezzo apposita "comfort letter" che la controllante da lui rappresentata supporterà la società con tutti i mezzi finanziari che si renderanno necessari per permettere alla stessa Safe Bag International S.r.l di rimborsare interamente tutti i debiti in essere ed in particolare modo il debito vigente al 31 Dicembre 2012 nei confronti della controllata Safe Bag S.p.A. pari all'importo citato di 596.370 Euro. Tale debito si compone di finanziamenti erogati nel corso del 2010 (395.000 Euro), 2011 (552.500 Euro) e del 2012 (34.000 Euro). I finanziamenti 2011 e 2012 sono stati rilasciati a mezzo contratti dedicati ad un tasso di interesse pari al 2,5% (due virgola cinque percento) nominale annuo divisore 360 da corrispondere in via posticipata. Il finanziamento 2010 pari a 395.000 Euro è stato invece rilasciato infruttifero di interessi. In particolare la Safe Bag S.p.A ha erogato finanziamenti in diverse tranches pari ad un totale di 981.500 Euro (quota capitale) con interessi maturati di competenza del



2011 pari a 5.354 Euro e di competenza del 2012 pari a 9.515 Euro, per un totale debito al 31 dicembre 2012 per interessi pari a 14.870 Euro. Nel corso del 2011 sono stati rimborsati i finanziamenti di cui sopra in due tranches con prima tranche di 200.000 Euro rimborsata in data 1 luglio 2011 e seconda tranche rimborsata per ulteriori 200.000 Euro in data 2 dicembre 2011, con debito residuo di quota capitale al 31 dicembre 2012 pari alla differenza tra 981.500 Euro di finanziamenti erogati meno i rimborsi effettuati per 400.000 Euro da maggiorare degli interessi maturati al 31 Dicembre 2012 pari a 14.870 Euro. Con tali finanziamenti la Controllante Safe Bag International S.r.l ha provveduto a dar seguito all'attività di gestione del patrimonio immobiliare e delle partecipazioni in F.S.B Service Sarl, Fly Safeb Unipessoal SA, Maleta Segura SL, nonché la stessa Safe Bag SpA iscritta nel bilancio della Controllante Safe Bag International S.r.l. per il valore di acquisto pari a 1.030.000 Euro, avvenuto in data 26 maggio 2010. Relativamente alle partecipazioni estere la Safe Bag International si è fatta carico di supportarne l'acquisto (Francia) e/o costituzione (Spagna e Portogallo) nonché tutta la fase di avviamento. La Safe Bag International S.r.l. ha poi conferito tali partecipazioni alla controllata Safe Bag S.p.A in data 10 Settembre 2012 come dettagliatamente riportato nel precedente paragrafo del presente documento, demandando a quest'ultima la gestione operativa delle partecipate.

Sempre nell'ambito dei crediti verso controllanti rientra il credito verso RG Holding Srl per 6.763 Euro afferenti il trasferimento della perdita fiscale della Safe Bag S.p.A. alla controllante RG Holding S.r.l. nell'ambito del consolidato fiscale 2011. Nell'ambito del consolidato fiscale nazionale relativo al periodo di imposta 2011 sono state infatti utilizzate dalla consolidante RG Holding Srl perdite fiscali della Safe Bag S.p.A per un ammontare di 24.594 Euro, con conseguente generazione in capo alla consolidata, per gli effetti di cui all'art. 9.2 del contratto di consolidamento in essere, di un credito pari a 6.763 Euro iscritti tra i crediti verso controllante, come meglio specificato nel proseguo del presente documento.

Infine sempre nell'ambito dei crediti verso controllanti rientra il credito per 172.894 Euro nei confronti della correlata RG Holding Srl maturato per finanziamenti concessi infruttiferi per il sostentamento dell'attività operativa della Holding. A mezzo "comfort letter" emessa in data 6 marzo 2013 il socio unico e legale rappresentante con pieni poteri della RG Holding S.r.l. ha confermato che il bilancio della RG Holding S.r.l. stessa al 31 dicembre 2012 è stato predisposto con i presupposti della continuità aziendale. Con tale lettera è stato garantito da parte del socio unico della RG Holding S.r.l. il sostentamento della società con tutti i mezzi finanziari che si renderanno necessari per permettere alla RG Holding Srl di continuare ad operare almeno per i prossimi 12 mesi, dalla data di approvazione del sopracitato bilancio, considerando l'investimento strategico per il socio stesso. Il socio unico della RG Holding Srl ha garantito in tale sede di rimborsare interamente tutti i debiti in essere ed in particolare modo il debito vigente al 31 dicembre 2012 nei confronti della Safe Bag S.p.A. pari a 172.894 Euro. La quota parte del credito di cui sopra pari a 22.294 Euro deriva dal 2010 (versamenti effettuati in favore della RG Holding S.r.l.).

La voce "Per crediti tributari" riguarda il credito per acconti IRAP (10.240 Euro) vantato dalla Safe Bag S.p.A. nei confronti dell'Erario al 31 Dicembre 2012. La voce Erario C/IRES viene riportata pari a zero in quanto gli acconti IRES 2011 (5.081 Euro) sono stati classificati a riduzione della voce debiti tributari (erario c/imposte da compensare).

Tabella n° 10

Descrizione	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni
Ritenute fiscali su provvigioni	23	67	44
Erario c/IRES	0	0	0
Erario c/IRAP	0	0	0
TOTALE	23	67	44

La voce "Per imposte anticipate" è così composta:

Tabella n° 11

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
IRES	72.980	45.996	26.984
IRAP	0	0	0
TOTALE	72.980	45.996	26.984

Le attività per imposte anticipate hanno avuto la seguente movimentazione (la variazione netta indica gli incrementi e decrementi dell'esercizio con aliquota applicata pari al 27,5% solo IRES in quanto non si sono computate le imposte anticipate per la quota parte afferente l'IRAP):

Tabella n° 12

Analisi imposte anticipate nette per natura

Descrizione	Esercizio 31.12.2012			Esercizio 31.12.2011			Variazione netta
	Crediti	Debiti	Netto	Crediti	Debiti	Netto	
Imposte anticipate/(differite)							
Perdite fiscali	47.608	0	47.608	0	0	0	47.608
Ammortamenti	7.572	0	7.572	45.996	0	45.996	-38.424
Differenze di cambio	1.174	0	1.174	0	0	0	1.174
Fondi tassati	11.290	0	11.290	0	0	0	11.290
Fondo Svalutazione Crediti	3.003	0	3.003	0	0	0	3.003
Perdita su titoli	2.333	0	2.333	0	0	0	2.333
TOTALE	72.980	0	72.980	45.996	0	45.996	26.984

Le imposte anticipate sono riferite in prevalenza alle perdite fiscali pregresse conseguite nell'esercizio 2011 e riportabili illimitatamente "sine die" nel limite di utilizzo dell'80% del reddito fiscale dell'esercizio di utilizzo. Per la quota parte residua sono relative ad accantonamenti a fondi per rischi ed oneri la cui deducibilità è differita al momento dell'utilizzo, alla svalutazione dei crediti eccedenti rispetto a quanto previsto dall'art 106 del TUIR, alle differenze temporanee tra ammortamenti civilistici e fiscali relativamente alle macchine avvolgi bagagli, chioschi e bilance relative all'esercizio 2012 (considerando l'operazione di ricognizione fisica generale di tale categoria di cespiti e relativa "rivalutazione" al costo di acquisto/distinta base effettuata nel 2012 e dettagliatamente descritta nell'apposito paragrafo delle immobilizzazioni materiali si è ritenuto di limitare la differenza temporanea al solo esercizio 2012) ed alle perdite su cambi e su titoli che saranno deducibili nel momento del relativo realizzo effettivo. E' emersa un'eccedenza di ROL riportabile "sine die" per 310.380 Euro, ma non sono emersi interessi indeducibili (l'eccedenza di ROL non costituisce una differenza temporanea risultando deducibile per competenza nell'anno di sfioramento con formazione di interessi indeducibili). Non sono, infatti, presenti eccedenze di interessi passivi indeducibili nel 2012 rispetto al 30% del ROL maggiore della franchigia 2008 (10.000 Euro) e 2009 (5.000 Euro) riportabile in avanti senza limite di tempo e conseguentemente non sono state stanziare imposte anticipate per tale fattispecie.

Le attività di cui sopra, derivanti da imposte anticipate, sono state rilevate in quanto vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui si riverteranno le differenze temporanee deducibili, che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. E tale ragionevole certezza risulta comprovata da elementi oggettivi di supporto rappresentati da un piano industriale previsionale elaborato dal management della società che verrà approvato in sede di assemblea di approvazione del bilancio, nonché dall'utile fiscale conseguito già nell'esercizio 2012 che ha consentito di usufruire del credito di imposta per perdite pregresse nel limite massimo dell'80% del reddito fiscale. L'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio in prima convocazione il 30 aprile ed in seconda convocazione il 9 di maggio, sarà chiamata ad approvare il Piano Industriale Italia e Gruppo 2013-2015.

Relativamente alla movimentazione delle imposte anticipate occorre precisare che nel 2011 è stata posta in essere una svalutazione eccezionale di costi di pubblicità ritenuti a carattere continuativo per 167.257 Euro. Tale svalutazione è stata erroneamente ripresa a tassazione nel 2011 con relativo stanziamento di imposte anticipate per 45.996 Euro (27,5%). Tale stanziamento di imposte anticipate, non essendo correlato a nessuno ammortamento futuro prospettico non costituisce la fattispecie fiscale della differenza temporanea e come tale è stata spesa nell'esercizio 2012. Nell'esercizio 2012, inoltre le perdite pregresse del 2011 pari a 136.960 Euro (su una perdita fiscale di 498.036 euro) sono state utilizzate nel limite dell'80% del reddito fiscale pari a 82.588 Euro (su un reddito fiscale totale di esercizio pari a 300.321 Euro) con un residuo pari a 54.372 Euro, di cui 47.609 Euro imputabili a crediti per imposte anticipate e 6.763 Euro a crediti verso soci (RG Holding

Srl). Questo ultimo credito è afferente il trasferimento della perdita fiscale della Safe Bag S.p.A. alla controllante RG Holding S.r.l. nell'ambito del consolidato fiscale 2011. Nell'Unico 2012 della Safe Bag S.p.A. del 2012 afferente il periodo di imposta 2011 è stata trasferita l'intera perdita fiscale pari a 498.036 Euro come dettagliato nel quadro GN5 in capo alla società consolidante in base al contratto di consolidato fiscale sottoscritto tra RG Holding (consolidante) e Safe Bag SpA (consolidata) in data 8 giugno 2011. La consolidante RG Holding Srl ha riportato la perdita fiscale trasferita da Safe Bag S.p.A nel consolidato nazionale afferente il periodo di imposta 2011 nel Quadro NF5. Con comunicazione scritta, però, della consolidante RG Holding S.r.l. datata 23 Settembre 2012, la stessa consolidante comunicava alla consolidata Safe Bag SpA che nell'ambito del consolidato fiscale nazionale relativo al periodo di imposta 2011 erano state utilizzate perdite fiscali della Safe Bag S.p.A per un ammontare di 24.594 Euro, con conseguente generazione in capo alla consolidata, per gli effetti di cui all'art. 9.2 del contratto di consolidamento di cui sopra, si ha un credito pari a 6.763 Euro iscritti tra i crediti verso la controllante.

La voce "Altri Crediti" ricomprende il credito verso la compagnia assicurativa Zurich Insurance per 20.000 Euro ascrivibile al rimborso del sinistro afferente il furto di un'auto aziendale di proprietà dell'azienda (riscattata il 30 novembre 2012 ad ultimazione leasing). Il sinistro è stato liquidato dalla società assicurativa nel mese di gennaio 2013. La voce include anche note di accredito da ricevere per 17.124 Euro, principalmente ascrivibili a spese aeroportuali addebitate non afferenti il periodo di competenza.

La differenza in conto è scrivibile ad arrotondamenti attivi.

La ripartizione dei crediti commerciali e verso altri al 31 Dicembre 2012 secondo l'area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427), primo comma, n. 6, C.c.) al lordo della svalutazione crediti.

Tabella n° 13

Crediti per Area Geografica	V/Clienti	V/Controllate	V/Collegate	V/Controllanti	V/Altri	Totale
Italia	34.655	0	0	776.027	37.126	847.808
UE	0	480.538	0	0	0	480.538
Extra UE	0	0	0	0	0	0
TOTALE	34.655	480.538	0	776.027	37.126	1.328.346

IV. *Disponibilità liquide*

Saldo al 31/12/2012	Euro	197.994
Saldo al 31/12/2011	Euro	95.481
Variazioni	Euro	<u>102.513</u>

Tabella n° 14

Descrizione	Saldo al 31.12.2012	Saldo al 31.12.2011	Variazioni
Depositi bancari e postali	92.440	47.171	45.269
Denaro ed altri valori in cassa	105.554	48.310	57.244
TOTALE	197.994	95.481	102.513

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio. In particolare la voce "Depositi bancari" si riferisce alle disponibilità presenti in Cassa di Risparmio di Pisa e Livorno, Banca di Verona, Carige di Gallarate, Monte Paschi di Siena, UBI ex Popolare di Bergamo, Banca Antonveneta, Banca di Sassari e Banca nuova, Banca Popolare di Milano e Banca Intesa. La liquidità rappresenta i corrispettivi liquidati alla chiusura dell'esercizio nelle casse gestite nell'aeroporto di riferimento interamente versati nel mese di gennaio 2013, ad eccezione della cassa contante della sede operativa di Gallarate pari a 1.177 Euro utilizzata per esigenze operative di ridotta liquidità.

Con riguardo alle banche ubicate nei siti aeroportuali la società provvede con cadenza sistematica al trasferimento fondi attivi sulle due banche principali (BPM e Banca Intesa). E' in essere un procedimento di cash pooling al momento operativo solo con riferimento a Banca Intesa.

Il tasso attivo mediamente riservato alla Società nell'anno con riguardo alle due principali banche di riferimento è stato pari allo 0,010% come tasso attivo con BPM e tra l'1,21% ed il 2,16% con Banca Intesa San Paolo al lordo delle ritenute di Legge.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2012 Euro	26.706
Saldo al 31/12/2011 Euro	29.627
Variazioni Euro	- 2.921

La voce in oggetto misura proventi ed oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

I risconti attivi al 31 Dicembre 2012 si riferiscono allo storno di costi per la quota parte del maxicanone di contratti di leasing per l'acquisto di macchinari automatici avvolgi bagagli non di competenza dell'esercizio, nonché dei canoni di assicurazione dei veicoli aziendali ed assicurazioni gestionali e di aeroporto di

competenza del 2013. Risultano anche risconti attivi afferenti l'addebito di minimi garantiti di aeroporto per la parte fatturata non di competenza dell'esercizio.

Passività

A) Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2012 Euro	14.316.004
Saldo al 31/12/2011 Euro	-247.908
Variazioni Euro	14.563.912

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.C.)

La composizione del Patrimonio netto, la disponibilità delle riserve per operazioni sul capitale, la distribuibilità delle riserve, nonché le utilizzazioni effettuate negli ultimi tre esercizi sono riassunte nei seguenti prospetti

Tabella n° 15

Analisi delle variazioni di Patrimonio Netto

Descrizione	31/12/2011	Incrementi	Decrementi	31/12/2012
Capitale sociale	52.000	12.111.000	-52.000	12.111.000
Riserva Legale**	14.534	0	-14.534	0
Riserva Generica	0	1.822.398	0	1.822.398
Altre riserve (Riserva Straordinaria o facoltativa) *	71.846	76.967	-71.846	76.967
Utili (perdite) portati a nuovo	0	386.288	-386.288	0
Utile (perdita) dell'esercizio	-386.288	305.639	386.288	305.639
TOTALE	-247.908	14.702.292	-138.380	14.316.004

* Altre riserve nel 2011 sono costituite da riserve di utili e nel 2012 da avanzo allocazione conferimento partecipazioni

** Riserva di Utili

La Società non si è avvalsa della possibilità di dilazione dell'esame del progetto di bilancio al 31 dicembre 2012 entro il maggior termine di 180 giorni, previsto dall'art 2364, secondo comma C.C. e dallo Statuto Sociale, nonostante particolari esigenze strutturali derivanti dall'operazione di conferimento delle partecipazioni dalla controllante Safe Bag International S.r.l abbia comportato delle complessità organizzative aziendali. L'assemblea della società sarà, dunque, chiamata ad approvare il presente progetto di bilancio al 31 Dicembre 2012 ed il relativo Piano Industriale 2013-2017 in prima convocazione il 30 aprile 2013 ed in seconda convocazione il 9 maggio 2013.

Nell'anno 2012, in data 10 Settembre, è stato ratificato di fronte al Notaio Giuditta Lombardo il conferimento di partecipazioni dalla Safe Bag International S.r.l alla Safe Bag Itala S.r.l (FSB Service Sarl, FlySafbag Unipessoal Lda, Maleta SeguraSL) a mezzo appositi verbali di assemblea di seguito dettagliati fondato sul valore reale di ciascuna quota, risultante da una relazione di stima giurata ex art. 2.465 c.c.

Il 7 di settembre 2012 l'Assemblea ordinaria della società controllante "Safe Bag International S.r.l." ha deliberato tra l'altro il conferimento nella controllata Safe Bag Italia S.r.l. delle partecipazioni detenute e la trasformazione della partecipata Safe Bag Italia S.r.l. in Società per Azioni con contestuale aumento del Capitale Sociale ad € 12.111.000 come sopra indicato in tabella di sintesi.

In tale Assemblea viene ribadito che in sede di approvazione del bilancio dell'esercizio 2011 della Safe Bag Italia S.r.l., la società Safe Bag International Srl in qualità di unico socio si è impegnata a ripianarne le perdite pari ad Euro 386.288 onde evitare di ricadere nella fattispecie prevista dall'art. 2482-ter del C.C. Il Presidente in considerazione dell'impegno preso e constatata la necessità di una complessiva riorganizzazione societaria ha valutato la possibilità di conferire le partecipazioni della società detenute al 100% e costituite da FSB Service (Francia), SafeBagB (Portogallo), Maleta Segura (Spagna) nella controllata. La ragione sottesa a tale conferimento è duplice consentendo tale operazione la ricapitalizzazione della controllata Safe Bag Italia S.r.l., nonché l'ottimizzazione della gestione delle partecipazioni unificata direttamente in capo all'entità operativa (Safe Bag Italia S.r.l.) dotata di strumenti e risorse idonei alle correnti necessità gestionali di supporto delle controllate.

Tale Assemblea, considerato quanto sopra riportato in termini di ragioni sottese all'operazione menzionata, approva il conferimento nella società Safe Bag Italia S.r.l. delle partecipazioni detenute; la stessa Assemblea delibera la trasformazione della controllata Safe Bag Italia S.r.l. in S.p.A. con CS di € 12.111.000 che sarà interamente detenuto dalla Safe Bag International S.r.l., che risulta riflesso nella tabella di cui sopra.

Il 10 di Settembre 2012 l'Assemblea ordinaria dell'azionista unico della Safe Bag S.p.A. ha deliberato l'approvazione della situazione patrimoniale aggiornata al 30 aprile 2012 ed il ripianamento delle perdite ex art. 2482 ter. CC e contestuale aumento del capitale sociale ad Euro 12.111.000 (si rimanda al paragrafo sugli eventi dell'anno per maggiori dettagli).

Nell'Assemblea di specie viene richiamata la perdita dell'esercizio 2011 a fronte della quale il socio unico si era impegnato al relativo ripianamento entro e non oltre il 31 ottobre 2012. Dalla situazione al 30 aprile 2012, approvata dall'Assemblea, deriva l'ulteriore perdita di periodo di 76.967 Euro che maggiorata della perdita portata a nuovo, determinava una perdita alla data pari a 463.255 Euro. Tale perdita determinando un riduzione del capitale sociale al di sotto dello zero, rendeva necessari gli adempimenti previsti dall'art. 2482 ter. c.c., con ripianamento delle perdite definito a mezzo l'utilizzo integrale della riserva straordinaria per 71.846 Euro, l'abbattimento della riserva legale per 14.534 Euro, l'azzeramento del capitale sociale per

52.000 Euro ed a mezzo nuovi conferimenti per l'importo residuo di 324.875 Euro. Il capitale sociale azzerato viene aumentato ad euro 12.111.000 mediante imputazione, per l'importo corrispondente, del suddetto conferimento residuale alla copertura delle perdite. In tale Assemblea viene infine deliberata la costituzione di una riserva generica di patrimonio netto dell'importo di 1.822.398 Euro mediate imputazione dei conferimenti sopra citati, per l'importo corrispondente.

Tralasciando la perdita di periodo al 30 di aprile 2012 riportata nel verbale citato rientrata a fine esercizio con utile finale, la perdita del 2011 pari a 386.288 Euro è stata coperta con abbattimento del Capitale Sociale per 52.000 Euro, della Riserva Legale per 14.534 Euro, della Riserva Straordinaria per 71.486 Euro presenti nel bilancio 2011 ed il valore della perdita residuo pari a 247.908 Euro (patrimonio netto negativo 2011) è stato coperto con il valore del conferimento pari a 14.258.273 Euro che a seguito di tale copertura residuava per 14.010.365 Euro attribuiti per 12.111.000 Euro al Capitale Sociale, per 1.822.398 Euro a riserva generica e per i restanti 76.967 Euro a riserva generica per futura copertura perdite.

A fronte della necessità dei conferimenti di cui sopra la controllante Safe Bag International S.r.l. nella persona del suo socio unico presente in Assemblea, come riportato anche nel verbale del 7 settembre 2012 dell'Assemblea della Safe Bag International S.r.l. stessa, accorda il conferimento delle seguenti quote di capitale detenute in FSB Service Sarl, Flysafeb Unipessoal Lda, Maleta Segura SL, al valore reale delle relative quote risultante da relazione giurata di stima (perizia giurata redatta ai sensi dell'art. 2465 c.c.) e pari rispettivamente a 9.974.776 Euro per la FSB Service Sarl, 4.185.199 Euro per Flysafeb Unipessoal Lda, 98.298 Euro per Maleta Segura SL. Il totale conferimento risulta dunque pari a 14.258.273 Euro imputato per Euro 324.875 a copertura della perdita residua, per Euro 12.111.000 a capitale sociale, per Euro 1.822.398 a riserva generica di patrimonio netto come sopra dettagliato.

Per effetto di detto conferimento la Safe Bag Italia S.r.l (attuale Safe Bag S.p.A.) diviene socio unico delle tre società estere sopra citate.

L'operazione di conferimento di partecipazioni di specie ricade infatti nell'ambito dell'operatività dei principi di neutralità fiscale previsti dagli art. 178 e 179 del Tuir, confermandosi la fattispecie prevista dalla Direttiva Comunitaria del 23 Luglio 1990 n. 90/434 art. 8.

Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti del Patrimonio Netto.

Descrizione	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva da rivalutazione	Riserva Generica	Altre riserve	Utili/Perdite a nuovo	Risultato d'esercizio	Totale
Bilancio al 31.12.2011	52.000	14.534	0	0	71.846	0	-386.288	-247.908
<i>Destinazione del risultato dell'esercizio:</i>								
- Abbattimento CS (art. 2482 ter c.c.)	-52.000						52.000	0
- Assorbimento riserve per copertura perdite		-14.534			-71.846		86.380	0
<i>Altre variazioni:</i>								
- Perdita di periodo 30 Aprile 2012							-76.967	-76.967
- Copertura perdita di periodo (30 Aprile 2012)							76.967	76.967
- Destinazione conferimento Partecipazioni	12.111.000			1.822.398	76.967		247.908	14.258.273
<i>Risultato dell'esercizio al 31 dicembre 2012</i>								
Bilancio al 31.12.2012	12.111.000	0	0	1.822.398	76.967	0	305.639	14.316.004

Il Capitale Sociale è così composto (articolo 2427, primo comma, n. 17 e 18, c.c.).

Tabella n°17

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	12.111.000	1,00
TOTALE		12.111.000

Le poste del Patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.C.)

Tabella n° 18

Possibilità di utilizzazione delle riserve di Patrimonio Netto

Voci di bilancio	Importo al 31.12.2012	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Utilizzazioni ultimi 3 esercizi	
				Copertura perdite	Altri utilizzi
Capitale sociale	12.111.000	B	12.111.000	52.000	
Riserva Legale	0	B		14.534	
Riserva Generica	1.822.398	A,B,C	1.822.398		
Altre Riserve	76.967	A,B,C		71.846	
Utili (perdite) portati a nuovo	0				
Utile (perdita) dell'esercizio	305.639				
TOTALE	14.316.004		13.933.399	138.380	0
Quota non distribuibile	14.316.004				
Residua quota distribuibile	0				

Legenda:

- A: Possibilità di utilizzo per operazioni sul capitale;
- B: Possibilità di utilizzo per copertura delle perdite;
- C: Possibilità di utilizzo per distribuzione ai soci;

Si precisa che le riserve potranno essere distribuite ai soci solo qualora la riserva legale abbia raggiunto il quinto del capitale sociale (art. 2431 C.C.) pari a 2.422.200 Euro. Ciò nonostante, esse sono distribuibili per altri utilizzi (es. copertura perdite) quale che sia l'entità della riserva legale.

B) Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.C.)

Tabella n° 19

Analisi Fondi per rischi ed oneri			
Denominazione	31.12.2012	31.12.2011	Variazione
Fondo rischi su cause in corso	0	0	0
Fondo per Imposte Differite	96.296	128.394	- 32.098
Fondo rischi ed oneri diversi	41.056	0	41.056
TOTALE	137.352	128.394	8.958

Le imposte differite passive si riferiscono a plusvalenze patrimoniali per alienazione di macchinari avvolgi bagagli posta in essere nel 2011, con tassazione differita in un arco temporale di 5 anni (opzione per la rateizzazione dell'onere fiscale). Nel 2012 la variazione riscontrata è afferente il rientro del quinto di competenza dell'esercizio 2012.

Gli importi relativi invece agli altri fondi rischi si riferiscono nello specifico a passività potenziali di natura determinata, derivanti da contestazioni il cui rischio è ritenuto probabile e prudenzialmente quantificato nella sua indicata misura, delle quali sono indeterminati, alla data di chiusura di bilancio, l'ammontare e la data di sopravvenienza. In particolare si tratta di sinistri per smarrimento/danneggiamento bagagli per i quali la società si assume l'onere del rimborso per un massimale stabilito al relativo cliente vittima dell'incidente. L'importo accantonato si riferisce a sinistri di competenza dell'esercizio 2012 ma liquidati nel 2013 o a contenziosi per sinistri non ancora definiti alla data chiusura dell'esercizio con accantonamento dell'importo ritenuto ragionevole in termini di rimborso massimo riconoscibile al cliente.

Non risultano passività potenziali il cui rischio sia ritenuto possibile (non probabile) e per le quali si richiede dunque un'informativa nel presente documento.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.C.)

Saldo al 31/12/2012	Euro	85.302
Saldo al 31/12/2011	Euro	34.607
Variazioni	Euro	50.695

Il Fondo accantonato e rivalutato, rappresenta l'effettivo debito della Società al 31 Dicembre 2012 verso i dipendenti in forza a tale data, al lordo degli accantonamenti di legge per 88.428 Euro e al netto degli utilizzi per dimissioni ed anticipi corrisposti per 3.126 Euro. Il Fondo è stato calcolato secondo quanto previsto nell'art 2120 del Codice Civile. L'indice di rivalutazione applicato al 31 Dicembre 2012 è stato pari a 3,3029%. L'accantonamento lordo dell'anno TFR è stato ridotto della quota afferente la destinazione di quota parte dello stesso ad un Fondo di Previdenza Complementare (INA Assitalia per 963 Euro e Fon.TE per 2.643 Euro).

L'incremento del TFR è ascrivibile all'assunzione diretta avvenuta a maggio 2012 del personale della precedente cooperativa dedicata al servizio aeroportuale di avvolgimento bagagli come specificato in dettaglio nel paragrafo afferente i dati occupazionali.

Non è stato versato TFR al Fondo Tesoreria INPS

L'analisi del TFR è così costituita:

Tabella n° 20

Analisi TFR

Denominazione

Saldo al 31.12.2011	34.607
Incremento per accantonamento dell'esercizio	52.912
Rivalutazione 2012 (al netto imposta di rivalutazione e sostitutiva)	909
Decremento per utilizzo dell'esercizio 2012	- 3.126
Saldo al 31.12.2012	85.302

D) Debiti

Saldo al 31/12/2012	Euro	2.977.266
Saldo al 31/12/2011	Euro	2.886.073
Variazioni	Euro	91.193

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.C.)

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.C.).

Tabella n° 21

Descrizione	31.12.2012				31.12.2011	Variazione
	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale		
Debiti verso soci per finanziamenti	0	0	0	0	0	0
Debiti verso banche	147.349	0	0	147.349	281.001	-133.652
Debiti verso altri finanziatori	8.624	0	0	8.624	19.409	-10.785
Debiti verso fornitori	1.166.755	1.150.889	0	2.317.644	2.442.848	-125.204
Debiti verso società controllanti	9.983	0	0	9.983	0	9.983
Debiti tributari	170.793	74.383	0	245.176	99.773	145.403
Debiti verso istituti di previdenza	88.694	1.320	0	90.014	7.667	82.347
Altri debiti	158.477	0	0	158.477	35.375	123.102
TOTALE	1.750.676	1.226.592	0	2.977.267	2.886.073	91.194

La voce "Debiti verso banche" esprime prevalentemente l'effettivo debito per capitale, interessi e competenze maturati alla data di fine esercizio nei confronti di Banca Intesa e Banca Popolare di Milano. Il tasso passivo mediamente riservato alla Società nell'anno è stato pari al 9,2% con riguardo alla Banca Popolare di Milano con applicazione del 15,50% in caso di extrafido e dal 9,45% al 13,50% con riguardo a Banca Intesa.

Nella voce in esame è ricompreso anche il contratto di finanziamento per 325.000 Euro sottoscritto in data 1 settembre 2010 con Banca Popolare di Milano estinguibile in 36 rate mensili che verrà dunque estinto con la liquidazione dell'ultima quota capitale ed interessi in data 30 settembre 2013, e residuo al 31 Dicembre 2012 per 84.843 Euro. Su tale finanziamento risulta applicato l'interesse annuo nominale, rideterminato a scadenza rata, in misura pari a 3,00 punti in più della media aritmetica, arrotondato allo 0,05 superiore, dei tassi giornalieri EURIBOR 3 mesi relativi al mese solare precedente quello di applicazione, media corrispondente allo 0,90%.

La voce "debiti verso altri finanziatori" si riferisce principalmente ad un contributo a fondo perduto erogato a favore della Safe Bag S.p.A in data 22 agosto 2007, della durata di 70 mesi (con due anni di preammortamento ad aliquota irrisoria) da parte di Finlombarda S.p.A. per un importo pari a 44.552 Euro (di cui 22.276 Euro a titolo di contributo a fondo perduto e Euro 22.276 a titolo di finanziamento) a fronte di una spesa globale sostenuta e rendicontata dalla società pari a 156.847 Euro destinata alla realizzazione del progetto di sviluppo dell'imprenditoria regionale. Al 31 Dicembre 2012 il debito residuo è pari a 5.611 Euro che sarà interamente rimborsato il 30 giugno del 2013 con liquidazione dell'ultima rata di ammortamento (quota capitale ed interessi). La voce include anche due finanziamenti denominati prestiti tempo rilasciati dalla Deutsche Bank S.p.A. Il primo rilasciato il 24 gennaio del 2009 ed estinto il 24 gennaio del 2013 con liquidazione dell'ultima rata (debito residuo al 31 Dicembre 2012 pari a 1.389 Euro) ed il secondo rilasciato il 9 maggio 2008 e da estinguersi il 9 aprile del 2013 con liquidazione dell'ultima rata (debito residuo al 31 Dicembre 2012 pari a 1.624 Euro). I due finanziamenti sono stati rilasciati a fronte dell'acquisto di cespiti aziendali.

Al 31 Dicembre 2012 le linee di credito operanti presso la Banca Popolare di Milano e presso la Banca Intesa San Paolo sono le seguenti:

- Fido per elasticità di cassa a revoca di Euro 100.000,00 (Euro centomila/00) presso la Banca Popolare di Milano;
- Fido per elasticità di cassa a revoca di Euro 65.000,00 (Euro sessantacinquemila/00) presso la Banca Intesa San Paolo.

Degli affidamenti di cui sopra la società ha utilizzato al 31 Dicembre 2012 58.318 Euro (12.857 Euro con Banca Intesa San Paolo e 45.461 con Banca Popolare di Milano).

Nel corso del 2012 non sono stati ricevuti anticipi dai clienti relativi a forniture di beni e servizi non ancora effettuate.

La voce "Debiti verso fornitori" accoglie il saldo dei debiti verso fornitori al netto delle note di credito da ricevere e degli sconti commerciali (gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento) ed è così composta:

Tabella n° 22

Analisi dei debiti verso fornitori

Descrizione	31.12.2012	31.12.2011	Variazione
Fornitori per fatture ricevute	2.177.606	2.121.605	56.001
Fornitori per fatture da ricevere	140.038	321.243	-181.205
TOTALE	2.317.644	2.442.848	- 125.204

I debiti verso fornitori più rilevanti (oltre Euro 10.000) al 31 Dicembre 2012 risultano così costituiti:

Tabella n° 23

Debiti verso fornitori di maggior importo

Denominazione	Categoria	31.12.2012	31.12.2011	Variazione
GES.A.P. S.P.A.	APT Palermo	-39.416	-272	-39.144
SAGAT SPA	APT Torino	-42.562	-15.000	-27.562
SOCIETA' AEROPORTO TOSCANO GALILEO GALILEI SPA	APT Pisa	-19.588	-7.034	-12.554
AEROPORTO GUGLIELMO MARCONI DI BOLOGNA S.P.A.	APT Bologna	-123.290	-58.724	-64.567
ADF- AEROPORTO DI FIRENZE SPA	APT Firenze	-27.020	-31.228	4.208
CERMESONI GROUP SRL	Trasporti	-11.769	-4.366	-7.404
GE.S.A.C. SPA	APT Napoli	-30.875	-18.886	-11.989
SAVE SPA AEROPORTO VENEZIA	APT Venezia	-81.094	-81.104	10
HANDLING SOCIETA' COOPERATIVA	Appalto servizi	-1.580.393	-1.718.002	137.609
AEROPORTO VALERIO CATULLO DI VR VILLAFRANCA SPA	APT Verona	-73.693	-29.260	-44.433
DYESYS SRL	Fornitura Attrezzatura	-16.800	0	-16.800
BESTIPOS SRL	Fornitura Materiale (Etichette)	-15.926	-11.637	-4.290
ALL TECHNOLOGY	Servizi e Fornitura IT	-11.545	0	-11.545
DELOITTE & TOUCHE SPA	Consulenza Revisione Bilancio	-42.955	0	-42.955
TOTALE		- 2.116.927	- 1.975.512	- 141.415

Dalla tabella che precede si evidenzia che i debiti verso fornitori, quasi interamente rimborsati nel corso del 2013 ad eccezione del debito principale verso la Handling S.r.l., di ammontare superiore ad Euro 10.000 sono numericamente 14 e rappresentano in termini di valore il 91% circa del totale. Il debito principale, pari a 1.580.393 Euro verso la Società cooperativa Handling, è stato oggetto di apposito piano di rientro sottoscritto in data 8 ottobre 2012, pari a 48 mensilità a far data dal mese di novembre 2012 per un importo mensile da corrispondere pari a 35.792 Euro. Il debito è dunque a breve termine per la quota parte di 429.504 Euro rimborsabile nell'esercizio 2013. A Novembre e Dicembre 2012 oltre alle due rate mensili dell'accordo (piano di rientro in 48 mensilità) per un totale di 71.583 Euro sono stati anticipati pagamenti per 105.000 Euro al fine di contemperare le esigenze della controparte. Nel 2013 le rate corrisposte sono allineate a quanto stabilito nel piano di rientro sottoscritto dalle parti. Come riportato nel paragrafo afferente i dati occupazionali occorre precisare che la Società si è avvalsa di una società cooperativa per l'espletamento del servizio di avvolgimento bagagli in aeroporto a mezzo contratto commerciale per la gestione delle attività sottoscritto in data 15 febbraio 2005 e poi rinnovato annualmente con scadenza ultima determinata al 31 Dicembre 2012. La Safe Bag S.p.A., infatti, in qualità di titolare del servizio di avvolgimento bagagli e movimentazione degli stessi all'interno degli spazi aeroportuali posto in essere a mezzo apposite macchine posizionate all'interno degli spazi aeroportuali contrattualizzati ha deciso di affidare i servizi menzionati ad una società dotata di autonoma organizzazione imprenditoriale capace di gestire detti servizi con propri mezzi e personale, in ossequio ai dettami dell'art 1655 cc e all'art 29, comma I, D.Lgs 276/2003. Tale servizio è stato dunque concesso in appalto alla società cooperativa Handling.

Il contratto commerciale per la gestione delle attività è stato risolto consensualmente tra le parti a mezzo accordo sindacale siglato in data 20 Aprile 2012 entrato in vigore in data 1 maggio 2012. Il costo della cooperativa per i primi 4 mesi del 2012 è stato pari a 483.400 Euro.

I debiti verso fornitori al 31 Dicembre 2012 sono espressi in Euro. Non risultano valori espressi in valuta diversa dall'euro.

Le fatture da ricevere al 31 dicembre 2012 sono ascrivibili principalmente a spese aeroportuali, servizi ricevuti da professionisti esterni e utenze di competenza dell'esercizio, ma non ancora fatturate al 31 dicembre 2012.

La voce "Debiti verso società controllanti" pari ad Euro 9.983 si riferisce al debito residuo per l'affitto delle aree adibite ad ufficio dalla Safe bag S.p.A. di proprietà (leasing) della Safe bag International S.r.l.

La voce "Debiti tributari" è così composta:

Tabella n° 24

Analisi dei debiti tributari

Descrizione	31.12.2012	31.12.2011	Variazione
Erario c/Irpef dipendenti	60.959	9.686	51.273
Erario c/Irpef autonomi	14.859	0	14.859
Addizionale Reg/Comunale Dipendenti	3.183	0	3.183
Erario Conto IRAP	47.696	5.671	42.025
Erario Conto IRES	15.566	362	15.204
Erario Conto IVA	102.913	84.053	18.860
TOTALE	245.176	99.773	145.404

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

Il debito verso l'Erario c/Irpef dipendenti/autonomi nonché le addizionali Regionali e Comunali è stato interamente pagato nel corso del 2013.

La voce "Debiti previdenziali" è così composta:

Tabella n° 25

Analisi dei debiti verso Istituti di Previdenza

Descrizione	31.12.2012	31.12.2011	Variazione
INPS	80.794	7.617	73.177
INAIL	8.007	0	8.007
Istituti di previdenza complementare	1.213	50	1.163
TOTALE	90.014	7.667	82.347

La voce "Altri debiti" è così composta:

Tabella n° 26

Analisi di Altri Debiti

Descrizione	31.12.2012	31.12.2011	Variazione
Debiti verso amministratori e sindaci	0	8.876	-8.876
Debiti verso personale per ferie, mensilità e premi maturati	158.477	26.499	131.978
Altri	0	0	0
TOTALE	158.477	35.375	123.102

Il debito verso personale è suddivisibile in 72.734 Euro per salari e stipendi liquidati interamente nel corso del 2013 ed in 85.743 Euro per ferie e permessi maturati e non goduti al 31 dicembre 2012.

La ripartizione dei debiti al 31 Dicembre 2012 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.):

Tabella n° 27

Debiti per Area Geografica	V/Altri Finanziatori	V/Banche	V/Fornitori	V/Controllante	V/Altri	Totale
Italia	8.624	147.349	2.317.644	9.983	158.477	2.642.076
UE	0	0	0	0	0	0
Extra UE	0	0	0	0	0	0
TOTALE	8.624	147.349	2.317.644	9.983	158.477	2.642.076

E) Ratei e risconti

Non sussistono, al 31 Dicembre 2012, così come al 31 Dicembre 2011, ratei e risconti passivi.

Conti d'ordine

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 9, C.C.)

I conti d'ordine al 31 Dicembre 2012 sono valorizzati quanto ad Euro 839.600 con riferimento alle fidejussioni rilasciate agli aeroporti Italia (Alghero, Bologna, Firenze, Genova, Napoli, Olbia, Palermo, Pisa, Venezia, Torino) per garanzia degli adempimenti connessi al relativo contratto aeroportuale di riferimento; quanto ad Euro 164.815 con riferimento alla garanzia rilasciata alla ABF Leasing S.p.A. in favore della controllante Safe Bag International Srl con scadenza 1 aprile 2014 per la copertura del leasing rilasciato alla controllante per immobili ad uso ufficio (il debito residuo garantito, obbligazione del debitore principale, è pari al 31 dicembre 2012 a 60.310 Euro); Quanto ad Euro 24.504 ad una fidejussione rilasciata dalla Banca Popolare Commercio ed Industria S.p.A. in favore della Finlombarda S.p.A. in data 7 giugno 2007 a fronte di un finanziamento rilasciato a favore della Safe Bag S.p.A pari ad Euro 44.552 con scadenza il 30 giugno 2013 (si rimanda al paragrafo sui "debiti verso altri finanziatori" per ogni dettaglio sull'operazione di finanziamento di specie); quanto ad Euro 43.133 a fidejussioni rilasciate alla società di leasing Selabipiemme Leasing S.p.A. per l'acquisto di macchinari avvolgi bagagli.

Conto economico

GA) Valore della produzione

Esercizio 2012	Euro	6.629.057
Esercizio 2011	Euro	5.503.919
Variazioni	Euro	1.125.137

Tabella n° 28

Analisi del valore della produzione

Descrizione	2012	2011	Variazioni	Var. %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.978.594	4.279.775	-301.181	-7%
Variazione rimanenze prodotti finiti e semilavorati	0	0	0	0%
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0	0%
Altri ricavi e proventi	2.650.463	1.224.144	1.426.319	117%
TOTALI	6.629.057	5.503.919	1.125.137	20%

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono esposti al netto di resi, sconti ed abbuoni. Nella voce in oggetto oltre ai ricavi di vendita derivanti dal servizio caratteristico di avvolgimento bagagli in aeroporto pari ad Euro 3.954.748, sono inclusi i ricavi per la vendita di prodotti da viaggio (cd travel goods) per 23.194 Euro, e ricavi per il servizio di avvolgimento posto in essere all'interno di parcheggi antistanti l'area aeroportuale per 652 Euro.

Nella voce "Altri ricavi e proventi" sono inclusi i ricavi afferenti gli scambi posti in essere con le controllate estere per la prestazione di servizi, la cessione di beni strumentali e la vendita di materiale di magazzino per 1.628.824 Euro che configurano la fattispecie di proventi derivanti dalle gestioni accessorie. In particolare i ricavi verso le controllate si riferiscono ad FSB Service Sarl compresa la filiale del Belgio (1.066.699 Euro), Flysafeb Unipessoal Lda (551.655 Euro), Maleta Segura SL (10.470 Euro), per operazioni tutte espresse in Euro senza effetto cambio, relative alla vendita di macchine avvolgi bagagli, chioschi e bilance (assets aziendali), alla vendita di materiale di magazzino nonché per la prestazione di prestazioni professionali (disciplinate da apposito contratto di servizi) per l'espletamento di attività afferenti consulenze amministrative e contabili, di budgeting, controlling e reporting, nonché di marketing e business development.

In particolare con riguardo alla filiale Francese (FSB Service Sarl compresa la filiale del Belgio) i ricavi 2012 si riferiscono per 308.150 Euro alla cessione di macchine avvolgi bagagli ed altra attrezzatura, per 77.888 Euro alla cessione di materiale di magazzino, per 680.661 Euro alla prestazione dei servizi di cui sopra. Con riguardo alla filiale Portoghese (Flysafeb Unipessoal Lda) i ricavi 2012 sono afferenti per Euro 440.000 la

prestazione di servizi disciplinati nell'ambito del contratto precedentemente menzionato, per Euro 27.655 alla cessione di materiale di magazzino, per 84.000 Euro alla cessione di macchine avvolgi bagagli ed altra attrezzatura. Con riguardo alla filiale Spagnola (Maleta Segura SL) i ricavi 2012 sono afferenti per 10.470 Euro al riaddebito da parte di Safe Bag S.p.A. di una fattura per conguaglio royalties addebitata alla Safe Bag SpA da parte dell'aeroporto di Ibiza (Aena) ma di competenza della società spagnola Maleta Segura SL non ancora liquidata al 31 dicembre 2012.

La voce "Altri ricavi e proventi" comprende inoltre per Euro 1.021.639 il ripristino di valore di immobilizzazioni materiali ed immateriali (relative a macchinari avvolgi bagagli per 734.293 Euro, manutenzioni da ammortizzare per 168.264 Euro, software applicativo per 22.642 Euro, mobili e arredi per 19.604 Euro, Hardware e macchine d'ufficio elettroniche per 27.481 Euro ed autocarri per 16.153 Euro, maggiorati dello storno dei fondi ammortamenti stanziati impropriamente nel 2011 e rilasciati nel 2012 con nuovo appostamento del fondo corretto di pertinenza per 26.886 Euro sempre per manutenzioni avvolgi bagagli e per 6.316 Euro per Hardware), il cui costo è stato fatto transitare nel conto economico nelle varie voci di costo di bilancio per le spese relative all'esercizio 2012 conseguenti all'operazione di inventariazione fisica e successiva rivalutazione dei cespiti esplicitata nell'apposito paragrafo dello Stato Patrimoniale e nella voce svalutazione per le spese afferenti gli esercizi pregressi, con rilascio a conto economico 2012 del solo ammortamento della quota residua dell'operazione di "rivalutazione" e contestuale "svalutazione". Non si è, dunque, proceduto alla contabilizzazione a mezzo metodo patrimoniale (a conto economico la sola quota di ammortamento dell'esercizio), ma si sono registrati interamente i costi a conto economico per poi capitalizzarli con rilascio a conto economico della relativa quota di ammortamento, al fine di lasciare evidenza (costi e ricavi) dell'operazione di seguito indicata. Si è operato con una metodologia di abbattimento integrale delle capitalizzazioni 2011 residue non riconciliabili con la situazione fisica rilevata al 3 dicembre 2012 e con transito di tutti i costi dell'esercizio a conto economico (certezza del totale inserimento di tali voci tra i costi dell'esercizio) e successiva capitalizzazione delle immobilizzazioni fisicamente e contabilmente identificate con valorizzazione al costo di acquisto e di distinta base al netto dell'ammortamento relativo. Nel 2012 è stata posta in essere un'operazione di ricognizione fisica generale delle macchine avvolgi bagagli, chioschi, shops e negozi di proprietà della Safe Bag S.p.A., nonché delle altre immobilizzazioni precedentemente indicate in dettaglio ma di importo ridotto rispetto all'operazione principale posta in essere sulle macchine avvolgi bagagli. A seguito di tale attività di ricognizione fisica dei beni di proprietà dell'azienda si è ridefinito il libro cespiti della società allineandolo alle risultanze della rilevazione fisica menzionata e svalutando le precedenti capitalizzazioni non aventi più ragione d'essere, valorizzando contestualmente i beni rilevati al costo di relativa distinta base e/o costo di acquisto, al netto dell'ammortamento di riferimento (partendo dall'anno di relativa formazione). L'incremento indicato va, dunque, considerato congiuntamente alla relativa svalutazione posta in essere nel 2012 con riguardo alle capitalizzazioni 2011 e con riguardo alle immobilizzazioni (tra cui

principalmente le immobilizzazioni immateriali denominate "manutenzioni da capitalizzare") che sono state interamente spese nell'esercizio 2012, oltre ai costi d'esercizio fatti transitare direttamente a conto economico. In sostanza con riguardo alle spese d'esercizio si è proceduto ad una contestuale registrazione tra i costi e tra i ricavi delle stesse qualora capitalizzabili (con effetto di conto economico neutro) e con riporto in bilancio (effetto a conto economico 2012) del solo ammortamento di riferimento, mentre le capitalizzazioni residue (residuo da ammortizzare) afferenti gli anni pregressi (ante 2012) per la categoria relativa principalmente alle macchine avvolgi bagagli ed alle immobilizzazioni immateriali per manutenzioni da capitalizzare sono state interamente svalutate nell'esercizio, capitalizzando ex novo al netto del relativo fondo ammortamento maturato dall'anno di formazione i cespiti derivanti dalla ricognizione fisica di cui sopra al costo di acquisto o al costo di distinta base relativo.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono così ripartiti

Ricavi per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.C.)

Tabella n° 29

Analisi dei ricavi per categoria di attività

Descrizione	2012	2011	Variazioni	Var. %
Ricavi da avvolgimenti	3.954.748	4.265.069	-310.321	-7%
Ricavi da vendita prodotti da viaggio	23.194	14.706	8.488	58%
Ricavi da avvolgimenti parcheggi	652	0	652	100%
Servizi a controllate estere	1.131.131	285.986	845.145	296%
Vendita beni strumentali a controllate estere	392.150	773.610	-381.460	-49%
Vendita materiale di magazzino a controllate estere	105.543	136.871	-31.328	-23%
Ricavi Diversi	1.021.639	27.677	993.962	3591%
TOTALI	6.629.057	5.503.919	1.125.138	20%

Ricavi per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.C.)

Tabella n° 30

Analisi dei ricavi per area geografica

Descrizione	2012	2011	Variazioni	Var. %
Italia	5.000.233	5.177.062	-176.829	-3%
UE	1.628.824	326.857	1.301.967	398%
Extra UE	0	0	0	0%
TOTALI	6.629.057	5.503.919	1.125.138	20%

B) Costi della produzione

Esercizio 2012	Euro	6.293.685
Esercizio 2011	Euro	5.720.474
	Variazioni	573.211

Tabella n° 31

Analisi del costo della produzione

Descrizione	31.12.2012	31.12.2011	Variazione	Var. %
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	451.666	188.925	262.741	139%
Servizi	3.232.363	3.602.076	-369.713	-10%
Godimento beni di terzi	177.049	145.016	32.033	22%
Salari e stipendi	999.762	141.446	858.316	607%
Oneri sociali	320.429	35.442	284.987	804%
Trattamento di fine rapporto	56.351	9.874	46.477	471%
Altri costi del personale	0	0	0	0%
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	157.851	297.120	-139.269	-47%
Ammortamento immobilizzazioni materiali	119.353	31.190	88.163	283%
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	462.448	167.257	295.191	176%
Svalutazione crediti attivo circolante	10.920	0	10.920	100%
Variazione rimanenze materie prime	-65.953	7.834	-73.787	-942%
Accantonamento per rischi	0	0	0	0%
Altri accantonamenti	41.056	0	41.056	0%
Oneri diversi di gestione	330.390	1.094.294	-763.904	-70%
TOTALE	6.293.685	5.720.474	573.211	10%

La composizione della voce è la seguente:

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico. Circa il 91% del totale dei costi delle materie prime di magazzino si riferisce all'acquisto di componenti per effettuare il servizio di avvolgimento ed il 9% residuo a prodotti da viaggio. All'interno sono presenti anche i costi per acquisto di immobilizzazioni capitalizzate come dettagliatamente descritto negli appositi paragrafi della presente Nota integrativa, nonché carburante, cancelleria, ecc.

Costi per servizi

La voce comprende principalmente spese aeroportuali (royalty ed altre spese per servizi aeroportuali), attività di consulenza tecniche, amministrative, commerciali, fiscali, legali, revisioni di bilancio, servizi di manutenzione e lavorazioni di terzi, servizi di assistenza tecnica, spese/servizi di marketing/commerciali, spese di vitto e alloggio dipendenti in trasferta, spese di pubblicità e promozione, servizi di trasporto, nonché corsi di aggiornamento professionale dei dipendenti.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, i passaggi di categoria, gli scatti di contingenza, il costo delle ferie non godute e gli accantonamenti di legge e di Contratto Collettivo. Si rimanda al paragrafo afferente i dati occupazionali per le delucidazioni sulle ragioni sottese alla variazione del costo dell'esercizio rispetto al 2011.

Godimento di beni di terzi

Trattasi di affitti di immobili e di noleggi e/o leasing inerenti l'attività di impresa.

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

La variazione rispetto allo scorso esercizio va considerata nell'ambito della rivisitazione integrale dei costi afferenti la voce di specie come dettagliato nell'apposita sezione dello stato patrimoniale della presente Nota Integrativa. La voce in esame si suddivide in 87.672 Euro di ammortamento di spese di pubblicità e propaganda, 15.333 Euro di ammortamento di oneri pluriennali, 40.406 Euro di spese di manutenzione e riparazione, 260 Euro di ammortamento di spese di costituzione, 13.788 Euro di ammortamento di software, 392 Euro di ammortamento di marchi d'azienda.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva. La variazione rispetto allo scorso esercizio va considerata nell'ambito della rivisitazione integrale dei costi afferenti la voce di specie come dettagliato nell'apposita sezione dello stato patrimoniale della presente Nota Integrativa. La voce in esame si suddivide in 78.467 Euro di ammortamento di macchinari, 33.986 Euro di ammortamento di Hardware e macchine

d'ufficio, 3.709 Euro di ammortamento di mobili e arredi, 2.721 Euro di ammortamento di automezzi ed autocarri, 270 Euro di ammortamento di impianti e 200 Euro di ammortamento di costruzioni leggere.

Non vi sono ammortamenti anticipati ovvero ridotti.

Altre svalutazioni delle immobilizzazioni

Le svalutazioni poste in essere nell'esercizio 2012 vanno considerate nell'ambito della rivisitazione integrale dei costi afferenti la voce di specie come dettagliato nell'apposita sezione dello Stato Patrimoniale della presente Nota Integrativa. Al fine di allineare il valore dei cespiti al loro effettivo costo al netto del relativo ammortamento maturato (si è svalutata la quota parte residua da ammortizzare di costi capitalizzati al 2011 non aventi più i requisiti della pluriennialità), allineato alla loro esistenza fisica generata da un'attività di inventariazione integrale degli stessi effettuata nel 2012, si è provveduto a porre in essere la svalutazione delle immobilizzazioni immateriali per 421.005 Euro (svalutazione di attività di manutenzione per 289.481 Euro, di oneri pluriennali afferenti altre immobilizzazioni per 30.667 Euro, immobilizzazioni immateriali in corso per 10.000 Euro, costi di pubblicità per 89.454 Euro e concessioni licenze e marchi per 1.403 Euro) e delle immobilizzazioni materiali per 41.443 Euro (la posta principale afferisce i macchinari automatici per 32.603 Euro oltre a attrezzature per 5.249 Euro e altri beni per 3.591 Euro). Relativamente ai costi di pubblicità la svalutazione di cui sopra per 89.454 Euro (quota parte residua da ammortizzare di capitalizzazioni 2011) è stata posta in essere in quanto tali costi sono risultati a carattere ricorrente. Nel 2012 non sono state effettuate capitalizzazioni di costi di pubblicità.

Svalutazione dei crediti dell'attivo circolante

Come specificato nel paragrafo concernente i crediti dell'attivo circolante, la Società ha svalutato nell'esercizio 2012 i crediti per un totale di 10.920 Euro, ritenendo tale rettifica idonea a rappresentare il loro presumibile valore di realizzo.

Variazione delle rimanenze di materie prime

Si è anche registrato l'effetto netto positivo in termini di variazione con il 2011 dovuto agli acquisti di componenti necessari ad evadere la domanda del mercato ed in giacenza alla chiusura dell'esercizio. La nuova politica di gestione delle rimanenze di materie prime è, infatti, volta a mantenere almeno un trimestre di scorta di sicurezza.



Accantonamenti per rischi

Nel corso del 2012, come avvenuto nel 2011, non si sono verificati eventi che possano comportare passività potenziali per perdite o costi futuri caratterizzati da incertezza sia nel loro verificarsi che nella loro entità.

Altri accantonamenti

La voce comprende accantonamenti a fronte di perdite o costi futuri caratterizzati da incertezza solamente nella loro entità. In particolare la voce comprende accantonamenti effettuati a fronte del Fondo per Rischi ed Oneri diversi che si riferisce al rimborso dei clienti per sinistri di competenza dell'esercizio 2012, ma liquidati nel 2013 o di contenziosi in essere al 31 dicembre 2012 con i clienti per la quantificazione dell'importo del rimborso del sinistro, richiedendo la controparte importi eccedenti il massimale consentito.

Oneri diversi di gestione

Sono costi ed imposte afferenti l'attività di impresa. In particolare in tale voce sono iscritti, come voci principali, i compensi ai sindaci ed amministratori (Euro 141.550), imposte indirette, tasse e contributi, omaggi e liberalità (a titolo esemplificativo 6.500 Euro versati all'associazione "save the children" e 12.500 Euro afferenti donazioni Onlus), nonché tutti i costi della gestione caratteristica non indicati alle altre voci del Costo della produzione. Nell'ambito della medesima voce sono inclusi anche i costi per servizi eseguiti da banche, diversi dagli oneri finanziari, come le commissioni ed i servizi bancari (Euro 42.668).

C) Proventi e oneri finanziari

Esercizio 2012	Euro	- 7.007
Esercizio 2011	Euro	- 12.004
Variazioni	Euro	<u>4.997</u>

La composizione della voce è la seguente:

Tabella n° 32

Analisi del proventi ed oneri finanziari

Descrizione	2012	2011	Variazioni	Var. %
<i>Proventi finanziari</i>				
Interessi attivi	9.880	269	9.611	3573%
Altri proventi	10.029	9.831	198	2%
Utili su cambi	0	0	0	0%
<i>Sub totale proventi finanziari</i>	19.909	10.100	9.809	97%
<i>Oneri finanziari</i>				
Interessi passivi a breve termine	15.168	21.381	-6.213	-29%
Interessi passivi a medio/lungo termine	6.636	0	6.636	0%
Interessi di mora	844	723	121	17%
Perdite su cambi	4.268	0	4.268	100%
<i>Sub totale oneri finanziari</i>	26.916	22.104	4.812	22%
TOTALI	-7.007	-12.004	4.997	-42%

La voce "interessi attivi" comprende per 9.515 Euro interessi su finanziamenti concessi alla controllante Safe Bag International S.r.l. come dettagliati nell'apposita sezione del presente documento.

La voce "altri proventi" si riferisce integralmente alle cedole maturate sui titoli di proprietà della società dati in gestione alle relative banche di riferimento come pegno di titoli in deposito. I titoli sono stati descritti nell'apposita sezione del presente documento.

La voce interessi passivi si riferisce sia ad interessi sul conto corrente bancario che ad interessi su finanziamenti (BPM e Finlombardia) la cui estinzione prevista nell'arco dei 12 mesi seguenti al bilancio ne configura la fattispecie di interessi a breve termine. Gli interessi su leasing (6.636 Euro), considerando la durata residua degli stessi, sono stati invece riportati come debito a medio lungo periodo.

Dell'ammontare complessivo degli utili/perdite su cambi risultanti dal Conto Economico, la componente valutativa non realizzata corrisponde a perdite per complessivi 4.268 Euro.

Occorre precisare che alla data di redazione della presente Nota integrativa non si sono riscontrati effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio sociale (art. 2427 co. 1 n. 6-bis C.C.)

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

Non sussistono al 31 Dicembre 2012 rettifiche di valore di attività finanziarie aventi impatto a conto economico

E) Proventi e oneri straordinari

Esercizio 2012	Euro	-7.051
Esercizio 2011	Euro	-19.135
Variazioni	Euro	12.084

Tabella n° 33

Analisi del proventi ed oneri straordinari

Descrizione	2012	2011	Variazioni	Var. %
<i>Proventi straordinari</i>				
Sopravvenienze attive	131.663	45.996	85.667	186%
<i>Sub totale proventi straordinari</i>	131.663	45.996	85.667	186%
<i>Oneri straordinari</i>				
Componenti di reddito relativi ad esercizi precedenti	91.673	-9.966	101.639	-1020%
Sopravvenienze ed insussistenze passive	27.301	-55.165	82.466	-149%
Multe ammende penalità	19.740	0	19.740	100%
<i>Sub totale oneri straordinari</i>	138.714	-65.131	203.845	-313%
TOTALI	-7.051	-19.135	12.084	63%

I proventi straordinari alla voce "sopravvenienze attive" rappresentano per 28.708 Euro il riaddebito alla società RG Servizi S.r.l. di spese sostenute per suo conto nel precedente esercizio 2011 per manutenzione autovettura di sua proprietà (trattasi di sopravvenienza attiva derivante da fatti estranei alla gestione dell'impresa), per 41.286 Euro allo stralcio di debiti verso fornitori di significativa anzianità non dovuti e non richiesti, costituendo quindi delle rettifiche di componenti di reddito relativi ad esercizi precedenti, nonché allo stralcio delle fatture pendenti con la Studio Branca/Orsatti (fiscalista e consulente del lavoro della Safe Bag S.p.A.) non più dovute a seguito transazione a stralcio delle pregresse pretese avvenuta nel 2012 (26.232 Euro), a rettifiche di ammortamenti di precedenti esercizi come conseguenza dell'operazione di ricognizione fisica dei cespiti dettagliatamente descritta nell'apposito paragrafo del presente documento (3.320 Euro), al rimborso del sinistro per il furto di un'auto aziendale (20.000 Euro), all'adeguamento di interessi su finanziamenti maturati nel 2011 con la controllante Safe Bag International Srl erroneamente computati nel 2011 (5.354 Euro) e crediti maturati verso la controllante RG Holding per utilizzo di perdite pregresse di competenza della Safe Bag S.p.A. comunicati nel 2012 seppure di pertinenza 2011 (6.763 Euro).

I componenti negativi di reddito relativi ad esercizi precedenti si riferiscono principalmente all'ottenimento nel 2012 di fatture da parte di fornitori di competenza di esercizi precedenti che erano stati iscritti a bilancio (stato patrimoniale) a fronte di anticipi versati per i quali però non era pervenuta la relativa fattura o stralcio di crediti a fornitori (pagamenti anticipati) non più esigibili per 50.646 Euro. Nella voce in esame sono

ricomprese le registrazioni di interessi di competenza non registrati nei precedenti esercizi per finanziamenti prestiti tempo per 10.382 Euro, nonché errate registrazioni erario conto IVA/IRES/IRAP anni precedenti per 30.645 Euro.

Lo scorso esercizio le imposte anticipate per 45.996 Euro sono state classificate tra i proventi straordinari in quanto afferenti svalutazioni dell'esercizio ma riguardanti capitalizzazioni pregresse. In realtà tali imposte sarebbero dovute essere inserite tra le imposte anticipate sul reddito dell'esercizio, risultando l'operazione generata da una svalutazione dell'esercizio di riferimento. La variazione rispetto al 2012 va, dunque, tenuta in considerazione con riferimento al successivo paragrafo.

Tra le multe, ammende e penalità è stata ricompresa una cartella esattoriale anno 2003 pari a 15.592 Euro, liquidata nell'esercizio 2012 a seguito ultimazione del contenzioso di specie, nonché multe per auto e autocarri aziendali a carico dell'azienda per 1.430 Euro e sanzioni tributarie dell'esercizio ineducibili per 2.718 Euro.

Tra le sopravvenienze ed insussistenze passive derivanti da fatti estranei alla gestione dell'impresa sono incluse le perdite su titoli riscontrate alla data di chiusura di esercizio per 8.481 Euro e le operazioni di allineamento cespiti descritte in dettaglio nell'apposito paragrafo dello stato patrimoniale per 18.820 Euro,

Imposte sul reddito d'esercizio

Esercizio 2012	Euro	-15.675
Esercizio 2011	Euro	-138.594
Variazioni	Euro	<u>122.919</u>

La composizione della voce è la seguente:



Tabella n° 34

Analisi delle imposte				
Descrizione	2012	2011	Variazioni	Var. %
Imposte correnti:	0	0	0	0%
IRES	-20.647	0	-20.647	100%
IRAP	-54.111	-10.200	-43.911	431%
Imposte sostitutive	0	0	0	0%
Imposte differite (anticipate):	- 74.758	- 10.200	- 64.558	0%
IRES	59.083	-128.394	187.477	-146%
IRAP	0	0	0	0%
TOTALI	-15.675	-138.594	122.919	-89%

Imposte correnti

L'aliquota IRES applicata è pari al 27,5%, mentre l'aliquota IRAP applicata è pari al 3,9%.

Con riguardo all'operazione di conferimento delle partecipazioni da Safe Bag International S.r.l. a Safe Bag SpA descritto negli appositi paragrafi della presente Nota integrativa si precisa che lo stesso è stato effettuato al valore risultante da una perizia giurata di stima ex art. 2.465 c.c., valore che è stato contabilmente assunto dalla società conferitaria Safe Bag S.p.A. Il valore complessivo delle partecipazioni conferite è stato dal perito indicato in 14.258.273 Euro che costituisce l'importo contabilizzato dalla Safe Bag S.p.A. (società conferitaria) nelle proprie scritture. Il precedente valore delle partecipazioni presenti nel bilancio della conferente era complessivamente pari a 73.100 Euro, con una differenza generata in capo alla conferente di 14.185.173 Euro che non configura realizzo di plusvalore imponibile in capo alla conferente per le seguenti motivazioni. Nella fattispecie occorre prendere in considerazione la circostanza che le società le cui quote sono state conferite sono residenti in altri stati esteri appartenenti all'Unione Europea. Questa circostanza consente di rendere applicabili le disposizioni presenti negli articoli 178 e 179 del Tuir, contenute nel capo IV concernente "operazioni straordinarie fra soggetti residenti in stati membri diversi dall'Unione Europea". Il caso in esame, infatti, rientra nell'ambito dell'operatività della disciplina prevista dall'art 178 Tuir, e come conseguenza del presupposto citato, nel caso di specie risultano applicabili i principi di neutralità fiscale previsti dal successivo art. 179 del Tuir. L'art. 178 cit., alla lettera e) fa in particolare riferimento alle operazioni di scambi di azioni attuati tramite conferimento concernenti società di Stati membri diversi, disponendo in particolare che "le disposizioni del presente capo si applicano ... ai conferimenti di azioni o quote, mediante i quali uno dei soggetti indicati nella lettera a) (tra cui le società di capitali:n.d.r) acquisti o integri una partecipazione di controllo ai sensi del 2359, comma 1, numero 1, del codice civile in uno dei soggetti indicati nella stessa lettera, residente in uno stato della Comunità diverso da quello del primo.

attribuendo ai partecipanti proprie azioni o quote in cambio di quelle ricevute in conferimento....., sempreché alcuno dei partecipanti che effettua uno scambio sia residente nel territorio dello Stato

Nella fattispecie le società oggetto di conferimento appaiono avere i requisiti soggettivi di cui alla disposizione in esame. Nella fattispecie, infatti, posto che la conferitaria è società residente in Italia e che le partecipazioni oggetto del conferimento sono rappresentate da società residenti in Stati membri dell'Unione Europea diversi da quello della conferitaria, si può affermare che è applicabile la normativa di cui all'art. citato. Non rileva nel caso di specie la residenza della conferente (nell'art 178 del Tuir citato si riporta il termine "partecipanti" prescindendo dalla relativa residenza, ma rileva unicamente il fatto che le partecipazioni scambiate e la conferitaria abbiano sede in paesi diversi dell'Unione Europea, come confermato dalla precisazione che alcuno dei partecipanti che abbiano effettuato lo scambio sia residente in Italia, che nella fattispecie sussiste, tenuto conto che sia la conferente che la conferitaria sono residenti in Italia. Risulta dunque applicabile il regime di neutralità fiscale previsto dagli art. 178 e 179 del Tuir. Questi principi sono stati emanati in attuazione della Direttiva Comunitaria del 23 Luglio 1990 n. 90/434, successivamente trasfusa nella Direttiva 19 Ottobre 2009 n. 133. Tale normativa precisa, tra gli altri, che sia applicabile la neutralità fiscale per le operazioni di scambio di partecipazioni aventi come scopo l'adeguamento alle esigenze del mercato comune, di miglioramento della propria produttività ed il rafforzamento della loro posizione competitiva sul piano internazionale. La Direttiva Comunitaria precisa ulteriormente che le disposizioni di ordine fiscale interne ai singoli Stati membri penalizzano attualmente tali operazioni rispetto a quelle che interessano uno stesso Stato membro ed è indispensabile eliminare tale penalizzazione, attraverso un regime fiscale comune idoneo a evitare un'imposizione all'atto di uno scambio di azioni mediante conferimento di partecipazioni. Secondo la citata Direttiva Comunitaria, l'attribuzione ai soci della società conferente di titoli della società beneficiaria non deve di per sé stessa dar luogo ad una qualsiasi imposizione. La neutralità fiscale delle operazioni contemplate dalla Direttiva citata è confermata nell'art. 8 di essa. Se ne desume, dunque, la volontà di applicazione di un regime di neutralità fiscale qualora l'operazione di scambio di partecipazioni abbia valide ragioni economiche. Occorre, infatti, precisare che la Direttiva Comunitaria n. 90/434 ha consentito agli Stati Membri di rigettare la relativa applicazione qualora l'operazione configurasse la fattispecie della frode o dell'evasione fiscale (cfr. art. 11, comma 1, lett. A, della direttiva citata che però come evidenziato dalla stessa Corte di Giustizia dell'Unione Europea deve essere interpretato restrittivamente riconoscendo che solo in via eccezionale si può rifiutare l'applicazione della norma comunitaria), richiedendone l'applicazione solo nel caso di motivazioni fondate su valide ragioni economiche, quali la ristrutturazione o la razionalizzazione delle società partecipanti all'operazione, che è proprio la ragione fondante dell'operazione posta in essere dal Gruppo Safe Bag. Come infatti precisato nella lettera dell'amministratore Unico della Safe Bag Italia S.r.l. (Relazione dell'organo amministrativo ai sensi degli art. 2482 bis e 2500 sexies cc) datata 6 settembre 2012, le principali motivazioni sottese all'operazione di conferimento di cui sopra sono state proprio le seguenti:

- 1) Ripianamento delle perdite nette scaturenti dal Bilancio chiuso al 31 Dicembre 2011 della Safe Bag Italia Srl ("conferitario" attuale Safe Bag S.p.A.) pari a 386.288 Euro (Patrimonio Netto negativo di 247.908 Euro) con conseguente ricapitalizzazione in linea con i dettami della normativa vigente ed esclusione della fattispecie prevista dall'art. 2482-ter C.C. Il Risultato Economico maturato nel primo quadrimestre dell'esercizio 2012 della Safe Bag Italia Srl (attuale Safe Bag S.p.A.) non è, infatti, risultato capiente ad assorbire le perdite rilevate a fine esercizio 2011, nonostante le attese di crescita aziendale a breve/medio periodo;
- 2) Ottimizzazione della gestione delle partecipazioni unificata direttamente in capo ad una entità operativa (Safe Bag Italia S.r.l attuale Safe Bag S.p.A.) dotata di strumenti e risorse idonei alle correnti necessità gestionali di supporto delle controllate citate.

Tali motivazioni sono state ribadite anche nel successivo verbale della conferente Safe Bag International S.r.l. del 7 Settembre 2012 avente come ordine del giorno le delibere in merito al conferimento nella partecipata Safe Bag Italia S.r.l. delle partecipazioni detenute e le delibere in merito alla trasformazione della partecipata Safe Bag Italia S.r.l. in Società per Azioni con contestuale aumento del CS ad € 12.111.000;

In tale Assemblea viene ribadito che in sede di approvazione del bilancio dell'esercizio 2011 della Safe Bag Italia S.r.l., la società controllante Safe Bag International Srl in qualità di unico socio si è impegnata a ripianarne le perdite pari a 386.288 Euro onde evitare di ricadere nella fattispecie prevista dall'art. 2482-ter del C.C.. Considerato, dunque, l'impegno preso e constatata la necessità di una complessiva riorganizzazione societaria viene deliberato il conferimento delle partecipazioni della società Safe Bag International S.r.l. detenute al 100% e costituite da FSB Service Sarl (Francia), Flysafeb Lda (Portogallo), Maleta Segura SL (Spagna) nella controllata Safe Bag S.p.A.. La ragione sottesa a tale conferimento è duplice consentendo tale operazione la ricapitalizzazione della controllata Safe Bag Italia S.r.l., nonché l'ottimizzazione della gestione delle partecipazioni unificata direttamente in capo all'entità operativa (Safe Bag Italia S.r.l.) dotata di strumenti e risorse idonei alle correnti necessità gestionali di supporto delle controllate.

Nello stesso atto di conferimento, giusta delibera assembleare del 10 settembre 2012, di cui all'atto per Notaio Lombardo di Assisi, Rep n. 6, registrato il 12 Settembre 2012 al n. 19317 vengono ribadite le ragioni sottese al conferimento menzionato che sono quelle riportate nella relazione dell'organo amministrativo ai sensi degli art. 2482 bis e 2500 sexies cc di cui sopra del 6 settembre 2012 allegata allo stesso atto di conferimento.

Da tutto quanto sopra riportato deve quindi ritenersi che le valide ragioni economiche richieste dalla Direttiva Comunitaria n. 90/434 per l'applicazione del regime di neutralità fiscale di cui agli art. 178 e 179 Tuir sussistano nella fattispecie, sia per quanto riportato nello stesso atto di conferimento della Safe Bag S.p.a. del 10 settembre 2012, da cui si evincono le finalità perseguite in ordine ad una ristrutturazione e

razionalizzazione delle attività di gruppo, sia perché l'operazione è stata fatta per la ricostituzione del capitale sociale della conferitaria, che appare costituire di per sé una valida ragione economica.

Inoltre l'art. 179 del Tuir, nel recepire la Direttiva Comunitaria, al comma 4, precisa che operazioni di scambio di partecipazioni mediante conferimento indicate dell'art. 178, non comportano realizzo di plusvalenze sulle azioni o quote date in cambio, il cui valore fiscale viene assunto dalle azioni o quote ricevute. Da tale disposizione si desume che la neutralità fiscale non è subordinata alla circostanza che le quote siano iscritte nel bilancio della conferente e/o della conferitaria al medesimo valore che avevano prima del conferimento. Conseguentemente la neutralità fiscale è applicabile anche se i valori contabili assunti dalla conferitaria siano corrispondenti al valore risultante dalla relazione di stima ex art. 2.465 c.c. A tale riguardo occorre precisare che la stessa Agenzia delle Entrate, a seguito peraltro di apposita procedura di infrazione nei confronti dell'Italia avviata dalla Commissione Europea, ha revocato una precedente propria risoluzione (Min. Fin. Ris. 13 Dicembre 2000 n. 190/E) nella considerazione che la continuità dei valori contabili, per quanto possa rendere più agevoli eventuali controlli, non è condizione indispensabile per conservare la possibilità di assoggettare a tassazione le plusvalenze al momento dell'effettivo realizzo (cfr Ris 25 luglio 2003 n. 145/E). Conseguentemente il principio di neutralità fiscale in capo alla conferente di cui all'art 179 citato del Tuir si ha anche nel caso, come quello qui in esame, in cui la società conferitaria ha attribuito alle partecipazioni ricevute per effetto del conferimento un valore contabile superiore (come nel caso di specie), in quanto in contabilità è stato registrato l'intero valore risultante dalla perizia, rispetto al valore fiscale di carico sussistente in capo alla conferente. Si applica, dunque, il principio del cosiddetto "doppio binario" laddove il costo riconosciuto delle partecipazioni ricevute in cambio rimane, in capo alla conferente, quello che le partecipazioni conferite avevano anteriormente all'operazione e ciò anche se il valore civilistico di bilancio risulta invece aggiornato in quanto allineato ai valori che emergono dalla perizia.

Non sono invece applicabili alla fattispecie in esame l'art 9 del Dpr 22 Dicembre 1986, n. 917 (art. 86 Tuir per immobilizzazioni finanziarie), l'art 87 del Tuir (cd participation esempio o pex) per mancanza del requisito di ininterrotto possesso, l'art. 176 del DPR 22 dicembre n. 917 che fa riferimento solo ai conferimenti ad aziende e non partecipazioni (il riferimento normativo contenuto nella relazione di stima non appare, dunque, appropriato), l'art 175 del Tuir in base al quale il plusvalore conseguito dalla conferente sarebbe ordinariamente tassabile, e l'art 177 del Tuir (rubricato "scambi di partecipazioni"), che anche in questo caso in assenza dell'applicazione della pex per mancanza del possesso ininterrotto, renderebbe il plusvalore conseguito ordinariamente tassabile. Risulta invece applicabile il regime di esenzione fiscale previsto dagli art. 178 e 179 del Tuir dettagliatamente riportati.



Fiscalità differita/anticipata

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.C. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.



Tabella n° 37

Descrizione	2012		2011	
	Differenze temporanee	Effetto fiscale	Differenze temporanee	Effetto fiscale
Imposte anticipate				
Perdite Fiscali	498.036	-136.960	0	0
Accantonamento		-136.960		0
Utilizzo/Rilascio		82.588		0
Utilizzo/Accto (Credito verso Controllanti)		6.763		0
Sub totale		-47.609		0
Svalutazione Imm. Immateriali Pubblicità	167.257	-45.996	167.257	-45.996
Accantonamento		0		0
Utilizzo/Rilascio		45.996		0
Sub totale		45.996		-45.996
Differenza Ammortamento Civ/Fis Materiali	27.536	-7.572	0	0
Accantonamento		-7.572		0
Utilizzo/Rilascio		0		0
Sub totale		-7.572		0
Fondi tassati	51.976	-14.293	0	0
Accantonamento		-14.293		0
Utilizzo/Rilascio		0		0
Sub totale		-14.293		0
Altre differenze temporanee	12.749	-3.506	0	0
Accantonamento		-3.506		0
Utilizzo		0		0
Sub totale		-3.506		0
TOTALE ANTICIPATE (A)	757.554	-26.985	167.257	-45.996
Imposte differite				
Utile/Perdita su cambi non realizzata	466.888	128.394	466.888	128.394
Accantonamento		0		128.394
Rilascio		-32.099		0
Sub totale		-32.099		128.394
TOTALE DIFFERITE (B)	0	-32.099	0	128.394
Imposte differite (anticipate) nette (A) + (B)		-59.083		82.399
Dettaglio perdite pregresse				
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali dell'esercizio	0	0	0	0
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali degli esercizi precedenti	498.036	-136.960	0	0
Utilizzo imposte anticipate su perdite pregresse (80% reddito fiscale)	300.320	82.588	0	0
Differenze temporanee escluse dalla determinazione delle imposte (anticipate) e differite	24.593	6.763	0	0
Totale perdite fiscali riportabili a nuovo	498.036	-47.609	0	0
A adeguamento aliquote		0		0
NETTO		-59.083		82.399

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote medie attese in vigore

nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno sulla base dell'aliquota effettiva dell'ultimo esercizio.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

La società aveva in essere al 31 Dicembre 2011 due contratti di leasing (locazione finanziaria) che si sono estinti nel 2012. Il primo era afferente il contratto n. 736050 stipulato con Neos Finance S.p.A. a fronte dell'acquisto del bene auto A6 S6 per un costo di 45.200 Euro, che è stato riscattato in data 30 novembre 2012 per il suo valore residuo pari a 450 Euro. Successivamente al riscatto tale bene aziendale è stato oggetto di furto con rimborso del sinistro da parte della società di assicurazione in data 10 gennaio 2013 per un valore di 20.000 Euro iscritto tra gli oneri straordinari nel bilancio al 31 dicembre 2012. Il secondo leasing era invece afferente il contratto n. 10032042/001 a fronte dell'acquisto di n. 6 unità centrali Tesar completa di monitor, modem e lettore biometrico (macchine avvolgi bagagli complete di armadio e registratore di cassa con pannello pubblico) per un costo totale di contratto di 121.626 Euro, che sono stati riscattati in data 1 aprile 2012 per il loro valore residuo pari a 1.216 Euro. Tali cespiti sono stati ceduti alla filiale francese FSB Service Sarl nel 2012 e da questa capitalizzati tra le immobilizzazioni materiali.

Al 31 Dicembre 2012 risultano in essere (vigenti) tre contratti di locazione finanziaria di seguito dettagliati. Si riportano di seguito i dati richiesti dal n.22 dell'art. 2427 del C.C. integrati con le informazioni raccomandate dal documento O.I.C. n° 1 del 25/10/2004. Il prospetto riepiloga la sommatoria dei dati relativi a tutti i contratti di leasing finanziario, stipulati dall'azienda, che comportano il trasferimento in capo alla stessa dei rischi e dei benefici inerenti ai beni che ne costituiscono oggetto e che hanno interessato l'esercizio. Il prospetto fornisce informazioni circa gli effetti che si sarebbero prodotti sul Patrimonio Netto e sul Conto Economico rilevando le operazioni di locazione finanziaria con il metodo finanziario rispetto al criterio cosiddetto patrimoniale dell'addebito a Conto Economico dei canoni corrisposti. Conformemente alle raccomandazioni del documento OIC n° 1 il prospetto fornisce informazioni circa ulteriori effetti indiretti connessi alle imposte.

Contratto n. 30149072/1 stipulato con Selmabipiemme Leasing in data 3 novembre 2010 e con scadenza (riscatto 2.334 Euro) in data 3 novembre 2015 per l'acquisto di sei macchine avvolgi bagagli per un costo di contratto pari a 233.400 Euro.

EFFETTI SUL PATRIMONIO NETTO

Attività		unità di euro
<i>a) Contratti in corso</i>		
a1) Valore beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente		163.380
di cui valore		
di cui f.do		
lordo	233.400	
di cui		
di cui riprese di		
rettifiche	0	70.020
		0
a2) Valore beni acquisiti in leasing finanziario nel corso dell'esercizio		0
a3) Valore beni in leasing finanziario riscattati nel corso dell'esercizio		0
a4) Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio		-46.680
a5) Rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario		0
a6) Valore beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio		116.700
di cui valore		
di cui f.do		
lordo	233.400	
di cui		
di cui riprese di		
rettifiche	0	116.700
		0
a7) Risconti attivi su interessi di canoni a cavallo d'esercizio (di cui	36	saldo es.prec.) 27
<i>b) Beni riscattati</i>		
b1) Maggior valore complessivo dei beni riscattati, determinato secondo la metodologia finanziaria, rispetto al loro valore netto contabile alla fine dell'esercizio		0
<i>Totale a6) + a7) + b1)</i>		116.727
<i>Passività</i>		
c1) Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente (imponibile)		164.513
di cui scadenti nell'esercizio successivo	40824	
di cui scadenti oltre l'esercizio successivo entro 5 anni	123689	
di cui scadenti oltre i 5 anni	0	
c2) Debiti impliciti sorti nell'esercizio		0
c3) Riduzioni per rimborso delle quote capitali e riscatti nel corso dell'esercizio		-40.824
c4) Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio (imponibile)		123.689
di cui scadenti nell'esercizio successivo	42.544	
di cui scadenti oltre l'esercizio successivo entro 5 anni	81.145	
di cui scadenti oltre i 5 anni	0	
c5) Ratei passivi di interessi su canoni a cavallo d'esercizio (di cui	0	saldo es.prec.) 0
d) Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio (a6 + a7 + b1 - c4 - c5)		-6.962
e1) Effetto fiscale (saldo algebrico differenze generate nell'esercizio e nei precedenti)		-6.735
f) Effetto sul patrimonio netto alla fine dell'esercizio (d - e1)		-227

EFFETTI SUL CONTO ECONOMICO

<i>g) Effetto lordo</i>		<i>unità di euro</i>
Effetti sul risultato prima delle imposte	(saldo maggiori costi imputabili all'esercizio)	-1.892
di cui storno canoni su operazioni di leasing finanziario	50.670	
di cui rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	-5.882	
di cui rilevazione di quote di ammortamento su contratti in essere	-46.680	
di cui differenziale quote di ammortamento su beni riscattati	0	

e2) Effetto fiscale (saldo minori imposte imputabili all'esercizio) -536

h) Effetto netto che si avrebbe avuto sul risultato d'es. dalla rilevazione delle operazioni di leasing con il metodo finanziario rispetto al metodo patrimoniale adottato (g - e2) (minore utile o maggiore perdita) -1.356

Contratto n. 30149072/1 stipulato con Selmabipiemme Leasing in data 20 giugno 2009 e con scadenza (riscatto 99,60 Euro) in data 20 giugno 2014 per l'acquisto di due macchine avvolgi bagagli (unità centrali Tesar con interfaccia collegamento PLC, registratore di cassa, monitor, cella di carico, sensori per consumo) per un costo di contratto pari a 9.960 Euro.

EFFETTI SUL PATRIMONIO NETTO

Attività

<i>a) Contratti in corso</i>		<i>unità di euro</i>
a1) Valore beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente		4.980
di cui valore lordo	9.960	
di cui f.do ammortamento		4.980
di cui rettifiche	0	
di cui riprese di valore		0
a2) Valore beni acquisiti in leasing finanziario nel corso dell'esercizio		0
a3) Valore beni in leasing finanziario riscattati nel corso dell'esercizio		0
a4) Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio		-1.992
a5) Rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario		0
a6) Valore beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio		2.988
di cui valore lordo	9.960	
di cui f.do ammortamento		6.972
di cui rettifiche	0	
di cui riprese di valore		0
a7) Risconti attivi su interessi di canoni a cavallo d'esercizio (di cui	14	8
	saldo es.prec.)	

b) Beni riscattati

b1) Maggior valore complessivo dei beni riscattati, determinato secondo la metodologia finanziaria, rispetto al loro valore netto contabile alla fine dell'esercizio	0
--	---

Totale a6) + a7) + b1) 2.996

Passività

c1) Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente (imponibile)		4.322
di cui scadenti nell'esercizio successivo	1751	
di cui scadenti oltre l'esercizio successivo entro 5 anni	2571	
di cui scadenti oltre i 5 anni	0	
c2) Debiti impliciti sorti nell'esercizio		0
c3) Riduzioni per rimborso delle quote capitali e riscatti nel corso dell'esercizio		-1.751
c4) Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio (imponibile)		2.571
di cui scadenti nell'esercizio successivo	1.838	
di cui scadenti oltre l'esercizio successivo entro 5 anni	733	
di cui scadenti oltre i 5 anni	0	
c5) Ratei passivi di interessi su canoni a cavallo d'esercizio (di cui	0	0
saldo es.prec.)		

d) Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio (a6 + a7 + b1 - c4 - c5)	425
e1) Effetto fiscale (saldo algebrico differenze generate nell'esercizio e nei precedenti)	-72
f) Effetto sul patrimonio netto alla fine dell'esercizio (d - e1)	497

EFFETTI SUL CONTO ECONOMICO

g) Effetto lordo	unità di euro
Effetti sul risultato prima delle imposte	23
(saldo minori costi imputabili all'esercizio)	
di cui storno canoni su operazioni di leasing finanziario	2.186
di cui rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	-171
di cui rilevazione di quote di ammortamento su contratti in essere	-1.992
di cui differenziale quote di ammortamento su beni riscattati	0

e2) Effetto fiscale		6
(saldo maggiori imposte imputabili all'esercizio)		
h) Effetto netto che si avrebbe avuto sul risultato d'es. dalla rilevazione delle operazioni di leasing con il metodo finanziario rispetto al metodo patrimoniale adottato (g - e2) (maggior utile o minore perdita)		17

Contratto n. 30135400/1 stipulato con Selmabipiemme Leasing in data 8 settembre 2009 e con scadenza (riscatto 306 Euro) in data 8 settembre 2014 per l'acquisto di due macchine avvolgi bagagli più accessori per un costo di contratto pari a 30.582 Euro.

EFFETTI SUL PATRIMONIO NETTO

Attività		unità di euro
<i>a) Contratti in corso</i>		
a1) Valore beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente		15.291
di cui valore		
di cui f.do		
lordo	30.582	
ammortamento		15.291
di cui		
di cui riprese di		
rettifiche	0	0
valore		
a2) Valore beni acquisiti in leasing finanziario nel corso dell'esercizio		0
a3) Valore beni in leasing finanziario riscattati nel corso dell'esercizio		0
a4) Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio		-6.116
a5) Rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario		0
a6) Valore beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio		9.175
di cui valore		
di cui f.do		
lordo	30.582	
ammortamento		21.407
di cui		
di cui riprese di		
rettifiche	0	0
valore		
a7) Risconti attivi su interessi di canoni a cavallo d'esercizio (di cui	13	saldo es.prec.) 9
<i>b) Beni riscattati</i>		
b1) Maggior valore complessivo dei beni riscattati, determinato secondo la metodologia finanziaria, rispetto al loro valore netto contabile alla fine dell'esercizio		0
<i>Totale a6) + a7) + b1)</i>		9.184

Passività		
c1) Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente (imponibile)		14.573
di cui scadenti nell'esercizio successivo	5309	
di cui scadenti oltre l'esercizio successivo entro 5 anni	9264	
di cui scadenti oltre i 5 anni	0	
c2) Debiti impliciti sorti nell'esercizio		0
c3) Riduzioni per rimborso delle quote capitali e riscatti nel corso dell'esercizio		-5.309
c4) Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio (imponibile)		9.264
di cui scadenti nell'esercizio successivo	5.576	
di cui scadenti oltre l'esercizio successivo entro 5 anni	3.687	
di cui scadenti oltre i 5 anni	0	
c5) Ratei passivi di interessi su canoni a cavallo d'esercizio (di cui	0	saldo es.prec.) 0

d) Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio (a6 + a7 + b1 - c4 - c5)	-80
e1) Effetto fiscale (saldo algebrico differenze generate nell'esercizio e nei precedenti)	-620
f) Effetto sul patrimonio netto alla fine dell'esercizio (d - e1)	540

EFFETTI SUL CONTO ECONOMICO

g) Effetto lordo		unità di euro
Effetti sul risultato prima delle imposte	(saldo minori costi imputabili all'esercizio)	19
di cui storno canoni su operazioni di leasing finanziario	6.713	
di cui rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	-578	
di cui rilevazione di quote di ammortamento su contratti in essere	-6.116	
di cui differenziale quote di ammortamento su beni riscattati	0	

e2) Effetto fiscale (saldo maggiori imposte imputabili all'esercizio) 3

h) Effetto netto che si avrebbe avuto sul risultato d'es. dalla rilevazione delle operazioni di leasing con il metodo finanziario rispetto al metodo patrimoniale adottato (g - e2) (maggiore utile o minore perdita) 16

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 6-ter, C.C.)

Non ve ne sono

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.C.)

Non ve ne sono

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.C.)

Non ve ne sono

Informazioni su operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.C.)

La società non ha effettuato operazioni con parti correlate (nell'accezione prevista dall'art. 2427, comma 2, del Codice Civile) per importi di rilievo o a condizioni che si discostano da quelle di mercato

Informazioni su operazioni fuori bilancio

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.C.)

Non ve ne sono

Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori ed ai membri del Collegio Sindacale (articolo 2427, primo comma, n. 16, C.c.).

Tabella n° 36

Qualifica	Compenso
Amministratori (deliberato)	210.000
Collegio Sindacale	16.500
Società di Revisione	14.000

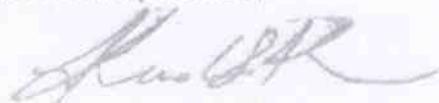
Passività potenziali

Tenuto conto di quanto sopra indicato, l'Amministratore Unico ritiene che non sussistono significative passività potenziali che debbano essere iscritte o commentate nel bilancio al 31 Dicembre 2012, in aggiunta a quanto rilevato nel Fondo per rischi ed oneri

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Roma, li 29.03.2013

Amministratore Unico Safe Bag S.p.A. unipersonale
(Dott. Rudolph Gentile)



Allegato n° 1
Rendiconto finanziario per l'esercizio 2011/2
(importi in migliaia di Euro)

	2012	2011
	95	200
Risultato dell'esercizio	306	-248
Rendimento attività finanziarie	0	0
Ammortamenti e svalutazioni	675	379
Variazione netta del fondo trattamento di fine rapporto	50	8
Variazione netta dei fondi	41	0
Variazione netta del fondo imposte differite e anticipate	-59	82
Flusso monetario della gestione corrente	1.013	221
(Aumento) diminuzione dei crediti commerciali	355	142
(Aumento) diminuzione delle rimanenze	-66	-138
Aumento (diminuzione) dei debiti commerciali	8	200
Variazione di altre voci del capitale circolante	239	-355
Flusso monetario del capitale circolante	536	-151
B. FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' DI ESERCIZIO	1.549	70
(Investimenti) Disinvestimenti in immobilizzazioni		
- Immobilizzazioni Immateriali	-181	-484
- Immobilizzazioni materiali	-780	304
- Immobilizzazioni finanziarie	-113	5
C. FLUSSO MONETARIO PER (DA) ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	-1.074	-175
Aumenti del Capitale Sociale a pagamento	0	0
(Aumento) diminuzione dei crediti finanziari	-228	0
(Aumento) diminuzione delle attività finanziarie	0	0
Aumento (diminuzione) dei debiti finanziari	144	0
D. FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' FINANZIARIE	-372	0
E. FLUSSO MONETARIO DEL PERIODO (B+C+D)	103	-105
F. DISPONIBILITA' MONETARIE NETTE FINALI	198	95

Allegato n.º2 – Elenco delle partecipazioni ai sensi dell'art. 2427 C.C.

Società controllate

Denominazione	F.S.B. Service Sarl
Sede	Parigi
Capitale Sociale	Euro 50.000
Patrimonio Netto al 31.12.2012	Euro 154.305
Utile (Perdita) d'esercizio 2012	Euro 26.717
Quota posseduta	100%

Denominazione	Flysafeb Unipessoal Lda
Sede	Lisbona
Capitale Sociale	Euro 20.000
Patrimonio Netto al 31.12.2012	Euro 67.530
Utile (Perdita) d'esercizio 2012	Euro 29.478
Quota posseduta	100%

Denominazione	Maleta Segura SL
Sede	Santa Eulalia del Rio
Capitale Sociale	Euro 3.100
Patrimonio Netto al 31.12.2012	Euro 8.914
Utile (Perdita) d'esercizio 2012	Euro 5.814
Quota posseduta	100%

Denominazione	Safe Bag Usa llc (Usa)
Sede	Miami
Capitale Sociale	Euro 45.475
Patrimonio Netto al 30.05.2012	Euro 43.959
Utile (Perdita) d'esercizio Maggio 2012	Euro (1.516)
Quota posseduta	100%

Nota: 1€ = 1,3194 USD

Nota>

Si deve specificare che trattasi di bilanci ancora provvisori che potrebbero essere soggetti a variazioni (comunque non significative) nelle more dell'approvazione dei rispettivi bilanci nelle relative sedi di appartenenza (i dati consuntivi saranno disponibili successivamente all'approvazione del presente bilancio della Safe Bag S.p.a.).

Allegato n.3 – Sintesi dei dati essenziali del Bilancio al 31.12.2011 della Società RG Holding S.r.l che esercita su Safe Bag S.p.A. attività di direzione e coordinamento (importi in unità di Euro)

Descrizione	31-12-2011	31-12-2010
STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni	1.849.231	10.327.836
C) Attivo circolante	2.687.438	1.493.330
D) Ratei e risconti	0	0
Totale Attivo	4.536.669	11.821.166
PASSIVO		
A) Patrimonio netto	1.940.370	9.510.388
Capitale Sociale	90.000	90.000
Riserve	2.495.876	9.345.075
Utile (Perdita) dell'esercizio	(649.759)	75.060
B) Fondi per rischi e oneri	352.431	0
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	0	0
D) Debiti	2.243.868	2.310.778
E) Ratei e risconti	0	0
Totale Passivo	4.536.669	11.821.166
CONTO ECONOMICO		
A) Valore della produzione	204.099	164.000
B) Costi della produzione	575.623	130.926
C) Proventi e oneri finanziari	-37.941	-8.758
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	-352.431	0
E) Proventi e oneri straordinari	126.735	71.564
Risultato prima delle imposte	-635.161	95.880
Imposte sul reddito dell'esercizio	-14.598	-20.820
Utile (Perdita) dell'esercizio	-649.759	75.060
GARANZIE, IMPEGNI E RISCHI	0	0

SAFE BAG SPA A SOCIO UNICO

P.iva 02389980125
Viale Aventino 80, 00153 Roma, Italia
Sede secondaria Via Marsala 34/A, 21013 Gallarate (VA)
Capitale Sociale Euro 12.111.000,00 I.v.
Iscritta alla C.C.I.A.A. di ROMA R.E.A. n. 1326404
Iscritta al Registro Imprese di ROMA Codice Fiscale 02389980125
Società soggetta a direzione e coordinamento di RG Holding S.r.l.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2012

Il Bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2012, che viene sottoposto all'approvazione dell'Assemblea, rileva un'utile netto di 305.639 Euro.

A tale risultato si è pervenuti imputando ricavi per imposte anticipate pari ad Euro 59.083 (effetto netto tra stanziamento di imposte anticipate e rilascio di differite) e costi per imposte correnti pari a 74.758 Euro al risultato prima delle imposte pari ad un'utile di 321.314 Euro .

Il risultato prima delle imposte, a sua volta, è stato determinato allocando accantonamenti nella seguente misura:

Euro 277.204 ai Fondi Ammortamento;

Euro 462.448 a Svalutazione di immobilizzazioni;

Euro 10.920 al Fondo Svalutazione Crediti;

Euro 56.351 al Fondo Trattamento di Fine Rapporto lavoro subordinato;

Euro 41.056 al Fondo Rischi ed Oneri.



1. SITUAZIONE DELLA SOCIETA' E ANDAMENTO DELLA GESTIONE (Art. 2428 comma 1)

Nel corso dell'esercizio 2013 la Società ha delineato le sue linee guida attraverso l'elaborazione del nuovo *Business Plan*, elaborato da parte del Management della Safe Bag S.p.A. per il triennio 2013 – 2015, che ha sostituito il precedente *Piano Industriale* elaborato nel corso del 2012 con riferimento al quinquennio 2012 - 2016; tale nuovo Piano Industriale è stato definito raccogliendo tutte le informazioni necessarie sul mercato di riferimento, sugli aeroporti e potenzialità degli stessi in termini di flusso di passeggeri e servizio potenziale da rendere, sulle trattative aperte con i principali aeroporti e nuovi partner, sulle politiche di pricing da adottare, sui miglioramenti in corso nell'area tecnica e produzione, sulla contrazione dei costi in essere, sui nuovi prodotti e servizi da sviluppare e gestire in vendita, introducendo nello stesso le potenziali evoluzioni attese della società nel mercato di riferimento individuate nel corso delle analisi preliminari svolte.

Il nuovo Piano Industriale sarà ratificato dall'Assemblea della Safe Bag S.p.A di approvazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012.

Durante l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2012 la Società (direttamente o attraverso le sue controllate) ha continuato la sua attività presso tutti i principali aeroporti in Italia e all'estero, ed ha avviato l'attività in altri 6 aeroporti, a seguito dell'ottenimento di contratti di concessione avvenuti nell'esercizio o negli esercizi precedenti.

Si elencano di seguito gli aeroporti presso cui la Società ha continuato a gestire l'attività di avvolgimento già svolta nell'esercizio precedente:

- Italia (tramite Safe Bag Spa) – Venezia, Bologna, Verona, Torino, Palermo, Napoli, Firenze, Genova, Pisa, Olbia, Alghero, Treviso (fino al 30 settembre 2012);
- Francia (tramite FSB Service Sarl) – Parigi CDG, Parigi Orly, Nizza, Lione, Marsiglia.
- Portogallo (tramite Flysafeb Lda) – Lisbona, Porto.

Con riguardo al mercato nazionale la Safe Bag S.p.A. nel corso del 2012 oltre a preservare gli aeroporti di cui sopra ha avviato strategie volte all'ampliamento degli stessi con particolare riguardo agli aeroporti di Roma e Milano.

In particolare nel corso del 2012 Safe Bag ha cessato la propria attività nell'aeroporto di Treviso (nel mese di Ottobre), per effetto della scadenza del contratto vigente, mentre ha rinnovato le concessioni presso gli aeroporti di Nizza e Lione (attraverso le proprie controllate), Napoli, Genova ed Olbia.

Nei suddetti aeroporti la Società ha incrementato il numero di punti vendita, da 41 a 45, considerando anche quelli gestiti attraverso le proprie controllate europee ed internazionali come sopra menzionato nel presente documento e nella Nota integrativa. In particolare sono state installate:

- Due postazioni (da 11 a 13 in totale) nell'aeroporto di Parigi CDG
- Una postazione (da 1 a 2 in totale) nell'aeroporto di Lione
- Due postazioni (da 2 a 4 in totale) nell'aeroporto di Lisbona

Con riguardo ai mercati internazionali la Safe Bag tramite le proprie filiali controllate al 100% ha avviato nel corso del 2012 molteplici attività volte all'espansione del proprio mercato di riferimento con insediamento in nuovi aeroporti di elevata marginalità e volumi. A titolo esemplificativo si riporta l'esempio dell'aeroporto di Miami, la cui trattativa di acquisizione è stata avviata nel 2012 e si è conclusa positivamente nel 2013 come dettagliatamente riportato nel paragrafo degli eventi 2013.

Inoltre nel corso dell'esercizio 2012 la Società ha avviato l'attività in 6 nuovi aeroporti, grazie a concessioni ottenute nel 2012 o a fine 2011:

- Bordeaux
- Ibiza
- Faro
- Ponta Delgada
- Charleroi
- Bale-Mulhouse

Relativamente alla politica di "pricing" la società ha incrementato nel 2012 i prezzi del servizio di avvolgimenti come segue:

- da 9 Euro a 10 Euro negli aeroporti francesi;
- da 8,9 Euro a 9,9 Euro negli aeroporti italiani.

Inoltre, in Spagna la società ha aggiunto all'offerta attuale di avvolgimento senza garanzia a 6 Euro, un servizio premium con garanzia a 9 Euro.

In Portogallo i prezzi si sono mantenuti a 8 Euro, come da dettami del bando di gara.

Nel corso del 2012 la società ha intensificato gli investimenti per lo sviluppo ed ampliamento del proprio portafoglio di prodotti e servizi oltre che dell'identità del brand ed ha sensibilmente migliorato il servizio di protezione bagagli.

E' in fase di ottimizzazione anche il nuovo sito dedicato alla gestione delle informazioni tecniche, finanziarie e commerciali della società, con vendita anche attraverso web del servizio Safe Bag.

Sono state avviate molteplici attività di marketing volte a rendere sempre più appetibile e visibile il servizio Safe Bag a livello mondiale, nonché si sono avviate trattative per l'ampliamento del proprio oggetto sociale con nuove partnership per la distribuzione di nuovi prodotti/servizi.

All'inizio del 2012, così come l'esercizio precedente, la Società si trovava ancora fortemente condizionata dall'impatto economico negativo derivante dalle perdite riportate nell'esercizio precedente e dovute ai rilevanti investimenti (in macchine avvolgi bagagli, chioschi, bilance ed allestimento nuovi punti vendita) posti in essere dalla Società al fine di soddisfare una domanda crescente in via esponenziale. Le vendite del 2012 e l'incremento dei ricavi di esercizio (valore della produzione passato da 5.503.919 Euro del 2011 a 6.629.057 Euro del 2012) hanno assorbito le perdite pregresse garantendo l'utile dell'esercizio, che dimostra la crescita della Società e del proprio mercato di riferimento, a dispetto della crisi economica del Paese che sta contraddistinguendo tutti i mercati e tipologie di business.

Oltre all'impatto dell'esercizio precedente anche il 2012 è stato contraddistinto da rilevanti investimenti in nuove postazioni di vendita, nonché in investimenti nel personale e nella gestione delle rimanenze con scorta di sicurezza determinata in tre mensilità che hanno influenzato il risultato dell'anno penalizzandolo.

Relativamente alla gestione delle rimanenze, sono stati definiti e implementati significativi miglioramenti nel livello di servizio creando una programmazione sistematica dei fabbisogni, apportando miglioramenti strutturali ed organizzativi al magazzino che hanno generato un significativo miglioramento del livello generale di prestazione fornita. E' stata migliorata la struttura dei magazzini (sia centrale che presso gli aeroporti di riferimento), facilitando la reperibilità dei componenti e riducendo il costo di movimentazione.

Relativamente alla logistica è in fieri la valutazione dell'implementazione di un sistema integrato automatizzato (bar code) che possa rendere la gestione delle rimanenze specialmente con riguardo ai prodotti da viaggio (travel goods) completamente automatizzata (ad oggi gestita a mezzo inventario periodico e controllo della movimentazione in ingresso ed uscita a mezzo sistemi gestionali extracontabili).

Relativamente all'avvolgimento bagagli, si segnala un rilevante aumento dei volumi presso gli aeroporti francesi +20,1% (+106.872 avvolgimenti), e una sostanziale stagnazione / calo dei volumi presso gli scali italiani, che solo grazie all'aumento dei prezzi di vendita sono riusciti a mantenere il fatturato sostanzialmente stabile rispetto al 2011.

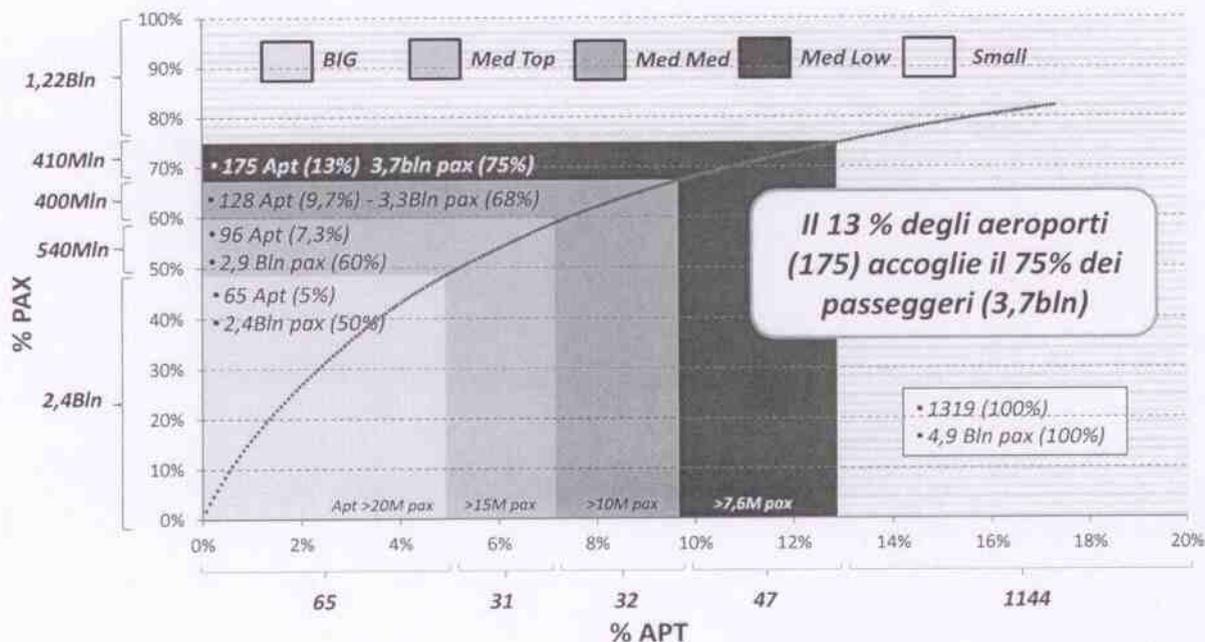
Tra i nuovi aeroporti si segnala l'avvio estremamente positivo presso gli aeroporti in Portogallo; gli altri nuovi aeroporti registrano trend in linea con le previsioni dei piani specifici.

Safe Bag ha ampliato nel 2012 il proprio portafoglio di servizi/prodotti introducendo in 4 aeroporti italiani (Bologna, Pisa, Firenze e Genova) la vendita di accessori da viaggio. Sono state gettate le



basi per estendere il servizio in altri aeroporti in Italia già dai primi mesi del 2013 come meglio specificato nel paragrafo afferente i principali fatti rilevati nel 2012.

Il mercato dell'avvolgimento è una sottosezione del mercato del "travel retail", la cui segmentazione (mercato di riferimento) è rappresentabile con il grafico di cui sotto.



La dimensione dell'aeroporto è uno dei driver chiave per valutare l'attrattività dello stesso per il wrapping business. Gli aeroporti più grandi infatti consentono di massimizzare l'utilizzo delle risorse in aeroporto, che tipicamente generano costi fissi (personale e macchinari), mentre meno rilevanti in termini di costi risultano i materiali utilizzati per il servizio.

Dalla tabella precedente risulta che il 13 % degli aeroporti (175) accoglie il 75% dei passeggeri (3,7bln).

E' possibile misurare il mercato potenziale applicando un tasso di penetrazione del servizio sul totale dei passeggeri in partenza, utilizzando come riferimento il tasso medio rilevato negli aeroporti gestiti, e valorizzandolo in base al prezzo medio (netto di IVA) applicato negli stessi.

Handwritten signature in blue ink.

Penetrazione	€ 394,0	€ 788,1	€ 1.182,1	€ 1.576,2	€ 1.970,2	€ 2.364,2	€ 2.758,3	€ 3.152,3	€ 3.546,3	€ 3.940,4	€ 4.334,4	€ 4.728,5	€ 5.122,5	€ 5.516,5
9,50%	€ 394,0	€ 788,1	€ 1.182,1	€ 1.576,2	€ 1.970,2	€ 2.364,2	€ 2.758,3	€ 3.152,3	€ 3.546,3	€ 3.940,4	€ 4.334,4	€ 4.728,5	€ 5.122,5	€ 5.516,5
9,00%	€ 373,3	€ 746,6	€ 1.119,9	€ 1.493,2	€ 1.866,5	€ 2.239,8	€ 2.613,1	€ 2.986,4	€ 3.359,7	€ 3.733,0	€ 4.106,3	€ 4.479,6	€ 4.852,9	€ 5.226,2
8,50%	€ 352,6	€ 705,1	€ 1.057,7	€ 1.410,2	€ 1.762,8	€ 2.115,4	€ 2.467,9	€ 2.820,5	€ 3.173,0	€ 3.525,6	€ 3.878,2	€ 4.230,7	€ 4.583,3	€ 4.935,9
8,00%	€ 331,8	€ 663,6	€ 995,5	€ 1.327,3	€ 1.659,1	€ 1.990,9	€ 2.322,8	€ 2.654,6	€ 2.986,4	€ 3.318,2	€ 3.650,0	€ 3.981,9	€ 4.313,7	€ 4.645,5
7,50%	€ 311,1	€ 622,2	€ 933,2	€ 1.244,3	€ 1.555,4	€ 1.866,5	€ 2.177,6	€ 2.488,7	€ 2.799,7	€ 3.110,8	€ 3.421,9	€ 3.733,0	€ 4.044,1	€ 4.355,2
7,00%	€ 290,3	€ 580,7	€ 871,0	€ 1.161,4	€ 1.451,7	€ 1.742,1	€ 2.032,4	€ 2.322,8	€ 2.613,1	€ 2.903,4	€ 3.193,8	€ 3.484,1	€ 3.774,5	€ 4.064,8
6,50%	€ 269,6	€ 539,2	€ 808,8	€ 1.078,4	€ 1.348,0	€ 1.617,6	€ 1.887,2	€ 2.156,8	€ 2.426,4	€ 2.696,1	€ 2.965,7	€ 3.235,3	€ 3.504,9	€ 3.774,5
6,00%	€ 248,9	€ 497,7	€ 746,6	€ 995,5	€ 1.244,3	€ 1.493,2	€ 1.742,1	€ 1.990,9	€ 2.239,8	€ 2.488,7	€ 2.737,5	€ 2.986,4	€ 3.235,3	€ 3.484,1
5,50%	€ 228,1	€ 456,3	€ 684,4	€ 912,5	€ 1.140,6	€ 1.368,8	€ 1.596,9	€ 1.825,0	€ 2.053,1	€ 2.281,3	€ 2.509,4	€ 2.737,5	€ 2.965,7	€ 3.193,8
5,00%	€ 207,4	€ 414,8	€ 622,2	€ 829,6	€ 1.036,9	€ 1.244,3	€ 1.451,7	€ 1.659,1	€ 1.866,5	€ 2.073,9	€ 2.281,3	€ 2.488,7	€ 2.696,1	€ 2.903,4
4,50%	€ 186,6	€ 373,3	€ 559,9	€ 746,6	€ 933,2	€ 1.119,9	€ 1.306,5	€ 1.493,2	€ 1.679,8	€ 1.866,5	€ 2.053,1	€ 2.239,8	€ 2.426,4	€ 2.613,1
4,00%	€ 165,9	€ 331,8	€ 497,7	€ 663,6	€ 829,6	€ 995,5	€ 1.161,4	€ 1.327,3	€ 1.493,2	€ 1.659,1	€ 1.825,0	€ 1.990,9	€ 2.156,8	€ 2.322,8
3,50%	€ 145,2	€ 290,3	€ 435,5	€ 580,7	€ 725,9	€ 871,0	€ 1.016,2	€ 1.161,4	€ 1.306,5	€ 1.451,7	€ 1.596,9	€ 1.742,1	€ 1.887,2	€ 2.032,4
3,00%	€ 124,4	€ 248,9	€ 373,3	€ 497,7	€ 622,2	€ 746,6	€ 871,0	€ 995,5	€ 1.119,9	€ 1.244,3	€ 1.368,8	€ 1.493,2	€ 1.617,6	€ 1.742,1
2,50%	€ 103,7	€ 207,4	€ 311,1	€ 414,8	€ 518,5	€ 622,2	€ 725,9	€ 829,6	€ 933,2	€ 1.036,9	€ 1.140,6	€ 1.244,3	€ 1.348,0	€ 1.451,7
2,00%	€ 83,0	€ 165,9	€ 248,9	€ 331,8	€ 414,8	€ 497,7	€ 580,7	€ 663,6	€ 746,6	€ 829,6	€ 912,5	€ 995,5	€ 1.078,4	€ 1.161,4
1,50%	€ 62,2	€ 124,4	€ 186,6	€ 248,9	€ 311,1	€ 373,3	€ 435,5	€ 497,7	€ 559,9	€ 622,2	€ 684,4	€ 746,6	€ 808,8	€ 871,0
1,00%	€ 41,5	€ 83,0	€ 124,4	€ 165,9	€ 207,4	€ 248,9	€ 290,3	€ 331,8	€ 373,3	€ 414,8	€ 456,3	€ 497,7	€ 539,2	€ 580,7
0,50%	€ 20,7	€ 41,5	€ 62,2	€ 83,0	€ 103,7	€ 124,4	€ 145,2	€ 165,9	€ 186,6	€ 207,4	€ 228,1	€ 248,9	€ 269,6	€ 290,3
	€ 1,0	€ 2,0	€ 3,0	€ 4,0	€ 5,0	€ 6,0	€ 7,0	€ 8,0	€ 9,0	€ 10,0	€ 11,0	€ 12,0	€ 13,0	€ 14,0
	Prezzo													

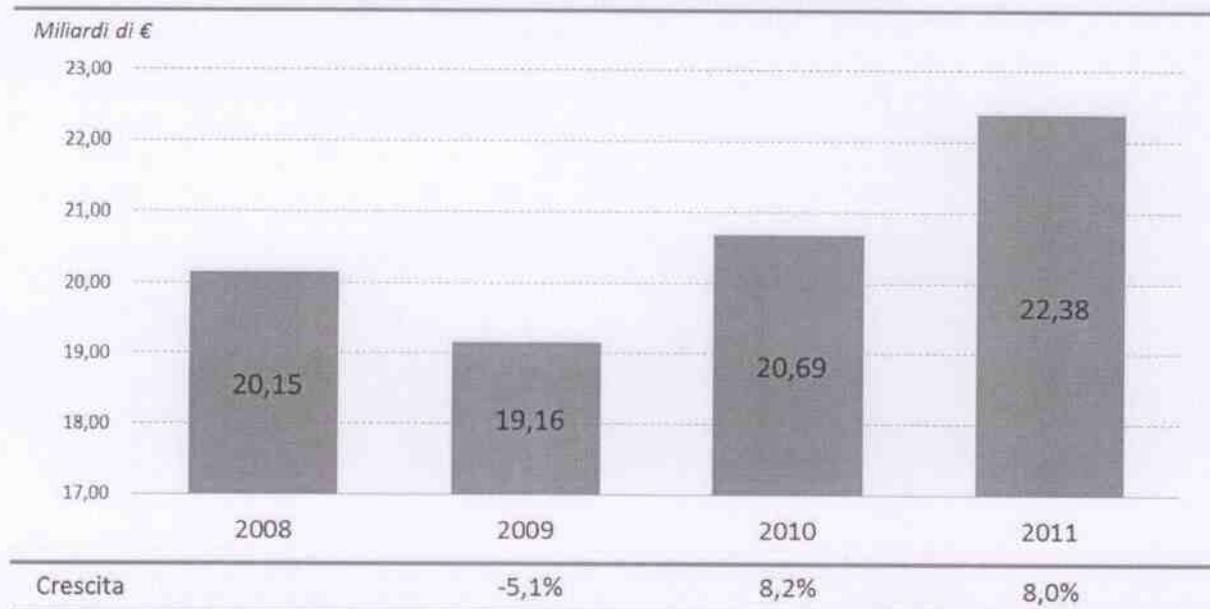
Da tale analisi, applicando un prezzo netto di 7 Euro e una penetrazione del 3,5%, il mercato potenziale per il servizio si può stimare in circa 1 mln di Euro.

Il mercato del wrapping è dominato da tre grandi player a carattere Multinazionale, e un numero elevato di player locali. Inoltre, molti aeroporti rilevanti ancora non offrono il servizio, e potrebbero introdurlo nel breve termine.

Per quanto riguarda invece gli altri prodotti e servizi (no avvolgimento bagagli ma pesature e prodotti da viaggio), le vendite sono risultate in linea con le previsioni di start up, e si attestano sul 5-10% del totale fatturato presso i punti vendita dove tale servizi sono offerti.

L'Airport Retailing, invece, rappresenta il mercato più grande nel più ampio settore del Travel Retail. Include tutte le attività di vendita al dettaglio presenti negli aeroporti sia in arrivo che in partenza. Non sono incluse le vendite di attività Food & Beverage, ed altri servizi come commissioni su servizi di cambio valuta o afferenti al crescente settore del leisure di aeroporto (es. servizio massaggi, parrucchieri, ecc.)

DIMENSIONE DEL MERCATO GLOBALE AIRPORT RETAILING



L'Airport Retailing comprende due sottomercati principali: Airside e Landside.

Airside: Retailer di aeroporto che operano in un regime di "duty free" o "tax free". Questo mercato è accessibile esclusivamente a passeggeri possessori di biglietto aereo che hanno superato i controlli doganali, immigrazione e sicurezza. Il mercato Airside include tutte le vendite generate dai retailers specializzati nella vendita di beni in regime di "tax & duty free". Include i Duty Free stores con la tradizionale offerta di profumi, cosmetici, spirits e tabacchi, oltre che Boutique "tax free" gestite sotto marchi del settore fashion e lusso.

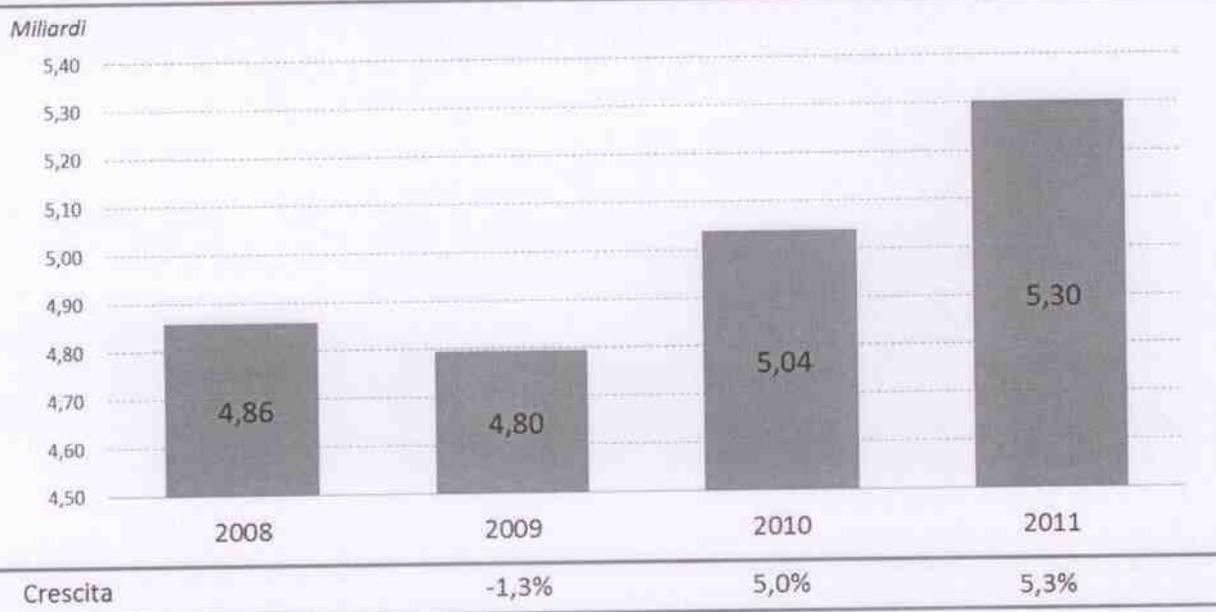
Landside: Retailer di aeroporto che non sono qualificati per operare in regime di "duty free" o "tax free". Questo mercato è accessibile anche ai non viaggiatori, oltre che ai possessori di biglietto aereo. L'offerta commerciale di questi negozi tende ad essere focalizzata su prodotti orientati alla convenienza per il viaggiatore che ne possano stimolare l'acquisto ad impulso e spesso si concentrano in Terminal dedicati ai voli domestici, che per definizione non sono qualificati per operare in un regime di "duty / tax free"

Il valore globale del mercato si attesta intorno ai 23 miliardi di Euro ed è interessato da una crescita del 8% sia nel 2010 che nel 2011, sospinto dall'aumento del volume dei passeggeri globali.

Il calo dei volumi di vendita del 2009 a circa 19,2 Mld è conseguente alla contrazione del volume dei passeggeri, che è scesa a 4,8 miliardi di unità (-1,3%) ed alla contrazione del 6% della spesa media per passeggero che si attesta a 4,6 Euro.

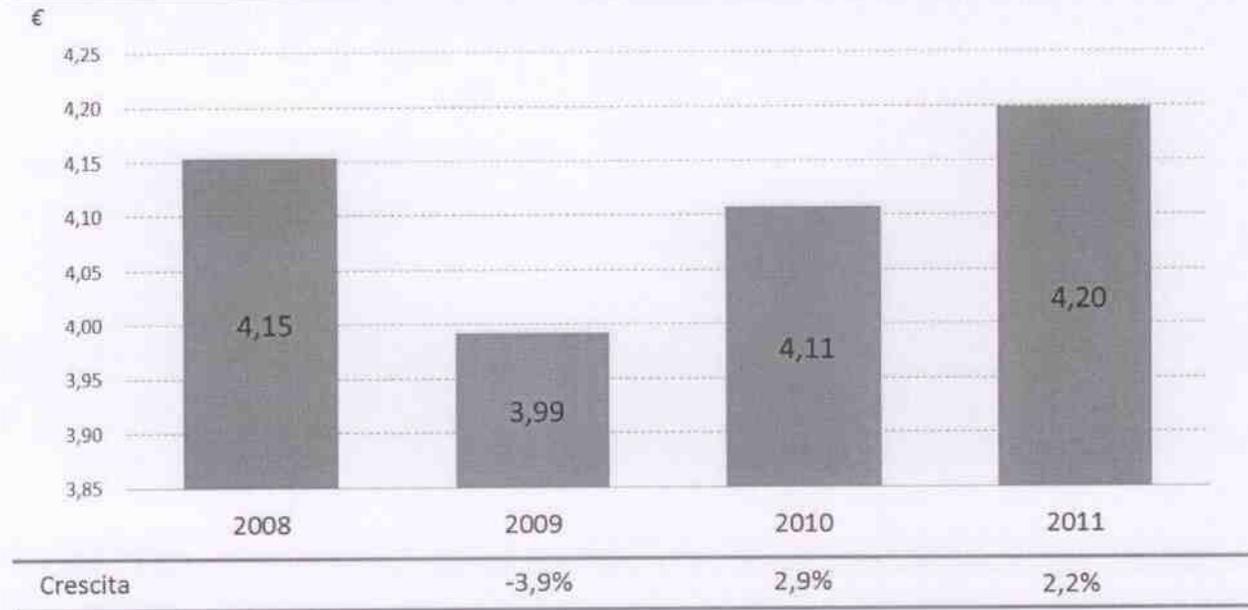
Nel 2010 il volume di vendita e di passeggeri è tornato rapidamente a crescere, aumentando del 8,2% fino a 20,7 miliardi di Euro, principalmente sospinta dall'aumento del 5% nel numero di passeggeri e dal ritorno alla crescita della spesa per passeggero principalmente in tutti i mercati geografici tranne che nelle Americhe

NUMERO PASSEGGERI AEROPORTUALI GLOBALE



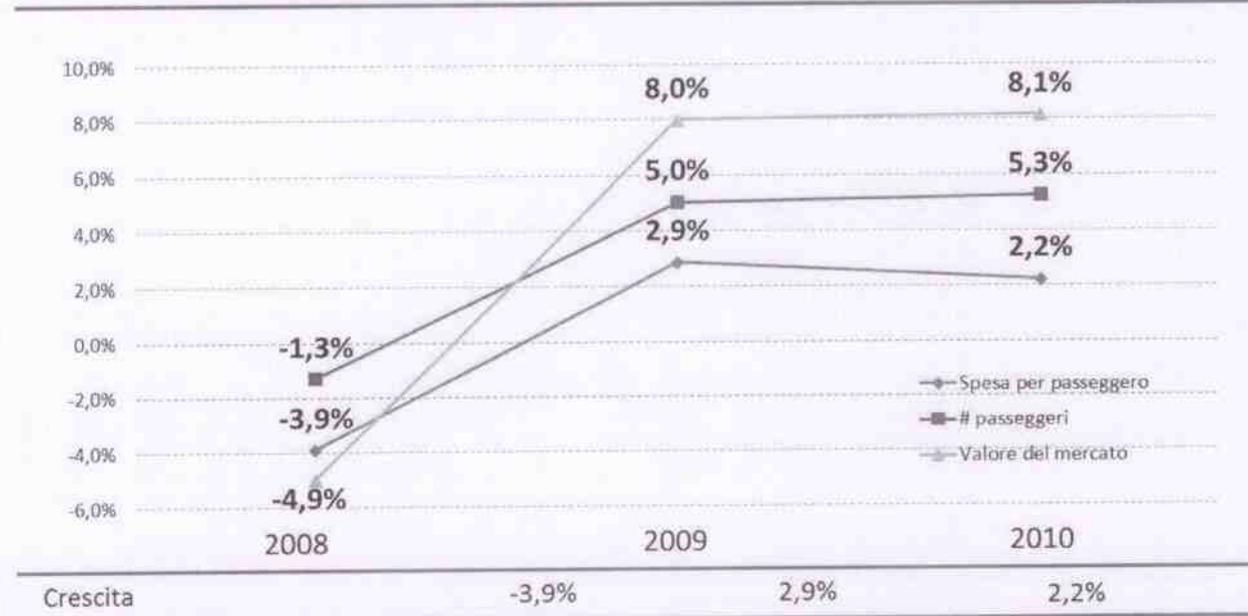
Handwritten signature in blue ink.

SPESA PER PASSEGGERO



Nonostante il mercato sia cresciuto costantemente dal 2009 e nel 2010 abbia superato i valori raggiunti nel 2008, la relazione tra numero di passeggeri e vendite in aeroporto indica che il recupero sia dovuto in modo predominante alla crescita del volume dei passeggeri, mentre la spesa per passeggero mostra una crescita contenuta.

CRESCITA ANNUALE VALORE DI MERCATO – NUMERO PASSEGGERI – SPESA PER PASSEGGERO



Handwritten signature in blue ink.

Safe Bag S.p.A. sta attivamente perseguendo opportunità concrete di ingresso in aeroporti primari nel mondo, con numero di passeggeri previsti pari a 208 mln in Europa, 351 mln in Asia e Medio Oriente, 48 mln in Africa e 19 mln in Sud America

Le ulteriori opportunità di sviluppo di cui sopra potrebbero valere 13 mln di fatturato e quasi 2 milioni di EBIT incrementale.

Nel corso del 2012 si sono anche intensificati gli investimenti per lo sviluppo della nuova immagine di brand. In particolare sono stati avviati i seguenti progetti:

- Disegno e lancio del nuovo sito web istituzionale;
- Sviluppo APP per Iphone;
- Campagne di fidelizzazione e sconti;
- Iniziative di co promotion e co marketing con linee aeree e agenzie viaggi.

Continua la collaborazione con la società Francese di consulenza che segue i contatti commerciali con vari aeroporti d'Europa e attraverso il quale sono stati siglati nuovi accordi per nuove aperture del servizio (Bruxelles, Basilea e Charleroi) mentre continuano le attività commerciali per ottenere incontri in altri importanti aeroporti al fine di consolidare la crescita di Safe Bag in Europa.

Si rileva nel corso del 2012 anche una forte contrazione dei costi operativi e di approvvigionamento con contestuale miglioramento della qualità del servizio reso attraverso la definizione di una nuova funzione acquisti dedicata alla gestione dell'intero processo di supply chain, con l'ufficializzazione di apposite procedure di acquisto definite a livello di Governance interna che impongono la selezione dei migliori fornitori (attraverso analisi di benchmark basate su almeno tre preventivi) del settore alle migliori condizioni di mercato con l'obiettivo del conseguimento dell'eccellenza.

Sono stati contattati i principali fornitori nel corso del 2012 di materiali e servizi rinegoziando le condizioni e rendendo le stesse più favorevoli per la società sia sotto un profilo finanziario che

economico migliorando al contempo la qualità dei prodotti/servizi ottenuti. Anche con i consulenti in essere sono state ridefinite le condizioni rendendo le stesse prefissate e disciplinate da appositi contratti dedicati (a titolo esemplificativo si citano i contratti con fiscalista, societario e consulente del lavoro nonché con i legali giuslavoristi e civilisti in essere).

Al fine di ottimizzare la produttività e controllo nel corso del 2012 è stato Sviluppato un nuovo software di proprietà (RCS) che prevede un cruscotto centralizzato internet per la gestione dei dati di produzione, gestione dell'avvolgimento sulle macchine, controllo dei dati di produzione in control room, preparazione delle informazione per la gestione a livello amministrazione, gestione del magazzino dei travel goods, gestione della bilancia esterna ed interna, rendicontazione giornaliera, stampa degli scontrini dalla macchina, gestione degli orari di lavoro del personale, predisposizione della tabella di lavoro (es. ferie, malattie ecc.), inizio della programmazione per la gestione dei materiali consumabili, reportistica delle anomalie e non conformità.

Inoltre è stato migliorato il controllo della produttività grazie alle tecnologie date in uso ai responsabili come personal computer e telefoni palmari di ultima generazione. Grazie a questi strumenti i responsabili sono sempre connessi con i punti vendita grazie all' RCS (Revenue Control System software proprietario) e sono più reattivi nella risoluzione delle problematiche operative, infatti hanno sempre sotto controllo l'attività presso il proprio aeroporto grazie a comunicazioni push in real time da parte dei punti vendita e grazie a file inviati giornalmente dedicati a monitorare le performance sia umane che dei macchinari dando quindi la possibilità ai responsabili di intervenire in modo reattivo e puntuale. Più precisamente Il Revenue Control System è in grado di monitorare e controllare le giacenze di magazzino tramite apposito portale internet, inviare la documentazione per il controllo dei versamenti, controllare in tempo reale le non conformità causate dai lavoratori, controllare in tempo reale le performance della macchina, creare numerosi report di produzione in grado di monitorare ogni singolo aspetto dell'attività.



Al fine di migliorare il servizio offerto dal proprio personale in aeroporto, Safe Bag ha continuato ad erogare corsi di formazione orientati a ottimizzare le capacità organizzative, l'approccio al cliente e l'attitudine alla vendita.

Con riguardo all'Organizzazione del personale è stato razionalizzato l'organigramma con chiara segregazione delle funzioni ed identificazione di ruoli e responsabilità oltre all'inserimento di nuove Direzioni come la Direzione Acquisti e Supply Chain e Business Development.

Nel corso del 2012 è stata avviata l'implementazione di un sistema di performance management con definizione di premi al raggiungimento di obiettivi definiti e gestiti di concerto tra manager e collaboratori (chiari e non interpretabili, misurabili, raggiungibili, realistici, con scadenze definite e non posticipabili). Al fine di raggiungere i propri obiettivi e del proprio gruppo si è garantito che gli obiettivi siano sempre collegati e coerenti con quelli delle altre funzioni aziendali.

E' stato anche avviato un sistema di Manpower al fine di definire tutte le attività del personale (job descriptions/mansionari) e relativa tempistica di esecuzione stimata, con periodica rivisitazione a consuntivo. Al momento però tale implementazione è ancora in fase di test.

A livello di sistemi informativi si è proceduto ad effettuare una mappatura della situazione esistente propedeutica al passaggio ad un nuovo applicativo informatico integrato (Microsoft Navision), al fine di automatizzare i processi interni aziendali. Dall'implementazione di un sistema contabile gestionale integrato ERP ci si attende la garanzia di un flusso di informazioni (reportistica) tempestivo al management, che consenta allo stesso di poter disporre di tutte le informazioni per prodotto, aeroporto, area geografica, cliente, dipartimento, voce di costo, viste di analisi a livello di primo margine, margine lordo industriale, margine di distribuzione, margine commerciale, margine di contribuzione lordo, margine di contribuzione commerciale, ecc per prendere le decisioni migliori per il conseguimento degli obiettivi aziendali e dell'eccellenza.

Nel corso del 2012 si è proceduto all'avvio dell'implementazione di un efficace sistema di Corporate Governance ("Sistema di Direzione e Controllo delle Aziende") con definizione di un adeguato sistema di controllo interno; a tale fine si è proceduto a regolare i principali processi/attività aziendali a mezzo precise procedure aziendali e relativa modulistica di supporto con responsabilità e ruoli definite nel rispetto della segregazione delle funzioni: Procedura acquisti, policy sui poteri di firma, politica utenti IT, procedura di gestione del magazzino e del relativo inventario, procedura sulle spese viaggio e trasferta, procedura di gestione di cassa (tesoreria), procedura di gestione delle carte di credito, ecc. Si è anche proceduto alla minimizzazione dei rischi attraverso una mappatura completa dei rischi aziendali (risk assessment), graduazione degli stessi a mezzo valutazione della relativa probabilità e significatività, individuazione dei controlli mitiganti in essere e definizione del rischio residuo e della sua capacità di impatto sul conseguimento degli obiettivi aziendali.

Nel corso del 2012 si è anche definito un database dei contratti con il fine di ottimizzare la gestione delle obbligazioni, impegni e diritti ad esso connessi e le relative informative/scadenze, garantendo che i contratti e gli accordi stipulati da Safe Bag siano chiari, equi per l'azienda ed applicabili ai sensi di legge.

Si è anche proceduto alla verifica di tutte le assicurazioni in essere, rivedendo le stesse al fine di massimizzare la salvaguardia del patrimonio aziendale e di eliminare eventuali rischi a carico dell'azienda.

Nell'esercizio si è avviata l'implementazione di un sistema di controllo di gestione e di pianificazione strategica (budget operativo e budget finanziario) al fine di fornire strumenti flessibili di governo dell'impresa al management o di supporto alle decisioni aziendali consentendo la formulazione di piani strutturati a breve e lungo termine lineari agli obiettivi strategici e generali dell'azienda che consentano alla direzione di gestire l'attività e di misurarne i progressi con tempestività; si è, inoltre, avviata la definizione di un nuovo piano dei conti e relativo manuale

contabile con la definizione di centri di costo di servizio, di infrastruttura e di produzione ed avvio di un sistema gestionale di contabilità industriale facente uso anche di dedicate distinte base di produzione, calcolo dei costi standard di fabbricazione dei prodotti, compresi i costi di ciascuna fase del processo produttivo, registrazione dei costi effettivamente sostenuti in modo completo ed accurato con calcolo ed analisi degli scostamenti (varianze) dai costi standard ed il relativo impatto sulla valutazione delle scorte e sul costo del venduto.

Anche con riguardo alla tesoreria si è proceduto all'implementazione di un sistema di gestione del cash flow (pianificazione finanziaria) con predisposizione di budget finanziari al fine di ottimizzare il rendimento degli investimenti a breve termine ed evitare carenze di liquidità e/o garantendo fonti di finanziamento sufficienti in tale ultimo caso;

Per quanto concerne le attività di solidarietà, quest'anno è stato fornito un importante contributo alla associazione "Save the children" ed altre fondazioni Onlus.

Fatti rilevanti avvenuti nel periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2012

L'attività caratteristica di Safe Bag S.p.A. è proseguita registrando importanti passi avanti, i principali dei quali sono rappresentati dall'aver:

- mantenuto la propria posizione rispetto ai principali aeroporti;
- aver creato i presupposti per la sottoscrizione di nuovi accordi con i principali aeroporti a livello nazionale (vedi Roma e Milano) ed internazionale (vedi Zurigo e Miami);
- aver avviato la fase di definizione di nuove partnership per l'ampliamento dei servizi offerti e per la differenziazione del proprio business su mercati/prodotti alternativi;
- aver avviato delle trattative molto importanti con nuovi partner a livello nazionale ed internazionale che porteranno i loro primi risultati come prima fase di verifica già il primo semestre del 2013;

- gettato le basi per traghettare l'azienda da un approccio contingente ad uno strategico in grado di pianificare ed individuare le priorità in base alle direttive prese di concerto fra i vari dipartimenti aziendali. Per garantire continuità nei progetti, programmazione finanziaria e al fine di sviluppare la maggiore collaborazione tra il livello direzionale ed il livello operativo dell'azienda;
- sviluppo di attività di marketing (mirate) volte a far conoscere il prodotto Safe Bag a nuovi potenziali acquirenti e garantendo al contempo visibilità e prestigio del marchio;
- costituzione della partecipata Spagnola Maleta Segura nel mese di gennaio 2012 interamente posseduta da Safe Bag International S.r.l. sino alla data del conferimento dettagliato successivamente, passando da tale data al 100% in Safe Bag S.p.A. La società opera esclusivamente nell'aeroporto di Ibiza;
- costituzione (partecipazione del 100%) della partecipata Americana Safe Bag USA (maggio 2012) in via propedeutica alla costituzione di una joint venture (Safe Wrap of Florida JV LLC) con il Gruppo Americano Secure Wrap, sempre avvenuta nel 2012, finalizzata alla partecipazione al bando di gara per l'aggiudicazione dell'aeroporto di Miami che si è concretizzata nel mese di aprile 2013. Tale partecipata non ha effettuato attività operativa nel corso del 2012 e non ha prodotto reddito (perdita al 31 Dicembre 2012 pari a circa 2 mila dollari dovuta a spese di costituzione e per consulenza fiscale). I volumi invece attesi dal piano industriale di Gruppo per gli esercizi successivi garantiscono una redditività a partire dal 2013 significativa (circa 550.000 avvolgimenti annui), considerando le rilevanti potenzialità del mercato Americano;
- assunzione delle seguenti figure chiave per il successo della Safe Bag S.p.A, a copertura di tutte le aree di rilievo aziendale: il nuovo Direttore Marketing, Dott. Vincenzo Monina, entrato in Safe Bag a giugno 2012, il nuovo Direttore Amministrazione Finanza e Controllo e

Direttore Risorse Umane, Dott. Giuliano Marra, entrato in Safe Bag S.p.A. a settembre 2012 ed il nuovo Direttore Business Development, dott. David Debach, entrato in Safe Bag S.p.A. a dicembre 2012.

In particolare occorre precisare che giorno 7 Settembre 2012 l'Assemblea della controllante Safe Bag International S.r.l. ha deliberato di conferire le partecipazioni della società detenute al 100% e costituite da FSB Service Sarl (Francia), FlySafeb unipessoal Lda (Portogallo), Maleta Segura SL (Spagna) nella controllata Safe Bag S.p.A. La ragione sottesa a tale conferimento è stata duplice consentendo tale operazione la ricapitalizzazione della controllata Safe Bag Italia S.r.l. (Safe Bag Spa a seguito cambio della denominazione sociale), nonché l'ottimizzazione della gestione delle partecipazioni unificata direttamente in capo all'entità operativa (Safe Bag Italia S.r.l. ad oggi Safe Bag S.p.A.) dotata di strumenti e risorse idonei alle correnti necessità gestionali di supporto delle controllate.

Il giorno 10 Settembre 2012 presso l'Assemblea della Safe Bag S.p.A. (allora Safe Bag Italia Srl), tenutasi presso lo Studio del Notaio Giuditta Lombardo ed in presenza dello stesso, è stato ratificato il conferimento di cui sopra con registrazione delle partecipazioni iscritte al valore della perizia giurata redatta ai sensi dell'art. 2465 c.c. con contropartita patrimonio netto. In tale sede la controllante Safe Bag International S.r.l. nella persona del suo Socio Unico presente in Assemblea, come riportato anche nel verbale del 7 settembre 2012 dell'Assemblea della Safe Bag International stessa, accorda il conferimento delle seguenti quote di capitale detenute in FSB Service Sarl, Flysafeb Unipessoal Lda, Maleta Segura SL, al valore reale delle relative quote risultanti da relazione giurata di stima (perizia giurata redatta ai sensi dell'art. 2465 c.c.) e pari rispettivamente a 9.974.776 Euro per la FSB Service Sarl, 4.185.199 Euro per Flysafeb Unipessoal Lda, 98.298 Euro per Maleta Segura SL. Il totale conferimento risulta dunque pari a 14.258.273 Euro imputato per 324.875 Euro a copertura della perdita residua, per 12.111.000 Euro a Capitale Sociale, per Euro 1.822.398 a riserva generica di patrimonio netto.

Per effetto di detto conferimento la Safe Bag S.p.A. diviene socio unico delle tre società estere sopra citate.

Prima del conferimento di cui sopra le partecipazioni citate erano detenute al 100% dalla Controllante Safe Bag International Srl.

Si segnalano in particolare come avvenimenti 2012 di rilievo i seguenti punti:

- Avvolgimento: miglioramento della gestione dei sinistri in termini di efficacia e tempestività, espansione del network di servizi Lost & Found per accelerare il processo di rintracciamento dei bagagli e la soddisfazione del cliente;
- .Vendita di prodotti ed accessori da viaggio (attività avviata ad inizio 2012 in 4 aeroporti italiani Bologna, Pisa, Firenze e Genova): selezione di prodotti per acquisto da impulso, in quattro categorie merceologiche (comfort, electricity, security, bags). Tale attività era gestita a fine 2012 in 10 aeroporti con ulteriore estensione del servizio in altri aeroporti in Italia e presso le controllate già dai primi mesi del 2013;
- Servizio di pesatura dei bagagli a pagamento "Pesa e Risparmia": grazie ad un sistema di doppia pesatura e la presenza di informazioni sugli weight limits, consente al viaggiatore di evitare di incorrere nelle extra-fees in caso di bagagli che eccedano il limite di peso consentito. Tale attività è gestita a fine 2012 in 4 aeroporti;
- Servizio di Deposito Bagagli, presso l'aeroporto di Marsiglia;
- Intensificazione degli investimenti nello sviluppo del portale web istituzionale per l'erogazione dei prodotti e servizi sul canale web;
- Intensificazione degli investimenti per l'erogazione dei prodotti e servizi sul canale mobile;
- Avvio di campagne online di fidelizzazione e sconto;
- Lancio di iniziative afferenti co-promotion e co-marketing con linee aeree.



Nel corso del periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2012 Safe Bag ha effettuato i principali investimenti, oltre che commercialmente come specificato al precedente punto, in ricerca e sviluppo nei seguenti principali progetti:

- Completamento e sviluppo della Top 3, l'ultima generazione della proprie macchine avvolgi bagagli;
- Sviluppo di nuovi formati di punto vendita: kiosk e Shop.
- Installazione di nuove bilance pesa-bagagli per il nuovo servizio "Pesa e Risparmia" (vedi sezione precedente).

La macchina avvolgi bagagli TOP 3 è stata progettata e prodotta dal fornitore Dyesys S.r.l (vedi parti correlate) ed è dotata della marchiatura CE ed è conforme alla Direttiva Europea Macchine 42/2006. La nuova macchina Top Bag 3 è frutto dell'esperienza maturata negli oltre 15 anni di utilizzazione e racchiude in un unico prodotto tutte le caratteristiche tecniche più avanzate del settore: imballaggio a freddo senza prestretch (il prestretch può potenzialmente deformare il bagaglio avvolto), livello del suono inferiore ai limiti imposti dalla normativa EU (46,9dB), incremento della sicurezza sia dell'operatore che del cliente (attraverso l'adozione di particolari accorgimenti a livello software per il controllo delle parti meccaniche in movimento e il disarmo della macchina), possibilità di effettuare avvolgimenti di bagagli fuori misura, possibilità di essere alimentata con batterie al litio di notevole durata). Tra le principali innovazioni si segnalano quelle relative a: software per la gestione del lavoro della macchina e del personale, restyling con una forma più accattivante, gruppo di continuità per assolvere alla mancanza di rete, telecamera per controllo lavoro e tipologia di valige avvolte, nuove celle di carico sul piatto per pesatura valigia, lettore per codice a barre, modem 3G per invio dati, possibilità di alimentazione a batterie, nuove ruote per movimentazione in aeroporto, piedi solidi di stazionamento, maniglie ergonomiche per facilitare lo spostamento, implementazione SW per gestione travel goods e bilancia.

L'installazione delle nuove macchine, dei kiosk, bilance e shop è stata posta in essere durante l'intero esercizio. Nel 2012 sono state installate 19 macchine avvolgi bagagli Top3 (5 in Italia e 14 in Francia), 14 kiosk (7 in Francia, 2 in Italia, 4 in Portogallo ed 1 in Spagna), 6 bilance (3 in Francia e 3 in Italia) ed uno Shop di 25 mq aperto nel 2012 presso l'aeroporto di Lisbona.

Nel corso del 2012 Safe Bag ha continuato ad investire nel miglioramento continuativo del servizio, ottenendo sia risultati importanti sul fronte dell'affidabilità dello stesso che risparmi di costo.

La Safe Bag S.p.A. si è avvalsa di una società cooperativa per l'espletamento del servizio di avvolgimento bagagli in aeroporto a mezzo contratto commerciale per la gestione delle attività sottoscritto in data 15 febbraio 2005 e poi rinnovato annualmente con scadenza ultima determinata al 31 Dicembre 2012. La Safe Bag S.p.A., infatti, in qualità di titolare del servizio di avvolgimento bagagli e movimentazione degli stessi all'interno degli spazi aeroportuali posto in essere a mezzo apposite macchine posizionate all'interno degli spazi aeroportuali contrattualizzati ha deciso di affidare i servizi menzionati ad una società dotata di autonoma organizzazione imprenditoriale capace di gestire detti servizi con propri mezzi e personale, in ossequio ai dettami dell'art 1655 cc e all'art 29, comma I, D.Lgs 276/2003. Tale servizio è stato dunque concesso in appalto alla società cooperativa Handling. Tale contratto commerciale per la gestione delle attività è stato risolto consensualmente tra le parti a mezzo accordo sindacale siglato in data 20 Aprile 2012 entrato in vigore in data 1 maggio 2012. Tale accordo sindacale, facendo seguito al diniego da parte della Società Cooperativa Handling di dar seguito al contratto di appalto per il servizio di avvolgimento del bagaglio e promozione della garanzia del bagaglio a causa del mancato accordo operativo con la committente Safe Bag S.p.A., ha definito che i 52 lavoratori in forza nella cooperativa presso 12 aeroporti sul territorio nazionale venissero assunti dalla società Safe Bag con contratto di lavoro subordinato mediante l'applicazione del CCNL dell'aeroporto Settore Handlers, che ha previsto altresì condizioni economiche normative migliorative rispetto al CCNL applicato dalla Società Handling Cooperativa.

La chiusura del contratto di appalto ed assunzione in capo alla Safe Bag del relativo personale giustifica la variazione rilevata nell'esercizio in termini di risorse umane consistente in un rilevante incremento dell'organico aziendale della Safe Bag S.p.A. in parte compensato dalle dimissioni di operai avvenute nell'esercizio.

Rischi e incertezze

In base agli obblighi di informativa introdotti dal D.Lgs 22 del 2007 n. 32 (che ha recepito la Direttiva 51/2003/CE), risulta necessario identificare i rischi connessi all'attività di Safe Bag, che possono ad oggi essere individuati nei seguenti:

- ingresso di nuovi operatori nel settore di riferimento e concorrenza in termini di prezzi e qualità del servizio (tecnologia sottesa);
- accesso al credito del sistema bancario reso più difficile dalle note vicende economiche internazionali;
- congiuntura economica negativa di mercato nazionale ed internazionale.

Analisi della situazione patrimoniale e commento alle principali voci del conto economico

La situazione patrimoniale che si sottopone alla Vostra attenzione mette in evidenza, in estrema sintesi:



a) Situazione patrimoniale

	31/12/2012	31/12/2011
Totale attività	17.515.924	2.801.166
Totale passività	3.199.920	3.049.074
Patrimonio netto	14.316.004	(247.908)

b) Risultati economici

Valore della produzione	6.629.057	5.503.919
Costi della produzione	(6.293.685)	(5.720.474)
Risultato gestione finanziaria	(7.007)	(12.004)
Oneri/Proventi straordinari	(7.051)	(19.135)
Imposte correnti	(74.758)	(10.200)
Imposte anticipate	59.083	(128.394)
Risultato di esercizio/di periodo	305.639	(386.288)

Il totale dei ricavi netti delle vendite e delle prestazioni e' risultato di Euro 3.978.594 rispetto ad Euro 4.279.775 dello scorso esercizio.

Il totale degli altri ricavi e proventi e' risultato di Euro 2.650.463 rispetto ad Euro 1.224.144 dello scorso esercizio.

Gli oneri per il personale sono risultati di Euro 1.376.542 rispetto ad Euro 186.762 dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011.



Il totale degli acquisti di servizi e' diminuito di Euro 369.713 (10%), da Euro 3.602.076 ad Euro 3.232.363.

I costi relativi al godimento di beni di terzi sono aumentati di Euro 32.033 (22%), da Euro 145.016 ad Euro 177.049.

I costi relativi alle immobilizzazioni, espressi dalle quote di ammortamento e svalutazioni sono risultati pari ad Euro 739.652, rispetto ad Euro 495.567 dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010.

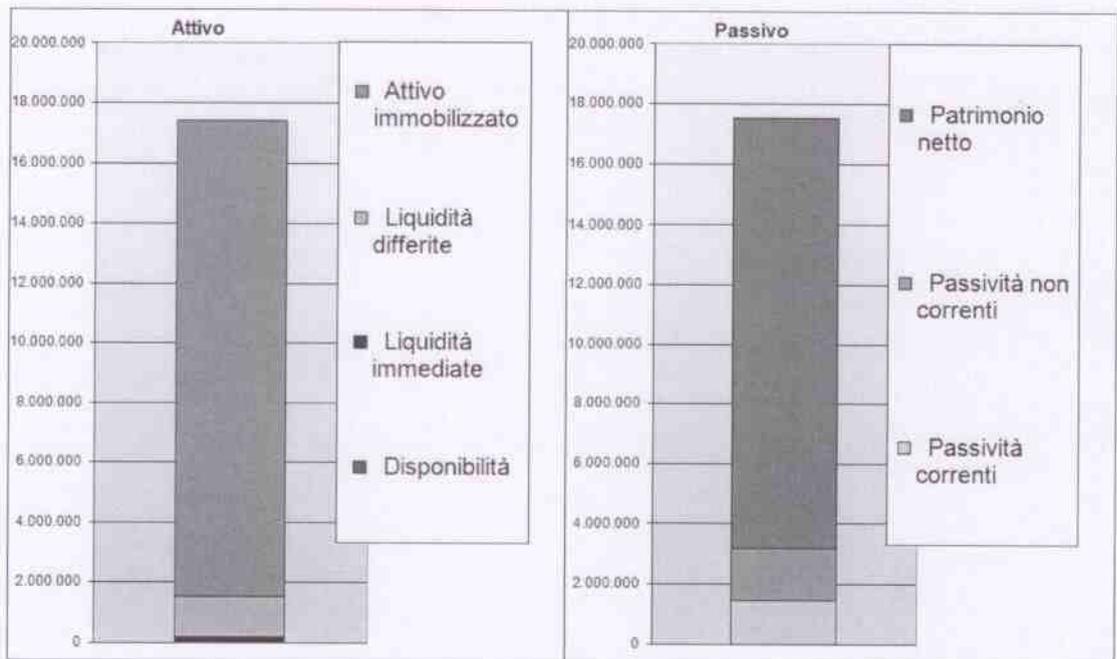
Pertanto, il risultato di periodo evidenzia un utile complessivo di Euro 305.639.

Al fine di meglio comprendere l'andamento gestionale, si fornisce di seguito una riclassificazione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico secondo il metodo del valore aggiunto e della metodologia finanziaria, per l'esercizio al 31 Dicembre 2012 e per quello chiuso al 31 Dicembre 2011.

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO

2012

<i>Impieghi</i>		<i>Fonti</i>	
Liquidità immediate	197.994	Passività correnti	1.888.027
Liquidità differite	1.328.370	Passività non correnti	1.311.893
Disponibilità	95.938	Patrimonio netto	14.316.004
Attivo immobilizzato	15.893.623		



Handwritten signature in blue ink.

RICLASSIFICAZIONE ATTIVO STATO PATRIMONIALE

Safe Bag S.p.A.

VOCI	Periodi			
	2009	2010	2011	2012
Unità di misura	0	0	0	0
1) LIQUIDITA'				
1.1 IMMEDIATE				
voce C IV - <u>Disponibilità liquide</u>	100.661	200.234	95.481	197.994
Totale liquidità immediate	100.661	200.234	95.481	197.994
1.2 DIFFERITE				
v. C II/B III 2)- <u>Crediti entro 12 mesi</u>	1.231.839	1.596.491	1.454.718	1.328.369
voce A - <u>Crediti verso soci per vers. dovuti</u>	0	0	0	0
voce C III - <u>Attività finanz. non immobilizzate</u>				
1) Part. imprese controllate	0	0	0	0
2) Part. imprese collegate	0	0	0	0
3) Part. imprese controllanti	0	0	0	0
4) Altre partecipazioni	0	0	0	0
5) Azioni proprie	0	0	0	0
6) Altri titoli	0	0	0	0
voce D - <u>Ratei attivi entro 12 mesi</u>	0	0	0	0
Totale liquidità differite	1.231.839	1.596.491	1.454.718	1.328.369
Totale liquidità (1)	1.332.500	1.796.725	1.550.199	1.526.363
2) DISPONIBILITA'				
voce C I - <u>Rimanenze</u>				
1) Materie prime	42.160	37.820	29.986	95.938
2) Prodotti in corso di lavorazione	0	0	0	0
3) Lavori in corso su ordinazione	0	0	0	0
4) Prodotti finiti e merci	0	0	0	0
5) Acconti	0	0	0	0
voce D - <u>Risconti entro l'anno</u>	0	0	0	0
Totale disponibilità (2)	42.160	37.820	29.986	95.938
3) ATTIVO CORRENTE (1+2)	1.374.660	1.834.545	1.580.185	1.622.301

RICLASSIFICAZIONE ATTIVO STATO PATRIMONIALE

Safe Bag S.p.A.

VOCI

2009	2010	2011	2012
------	------	------	------

4) ATTIVO IMMOBILIZZATO

voce B I - Immobiliz. Immateriali nette

+ Immobil. Imm. (costo orig.)

- F.do ammortamento

Totale Immobil. immateriali nette

1.048.537	1.316.803	1.800.589	1.981.496
(570.781)	(794.450)	(1.258.826)	(1.827.683)
477.756	522.353	541.763	153.813

voce B II - Immobiliz. Materiali nette

+ Immobil. Materiali (costo orig.)

- F.do ammortamento

Totale Immobil. materiali nette

619.153	594.301	201.002	888.379
(169.541)	(210.867)	(36.075)	(50.194)
449.612	383.434	164.927	838.185

*Immobiliz. Finanziarie:*voce B III - Immobiliz. Finanziarie:

1) Partecipazioni

2) Crediti oltre 12 mesi

3) Altri titoli

4) Azioni proprie

voce C II - Crediti oltre 12 mesivoce D - Risconti plurienn. disaggi su pres.voce D - Ratei pluriennalivoce A - Crediti verso soci oltre 12 mesi*Totale immobilizzazioni finanziarie*

408.754	443.211	0	14.258.273
0	0	34.564	148.041
0	0	404.105	395.625
0	0	0	0
0	0	45.996	72.980
36.327	45.690	29.627	26.706
0	0	0	0
0	0	0	0
445.081	488.901	514.292	14.901.625

Totale attivo immobilizzato (4)

1.372.449	1.394.688	1.220.982	15.893.623
------------------	------------------	------------------	-------------------

5) TOTALE IMPIEGHI

O CAPITALE INVESTITO (3+4)

2.747.109	3.229.233	2.801.167	17.515.924
------------------	------------------	------------------	-------------------

RICLASSIFICAZIONE PASSIVO STATO PATRIMONIALE

Safe Bag S.p.A.

VOCI

2009	2010	2011	2012
------	------	------	------

6) PASSIVITA' CORRENTI

voce D - Debiti entro 12 mesi

Debiti finanziari entro 12 mesi	0	0	281.001	155.973
Debiti commerciali entro 12 mesi	0	0	2.442.848	1.176.738
Altri debiti	2.086.201	2.385.254	35.375	158.477
Debiti tributari entro 12 mesi	0	0	99.773	170.793
Debiti verso istituti previdenziali	0	0	7.667	88.694

voce B - Fondi per rischi ed on. entro 12 m.

	0	0	128.394	137.352
--	---	---	---------	---------

voce E - Ratei e risconti passivi annuali

	0	0	0	0
--	---	---	---	---

Totale passivo corrente (6)

	2.086.201	2.385.254	2.995.058	1.888.027
--	-----------	-----------	-----------	-----------

7) PASSIVO CONSOLIDATO NON CORRENTE O REDIMIBILITA'

voce D - Debiti oltre 12 mesi

Debiti finanziari oltre 12 mesi	0	0	19.409	0
Debiti commerciali oltre 12 mesi	0	0	0	1.150.889
Altri Debiti oltre 12 mesi	505.008	678.156	0	0
Debiti tributari oltre 12 mesi	0	0	0	74.383
Debiti verso istituti previdenziali	0	0	0	1.319

voce B - Fondi per rischi ed on. oltre 12 m.

	0	0	0	0
--	---	---	---	---

voce C - Fondo T.F.R.

	34.319	27.442	34.607	85.302
--	--------	--------	--------	--------

voce E - Ratei e risconti passivi plur. e aggi

	0	0	0	0
--	---	---	---	---

**Totale passivo non corrente
o redimibilità (7)**

	539.327	705.598	54.016	1.311.893
--	---------	---------	--------	-----------

8) PATRIMONIO NETTO

voce A I - Capitale sociale

	52.000	52.000	52.000	12.111.000
--	--------	--------	--------	------------

voci A II-IX- Riserve

	69.581	86.381	(299.908)	2.205.004
--	--------	--------	-----------	-----------

Totale patrimonio netto (8)

	121.581	138.381	(247.908)	14.316.004
--	---------	---------	-----------	------------

9) TOTALE FONTI DI
FINANZIAMENTO (6+7+8)

	2.747.109	3.229.233	2.801.166	17.515.924
--	-----------	-----------	-----------	------------

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO A VALORE AGGIUNTO
Safe Bag S.p.A.

VOCI	Periodi	2009	2010	2011	2012
	Unità di misura	0	0	0	0
A) VALORE DELLA PRODUZIONE					
A 1) Ricavi d/vendite e d/prestazioni		4.416.790	4.496.587	4.279.775	3.978.594
A 2) /A3 Variaz. rimanenze prodotti in corso di lav., semil./finiti, lav. corso su ord.		0	0	0	0
A 4) Incrementi immobilizzi lavori interni		0	0	0	0
Totale valore della produzione		4.416.790	4.496.587	4.279.775	3.978.594
B) COSTI DELLA PRODUZIONE (CONSUMI E SERVIZI)					
B 6) Per materie prime, suss., consumo		42.526	21.841	188.925	451.666
B 7) Per servizi		3.593.303	3.863.843	3.602.076	3.232.363
B 8) Per godimento beni di terzi		160.731	110.797	145.016	177.049
B 11) Variazioni materie prime, suss., ...		(42.160)	4.340	7.834	(65.953)
Valore aggiunto		662.390	695.766	335.924	183.469
Altri costi caratteristici					
B 9) Personale		218.780	180.200	186.762	1.376.542
B 14) Oneri diversi di gestione		194.488	189.480	1.094.294	330.390
Margine operativo lordo		249.122	326.086	(945.132)	(1.523.463)
B 10) Ammortamenti e svalutazioni		228.639	287.729	495.567	750.572
B 12) Accantonamenti per rischi		0	0	0	0
B 13) Altri accantonamenti		0	0	0	41.056
Reddito operativo		20.483	38.357	(1.440.699)	(2.315.091)
Risultato della gestione finanziaria e valutaria		(34.106)	(21.271)	(12.004)	(7.007)
A 5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi c/esercizio		60.845	23.570	1.224.144	2.650.463
Risultato della gestione extra-caratteristica		60.845	23.570	1.224.144	2.650.463
Risultato della gestione straordinaria		(1)	0	(19.135)	(7.051)
Risultato prima delle imposte		47.221	40.656	(247.694)	321.314
22) Imposte di esercizio		28.660	23.858	138.594	15.675
Utile (Perdita) di esercizio		18.561	16.798	(386.288)	305.639

INDICI PATRIMONIALI

1 - Elasticità degli investimenti

Formula:

Attivo immobilizzato

Impieghi o capitale investito

2011	2012
1.220.982	15.893.623
2.801.167	17.515.924
0,44	0,91

E' un indicatore del grado di immobilizzazione o rigidità struttura patrimoniale dell'azienda. Può assumere un valore compreso tra 0 e 1.

Quanto più è vicino all'unità tanto più l'azienda ha una struttura patrimoniale rigida.

La condizione di equilibrio si ottiene quando l'indice è intorno a 0,5.

2 - Elasticità del circolante

Formula:

Attivo corrente

Impieghi o capitale investito

2011	2012
1.580.185	1.622.301
2.801.167	17.515.924
0,56	0,09

Questo indice, come il precedente, segnala il grado di elasticità della struttura aziendale.

Può assumere un valore compreso tra 0 e 1. La condizione di equilibrio si ha quando l'indice assume un valore superiore a 0,5

3 - Elasticita' del capitale permanente

Formula:

$$\frac{\text{(Patrimonio Netto + Passività non correnti)}}{\text{Totale fonti di finanziamento}}$$

2011	2012
(193.892)	16.057.401
2.801.166	17.515.924
- 0,07	0,92

Può assumere un valore compreso tra lo zero e l'unità. Quanto più è vicino all'unità tanto più i capitali investiti in azienda permangono investiti nella stessa a medio/lungo termine.

La condizione di equilibrio si ottiene quando l'indice è superiore a 0,4

4 - Elasticita' del capitale di terzi

Formula:

$$\frac{\text{Capitale di terzi}}{\text{Totale fonti di finanziamento}}$$

2011	2012
3.049.074	3.199.920
2.801.166	17.515.924
1,09	0,18

Questo indice segnala il grado di dipendenza dell'azienda da terze economie (passivo corrente + passivo non corrente).

Può assumere valori compresi tra 0 e 1. La condizione di equilibrio si ha quando l'indice è inferiore a 0,5.

5 - Indice di solidità del patrimonio

Formula:

Capitale sociale

Patrimonio netto

2011	2012
52.000	12.111.000
(247.908)	14.316.004
1,03	0,85

E' un indicatore della solidità del patrimonio.

Tale indice quanto più è vicino all'unità, TANTO MENO l'azienda è RICAPITALIZZATA con fonti generate dalla gestione. L'indice di specie è contraddistinto nel 2011 dall'effetto di un Patrimonio Netto negativo poi prontamente ricapitalizzato nel 2012

6 - Indice di Indipendenza finanziaria

Formula:

Patrimonio netto

Totale fonti di finanziamento

2011	2012
(247.908)	14.316.004
2.801.166	17.515.924
-0,09	0,82

Esprime il rapporto tra fonti di finanziamento interne ed esterne.

Tale indice può assumere valori compresi tra 0 e 1: tanto più tale valore si avvicina all'unità, tanto maggiore risulterà il peso del Patrimonio Netto sul totale delle Fonti. S rimanda all'indice precedente per la la descrizione sulla ricapitalizzazione effettuata nel 2012 a mezzo la conversione di finanziamenti soci per 4,6 milioni di Euro.

La condizione di equilibrio si ha quando l'indice assume un valore non inferiore a 0,5.

ANALISI DEI MARGINI

7 - Margine di tesoreria

	2009	2010	2011	2012
Formula:				
Totale Liquidità	1.332.500	1.796.725	1.550.199	1.526.363
meno				
Passivo Corrente	2.086.201	2.385.254	2.995.058	1.458.523
Indice:	(753.701)	(588.529)	(1.444.859)	67.840

E' dato dalla differenza tra liquidità immediate e differite e passività correnti

Un margine positivo è indice di solvibilità.

8 - Margine di struttura

	2009	2010	2011	2012
Formula:				
Patrimonio netto	121.581	138.381	(247.908)	14.316.004
meno				
Immob. Nette	1.372.449	1.394.688	1.220.982	15.893.623
	(1.250.868)	(1.256.307)	(1.468.890)	(1.577.619)

E' la differenza tra patrimonio netto e attivo immobilizzato

Questo indice mette in evidenza quanta parte delle immobilizzazioni è finanziata con il capitale proprio. Affinché l'azienda non abbia problemi di solvibilità il capitale circolante netto deve essere positivo (si veda indice successivo).

9 - Capitale circolante netto

	2009	2010	2011	2012
Formula:				
Attivo corrente	1.374.660	1.834.545	1.580.185	1.622.301
meno				
Passivo corrente	2.086.201	2.385.254	2.995.058	1.458.523
	(711.541)	(550.709)	(1.414.873)	163.778

Questo indice esprime la capacità dell'impresa di far fronte alle passività correnti con le attività correnti. Un margine positivo è indice di solvibilità.

Al numeratore sussistono anche le rimanenze a differenza dell'indice precedente

INDICI FINANZIARI

10 - Indice di liquidità corrente (Current ratio)

	2009	2010	2011	2012
Formula:				
Attività correnti	1.374.660	1.834.545	1.580.185	1.622.301
Passivo corrente	2.086.201	2.385.254	2.995.058	1.458.523
	0,66	0,77	0,53	1,11

L'equilibrio statico a breve è di norma garantito se l'indice è superiore a circa 1,5-2 o superiori.

L'indice permette di evidenziare la capacità dell'azienda di far fronte ai propri impegni finanziari nel breve termine e viene costruito considerando tutte le attività correnti (liquidità a breve e differite + rimanenze) e le passività correnti.

Assume particolare rilevanza, pertanto, la corretta distinzione tra attività e passività a breve e a medio-lungo termine.

11 - Indice di liquidità immediata (Quick ratio)

		2009	2010	2011	2012
Formula:	Totale Liquidità	1.332.500	1.796.725	1.550.199	1.526.363

	Passivo corrente	2.086.201	2.385.254	2.995.058	1.458.523
	Indice:	0,64	0,75	0,52	1,05

Il parametro di riferimento per l'indice di liquidità può essere individuato nel livello 0,7-0,8. *N.B.: tale parametro perde completamente valore nel caso in cui l'impresa non possieda magazzino.* Si noti che rispetto al precedente indice nel numeratore sono assenti le rimanenze.

INDICE SECCO DI LIQUIDITA': Esiste un altro indice, detto 'INDICE SECCO DI LIQUIDITA'', che misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti di natura immediata e contrappone le liquidità con debiti a vista o a brevissimo termine.

12 - Indice di copertura delle immobilizzazioni

		2009	2010	2011	2012
Formula:	Attività fisse nette	1.372.449	1.394.688	1.220.982	15.893.623

	Patrimonio netto	121.581	138.381	(247.908)	14.316.004
	Indice:	11,29	10,08	-	1,11

Questo indice contrappone attività immobilizzate che si rendono liquide nel medio-lungo periodo e le fonti di finanziamento destinate a rimanere più a lungo in azienda.

E' rappresentativo della solidità finanziaria dell'impresa e della sua capacità di non subire in futuro squilibri finanziari.

13 - Indice di rotazione delle scorte

Formula:
$$\frac{\text{Rimanenze}}{\text{Costo del Venduto}} \times 365$$

Indice:

2009	2010	2011	2012
42.160	39.990	33.903	64.921
366	26.181	196.759	385.713
42.044,8	557,5	62,9	61,4

Le **rimanenze** sono ottenute come media aritmetica tra giacenze iniziali e finali; per il primo esercizio sono state inserite le rimanenze finali. Le rimanenze considerate sono quelle di materie prime, semilavorati, prodotti finiti e merci.

Il **costo del venduto** è determinato dagli acquisti + Variazione delle rimanenze. Nelle aziende industriali dovrebbero essere compresi anche i costi di produzione (costo del personale di produzione ed altri costi.)

Tale indice deve essere analizzato in stretto legame con il settore in cui opera l'azienda e le modalità con cui è strutturata la produzione.

14 - Giorni di dilazione media sugli acquisti

Formula:
$$\frac{\text{Debiti verso fornitori}}{\text{Volume degli acquisti}} \times 365$$

Indice:

2009	2010	2011	2012
2.591.209	3.063.410	2.442.848	2.317.644
3.593.669	3.690.024	3.798.835	3.618.076
263,2	303,0	234,7	233,8

Questo indice è rappresentativo della capacità dell'impresa di ottenere credito e dilazione dai propri fornitori.

Si noti che i debiti verso fornitori sono composti da:

debiti vs fornitori (a breve e lungo) + debiti rappresentati da titoli di credito (a breve e lungo)
+ debiti a breve vs controllate e collegate.

L'ipotesi di base è, nel caso di debiti vs controllate e collegate, che si tratti di debiti commerciali e non finanziari: qualora la situazione della società sia diversa, questo indice non è significativo e deve essere ricalcolato manualmente.

15 - Tasso di rotazione del capitale investito

		2009	2010	2011	2012
Formula:	Ricavi di vendita	4.416.790	4.496.587	4.279.775	3.978.594
	Totale attività	2.747.109	3.229.233	2.801.167	17.515.924
Indice:		1,61	1,39	1,53	0,23

Questo indice dà indicazioni sulla capacità dell'azienda di "far girare" il capitale investito e quindi di sfruttare al meglio i propri investimenti

INDICI ECONOMICI

16 - Reddittività del capitale investito (ROI)

		2009	2010	2011	2012
Formula:	Risultato operativo	20.483	38.357	(1.440.699)	(2.315.091)
	$\frac{\text{Risultato operativo}}{\text{Capitale investito}} \times 100$				
	Capitale investito	2.747.109	3.229.233	2.801.167	17.515.924
Indice:		0,75%	1,19%	-51,43%	-1321,71%

L'indice, esprimendo la redditività operativa per unità di capitale investito, andrà quindi preso come funzione obiettivo da massimizzare da parte del management aziendale: esso dovrà, comunque, essere per lo meno pari al costo percentuale dei mezzi finanziari attinti all'esterno ed utilizzati per dar vita al capitale investito che, utilizzato a sua volta, ha prodotto detta redditività operativa.

Il ROE misura la remunerazione percentuale che la gestione aziendale dà al capitale apportato all'azienda a titolo di rischio.

Questo indice rappresenta solo una prima approssimazione per analizzare il ROE, da utilizzarsi principalmente in analisi consuntive come giudizio iniziale sull'economicità della gestione.

17 - Incidenza degli oneri finanziari sul fatturato

		2009	2010	2011	2012
Formula:	Oneri finanziari	40.461	31.038	22.104	26.916

	Fatturato	4.416.790	4.496.587	4.279.775	3.978.594
	x 100	0,92%	0,69%	0,52%	0,68%

18 - Reddittività delle vendite (ROS)

		2009	2010	2011	2012
Formula:	Reddito operativo	20.483	38.357	(1.440.699)	(2.315.091)

	Fatturato netto	4.416.790	4.496.587	4.279.775	3.978.594
	X 100	0,46%	0,85%	-33,66%	-58,19%

Questo indice permette di valutare il contributo del fatturato al raggiungimento dell'utile d'esercizio.

Il ROS permette di effettuare un collegamento tra il volume delle vendite ed il risultato di gestione caratteristica (che dette vendite ed i costi sostenuti per ottenerle permettono di raggiungere).

Di conseguenza, maggiore sarà l'indice, maggiore sarà la remunerazione percentuale prodotta dalle vendite che, a sua volta si ripercuoterà sul livello del reddito netto ed infine sulla redditività del capitale proprio.

19 - Indice di rotazione del capitale investito

Formula:	Vendite	2009	2010	2011	2012
	-----	4.416.790	4.496.587	4.279.775	3.978.594
	Tot. Capitale investito	2.747.109	3.229.233	2.801.167	17.515.924
		1,61	1,39	1,53	0,23

Questo indice esprime la relazione tra una componente dinamica della gestione (il fatturato) ed una strutturale (il capitale investito), ottenendo il numero di volte in cui il capitale investito "ruota" per effetto delle vendite.

L'indice riflette, in sostanza, la capacità dell'azienda di produrre un flusso di ricavi che permetta di ottenere un turn-over del capitale che, a sua volta, è stato l'elemento determinante di detta capacità.

20 - Indice di rotazione delle scorte

Formula:	Vendite	2009	2010	2011	2012
	-----	4.416.790	4.496.587	4.279.775	3.978.594
	Rimanenze medie	42.160	39.990	33.903	62.962
		104,76	112,44	126,24	63,19

Le **rimanenze** sono ottenute come media aritmetica tra giacenze iniziali e finali: per il primo esercizio sono state inserite le rimanenze finali. Si considerando materie prime, semilavorati e prodotti finiti/merci.

Il calcolo della rotazione delle scorte dovrebbe però essere calcolato distintamente per ogni categoria (materie prime, semilavorati o prodotti finiti).

L'indice esprime il numero di volte in cui la gestione caratteristica, rappresentata dal fatturato, permette di far ruotare l'insieme del magazzino: è quindi un indicatore sia dell'efficienza della politica commerciale dell'azienda, sia delle caratteristiche del magazzino in termini di grado di immobilizzo dello stesso.

NOTIZIE PARTICOLARI AI SENSI DELL'ART. 2428 CODICE CIVILE (Art. 2428 comma 2)

Attività di ricerca e sviluppo (Art. 2428 comma 2 n. 1)

La Società, nel corso del 2012, non ha posto in essere attività di ricerca e sviluppo capitalizzabili

Attività di marketing e pubblicità

Nel corso del 2012 la società non ha posto in essere attività di marketing e pubblicità capitalizzabili

Attività connesse alla Certificazione ISO 9001:2008

Nel settembre 2012 si è provveduto al completamento della procedura di mantenimento annuale della certificazione ISO 9001: 2008 ed il Sistema Qualità è risultato gestito ed applicato efficacemente.

La verifica ispettiva annuale per mutate esigenze aziendali e per le molteplici novità gestionali è stata condotta principalmente sull'ottimizzazione dei processi, anche perché le verifiche specifiche interne sull'attività di erogazione dei servizi e sulla nuova attività commerciale sono condotte regolarmente dai responsabili di funzione così come definito nella nuova documentazione di sistema. Tale visita di certificazione triennale è stata superata positivamente senza nessuna non conformità rilevata. Gli spunti di miglioramento segnalati dal valutatore sono stati analizzati e gestiti tramite azioni di miglioramento interne

Sulla base delle evidenze raccolte il sistema della Safe Bag è conforme alla nuova norma ISO 9001 - 2008.

Per le tutte le attività afferenti l'area commerciale è stata modificata parte della documentazione di sistema per:



- introdurre le attività di installazione presso nuove strutture che non siano quelle aeroportuali (parcheggi auto nei pressi degli aeroporti di Malpensa);
- introdurre le attività commerciali per la vendita di prodotti da viaggio "travel goods" che costituisce una nuova attività del 2012;

Il nuovo punto vendita denominato 'chiosco' costituisce sotto il profilo della qualità percepita dal cliente un sensibile miglioramento rendendo il marchio della Società più visibile e più conosciuto ai clienti. Trattasi di una nuova strategia di business rappresentando non più un semplice punto di avvolgimento bagagli, ma un vero e proprio punto vendita.

Per la gestione del personale, come precedentemente dettagliato, l'assunzione interna del personale Handling in Safe Bag Italia (ex Fly Srl) ora Safe Bag S.p.A, ha sicuramente contribuito sotto il profilo qualità alla contrazione dei rischi aziendali con contratti di lavoro a tempo indeterminato, condizioni lavorative maggiormente favorevoli e monitorate; è stato anche identificato un piano di formazione manageriale e tecnico per la gestione delle postazioni, nonché un percorso di crescita ad alcuni specialisti per l'organizzazione di alcune sedi estere (Portogallo, Basilea ed Ibiza).

Con riguardo al personale occorre anche precisare che è stato effettuato nel 2012 un allineamento della documentazione sulla sicurezza di Safe Bag per effetto del contributo di specialisti all'uopo dedicati (DVR, Consegna DPI, Registrazione formazione sia APT sia nostra)

E' stata impartita la formazione commerciale propedeutica alle attività di promozione agli specialisti c/ aeroporti.

Sotto il profilo della qualità dell'immagine della società si ricorda che è stata nuovamente modificata l'immagine del sito aziendale con l'ausilio di professionisti all'uopo dedicati. Ne è conseguito un nuovo sito moderno, accattivante, caratterizzato da slide pubblicitarie che si alternano, icone mobili ecc che consente di accedere velocemente alle attività principali di interesse dell'utente (registrazione sinistri, contatti, informazioni sul servizio, applicazioni, ecc)

Nel nuovo sito è anche possibile visualizzare un sintetico video animato che illustra la procedura di avvolgimento bagagli e i vantaggi del servizio offerto da Safe Bag.

Nel nuovo sito è stato migrato anche il sistema di gestione sinistri.

Nel 2012 è stato realizzato il primo esempio di questionario per i clienti che verrà proposto direttamente "on line" per essere compilato da tutti i viaggiatori clienti della Safe Bag, al fine di ottenere maggiori indicatori in tema di customer-sactisfaction.

Le pratiche di sinistro gestite e rimborsate nell'anno 2012 hanno superato quelle dell'anno precedente, ma l'incidenza dei rimborsi resta ancora un dato non considerevole a livello di peso sul fatturato annuo.

Relativamente alla qualità ed affidabilità delle attrezzature della Società si è proseguito nello sviluppo del progetto intrapreso dal fornitore Dyesys S.r.l. (parte correlata), società di costruzione di macchinari avvolgi bagagli e manutentore degli stessi, che ha generato rilevanti vantaggi competitivi sul mercato attraverso la realizzazione di macchine di ultima generazione denominate 'Top Bag 3' posizionate nei nuovi aeroporti aperti a sostituzione dei modelli precedenti, con significativo incremento in termini di affidabilità e qualità del servizio reso. I nuovi macchinari presentano tecnologie e sistemi informatici più avanzati che favoriscono la realizzazione di report utili ai fini contabili, alla gestione del Sistema Qualità, alla gestione di un database per il personale e consentono trasmissioni dati più veloci rispetto alle precedenti apparecchiature. Il progetto seguito dal fornitore Dyesys S.r.l. anche a livello di software informatico applicato alla macchina, verrà ultimato a breve al fine di sostituire integralmente il programma del precedente fornitore Tesar con rilevante risparmio di costi ed implementazione del nuovo software con significative migliorie tecniche (sistemi di controllo più efficaci e nuove elaborazioni dati) .

Per quanto riguarda le verifiche ispettive sul campo e quindi il controllo dell'attività svolta all'interno degli aeroporti, è stato introdotto un nuovo strumento denominato 'Report Specialista'

utilizzato non solo dal Responsabile del Personale, ma anche dal Responsabile Specialisti di ogni aeroporto con cadenza mensile consentendo di raggiungere un livello di monitoraggio del servizio sempre più efficace. Il report viene, inoltre, compilato da qualsiasi risorsa aziendale che viaggia presso le postazioni della società ed archiviato sul server. Inoltre l'ampliamento di questo strumento con le seguenti aree (dotazione dispositivi DPI, conoscenza della lingua inglese, controllo giacenze materiali a magazzino) ha permesso di sviluppare un controllo più incisivo anche sulle seguenti attività:

- parte commerciale (valutazione dei risultati della formazione atta alla promozione del servizio);
- gestione del servizio (valutazione della conoscenza dei parametri della garanzia offerta dalla società);
- sicurezza (report della distribuzione dei dispositivi in linea con la normativa vigente);
- gestione magazzino (verifica delle registrazioni di movimentazione del magazzino);

Con riguardo ai fornitori di assistenza hardware e software e virtualizzazione del server, la società esterna Tesar è stata mantenuta solo per l'assistenza ai programmi da questo implementati e tutt'ora operativi (Tesar e Mago.net), mentre è stata avviata una nuova collaborazione con una nuova società di consulenza IT Visual Matrix , con referente Dott. Stefano Manica, che risponde in tempo reale alle esigenze informatiche dell'azienda.

Gli obiettivi in termini di qualità e crescita per l'esercizio 2013 saranno:

- Continuo monitoraggio dei fornitori redigendo eventuali NC AP AC .
- Monitorare lo stato di avanzamento del progetto RCS per la realizzazione del nuovo software (sostituzione del software Tesar) e delle nuove macchine avvolgi-bagagli (denominate Top Bag 3);
- Monitorare dal punto di vista tecnico il corretto funzionamento del nuovo software RCS e risolvere le problematiche eventualmente emerse;

- Continuo controllo avvolgimenti/incassi;
- Gestione dei reclami clienti comprese le pratiche di sinistro;
- Controllo dei monitoraggi delle non conformità elaborate dal software all'uopo dedicato;
- Riattivare la sessione del Questionario on-line sul nuovo sito Safe-Bag in termini di customer satisfaction;
- Gestire il nuovo sistema di rintracciabilità bagaglio, ampliando le ricerche nei lost & found aeroporto tramite personale dedicato;
- Gestire la pianificazione finanziaria in modo sistematico e tempestivamente;
- Definire e gestire le politiche di approvvigionamento da fornitori;
- Definire le politiche commerciali e di marketing attraverso la ricerca e lo studio di nuovi aeroporti idonei ad espandere il nostro servizio in tutto il mondo, appoggiandosi a consulenti all'uopo dedicati oltre che al personale interno;
- Stipulare nuovi contratti di franchising per la gestione del servizio Safe-Bag all'estero in collaborazione con diverse società di consulenza commerciale specializzate su aree geografiche diverse;
- Partecipare a nuovi bandi di gara per gli aeroporti italiani;
- Perseguire attraverso il ricorso all'antitrust e ad azioni legali precipue il ripristino della libera concorrenza nel mercato di protezione delle valigie negli aeroporti di Milano e Roma
- Supervisionare c/o le postazioni italiane il personale stilando i report di controllo per le verifiche interne;
- Creare collaborazioni commerciali con compagnie aeree per pubblicizzare il servizio della Società;
- Intrattenere rapporti con i direttori commerciali degli aeroporti presidiati dal servizio Safe Bag;

L'ultima verifica ispettiva ha, infine, rilevato le seguenti note di merito nel controllo delle attività aziendali:

- Buona la metodologia relativa al grado di controllo, di monitoraggio e rendicontazione dei dati di servizio;
- Monitorato e completo sistema di gestione dei sinistri e dei reclami relativi ai sinistri;
- Completa e puntuale rendicontazione sulle non conformità afferenti le postazioni ubicate in aeroporto.

Sicurezza/Ambiente lavorativo:

La società Safe Bag ha realizzato un sistema di gestione della sicurezza e della salute dei lavoratori, secondo quanto previsto dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n 81 e successive modifiche ed integrazioni e della OHSAS al fine di permettere all'organizzazione di controllare i rischi e di ottimizzare la sicurezza dei lavoratori sul luogo di lavoro.

Continua la collaborazione con la società Alfe Consulting Srl di Taino (VA), per tutti gli aspetti che riguardano la sicurezza sul lavoro (società a cui è stato affidato l'incarico di consulenza relativa D. LGS 81/2008, così come modificato dal D.L. 106/2009). E' stato nominato RSPP il Dott. Mauro Paparella, consulente della M.P.M., e come medico competente il Dott. Daniele Grosso ai sensi dell'art. 25 del Decreto Legislativo 81/08 e successive modifiche per la copertura dell'incarico.

La riunione periodica del Servizio di Prevenzione e Protezione art. 35 D. Lgs 81/2008 si è svolta negli uffici di Gallarate in data 26/10/2012.

Nel corso dell'anno 2013 l'obiettivo che l'azienda si prefigge è quello di attuare i provvedimenti previsti nel " programma delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza".



Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese controllate dalla stessa controllante ed altre imprese (Art. 2428 comma 2 n. 2)

La Società detiene partecipazioni nelle seguenti società:

Società controllate

Denominazione	F.S.B. Service Sarl
Sede	Parigi
Capitale Sociale	Euro 50.000
Patrimonio Netto al 31.12.2012	Euro 154.305
Utile (Perdita) d'esercizio 2012	Euro 26.717
Quota posseduta	100%

Denominazione	Flysafeb Unipessoal Lda
Sede	Lisbona
Capitale Sociale	Euro 20.000
Patrimonio Netto al 31.12.2012	Euro 67.530
Utile (Perdita) d'esercizio 2012	Euro 29.478
Quota posseduta	100%

Denominazione	Maleta Segura SL
Sede	Santa Eulalia del Rio
Capitale Sociale	Euro 3.100
Patrimonio Netto al 31.12.2012	Euro 8.914
Utile (Perdita) d'esercizio 2012	Euro 5.814
Quota posseduta	100%

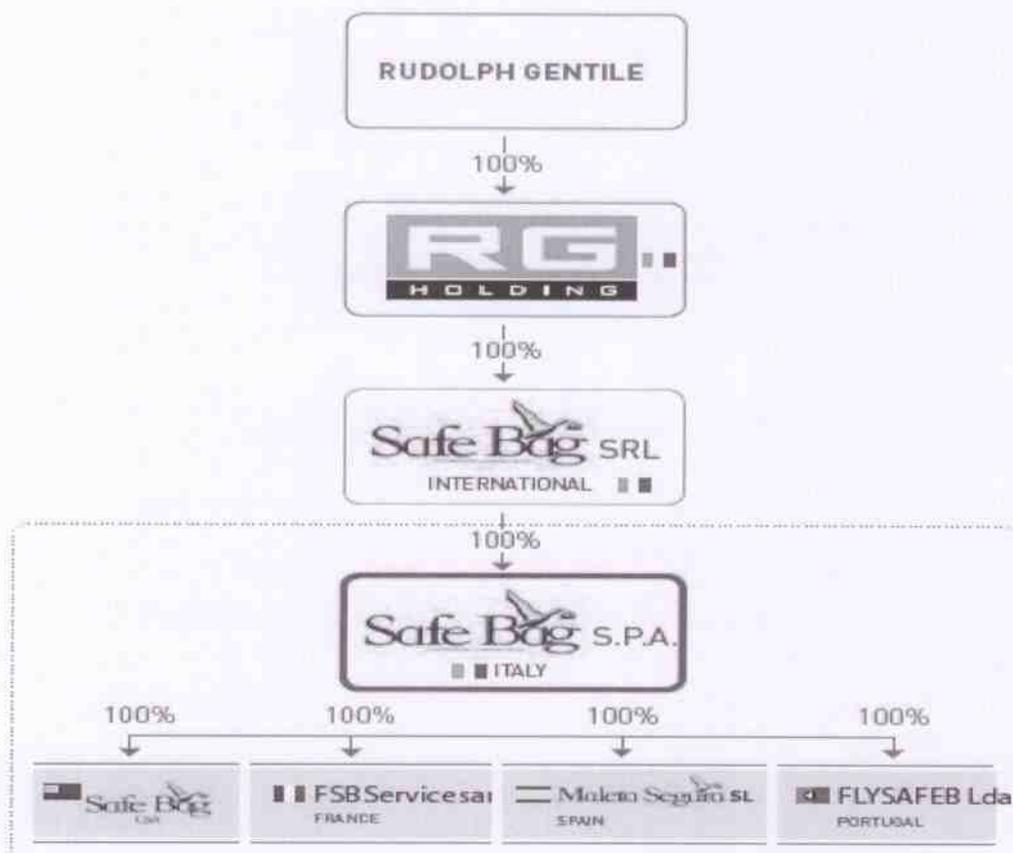
Denominazione	Safe Bag Usa llc (Usa)
Sede	Miami
Capitale Sociale	Euro 45.475
Patrimonio Netto al 30.05.2012	Euro 43.959
Utile (Perdita) d'esercizio Maggio 2012	Euro (1.516)
Quota posseduta	100%

Nota: 1€ = 1,3194 USD

Nota>

Si deve specificare che trattasi di bilanci ancora provvisori che potrebbero essere soggetti a variazioni (comunque non significative) nelle more dell'approvazione dei rispettivi bilanci nelle relative sedi di appartenenza (i dati consuntivi saranno disponibili successivamente all'approvazione del presente bilancio della Safe Bag S.p.a.).

A sua volta la società è controllata al 100% dalla Safe Bag International S.r.l. che è a sua volta controllata al 100% dalla RG Holding S.r.l. che esercita attività di direzione e coordinamento (si rimanda all'apposito paragrafo del presente documento).



Relativamente ai rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese controllate dalla stessa controllante ed altre imprese si riporta in dettaglio quanto segue.

La Safe Bag presenta la 31 dicembre 2012 "Crediti verso imprese controllate oltre i 12 mesi" afferenti anticipazioni rilasciate in nome e per conto delle partecipate estere in favore di soggetti terzi; in particolare si tratta di anticipazioni per la costituzione e gestione della JV USA versate alla filiale USA Safe Bag USA per 81.097 Euro, di anticipazioni versate alla filiale Spagnola Maleta Segura per la costituzione e gestione operativa della società, specialmente per gli adempimenti verso

l'aeroporto di Ibiza, per 38.000 Euro e depositi cauzionali versati direttamente allo stesso aeroporto di Ibiza in nome e per conto della medesima filiale Spagnola per 28.527 Euro.

Il credito verso la controllante Usa (Safe Bag USA) è stato adeguato al cambio Euro – Dollaro al 31 Dicembre 2012 (1 Euro = 1,3194 USD) con differenza negativa su cambi pari a 4.268 Euro.

La Safe Bag S.p.A. vanta anche dei crediti verso imprese controllate al 31 dicembre 2012 entro i 12 mesi (breve periodo) che si riferiscono ai crediti verso le controllate FSB Service Sarl (310.438 Euro), Flysafeb Unipessoal Lda (159.630 Euro), Maleta Segura SL (10.470 Euro), per operazioni tutte espresse in Euro senza effetto cambio, relative alla vendita di macchine avvolgi bagagli, chioschi e bilance (assets aziendali) nonché per la prestazione di prestazioni professionali (disciplinate da apposito contratto di servizi) per l'espletamento di attività afferenti consulenze amministrative e contabili, di budgeting, controlling e reporting, nonché di marketing e business development.

In particolare con riguardo alla filiale Francese (FSB Service Sarl) erano in essere al 31 Dicembre 2012 crediti per 294.000 Euro afferenti la cessione di macchine avvolgi bagagli, per 2.288 Euro afferenti la cessione di materiale di magazzino, per 4.650 Euro afferenti la cessione di bilance, e per 9.500 Euro afferenti la cessione di registratori di cassa. Con riguardo alla filiale Portoghese (Flysafeb Unipessoal Lda) erano in essere al 31 Dicembre 2012 crediti per 159.630 Euro afferenti la prestazione di servizi disciplinati nell'ambito del contratto precedentemente menzionato. Con riguardo alla filiale Spagnola (Maleta Segura SL) erano in essere al 31 Dicembre 2012 crediti per Euro 10.470 Euro afferenti il riaddebito da parte di Safe Bag S.p.A. di una fattura per conguaglio royalties addebitata alla Safe Bag SpA da parte dell'aeroporto di Ibiza (Aena) ma di competenza della società spagnola Maleta Segura SL.

La Safe Bag S.p.A. vanta anche crediti verso controllanti al 31 dicembre 2012 che si riferiscono per 596.370 Euro a finanziamenti rilasciati dalla società operativa Safe Bag S.p.A in favore della controllante Safe Bag International S.r.l. a sostegno della operatività della holding che di fatto effettua attività di gestione del patrimonio immobiliare e della finanza di gruppo. In data 6 marzo 2013 il socio unico della Safe Bag International S.r.l ha garantito a mezzo apposita "comfort letter" che la controllante da lui rappresentata supporterà la società con tutti i mezzi finanziari che si renderanno necessari per permettere alla stessa Safe Bag International S.r.l di rimborsare interamente tutti i debiti in essere ed in particolare modo il debito vigente al 31 Dicembre 2012 nei confronti della controllata Safe Bag S.p.A. pari all'importo citato di 596.370 Euro. Tale debito si compone di finanziamenti erogati nel corso del 2010 (395.000 Euro), 2011 (552.500 Euro) e del 2012 (34.000 Euro). I finanziamenti 2011 e 2012 sono stati rilasciati a mezzo contratti dedicati ad un tasso di interesse pari al 2,5% (due virgola cinque percento) nominale annuo divisore 360 da corrispondere in via posticipata. Il finanziamento 2010 pari a 395.000 Euro è stato invece rilasciato infruttifero di interessi. In particolare la Safe Bag S.p.A ha erogato finanziamenti in diverse tranche pari ad un totale di 981.500 Euro (quota capitale) con interessi maturati di competenza del 2011 pari a 5.354 Euro e di competenza del 2012 pari a 9.515 Euro, per un totale debito al 31 dicembre 2012 per interessi pari a 14.870 Euro. Nel corso del 2011 sono stati rimborsati i finanziamenti di cui sopra in due tranche con prima tranche di 200.000 Euro rimborsata in data 1 luglio 2011 e seconda tranche rimborsata per ulteriori 200.000 Euro in data 2 dicembre 2011, con debito residuo di quota capitale al 31 dicembre 2012 pari alla differenza tra 981.500 Euro di finanziamenti erogati meno i rimborsi effettuati per 400.000 Euro da maggiorare degli interessi maturati al 31 Dicembre 2012 pari a 14.870 Euro. Con tali finanziamenti la Controllante Safe Bag International S.r.l ha provveduto a dar seguito all'attività di gestione del patrimonio immobiliare e delle partecipazioni in F.S.B Service Sarl, Fly Safeb Unipessoal SA, Maleta Segura SL, nonché la stessa Safe Bag SpA iscritta nel bilancio della Controllante Safe Bag International S.r.l. per il valore di acquisto pari a 1.030.000 Euro, avvenuto in



data 26 maggio 2010. Relativamente alle partecipazioni estere la Safe Bag International si è fatta carico di supportarne l'acquisto (Francia) e/o costituzione (Spagna e Portogallo) nonché tutta la fase di avviamento. La Safe Bag International S.r.l. ha poi conferito tali partecipazioni alla controllata Safe Bag S.p.A in data 10 Settembre 2012 come dettagliatamente riportato nel precedente paragrafo del presente documento, demandando a quest'ultima la gestione operativa delle partecipate.

Sempre nell'ambito dei crediti verso controllanti rientra il credito verso RG Holding Srl per 6.763 Euro afferenti il trasferimento della perdita fiscale della Safe Bag S.p.A. alla controllante RG Holding S.r.l. nell'ambito del consolidato fiscale 2011. Nell'ambito del consolidato fiscale nazionale relativo al periodo di imposta 2011 sono state infatti utilizzate dalla consolidante RG Holding Srl perdite fiscali della Safe Bag S.p.A per un ammontare di 24.594 Euro, con conseguente generazione in capo alla consolidata, per gli effetti di cui all'art. 9.2 del contratto di consolidamento in essere, di un credito pari a 6.763 Euro iscritti tra i crediti verso controllante, come meglio specificato nel proseguo del presente documento.

Infine sempre nell'ambito dei crediti verso controllanti rientra il credito per 172.894 Euro nei confronti della correlata RG Holding Srl maturato per finanziamenti concessi infruttiferi per il sostentamento dell'attività operativa della Holding. A mezzo "comfort letter" emessa in data 6 marzo 2013 il socio unico e legale rappresentante con pieni poteri della RG Holding S.r.l. ha confermato che il bilancio della RG Holding S.r.l. steso al 31 dicembre 2012 è stato predisposto con i presupposti della continuità aziendale. Con tale lettera è stato garantito da parte del socio unico della RG Holding S.r.l. il sostentamento della società con tutti i mezzi finanziari che si renderanno necessari per permettere alla RG Holding Srl di continuare ad operare almeno per i prossimi 12 mesi, dalla data di approvazione del sopracitato bilancio, considerando l'investimento strategico per il socio stesso. Il socio unico della RG Holding Srl ha garantito in tale sede di rimborsare interamente tutti i debiti in essere ed in particolare modo il debito vigente al 31 dicembre 2012 nei confronti della

Safe Bag S.p.A. pari a 172.894 Euro. La quota parte del credito di cui sopra pari a 22.294 Euro deriva dal 2010 (versamenti effettuati in favore della RG Holding S.r.l.).

La Safe Bag SpA presenta inoltre debiti verso società controllanti pari ad 9.983 Euro al 31 dicembre 2012 che si riferiscono al debito residuo per l'affitto delle aree adibite ad uso ufficio dalla Safe bag S.p.A. di proprietà (leasing) della Safe bag International S.r.l.

Nel corso del 2012 la Safe Bag S.p.A. ha posto in essere scambi con le controllate estere per la prestazione di servizi, la cessione di beni strumentali e la vendita di materiale di magazzino generando un fatturato complessivo pari a 1.628.824 Euro che configurano la fattispecie di proventi derivanti dalle gestioni accessorie. In particolare i ricavi verso le società controllate si riferiscono ad FSB Service Sarl compresa la filiale del Belgio (1.066.699 Euro), Flysafeb Unipessoal Lda (551.655 Euro), Maleta Segura SL (10.470 Euro), per operazioni tutte espresse in Euro senza effetto cambio, relative alla vendita di macchine avvolgi bagagli, chioschi e bilance (assets aziendali), alla vendita di materiale di magazzino nonché per la prestazione di prestazioni professionali (disciplinate da apposito contratto di servizi) per l'espletamento di attività afferenti consulenze amministrative e contabili, di budgeting, controlling e reporting, nonché di marketing e business development.

In particolare con riguardo alla filiale Francese (FSB Service Sarl compresa la filiale del Belgio) i ricavi 2012 si riferiscono per 308.150 Euro alla cessione di macchine avvolgi bagagli ed altra attrezzatura, per 77.888 Euro alla cessione di materiale di magazzino, per 680.661 Euro alla prestazione dei servizi di cui sopra. Con riguardo alla filiale Portoghese (Flysafeb Unipessoal Lda) i ricavi 2012 sono afferenti per Euro 440.000 la prestazione di servizi disciplinati nell'ambito del contratto precedentemente menzionato, per Euro 27.655 alla cessione di materiale di magazzino, per 84.000 Euro alla cessione di macchine avvolgi bagagli ed altra attrezzatura. Con riguardo alla filiale Spagnola (Maleta Segura SL) i ricavi 2012 sono afferenti per 10.470 Euro al riaddebito da parte di Safe Bag S.p.A. di una fattura per conguaglio royalties addebitata alla Safe Bag SpA da parte



dell'aeroporto di Ibiza (Aena), ma di competenza della società spagnola Maleta Segura SL non ancora liquidata al 31 dicembre 2012.

La Safe Bag S.p.A ha maturato interessi attivi nel 2012 per 9.515 Euro su finanziamenti concessi alla controllante Safe Bag International S.r.l..

La Safe Bag S.p.A nel corso del 2012 ha generato anche proventi straordinari per 28.708 Euro che rappresentano il riaddebito alla società RG Servizi S.r.l. di spese sostenute per suo conto nel precedente esercizio 2011 per manutenzione autovettura di sua proprietà (trattasi di sopravvenienza attiva derivante da fatti estranei alla gestione dell'impresa). Ulteriori proventi straordinari generati dalla Safe Bag S.p.A. nel corso del 2012 si riferiscono all'adeguamento di interessi su finanziamenti maturati nel 2011 con la controllante Safe Bag International Srl erroneamente computati nel 2011 (5.354 Euro) e crediti maturati verso la controllante RG Holding per utilizzo di perdite pregresse di competenza della Safe Bag S.p.A. comunicati nel 2012 seppure di pertinenza 2011 (6.763 Euro).

Azioni proprie (Art. 2428 comma 2 n. 3-4)

La Società non ha acquistato o ceduto, né detiene, nemmeno per interposta persona, azioni proprie.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione

(Art. 2428 comma 2 n. 5-6)

Si segnalano i seguenti fatti rilevanti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2012:

- Aggiudicazione di un contratto di 8+2 anni presso l'aeroporto di Miami (USA), il principale scalo a livello mondiale per il servizio di avvolgimento bagagli (oltre 1 milione di avvolgimenti l'anno, 31 macchine, oltre 140 unità impiegate tra specialisti e supervisori), in joint venture con altro operatore leader nel settore (49% di quota nella joint venture). L'avvio dell'attività è previsto nel secondo semestre 2013. La commissione della Contea di Miami ha assegnato a

marzo 2013 una concessione della durata di anni 10 alla società Safe Wrap of Florida JV, di cui è socio al 49% la società Safe Bag Usa LLC di proprietà di Safe Bag S.p.A. L'assegnazione fa seguito alla partecipazione all'RFP di maggio 2012 che ha visto in prima istanza l'assegnazione ad un altro concorrente, in seguito revocata a causa della valutazione negativa sulla sostenibilità del business plan presentato. Il flusso di cassa atteso nei 10 anni di attività è stato stimato in oltre 250mln di USD;

- A marzo 2012 è stato accolto dal TAR del Lazio il ricorso contro ADR (Aeroporti di Roma) relativo all'assegnazione senza gara e al rinnovo per 10 anni del contratto di subconcessione presso gli aeroporti di Fiumicino e Ciampino al principale competitor di Safe Bag;
- Aggiudicazione di una concessione settennale presso l'aeroporto di Tolosa;
- Formalizzazione di un accordo preliminare per la gestione del servizio di avvolgimento presso un aeroporto primario Svizzero;
- L'installazione di nuove macchine presso gli aeroporti di Venezia, Bologna, Napoli, Genova, Olbia, Alghero, Parigi CDG, Parigi Orly, Marsiglia, Bordeaux, Ibiza;
- Avvio della vendita di prodotti e accessori da viaggio presso gli aeroporti di Venezia, Firenze, Napoli, Genova, Olbia, Alghero, Parigi CDG, Parigi Orly, Marsiglia, Bordeaux;
- Installazione e gestione del servizio Pesa e Risparmia presso gli aeroporti di Venezia, Firenze, Napoli, Genova, Olbia, Alghero, Marsiglia, Bordeaux;
- Cessazione dell'attività presso gli aeroporti di Verona e Torino (scadenza delle concessioni, e mancata aggiudicazione del nuovo bando di gara);
- Formalizzazione di un accordo con SITA-Worldtracer per l'utilizzo della sua piattaforma informatica per la gestione del servizio di rintracciabilità;

- Lancio dell'applicazione mobile "Safe Bag" per dispositivi Apple IOS disponibile su Apple Store;
- Formalizzazione di un accordo di partnership con Meridian Duty Free per la gestione integrata delle attività retail (sviluppo e operations) di punti vendita presso gli aeroporti in Italia e all'estero di brand retail affermati nel mondo.

Il partner ha accordi con Ducati e National Geographic ed è in trattativa per altri brand affermati a livello mondiale, gestisce oggi 4 punti vendita presso altrettanti aeroporti primari in Italia, oltre ad altri 4 in apertura nel corso del 2013.

L'accordo prevede una progressiva integrazione con Safe Bag sia per lo sviluppo commerciale dei brand in portafoglio che per la gestione dei punti vendita già aperti.

Inoltre, in corso d'anno 2013, si prevede:

- L'intensificazione degli investimenti per lo sviluppo del servizio in nuovi aeroporti, con particolare riferimento a Europa, Asia e Medio Oriente;
- L'apertura di nuovi concept di punto vendita legati al viaggio, sviluppando ed espandendo il pilota già avviato a Lisbona;
- Lancio del nuovo portale web istituzionale per l'erogazione dei prodotti e servizi sul canale web;
- Lancio del nuovo sistema web based per la gestione dei sinistri;
- TECNOLOGIA-SOFTWARE: implementazione in RCS delle seguenti aree:
 1. Gestionale del Human Resources
 2. Motore di elaborazione dei dati produzione
 3. Sviluppo per le non conformità con giustificazione automatica delle anomalie

Nel 2013 sono entrati a far parte dell'organico di Safe Bag S.p.A. con contratti a tempo indeterminato le seguenti nuove figure professionali: Roberto Mosca in qualità di direttore Commerciale, Paolo Borlandi in qualità di Responsabile IT, Fabio Bernardini in qualità di

Responsabile Acquisti ed Ufficio Gare, Victor Colmenares in qualità di Web Developer, Julia Ehm in qualità di Art Director (grafica).

Obiettivi e politiche di gestione del rischio finanziario

Gli obiettivi e le politiche della società in materia di gestione del (limitato) rischio finanziario sono indicate nel seguente prospetto.

Vi precisiamo che, ai fini dell'informativa che segue, non sono stati considerati i crediti e i debiti di natura commerciale, la totalità dei quali ha scadenza contrattuale non superiore ai 18 mesi.

Strumenti finanziari	Politiche di gestione del rischio
Depositi bancari e postali	Non sussistono rischi
Assegni	Il rischio è gestito attraverso un'attenta politica di selezione dei creditori a cui viene concessa la possibilità di pagare mediante assegni
Denaro e valori in cassa	Non sussistono rischi
Altri debiti	Non sussistono rischi

Informazioni su ambiente e personale

In ossequio a quanto disposto dall'art 2428 co. 2 c.c., Vi precisiamo quanto segue:

- La società svolge la propria attività nel pieno rispetto delle disposizioni in materia di ambiente e di igiene sul posto di lavoro;
- Per quanto riguarda le politiche del personale, segnaliamo che la società non ha provveduto, nonostante la situazione di crisi del mercato, a ridurre il personale attualmente in servizio presso l'azienda.



Attività di Direzione e Coordinamento

Segnaliamo che la Società è soggetta alla direzione e coordinamento della società controllante RG Holding S.r.l., che detiene il 100% del Capitale Sociale di Safe Bag International S.r.l. che detiene a sua volta il 100% del Capitale Sociale della Safe Bag S.p.A. La RG Holding S.r.l. non esplica attività per conto terzi, ma si limita alla gestione del patrimonio costituito da partecipazioni strategiche (Mirakhan Entertainment Srl, RG Real Estate Srl, RG Servizi Srl, Safe Bag International S.r.l) e da beni immobili.

I rapporti in essere con RG Holding S.r.l., che esercita l'attività Direzione e Coordinamento, sono esclusivamente di natura finanziaria ed in particolare si riferiscono a finanziamenti fruttiferi ed infruttiferi rilasciati dalla stessa Safe Bag S.p.A. come meglio sopra specificato. Si precisa che le operazioni in oggetto sono state effettuate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra parti indipendenti.

Non si sono evidenziate particolari decisioni adottate nel corso del periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2012 influenzate dall'attività di direzione e coordinamento (art. 2497 ter c.c.).

Rapporti con entità correlate (art 2391 – bis CC)

Relativamente alle operazioni in essere con le parti correlate si segnala che nel 2012 la Safe Bag S.p.A. ha avuto rapporti di natura commerciale con la società Dyesys S.r.l. che può essere ricompresa nell'ambito delle società correlate essendo la stessa gestita da soggetti aventi cariche apicali nella stessa Safe Bag S.p.A.. La Dyesys S.r.l produce e commercializza macchine avvolgi bagagli utilizzate dalla Safe Bag S.p.A. per l'espletamento del proprio servizio in aeroporto, nonché attività di manutenzione e rigenerazione degli stessi macchinari gestiti in vendita. L'oggetto sociale della Dyesys S.r.l. consiste nell'analisi ed implementazione, testing, progettazione, realizzazione,

installazione, commercializzazione e manutenzione di software gestionali operativi e di controllo di macchine industriali e non, nonché hardware e macchinari industriali in genere. La Safe Bag S.p.A. ha acquistato nel 2012 prodotti e servizi dalla Dyesys S.r.l. per un imponibile complessivo pari a 751.602 Euro (macchinari automatici e rigenerazione e manutenzione degli stessi). A tali scambi commerciali occorre aggiungere l'affitto corrisposto dalla Safe Bag S.p.A. alla stessa Dyesys S.r.l. per il deposito e stoccaggio del proprio materiale (magazzino) presso il capannone in affitto da parte della stessa Dyesys (con subaffitto in favore della Safe Bag S.p.A). L'affitto corrisposto nel 2012 da Safe Bag a Dyesys S.r.l. per le aree adibite a magazzino di cui sopra è stato pari a 22.934 Euro. Si precisa che le operazioni di cui sopra è stata effettuata a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra parti indipendenti

Privacy informatica

Vi segnaliamo, che la Società ha aggiornato ed ulteriormente migliorato gli standard di sicurezza dei trattamenti dei dati, sia cartacei che informatici, in ottemperanza alle disposizioni in materia di privacy e sicurezza dei dati personali. In linea con i dettami del DLgs 196/2003 e successivi provvedimenti, si comunica che in data 18/03/2013 (revisione n. 6) è stato aggiornato il "Modello Organizzativo e di Sicurezza Privacy" (MOSP), che costituisce il documento sull'applicazione delle misure minime di sicurezza e sulla mappatura del trattamento dei dati. Il titolare del trattamento effettua periodicamente un aggiornamento dell'ambito del trattamento stesso, pertanto il documento di cui sopra è soggetto a revisione periodica almeno annuale. Le principali variazioni apportate al documento di cui sopra afferiscono all'analisi dei rischi, alla descrizione delle misure di sicurezza informatiche. Si segnala, inoltre, che sono stati adottati specifici interventi tecnici ed organizzativi per prevenire, contrastare e ridurre i possibili rischi in materia informatica. Le misure di sicurezza messe in atto riguardano sia gli aspetti legati al sistema informatico sia le aree/locali fisici. Si precisa che non viene effettuata videosorveglianza e che il custode delle parole chiave (punto 10. Allegato

tecnico D.lgs 196/2003) è identificato nella persona del Dott. Paolo Borlandi (mansione IT). La consulenza privacy è gestita dalla società Labor Project S.r.l. di Cantù (Como).

Si propone di approvare la proposta di bilancio chiuso al 31 Dicembre 2012 come presentata, che comporta un utile di Euro 305.639 ed in considerazione dell'entità dell'utile di esercizio indicato, si richiede di accantonare l'importo di Euro 15.282 alla riserva legale (ventesima parte dell'utile netto come previsto dall'art. 2430 del c.c.) e l'importo residuo di Euro 290.357 alla riserva straordinaria (riserva di utili).

Roma, li 29 Marzo 2013

Amministratore Unico di Safe Bag S.p.A.

(Dott. Rudolph Gentile)



SAFE BAG SPA A SOCIO UNICO

P.IVA 02389980125
VIALE AVENTINO 80 - ROMA (RM)
Capitale Sociale Euro 12.111.000,00 I.v.
Iscritta alla C.C.I.A.A. di ROMA R.E.A. n. 1326404
Iscritta al Registro Imprese di ROMA Codice Fiscale 02389980125

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2012

Ai Signori Azionisti della Società SAFE BAG SPA A SOCIO UNICO

Sintesi e risultati dell'attività di vigilanza svolta

Signori Azionisti,

ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del codice civile Vi riferiamo sull'attività svolta nel corso dell'esercizio 2012, primo anno del nostro incarico.

Nel corso dell'esercizio 2012 abbiamo svolto le attività di vigilanza previste dalla legge, tenuto conto delle norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Vi esponiamo, pertanto, i risultati dell'attività svolta nell'ambito dei nostri compiti istituzionali

Vigilanza sul rispetto dell'osservanza della legge e dello statuto e dei principi di corretta amministrazione

Nel corso dell'esercizio abbiamo partecipato all'assemblea degli azionisti del 25 settembre 2012, l'unica tenutasi successivamente alla nostra nomina.

L'Organo amministrativo è costituito da un Amministratore Unico con il quale abbiamo tenuto diverse riunioni a scopo di vicendevoles informativa.

Mediante la partecipazione a tali riunioni, l'acquisizione periodica di informazioni dal soggetto incaricato della revisione legale, nonché attraverso l'espletamento di operazioni di ispezione e controllo, il Collegio Sindacale è stato informato sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla società.

A tal fine possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni compiute dall'Amministratore non sono estranee all'oggetto sociale, in conflitto d'interesse con la società, manifestamente imprudenti o azzardate, tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale, volte a prevaricare o modificare i diritti attribuiti dalla legge o dallo statuto alla compagine sociale o in contrasto con le deliberazioni dell'assemblea.

Non ci sono pervenute denunce ai sensi dell'art. 2408 del codice civile.

Non abbiamo altresì rilasciato pareri ai sensi di legge, fatta eccezione per la proposta motivata redatta ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, per l'affidamento dell'incarico di revisione legale dei conti.

Abbiamo inoltre tenuto sistematici contatti con la Audirevi srl, società incaricata della revisione legale dei conti, finalizzati allo scambio di dati e informazioni per l'espletamento dei rispettivi compiti. La società di revisione ci ha segnalato che dalle verifiche svolte è emerso quanto segue:



-Iva 2008 rateizzata con debito residuo al 31.12.12 di Euro 21.000 da pagarsi in 4 rate residue nel corso del 2013. Due rate del 2013 sono ad oggi già state pagate.

-Iva agosto 2011 non versata per Euro 53.000, di cui Euro 5.000 versati nel 2013. Ad oggi pertanto tale debito risulta pari ad Euro 48.000.

-Risultano dei ritardi nei versamenti IRPEF, relativamente al 2012, per circa Euro 41.000. Tutto il debito Irpef è in fase di liquidazione entro il 16 maggio 2013, come da piano di cassa predisposto e messi a disposizione dalla società.

Vigilanza sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo

Allo stato attuale la struttura organizzativa della Società appare adeguata alle dimensioni e complessità aziendali; in particolare il modello organizzativo adottato appare conforme alle dimensioni aziendali, identifica chiaramente le linee di responsabilità, assicura che la direzione dell'azienda sia effettivamente esercitata dall'Amministratore .

Il Collegio Sindacale è stato costantemente informato dall'organo amministrativo sui rapporti di partecipazione secondo l'art. 2359 del codice civile e a tale riguardo non si sono rilevate eccezioni.

Vigilanza sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo e contabile.

Dalla data della nostra nomina abbiamo iniziato l'azione di conoscenza e vigilanza sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Al riguardo possiamo ragionevolmente assicurare che per quanto sinora rilevato il sistema amministrativo contabile permette la completa, tempestiva ed attendibile rilevazione contabile e rappresentazione dei fatti di gestione, la produzione di informazioni utili per le scelte di gestione e per la salvaguardia del patrimonio aziendale, nonché la produzione di dati attendibili per la formazione del bilancio d'esercizio.

Vigilanza in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2012, che l'Organo Amministrativo ci ha fatto pervenire ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile per il dovuto esame, è stato redatto secondo le disposizioni del D.L. n. 127/91.

Il risultato d'esercizio evidenzia un utile di Euro 305.639, il quale trova riscontro nei seguenti dati sintetici

Stato Patrimoniale

Descrizione	Esercizio 2012
IMMOBILIZZAZIONI	15.793.937
ATTIVO CIRCOLANTE	1.695.281
RATEI E RISCONTI	26.706
TOTALE ATTIVO	17.515.924
Descrizione	Esercizio 2012
PATRIMONIO NETTO	14.316.004
FONDI PER RISCHI E ONERI	137.352



Descrizione	Esercizio 2012
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	85.302
DEBITI	2.977.266
TOTALE PASSIVO	17.515.924

Conto Economico	
Descrizione	Esercizio 2012
VALORE DELLA PRODUZIONE	6.629.057
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	3.978.594
COSTI DELLA PRODUZIONE	6.293.685
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	335.372
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)	321.314
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	15.675
UTILE (PERDITE) DELL'ESERCIZIO	305.639

Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni da riferire.

L'organo di controllo dà atto che, con il consenso dello stesso, sono stati iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale costi pari ad Euro 22.642 relativi a "concessioni, licenze, marchi e diritti simili", meglio descritti nella Nota Integrativa, per i quali è stato verificato il requisito dell'utilità pluriennale.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire

Per quanto a nostra conoscenza, l'Amministratore Unico, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, c.c.

Conclusioni

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti contenute nella relazione di revisione del bilancio, il Collegio Sindacale propone all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31/12/2012, così come redatto dall'Amministratore Unico.

Roma, 15 aprile 2013

Dott. Roberto Di Veroli – Presidente



Dott. Antonio Spizzichino – Sindaco Effettivo

Dott. Armando Pontecorvo – Sindaco Effettivo